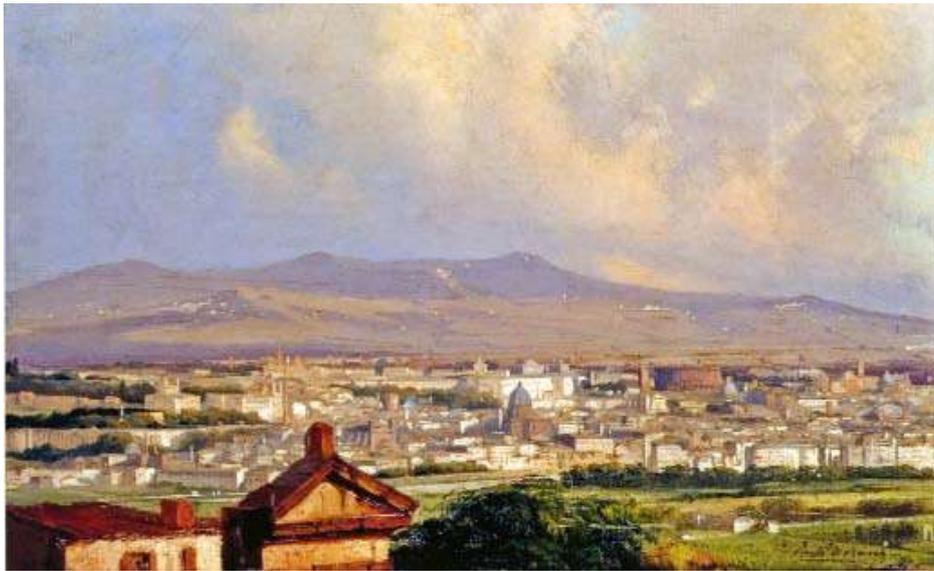


JAMES ANDERSON FOTOGRAFO

Giovanni Fanelli
Andrea Sciolari

dicembre 2022
(quarta edizione riveduta e ampliata)





Ippolito Caffi, «Veduta di Roma» da Monte Mario, 1857; olio su tela, 27x43. Roma, Galleria nazionale d'arte moderna.





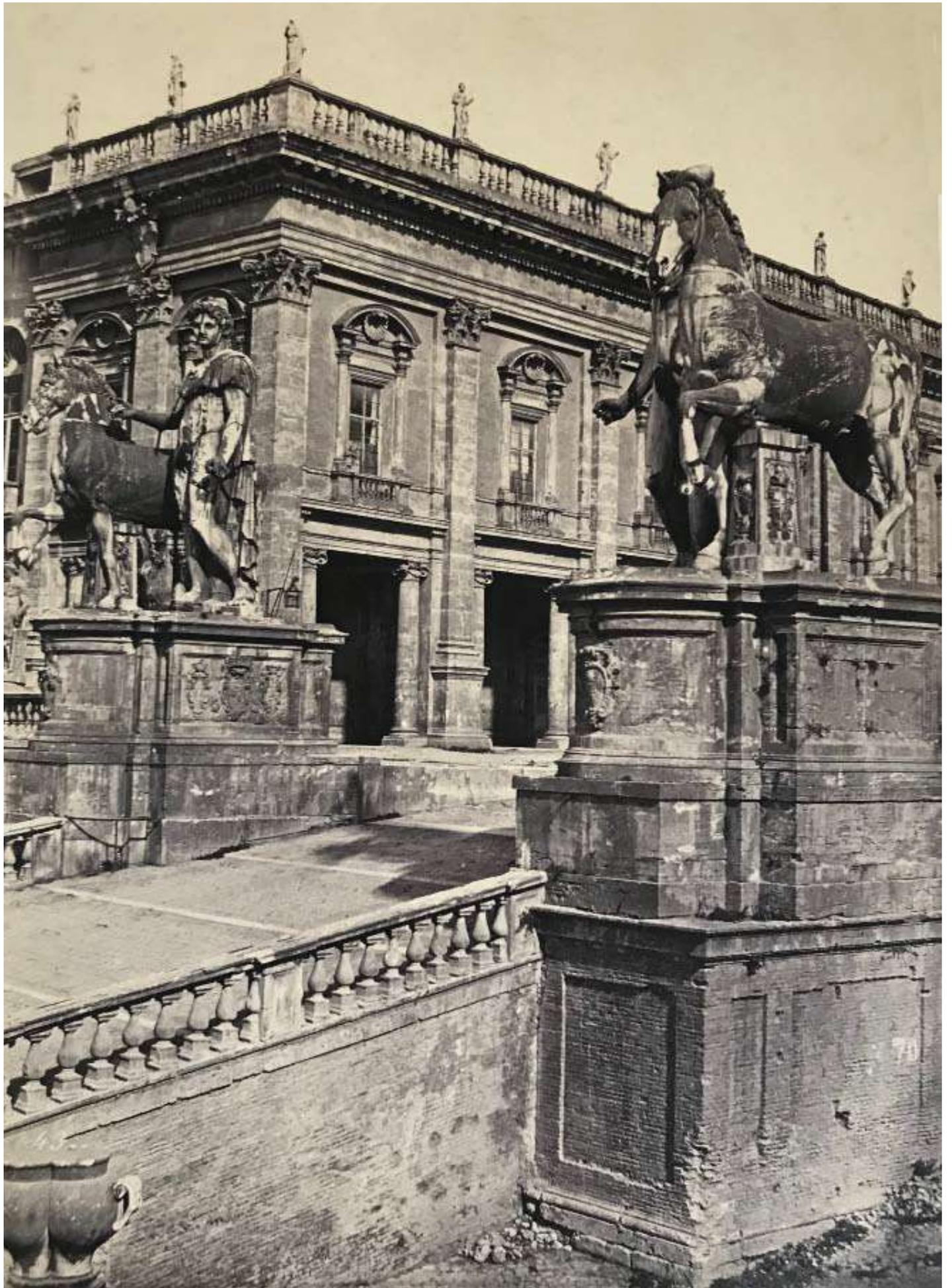


26

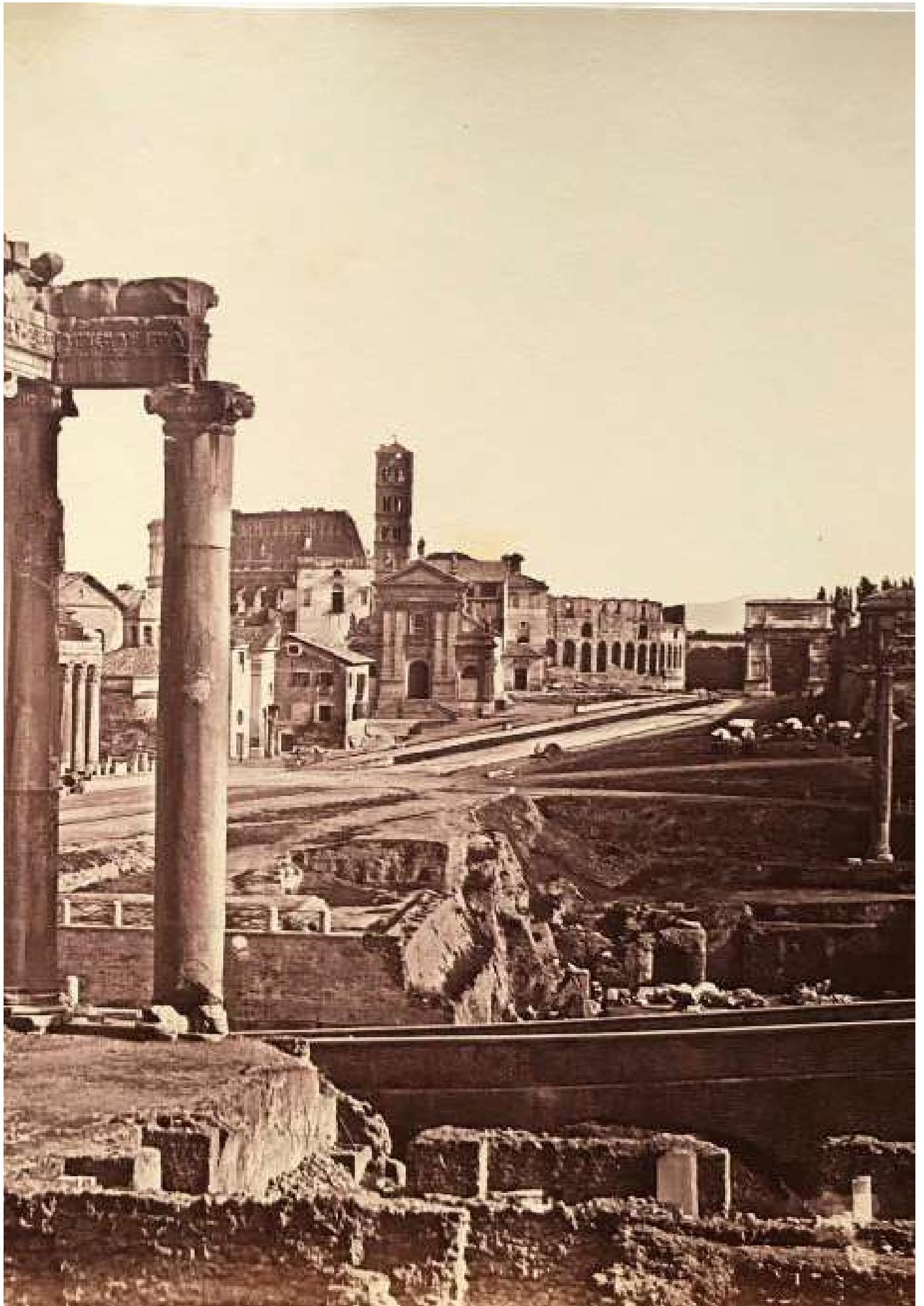










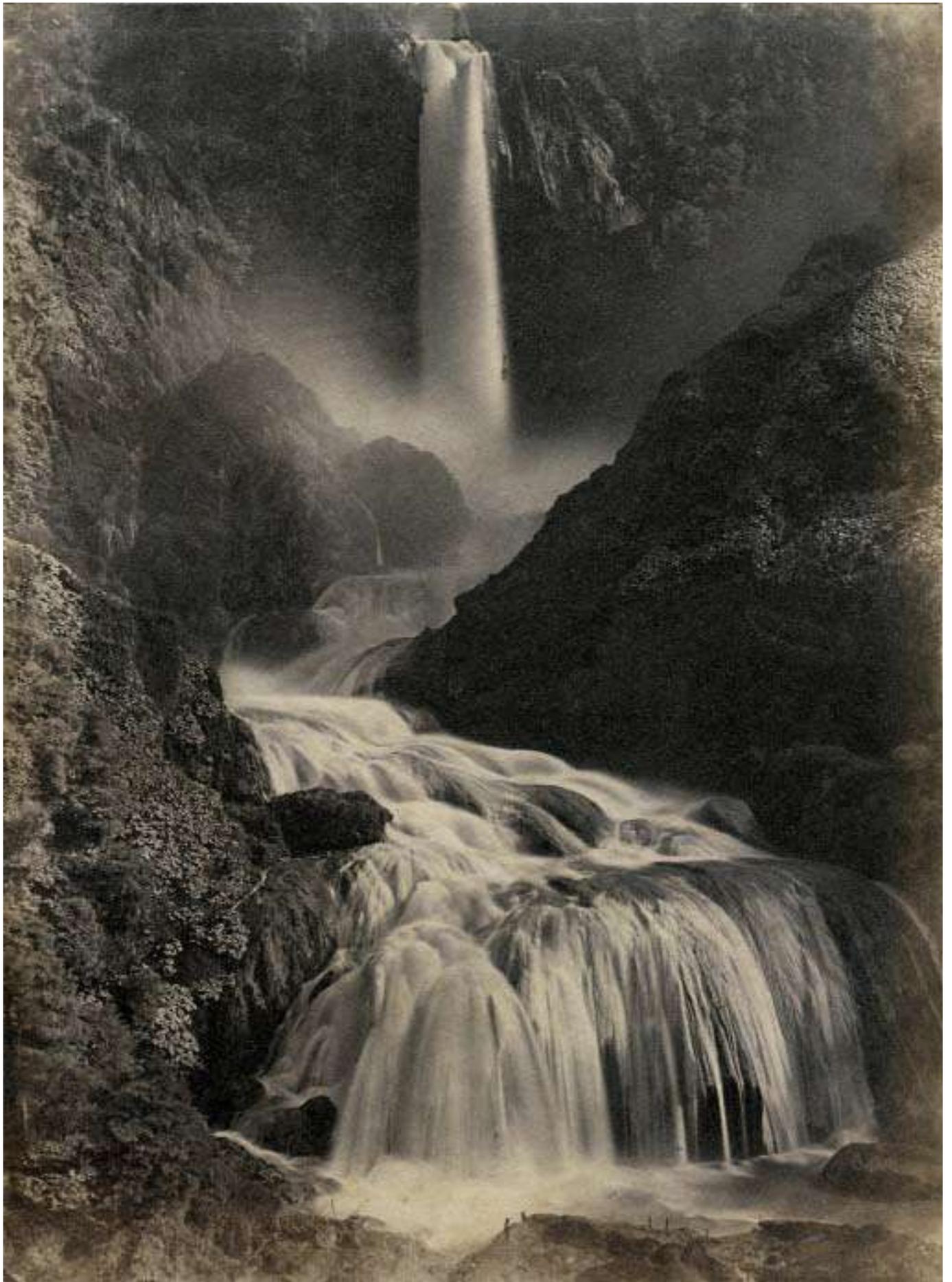




ANDREA= si puo' avere una scansione di maggiori dimensioni ?.
Quezsta sgrana...







* Questa edizione è stata ulteriormente aggiornata nel marzo del 2023, per tener conto dell'importante testo di John McGuigan Jr. in J. McGuigan Jr., F. H. Good year III, *In Light of Rome: Early Photography in the Capital of the Art World, 1842-1871*, The Pennsylvania State University Press, University Park, Pennsylvania 2022, p. 40 e note 4 e 9 a pp. 233-234, in cui dimostra che la tradizione storiografica che voleva che Atkinson avesse assunto lo pseudonimo William Nugent Dunbar come pittore è infondata essendo quest'ultimo un pittore scozzese realmente esistito.

JAMES ANDERSON FOTOGRAFO

Giovanni Fanelli
Andrea Sciolari

dicembre 2022
*(quarta edizione riveduta e ampliata)**

VITA E OPERE
Giovanni Fanelli

Isaac Atkinson nasce a Blencarn (Cumberland, Inghilterra) nel 1813.

Nel 1838 si stabilisce a Roma, in via della Lungara 46.

Vive con il denaro sottratto alla famiglia e sembra aver anche commercializzato riproduzioni in piccolo formato di sculture antiche destinate al pubblico di viaggiatori, come risulterebbe da note nell'archivio degli eredi Anderson (cfr. RITTER 2005, p. 18).

Come fotografo, con il nuovo nome di James Anderson, è segnalato nella "nota dei fotografi e degli stabilimenti fotografici esistenti nei vari rioni" redatto dalla Polizia Pontificia verso il 1866 con indirizzo fuori Porta del Popolo 19 in una casa costruita su un terreno di proprietà di Tommaso Cuccioni (BECCHETTI 1983, p. 272), nel 1855 in via Tomacelli 113, nel 1860 in via Ripetta 246, nel 1875 in via Flaminia 18.

Forse alla conoscenza e alla pratica del dagherrotipo è avviato da Philibert Perraud, itinerante francese attivo a Roma fra il 1845 e il 1846, per il quale avrebbe disegnato nel 1846 gli annunci pubblicitari, stando a quanto si legge in alcune note del figlio Domenico in un documento conservato nell'archivio di famiglia (BONETTI 2015, p. 208). Ma è certo che ha conosciuto, e ammirato e studiato le fotografie di Giacomo Caneva e Eugène Constant.

Forse nel 1851 fonda il suo stabilimento fotografico commerciale (ivi).

Fin dai primi anni cinquanta le sue stampe sono in vendita presso la Libreria Inglese Monaldini in piazza di Spagna 79-80, poi rilevata dalla Libreria Tedesca di Joseph Spithôver in piazza di Spagna 85, che ha l'esclusiva della vendita.

Presso tale libreria stampa nel 1859 il suo primo catalogo di vedute e riproduzioni di sculture e pitture (ANDERSON 1859). Il catalogo comprende 664 titoli suddivisi in serie ognuna ordinata in ordine numerico progressivo. La prima sezione, *Vues de la ville et des environs de Rome* (dimensione del foglio di supporto: 31x47 cm) comprende 90 titoli fra cui 18 vedute di Tivoli, Terni, Viterbo, Vicovaro, Perugia e Orvieto; la



Autoritratto, 1860 circa, stampa su carta all'albumina. Roma, Archivio Fotografico Comunale.

seconda sezione, *Statues antiques de Rome* (dimensione del foglio di supporto: 31x47 cm) comprende 38 titoli; la terza sezione, *Vues de la ville et des environs de Rome* (dimensione del foglio di supporto: 25x35 cm) comprende 86 titoli fra cui 4 vedute di Tivoli; la quarta sezione, *Statues antiques de Rome* (dimensione del foglio di supporto: 25x35 cm) comprende 115 titoli; la quinta sezione, *Statues modernes et tableaux anciens et modernes* (dimensione del foglio di supporto: 31x47 cm) comprende 62 titoli; la sesta sezione, *Statues modernes et tableaux anciens et modernes* (dimensione del foglio di supporto: 25x35 cm) comprende 273 titoli. Con un asterisco sono contrassegnati i titoli che sono prodotti anche in formato "miniatura", ovvero cabinet.

Dallo studio delle stampe in cui compaiono numeri iscritti nel negativo Andrea Sciolari ha dedotto chiaramente che prima di quella corrispondente al catalogo del 1859 Anderson ha adottato almeno due altre numerazioni.

Una copia di un successivo catalogo, non datato ma probabilmente successivo al 1866, è conservato presso il Rijksmuseum di Amsterdam (ANDERSON post 1866). Comprende 664 titoli numerati progressivamente e suddivisi sotto i seguenti titoli: *General Views* (nn. 1-10); *Temples* (nn. 11-24); *Triumphal Arches And Columns* (nn. 25-44); *Churches* (nn. 45-77); *Roman Forum, Colosseum And Other Antique Monuments Of An Individual Character* (nn. 78-112); *Palaces, Squares and Fountains* (nn. 113-143); *Environs Of Rome* (nn. 144-198); *Paintings Taken From D. Rocchi's Celebrated Chalk Drawings* (nn. 199-223); *Taken from Engravings* (nn. 224-267); *Paintings Taken From The Originals* (nn. 268-277); *Modern Paintings Taken From The Originals* (nn. 278-282); *Vatican Museum*, comprendente *Statues of Men, Female statues, Interiors Busts and Basreliefs* (nn. 284-413); *Albani Villa* (nn. 414-425); *Borghese Villa* (nn. 426-442); *Ludovisi Villa* (nn. 443-449); *Lateran Museum* (nn. 450-451); *Spada Palace* (n. 452); *Church of S. Pietro in Vincoli* (n.453); *Museum of the Capitol* (nn. 454-487); *Modern Sculptures* (nn.488-664). I formati sono, indicati ancora una volta con la misura del supporto secondario: 40x22 e 25x16.

Oltre ai soggetti di Roma e dintorni, il catalogo elenca, nella sezione *Environs Of Rome* (nn. 144-198), vedute di Ariccia, Genzano, Bracciano, porto di Anzio, Nettuno, Subiaco, Olevano, soltanto in formato piccolo; di Norba, Perugia, Viterbo e Tivoli, soltanto in formato grande; di Terni, Narni, ponte Nomentano, ponte Lucano, Tivoli, in ambedue i formati. Non compaiono più soggetti di Orvieto come invece nel catalogo del 1859. Le vedute di Tivoli sono le più numerose, ben 19.

La parte più ampia della produzione Anderson è costituita da riproduzioni di opere d'arte. Il catalogo del 1859 comprende 176 vedute e 488 riproduzioni di sculture e pitture. Quello databile a dopo il 1866 comprende 209 vedute e 455 riproduzioni di statue e pitture.

Il presente studio concerne soltanto le vedute.

I titoli elencati nei cataloghi sono molto precisi e dettagliati, specificando spesso anche il punto di vista.

Anderson ha provveduto varie volte a numerare e rinumerare (almeno quattro volte) i negativi. Non sempre i numeri che compaiono iscritti nel negativo corrispondono a quelli dei due cataloghi.

Non poche stampe incollate su supporto secondario, in varie collezioni, presentano incollato in calce alla stampa fotografica il titolo a stampa edizione Spithöver rita-

gliato dalla pagina del catalogo 1859. Si conoscono alcuni casi in cui il titolo è in lingua inglese (Rijksmuseum, Amsterdam), inducendo a pensare che il catalogo sia esistito anche in edizione in lingua inglese.

Si conosce anche un catalogo edito nel 1880 ma datato 1881 (ANDERSON 1880) diviso in quattro sezioni: "vedute", "pittura", "scultura", "vedute di formato grandissimo". Le prime tre sezioni offrono in vendita quattro formati: "cabinet", "normale" (20x27), "stranormale" (30x40), "stragrande" (40x55). Le vedute in formato grandissimo sono "composte di più pezzi riuniti" e misurano 40x260, 27x114, 39x108, 70x154, 40x77, 54x70, 100x141. Le vedute di Roma e dintorni comprendono 393 soggetti numerati progressivamente (da 1 a 613) con numerose lacune che inducono a pensare che sia esistito un altro catalogo fra questo e quello post 1866. Oltre Roma il catalogo comprende vedute di Albano, Ariccia, Assisi, Bracciano, Caprarola, Cori, Frascati, Genzano, Grottaferrata, Narni, Nemi, Nettuno, Norba, Olevano, Orvieto, Palazzuola sul Lago di Albano, Perugia, Ponte Lucano, Ponte Nomentano, Anzio, Rocca di Papa, Sermoneta, Spoleto, Subiaco, Terni, Tivoli, Toscanella, Tuscolo, Velletri, Vicovaro.

Il successo commerciale delle stampe fotografiche di Anderson è attestato anche dalla utilizzazione di distributori, tramite Spithöver, quali E.F. Steinacker a Lipsia, Frürner & Co. a Londra, Jung-Treuttel a Parigi, Westerman & Co. a New York. Particolare successo le sue fotografie ebbero presso il pubblico inglese.

Anderson ha partecipato a esposizioni a Glasgow, Edimburgo, Manchester, Londra (Esposizione Universale del 1862, in cui presenta un "volume di fotografie esprimenti alcune vedute di Roma e Sculture antiche moderne").

Nella nota delle informazioni generali dello *Handbook of Rome* di John Murray, edizione 1867, si legge: "The following are the most eminent artists in photographing at Rome in what we consider the order of merit of their production. Mr Anderson, an Englishman, is the *facile Princeps* in his art. His photographs are extremely good and of different sizes, and are only to be procured at Spithöver's who is his agent. They consist of views of all the most remarkable monuments of Rome, of places and scenes on the environs -those of Cori, Norba, Tivoli, and Subiaco, as well as the panoramic views of the City from Monte Mario being very remarkable; of the chefs d'oeuvre of ancient and modern sculpture - the latter from the best works of Gibson, Macdonald, Spence, Cardwell, and Miss Hosmer. Spithöver will forward photographs at a moderate charge to England and the United States through his correspondents in London and New York, by which all trouble at the frontier custom-house will be avoid. The prices of photographs vary according to their size. Those of Anderson from 5-10 pauls (1 paul = 5 pence)" (cit. in GERNSHEIM 1986). Augustus John Cuthbert Hare nella quinta edizione del suo *Walks in Rome*, 1875, cita Anderson tra pochi altri fotografi: Watson, Macpherson, De Bonis, Joseph Phelps, Maggi, Suscipi, D'Alessandri e Lais.

Si conoscono alcune stampe con manoscritto a inchiostro, al recto o al verso, il *publicetur*, ovvero la concessione del permesso di edizione da parte della censura

pontificia all'epoca di Pio IX (pp. 147:b, 156:a, 177).

Anderson muore a Roma nel febbraio 1877. Lo stabilimento fotografico è assunto dal figlio Domenico (1854-1938), al quale succedono poi i figli. L'archivio della ditta è conservato oggi presso la Fondazione Alinari, Regione Toscana.

Grazie anche a un'accorta visione della diffusione commerciale dei suoi lavori, la qualità eccezionale sia visiva che tecnica delle stampe di Anderson fu riconosciuta presto già dai contemporanei. "La Lumière" (V, n. 14, samedi 7 avril 1855) dà notizia dettagliata di un procedimento di soluzione conservatrice (cera bianca sciolta in acquaragia) da spalmare a pennello sulle stampe appena realizzate adottata da Anderson, "à qui l'on doit une série d'admirables de vues de Rome".

Pochi numeri dopo la stessa rivista (V, n. 19, samedi 12 mai 1855) pubblica, tradotta in francese, la nota *Della fotografia in Toscana* già proposta dalla "Rivista enciclopedica italiana" (I, n. 4, Aprile 1855, pp. 63-70) firmata P. C. (forse il chimico Cesare Pratesi) e datata 7 marzo 1855. Dopo aver commentato il ruolo e i lavori più importanti di Semplicini, fondatore della Società Fotografica Toscana, dei fratelli Alinari, di Veraci pittore, della Società Funch, Forcella e Merlini, e di Van Lint a Pisa, l'autore termina il discorso sui fotografi toscani nominando "il più eccellente che si conosca in Italia e che con l'esempio ammaestrò tutti gli altri. L'inglese Anderson a Roma può vantarsi di essere stato il primo in Italia a intraprendere con questo mezzo la riproduzione dei grandi monumenti del nostro paese, e di aver talmente perfezionato quest'arte, che non vi può essere che poco più a desiderare. A lui si deve il metodo ora generalmente adottato di stampare le *positive* su carta albuminata; preparazione che dà gran finezza di contorni. Dell'Anderson abbiamo veduto in Firenze lavori bellissimi. La veduta del Ponte S. Angelo con il Castello e il S. Pietro in lontananza è di una finezza di esecuzione tale da farla parere una incisione in acciaio. I tre interni del Museo Vaticano, le statue, i busti, i bassorilievi, i candelabri ci sono sembrati meravigliosi; sublime poi il portentoso Mosè del Buonarroti: nella cui riproduzione l'artista ha dovuto lottare contro l'elemento principale, la luce, che aveva scarsissima nella chiesa di S. Pietro in Vincoli ove trovasi il Mosè. Ed è questa una delle difficoltà che la massima parte dei Fotografi non son giunti ancora a vincere; di riprodurre cioè con modica luce qualunque statua nell'interno delle chiese o gallerie."

Anderson e il connazionale Robert Macpherson, erano riconosciuti come maestri del procedimento all'albumina. Thomas Sutton, comparando caratteristiche e risultati dei procedimenti al collodio e all'albumina, scrive nel 1856: "I do not hesitate to say that the works of Anderson and Macpherson of Rome have never yet been equaled by Collodion." (SUTTON 1856b, p.11)

Nell'assemblea del luglio 1856 della Photographic Society of Scotland vengono mostrate alcune stampe dei due inglesi attivi a Roma: "A large volume of photographs was produced by the Hon. Secretary, containing Views of Rome by Anderson & Macpherson, of Florence by Alinari, and of Venice by Ponti, from albumen negatives [...]" ("Photographic Notes", I, 1856, n. 9, 17 agosto, p. 127).

Nel 1871 Robert Burn illustra il suo libro, *Rome and Campagna*, con 85 incisioni su legno tipografiche di Orlando Jewitt e dei suoi successori, delle quali circa metà sono derivate da fotografie di Anderson, e le altre da fotografie di Macpherson.



James Anderson, *Foro di Nerva, resti del tempio di Mars Ultor e arco dei Pantani*, 1854-1856; cfr. infra p. 124)
Illustrazione in BURN 1871, p. 132.

I rapporti fra Anderson e Macpherson restano comunque ancora da chiarire e approfondire. Certo molti soggetti, punti di vista e inquadrature adottati da Anderson si trovano anche in Macpherson. Particolarmente singolare è la coincidenza di scelte dei due fotografi nelle riprese di alcuni luoghi di quello che era allora lo Stato della Chiesa, e oggi in territorio laziale o umbro.

Una buona parte (se non tutte) delle fotografie di Roma vendute dalla ditta Francis Frith sono di Anderson, incluso album completi (segnalazione dovuta a J.-Ph. Garric, che qui si ringrazia).

È da sottolineare che l'insieme dei soggetti delle vedute di Roma proposte da Anderson e Macpherson nei loro cataloghi ha stabilito il repertorio fotografico classico dei monumenti e dei luoghi di Roma, in gran parte ricalcando l'iconografia calcografica, introducendo rispetto ad essa poche novità quanto ai soggetti ma innovandone l'interpretazione. I punti di vista da loro scelti saranno riadottati da quasi tutti i fotografi ottocenteschi di Roma. Va tuttavia sottolineato che i due si rifanno sostanzialmente nella scelta dei soggetti e dei punti di vista all'opera di Giacomo Caneva ampliandola e sistematizzandola.

Anderson è uno dei fotografi del tempo che hanno privilegiato il formato grande (30x40 circa) insieme a Macpherson, Dovizielli, Luswerg e Cuccioni.

Le riprese nel formato piccolo (18x24 circa) presentano quasi sempre un quadro un po' più ampio di quelle in formato grande (32x40 circa) e quindi sono state realizzate con un obiettivo a focale più corta.



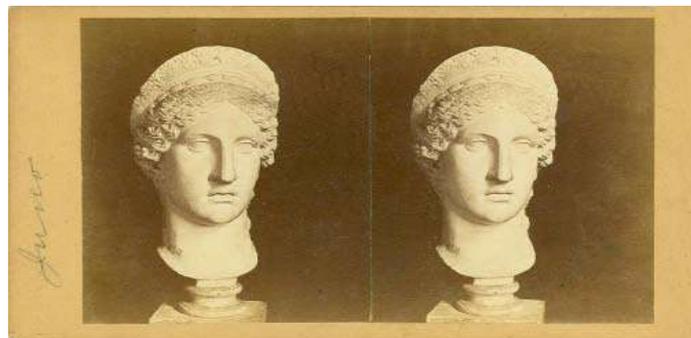
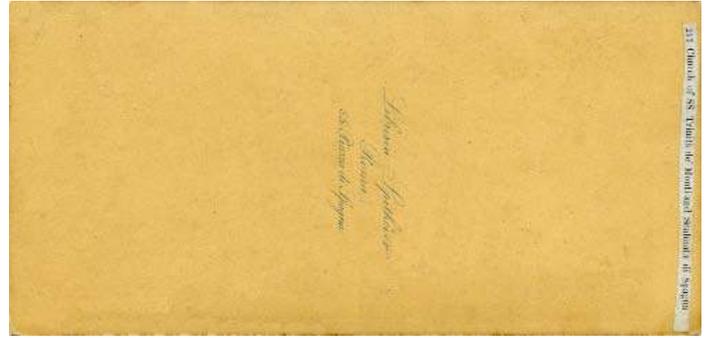
James Anderson, *Interno di San Pietro*, 1854-1856, due stampe tratte dallo stesso negativo, dello stesso stato, ma con dimensione del quadro e tonalità diverse (cfr. p. 186).

Si conoscono alcuni casi in cui è evidente che le riprese dello stesso soggetto nei due formati sono state realizzate nello stesso giorno. Un caso singolare è quello della veduta dall'alto di piazza San Pietro in cui le due riprese sono state realizzate a pochi istanti di scarto fra l'una e l'altra (p. 179:a, 179:b).

Il formato definito "miniature" nel catalogo del 1859 è probabilmente il cabinet. Sono note alcune vedute stereoscopiche di Roma con dichiarazione a stampa litografica della Libreria Spithöver sul verso del supporto secondario, edite verso il 1865-1870, che sono probabilmente da attribuire a Anderson (figg. nella pagina precedente). Spithöver distribuiva stereoscopiche anche di altri fotografi quali Behles e Mang.

Nella storia - del resto mai semplice e lineare - dell'autorialità della fotografia dell'Ottocento la produzione di James Anderson è un caso in cui è particolarmente difficile precisare i termini, non soltanto cronologici. Anche perché, fra l'altro, il passaggio alla produzione dello stabilimento al figlio Domenico non è documentato né nei tempi né nei modi né nei processi.

Un certo numero di riprese di monumenti e spazi urbani anche dopo il 1865 circa è da attribuire a James ma non è ben chiaro a chi sia dovuto il resto della produzione. Neppure è esattamente determinabile il momento (già intorno al 1870 ?) in cui lo stabilimento ha adottato per le stampe una forma di titolo editoriale costituita da una fascetta al margine inferiore del negativo con numero e titolo in caratteri manoscritti simili a un carattere di stampa tipografica, in nero su fondo bianco. Alcune riprese della produzione precedente di James Anderson sono state riproposte in questa



Roma, «215 Church of SS. Trinità de' Monti and Scalinata di Spagna» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato sul verso del supporto secondario), 1865-1870, stampa su carta all'albumina, stereoscopica. Coll. privata.

Roma, veduta generale del Foro Romano verso il Campidoglio, 1865-1870, stampa su carta all'albumina, stereoscopica, edizione Spithöver. Coll. privata.

Roma, arco di Settimio Severo ripreso da clivo Capitolino, 1865-1870, stampa su carta all'albumina, stereoscopica, edizione Spithöver. Coll. privata.

Roma, testa di Giunone, Musei Vaticani, 1865-1870, stampa su carta all'albumina, stereoscopica, edizione Spithöver. Coll. privata.

nuova forma di edizione, ma non molte.

In ogni caso il presente studio ha assunto come limite la produzione di James Anderson fino al 1865 circa.

I caratteri formali del linguaggio fotografico di Anderson sono peculiari.

La concezione compositiva è sempre informata a un grande equilibrio e a fermezza, sia in vedute generali di grande respiro sia in vedute ravvicinate in cui il monumento impone con forza la sua grandiosità. Molto rare sono le concessioni a un gusto scenografico.

Anderson adotta spesso un punto di vista elevato per accentuare l'effetto di profondità spaziale. Nella ripresa dei monumenti privilegia la veduta in moderato scorcio spostando più o meno il punto di vista a destra o a sinistra del loro asse centrale.

Nelle vedute generali (in particolare quelle del Foro Romano) è maestro nel distribuire calcolatamente la presenza dei monumenti nel quadro ottenendo una spazialità ricca di rinvii reciproci e di echi.

Non ha coltivato la veduta animata (eccettuata la veduta di piazza San Pietro ricolma di folla per la benedizione papale) e soltanto in alcuni casi la presenza discreta di una figura isolata o di una carrozza (o ancora la presenza di un chiosco o di panni stesi al sole) introduce un grado d'aura misteriosa nella fermezza sostanziale della composizione.

Fino al 1865 circa Anderson non ha particolarmente coltivato la veduta panoramica, a parte l'inconsueta e ricca di suggestione veduta da Monte Mario (p. 55), o alcune vedute lungo il corso del Tevere (pp. 64, 66). Però nell'ultima parte della sua attività, fra il 1865 e il 1875 circa, prima che lo stabilimento fotografico passasse al figlio Domenico, ha fra l'altro prodotto una serie notevole di vedute di grande formato (31x41 circa) riprese con obiettivo a corta focale utilizzati con grande abilità per ottenere effetti di grande respiro spaziale non senza cedere talvolta a qualche deformazione prospettica al limite dell'accettabile. Inoltre ha ripreso vedute panoramiche di formato 19x42 circa utilizzando un apparecchio panoramico del tipo utilizzato negli stessi anni da Macpherson (vedi G. Fanelli, *Vedute riprese con apparecchi fotografici panoramici da Martens a Macpherson*, www.historyphotography.org, sezione "Saggi e contributi", aprile 2018). Considerato che Macpherson ha avuto sempre migliori e più continui rapporti con la Gran Bretagna e conosceva Sutton (cfr. *ivi*) è probabile che sia stato lui il primo ad adottare tale apparecchio. Il catalogo del 1880 (ANDERSON 1881) comprende 21 "vedute generali di Roma" nei vari formati e due panorami uno dal Monte Gianicolo e l'altro da Santa Sabina sul Monte Aventino nella piccola sezione ("4.a parte") intitolata "alcune principali vedute di Roma in formato grandissimo composte di più pezzi riuniti".

Nelle stampe di Anderson del periodo studiato il grado di definizione dell'immagine è sempre molto elevato.

La gamma dei toni è ricca e graduale. È essa che conferisce potenti effetti d'aura all'insieme e concorre non poco alla ricerca di una spazialità articolata in piani successivi, qualificando e animando il rilievo degli elementi scalati in profondità.

Le ombre proprie e portate sono intense e trasparenti. Spesso una vasta zona di ombra portata in primo piano introduce alla visione.

In non pochi casi le ombre sono state modificate o introdotte elaborando il negativo in fase di sviluppo, come in diverse vedute del Foro Romano (pp. 107, 108:b, 109, 114:a, 119) o nella veduta del tempio di Vesta a Tivoli (p. 223:a). In alcuni casi arriva a offuscare alcune ombre portate (p. 98:b).

Talvolta l'introduzione di ombre portate vaganti anima lo spazio - sia in vedute en plein air (pp. 109, 114:a) sia in vedute di interni, come quella di San Pietro (p. 186) - e sembra voler emulare l'esempio di Macpherson che sarà ripreso con accentuata ed eccezionale maestria da Adriano De Bonis.

Nel registro del Caffè Greco datato in copertina “1845”¹, dove gli artisti residenti a Roma erano soliti annotare il proprio recapito, alla lettera “A” è riportato tra gli altri il nome di James Anderson con la qualifica di “fotografo” e l’indirizzo “fuori Porta del Popolo n.18”².

Questo dato ha fatto fin qui supporre a molti studiosi che già nel 1845 Anderson avesse iniziato la sua attività di fotografo, sebbene non si conoscessero né dagherrotipi né carte salate da lui riprese nella seconda metà degli anni quaranta.

Osservando però i nomi che nella stessa pagina del registro precedono e seguono immediatamente quello di Anderson, troviamo i due scultori John Adams (1830/1910) e Leopoldo Ansiglioni (1832/1894) che non potevano certamente essere in attività nel 1845 in quanto all’ epoca neppure quindicenni.

Il registro quindi iniziò ad essere compilato nel 1845, ma si continuò ad aggiungervi nomi per molti anni e quello di Anderson, come quello dei due scultori, venne inserito attorno agli anni sessanta se non addirittura nei primi settanta³ ; fatto sta che questo documento non attesta in alcun modo un suo inizio di attività nel 1845.

Tempo fa ho potuto ricondurre ad Anderson due fotografie molto precoci conservate nella dispersa raccolta Montañés⁴, composta come noto di tutte carte salate ante 1852⁵, che erano state precedentemente attribuite a Giacomo Caneva: una veduta laterale del tempio di Antonino e Faustina con un carro in primo piano⁶ e una veduta di San Pietro ripresa dal Tevere a monte di ponte Sant’ Angelo.

Quest’ ultima immagine è databile 1851⁷ e rappresenta la più antica fotografia che

1 CARTIER-BRESSON et al. 2003, fig. 2, p. 29.

2 Ibidem, fig. 4, p. 30.

3 Questo è peraltro confermato dal fatto che l’ indirizzo “fori porta del popolo” riportato nel registro del Caffè Greco, è lo stesso a cui Anderson risulta nella “nota dei fotografi e degli stabilimenti fotografici esistenti nei vari rioni” redatto dalla Polizia Pontificia verso il 1866, mentre sappiamo (cfr BONETTI 2015, p. 272) che in precedenza era segnalato a via Tomacelli 113 nel 1855 ed a via Ripetta 246 nel 1860. Nel 1875 lo troviamo ancora in via Flaminia 18, che coincide quasi certamente con l’ indirizzo “fuori porta del Popolo 18” dove già risultava nella nota del 1866 e nel registro del Caffè Greco.

4 Vedi *Fotógrafos del Café Greco de Roma en la colección del pintor Bernardino Montañés (1825-1893)*, catalogo dell’asta Soler y Llach del 28 maggio 2009, lotti 37 e 38.

5 Anno della sua definitiva partenza da Roma dove aveva trascorso i precedenti quattro anni ospite presso l’ Accademia di Spagna.

6 Per la attribuzione ad Anderson della fotografia del tempio di Antonino e Faustina, è utile il confronto con la ristampa tarda che si conserva nell’ album di Anderson alla Biblioteca di Strasburgo (<https://docnum.unistra.fr/digital/collection/coll4/id/518/rec/38>) che riporta i numeri 14 nero, 30 bianco e 21 bianco, corrispondente quest’ ultimo al medesimo soggetto presente nel catalogo Anderson del 1859 (infra, p. 120).

7 La datazione di questa veduta al 1851 circa è confermata sia dall’ assenza della finestra laterale sul tamburo di castel Sant’ Angelo che venne aperta nel 1852 (manca nella foto ripresa da Castellani nel maggio 1851), sia dalla presenza del secondo ballatoio esterno sulla facciata laterale del teatro di Apollo a Tor di Nona, che venne aggiunto dopo il 1850 (vedi la fotografia di Flachéron della collezione M. Antonetto - ex coll. Du Berry- datata 1850 in cui è ancora presente un solo ballatoio). Un altro esemplare di questa fotografia del Tevere conservato all’ AFC, Roma, e che riporta il publicetur del 1853, è ugualmente evanescente ed ha creato in passato qualche equivoco sul tipo di negativo utilizzato. Cfr. anche l’ esemplare p. 69:a.



Panorama di Roma da villa Savorelli al Gianicolo, 1878-1880, stampa su carta all'albmina da negativo di vetro, cm 39 x 256, timbro Spithöver sul supporto.



Panorama da Castel Sant'Angelo. A) Negativo su carta 27,5x35,9; B) elaborazione digitale positiva dal negativo su carta; C) stampa d'epoca, Fondoromano A698. Si veda infra p. 60:b.

Il fatto che lo stesso Richard W. Thomas non nomini Anderson nel suo celebre articolo del 1852¹¹, è un'altra possibile riprova che a quell'epoca fosse ancora un esordiente o comunque non avesse un ruolo di spicco nell'ambito della *clique* di fotografi che si riunivano presso il Caffè Greco, oggi noti come "scuola fotografica romana".

Il presente studio ha individuato varie altre immagini riprese e stampate da Anderson nei primissimi anni cinquanta, inizialmente prive di numerazione sul negativo, ma nelle quali molto presto compare il timbro a secco "Libreria Tedesca di Gius. Spithöver in Roma"¹² sul supporto secondario, a suggellare un sodalizio che ebbe inizio prima del 1854¹³. A differenza della maggior parte degli altri

11 R. W. Thomas, *Photography in Rome*, "The Art Journal", May 1852, pp. 159-160. Il testo integrale di questo articolo è stato ripubblicato in BONETTI 2008, p.191.

12 Il timbro negli esemplari più antichi ha una forma ottagonale al cui interno è scritto "Libreria Tedesca di Gius. Spithöver in Roma" mentre nei primi anni sessanta non ha più un contorno ma solo una riga orizzontale spezzata al centro con un decoro a forma di "H", al di sopra del quale su due righe si legge la scritta "JOS SPITHOVER / ROMA". Qualche anno dopo il timbro a secco assume una forma tonda con la scritta "LIBRERIA SPITHOVER ROMA" ed in altri casi compare anche quello ad inchiostro (generalmente in colore blu, apposto al verso della fotografia e non sul supporto secondario) con scritto "fotografia anderson / ROMA". Conclude questa casistica il timbro a secco ovale "JAMES ANDERSON/ROME" che di tutti è il più raro e compare solo in alcune stampe della prima metà degli anni cinquanta. Questi timbri sono riprodotti a pag. 38.

13 La comparsa del timbro Spithover precede la prima numerazione dei negativi apposta nel 1854 (di cui si tratta più avanti in questo testo) tanto è vero che alcune stampe positive sono note nella versione

NUMERAZIONI ANDERSON FORMATO GRANDE

| N° cat | SOGGETTO | N. nera | I° N. b/ca | II° N. b/ca | 1° stato | 2° stato | 3° stato | 4° stato |
|--------|--|---------|------------|-------------|------------|--------------|---------------|----------|
| 79 | Colosseo | 1 | | | | RFR | | |
| 192a | arco degli Argentieri | 3 | 49 | 12a | | | RA | JPGM |
| 193a | arco degli Argentieri (sostituzione) | | | 12a | | BNF | | |
| 204a | chiostro di S. Paolo | 4 | (?) | 50a | | NAM | JPGM,CS | |
| 130a | Colonna e Foro Traiano | 7 | | | | IPHO | | |
| 117 | arco di S Severo facciata sud | 9 | 48 | 17a | | | | JPGM |
| 134b | tempio di Vesta con fontana | 10 | 52 | 18a | | RFR | IPHO | CM |
| 135b | tempio di Vesta con fontana (sostituzione) | | | 18a | | BNF | | |
| 206a | chiostro di S Giovanni | 12 | 84 | 51a | | RFR | | ING |
| 208b | chiostro di S Giovanni (sostituzione) | 12 | 85 | | | | JPGM | |
| 72a | castel S Angelo | 13 | | | | IPHO | | |
| 205c | chiostro di S Paolo - interno | 18 | 82 | 49a | | | | JPGM,BNF |
| 81a | Colosseo - interno | 21 | 36 | 3a | | | | JPGM,CS |
| 82a | arco di Costantino facciata ovest | 23 | | | | ma, AFC | | |
| 178b | S Pietro frontale | 24 | 67 | | | CCA | ANT | |
| 83 | arco di Costantino facciata ovest | | 2 | 7a | | | JPGM,BNF | |
| 87a | arco di Tito facciata sud | | 5 | | CM,ma,CMcG | CMA | | |
| 92b | dettaglio arco di Tito (lato quadriga) | | 7 | 11a | | | JPGM | |
| 100a | arco S Severo e tempio di Vespasiano | | 9 | 16a | | | JPGM | |
| 108a | panoramica del Foro con Campidoglio sullo sfondo | | 11(?) | 28a | RA | | RFR,JPGM,CMcG | |
| 115b | panoramica del Foro con Campidoglio sullo sfondo | | 13 | 25a | | | JPGM, MFA | |
| 103 | tempio di Vespasiano | | 15 | 30a | | COP | JPGM | |
| 128b | Colonnacce (tempio di Plallade) | | 16 | 19a | | | JPGM,BNF | |
| 123a | tempio di Antonino e Faustina vista laterale | | 17 | 21a | | RFR | JPGM | |
| 219a | Tivoli - tempio della Fortuna | | 19 | 64a | | NAM | JPGM | |
| 223b | Tivoli - tempio della Fortuna | | 20 | 65a | | | JPGM | |
| 124a | tempio di Venere e Roma | | 21 | 23a | | | JPGM | |
| 154a | S Giovanni facciata laterale e obelisco | | 2(9?) | 52a | | | JPGM | |
| 185a | S Pietro vestibolo | | 22 | 56a | | | JPGM | |
| 150a | S M Maggiore | | 23 | | | RFR,JPGM,BNF | | |
| 159b | Dioscuri a piazza di Monte Cavallo | | 26 | 33a | | | JPGM | |
| 130b | Foro Traiano | | 28 | 34a | | ma | CM | |
| 139 | Tempio di Vesta e via di porta Leone | | 33 | 29a | | CS | JPGM | |
| 75a | Colosseo visto dal Palatino | | 34 | 2a | | | JPGM | |
| 76a | Colosseo visto dal Palatino (sostituzione) | | | 2a | | ma | | |
| 81c | Colosseo interno | | 37 | 4a | | | JPGM | |
| 84b | arco di Costantino facciata est | | 38 | 5a | CMA | | JPGM | |
| 85c | arco di Costantino facciata nord-est | | 39 | 6a | | CMcG | JPGM | |
| 94c | dettaglio arco di Tito con personaggio | | 43 | 10a | | RFR,CM | JPGM, SC | |
| 99d | arco S Severo facciata nord di scorcio | | 46 | | | CMcG | | |
| 96b | arco S Severo facciata nord | | 47 | 14a | | | JPGM,CMA | |
| 106a | tempio dei Dioscuri con Colosseo sullo sfondo | | 50 | | | COP | | |
| 104b | panoramica del Foro verso il Colosseo | | 51 | 24a | CCA | RFR | JPGM,CM | |
| 105a | panoramica del Foro verso il Colosseo (sostituzione) | | | 24a | | CM | | |
| 194a | Piramide | | 52 | 39a | | CMcG | CMcG | |
| 122 | tempio Antonino e Faustina visto di scorcio | | 56 | 22a | | | JPGM | |
| 71a | Tevere a ponte S Angelo | | 59 | 45a | CMcG | web | RFR | |
| 140a | tempio della Fortuna Virile | | 60 | 20a | | CS | JPGM | |
| 137 | S. Maria in Cosmedin | | 61 | 38a | | | JPGM,AFC | |
| 166a | piazza del Popolo- vista verso la porta | | 62 | 60a | | CFR | JPGM | |
| 168a | piazza del Popolo vista verso via del Corso | | 64 | | CFR, JPGM | ma | | |
| 181a | S Pietro colonnato | | 70 | 43a | | | JPGM | |
| 65a | ponte Rotto (ponte Emilio) | | 73 | 39a | CMcG | | JPGM | |
| 60b | panorama dei Borghi ripreso da C S Angelo | | 74 | 42a | CMcG | | JPGM,CFR | |
| 153a | S Giovanni | | 75 | 53a | | ma | JPGM | |
| 153b | S Giovanni (sostituzione) | | | 53a | | BNF | | |
| 144 | piazza Colonna | | 76 | 37a | | | BMIS | |

| N° cat | SOGETTO | N. nera | I° N. b/ca | II° N. b/ca | 1° stato | 2° stato | 3° stato | 4° stato |
|--------|---|---------|------------|-------------|-----------|--------------|-----------|----------|
| 142b | Pantheon | | 77 | 31a | CMcG | JPGM | | |
| 208a | villa Medici facciata | | 79 | 40a | | | JPGM | |
| 132a | base Colonna Traiana | | 80 | 35a | | | BMIS | |
| 188 | basamento della colonna di Antonino in Vaticano | | 81 | 36a | | CMcG | JPGM | |
| 68a | Cloaca Maxima | | 91 | | | CS | | |
| 217a | via Appia | | 92 | | | D'O | | |
| 198a | Teatro di Marcello | | 93 | | JPGM,CMcG | CC | | |
| 93 | dettaglio dell' arco di Tito (lato quadriga) | | 108 | | | CM | | |
| 95b | arco di S Severo facciata sud | | 109 | | | BMIS | | |
| 186a | S Pietro interno | | 120 | 54a | | | JPGM | |
| 171b | Campidoglio - vsitra da piazza dell' Ara Coeli | | 127 | 86a | | ma | JPGM | |
| 149a | fontana del Tritone a piazza Barberini | | 128 | | | CM,JPGM,CMcG | | |
| 156b | scalinata e chiesa di Trinità dei Monti | | 129 | 57a | | AFC | JPGM,CMcG | |
| 127 | tempio di Marte Ultore e arco dei Pantani | | 151 | 27a | | CmcG | JPGM | |
| 236 | Orvieto | | 152 | 81a | | | JPGM | |
| 238 | Perugia | | 157 | 75a | | | | |
| 239 | Perugia | | 158 | 76a | | | JPGM | |
| 241 | Perugia | | 159 | 77a | | | JPGM | |
| 202 | S Paolo interno | | 160 | 48a | | | JPGM | |
| 224 | Tivoli , cascate dell' Aniene | | 168 | 67a | | CMcG | | |
| 225 | Tivoli , cascate dell' Aniene | | 169 | 66a | | JPGM | | |
| 232 | Viterbo | | 172 | 71a | | | JPGM | |
| 242 | Perugia | | 173 | 74a | | | JPGM | |
| 87b | arco di Tito facciata sud | | | 8a | | JPGM | | |
| 73a | Castel S Angelo | | | 32a | | JPGM | | |
| 181b | S Pietro - fontana | | | 44a | | JPGM | | |
| 165a | piazza del Popolo dal Pincio | | | 46a | | JPGM | | |
| 186b | S Pietro intreno | | | 55a | | JPGM | | |
| 213a | acquedotto Claudio | | | 61a | CMA | JPGM, CS,RFR | | |
| 226 | Tivoli, cascatelle dell'Aniene | | | 68a | | JPGM | | |
| 233 | Vicovaro | | | 70a | | JPGM | | |
| 237 | Orvieto | | | 78a | | JPGM | | |
| 111b | tempio di Castore e Polluce | | | 82a | | JPGM | | |
| 216 | mausoleo di Cecilia Metella | | (?)5 | 83a | | JPGM | | |
| 118a | Foro- vista verso il Tabularium | | (?) | 84a | | JPGM | | |
| 58a | panorama dall' esterno di villa medici | | | 87a | | CS,CMcG | | |
| 210a | fontana dei Cavalli Marini a villa Borghese | | | 88a | | RFR, CMA | | |
| 158a | colonna dell' Immacolata | | | 90a | | JPGM | | |

ELENCO DEGLI ACRONIMI ADOTTATI NELLE TABELLE

- AFC : Archivio Fotografico Comunale, Roma
AP : archivio Plantureux, Paris
BMIS : Bibliothèque de la Maison Interuniversitaire des Sciences de l'Homme, Strasbourg
BNF : Bibliothèque nationale de France, Paris
CMA : collezione Antonetto, Lugano
CCA : Centre Canadien d'Architecture, Montreal
CG : collezione Garric, Parigi
CL : collezione Lundberg, Gulford
CM : Modena Fotomuseo, ex coll. Maggia
CMcG : collezione McGuigan, Harpswell
COP : Library of the Academy of Art, Copenhagen
CS : ex collezione Siegert, München
CV : collezione Vanzella, Treviso
DB : ex collezione della duchesse De Berry
D'O : Musée D' Orsay, Paris
EBA : Ecole nationale de Beaux-Arts, Paris
FAF : Fondazione Alinari per la Fotografia, Regione Toscana
JPGM : J. Paul Getty Museum, Los Angeles
ma : mercato antiquario
MFA : Museum of Fine Arts, Boston
NAM : Nelson Atkins Museum of Art, Kansas City
RFR : raccolta Fondoromano, Roma

NUMERAZIONI ANDERSON FORMATO PICCOLO

| N° cat | SOGGETTO | N. nera | I°N. b/ca | II°N. b/ca | 1° stato | 2° stato | 3° stato | 4° stato |
|--------|---|---------|-----------|------------|----------|-----------|----------|----------|
| 74c | Colosseo visto dal Palatino | 1 | 1 | | | | JPGM | |
| 171a | Campidoglio- vista da p.zza della Ara Coeli | 3 | 69 | | | | RFR | |
| 148a | piazza Navona allagata con fontana dei Fiumi | 4 | 42 | | | | AFC | |
| 147a | piazza Navona allagata | 5 | 41 | | | RFR, CS | | |
| 173a | Campidoglio con Disocuri visti di scorcio | 7 | 70 | 43b | ENBA | | | RFR,JPGM |
| 104a | panoramica del Foro verso il Colosseo | 9 | 23 | | | CG | RFR,CMA | |
| 120 | tempiodi Antonino e Faustina | 14 | 30 | 20b (?) | RFR | | | BMIS |
| 111a | tempio dei Dioscuri | 15 | 32 | 53b | | | RFR,CS | CG |
| 177 | piazza San Pietro | 17 | 73 | | AFC | | AFC | |
| 56 | panorama da Trinità dei Monti | 19 | 76 | 72b | | RFR | | CS |
| 84a | arco di Costantino facciata nord | 20 | | | | CV | | |
| | arco di Settimio Severo - facciata sud | 21 | | | ma | | | |
| 199a | Porta Maggiore | 22 | 43 | | | | RFR | |
| 199b | Porta Maggiore | 23 | | 37b | | | | CMcG |
| 82b | arco di Costantino | 24 | 8 | | | | CMcG | |
| 89a | arco di Tito facciata sud | 25 | 10 | | | CG | BMIS | |
| 98b | arco di S Severo e tempio di vespasiano | 27 | 17 | 12b | | | | RFR |
| 92a | dettaglio dell' arco di Tito (lato quadriga) | 30 | 11 | 10b | | CMA | AFC | CMcG |
| 119 | arco di S Severo e tempio di Saturno | 31 | 27 | 51b | | | | RFR |
| 126 | tempio di Marte Ultore e arco dei Pantani | 32 | 34 | | DB | CS,RFR,CG | BMIS | |
| 107c | panoramica del Foro verso il Campidoglio con buoi | 33 | | | | FAF | | |
| 131 | Foro Traiano | 34 | 62 | | | | RFR,BMIS | |
| 204b | chiosstro di San Paolo | 35 | 65 | | | | ma,CP,CG | |
| 205a | chiosstro di San Paolo - interno | 36 | 66 | 70b | | | | RFR |
| 128a | Colonnacce (tempio di Pallade) | 37 | | | | CV | | |
| 90a | arco di Tito visto di scorcio- facciata sud | 38 | | | | ma | | |
| 141 | casa dei Crescenzi | 39 | 50 | 76b | | | | CS |
| | dettaglio dell' arco di Tito (lato candelabro) | 40 | | | | web | | |
| 116 | arco di S Severo e Tabularium | 43 | | | | CCA | | |
| 159a | Dioscuri a piazza di Monte Cavallo | 44 | 47 | | | | BMIS | |
| 206c | chiosstro dei S Giovanni | 45 | 58 | | | | RFR | |
| | tempio di Vesta | 46 | | | ma | | | |
| | ponte e Castel S. Angelo | 47 | | | ma | | | |
| 112b | basilica di Massenzio | 48 | 89 | | | | RFR | |
| 81b | Colosseo - interno | | 3 | 2b | | | BMIS | |
| 85a | arco di Costantino - facciata nord | | 7 | | | CG | | |
| 86a | arco di Costantino visto di scorcio | | 9 | | | CMA | | |
| 94b | arco di Tito- dettaglio | | 12 | | | CMcG | | |
| 95a | arco di Settimio Severo - facciata sud | | 15 | | | AFC | | |
| 98c | arco di S Severo e tempio di Vespasiano | | 16 | | | JPGM | | |
| 192b | arco degli Argentieri con personaggio | | 18 | 15b | | | CS,CMA | |
| 107a | panoramica del Foro verso il Campidoglio | | 21 | 48b | CS | | CM,CMcG | |
| 114b | panoramica del Foro verso il Campidoglio | | 22 | 46b | RFR | | CG | |
| 109 | panoramica del Foro verso il Campidoglio con buoi | | 26 | 49b | | | RFR,CCA | |
| 121a | tempio di Antonino e Faustina | | 29 | | | CG | | |
| 135a | tempio di Vesta | | 33 | | | CG | | |
| 221 | Tivoli - tempio di Vesta | | | 35b | | CMcG | | |
| 223a | Tivoli - tempiodi Vesta con personaggio | | 36 | 25b | | | RFR | |
| 129a | Colonnacce (tempio di Pallade) | | 38 | 18b | | | RFR | |
| 142a | Pantheon | | 40 | | | AFC | | |
| 162a | fontana di Trevi | | 49 | | | RFR, CG | | |
| 157a | scalinata e chiesa di Trinità dei Monti | | 51 | 74b | AFC | RFR,CMcG | CS | |
| 194a | Piramide cestia | | 52 | | | CG | | |
| 70a | Tevere a ponte S Angelo | | 54 | | | JPGM | | |
| 154b | S Giovanni - facciata laterale e obelisco | | 56 | | | BMIS,AFC | | |
| 168b | piazza del Popolo | | 59 | 34b | | CL | CMcG | |
| 132b | base colonna Traiana | | 63 | 29b | | AFC | RFR,CP | |
| 119b | colonna di Foca | | 64 | | | CMcG | | |
| 175b | Campidoglio con palazzo Senatorio di scorcio | | 71 | 42b | | RFR,AFC | CS | |
| 174b | statua di Marco Aurelio | | 72 | | | CS | | |
| 185b | S Pietro- vestibolo | | 74 | 64b | | | JPGM | |
| 60a | Panorama dei Borghi ripreso da C.S. Angelo | | 75 | 61b | | | RFR | |
| 170 | Pincio visto da piazza del Popolo | | 86 | | | CS | | |
| 72b | Castel S. Angelo | | 87 | | | RFR,CMcG | | |
| 90b | arco di Tito - facciata sud | | | 8b | | RFR | | |
| 191a | arco di Giano | | | 16b | | RFR,BMIS | | |
| 105b | panoramica del Foro verso il colosseo | | | 45b | | BMIS | | |
| 70b | Tevere a ponte S Angelo | | | 60b | | CMA,CG | | |
| 181c | fontana di piazza S Pietro | | | 62b | | BMIS | | |

fotografi romani della prima generazione che si occuparono non solo di riprendere e stampare, ma anche di vendere le proprie fotografie¹⁴, Anderson affidò quasi subito la commercializzazione delle sue all'editore Spithover che negli anni a seguire si impose a Roma come la personalità più eminente del settore, coinvolgendo in questa sua ascesa anche il nostro, a cui era probabilmente legato da un rapporto di reciproca esclusiva¹⁵.

Questa scelta, anche a giudicare dalla quantità di immagini di Anderson che ancora oggi si trovano nelle raccolte e sul mercato antiquario, concorse senza dubbio al grande successo di pubblico che progressivamente ottennero le sue fotografie, che avevano il pregio di offrire un livello qualitativo di assoluta eccellenza ed un repertorio figurativo "classico" di facile e vasto consenso.

La maggior parte di queste prime fotografie di Anderson giunte fino a noi sono però esemplari di tiratura tarda, stampati negli anni sessanta ed anche settanta, quando l'uso sempre più industrializzato dell'albumina e soprattutto l'usura dei negativi fecero decadere di molto la qualità di stampa e quindi non rendono giustizia alle capacità del loro autore.

Fortunatamente sopravvivono anche dei ben più rari esemplari stampati negli anni cinquanta, caratterizzati da un utilizzo prolungato nel tempo della carta salata con progressiva aggiunta di una leggera albuminatura a partire dal 1855 o poco prima, che testimoniano chiaramente l'altissimo livello cui giunse la sua produzione.

La stampa su carta salata inizialmente opaca e con i problemi di fissaggio in precedenza ricordati, si affinò velocemente e le prove divennero più stabili e contrastate, con una caratteristica tonalità rosso violacea a volte tendente al marrone¹⁶. Un caso a se è rappresentato dalle prove più pregiate, che su richiesta dei committenti potevano essere stampate con un viraggio all'oro in grado di restituire i toni neri intensi delle ombre, raggiungendo talvolta livelli di straordinaria bellezza come testimoniano gli esemplari molto precoci della dispersa raccolta de Berry¹⁷.

Nella seconda metà degli anni cinquanta, parallelamente alla progressiva aggiunta di albumina, assistiamo alla comparsa di una nuova tonalità che si muove nella gamma dei grigi, spaziando dall'argento al piombo, capace di rendere le immagini molto più nitide e taglienti, leggibili in ogni dettaglio, ma prive della morbidezza che caratterizzava le precedenti¹⁸. È sempre attorno alla metà degli anni cinquanta ante numerazione ma già con il timbro Spithover sul supporto secondario. Sono altresì noti degli esemplari molto precoci (vedi i due della raccolta Montañés montati all'epoca su supporto di carta e non sul cartoncino).

14 Fa eccezione Eugène Constant che affidò ben presto all'editore Mouche la commercializzazione delle sue fotografie.

15 Non si conoscono stampe di altri fotografi dell'epoca contrassegnate dal timbro di Spithover, fatta eccezione per alcune immagini stereoscopiche di Sommer & Behles e di Mang. Abbiamo però riscontrato in questo studio un'unica possibile eccezione che riapre in parte questo discorso e per la quale si rimanda alla scheda dell'arco di Settimio Severo pubblicata infra a pagina 98:c.

16 Ringrazio Marco Antonetto per i suoi chiarimenti sul fatto che "la tonalità dipende sia dalla carta (composizione e collanti) sia dalle formule di sviluppo del positivo. Il colore tendente al rosso delle prime stampe di Anderson è abbastanza tipico dei proto-fotografi inglesi che erano soliti adoperare carta da disegno della Whatman".

17 *Promenade* 2007.

18 Il passaggio verso tonalità grigie avvenne dopo il 1855 e secondo Marco Antonetto "dipende esclusivamente dalla chimica: Anderson ha sicuramente cambiato formule per rendere il suo lavoro più veloce e probabilmente era lavoro fatto oramai dagli assistenti."

che avviene un cambiamento anche nella tecnica di ripresa dei negativi che passa dal metodo di Nièpce de Saint Victor (negativo di vetro albuminato), che era stato introdotto a Roma fin dal 1848 da Eugène Constant, all' utilizzo del collodio. La fotografia 68:a di questo catalogo ripresa nel 1854/56, non essendo stata rifilata sui bordi lascia intravedere molto bene i danni del negativo che, secondo Marco Antonetto, sono quelli tipici dell' emulsione sul collodio (probabilmente) umido, ipotesi supportata anche dal fatto che il metodo del collodio albuminato ("Taupenot") entrò in uso solo nel 1856. E' comunque probabile che da un certo momento in poi Anderson sia passato all' utilizzo del metodo Taupenot, che consentiva di preparare le lastre con più ampio anticipo semplificandone quindi di molto la gestione, ed i cui tempi di posa più lunghi non costituivano certamente un problema per la ripresa dei soggetti immobili come le vedute urbane. Uno studio più approfondito in tal senso potrà in futuro chiarire meglio questi aspetti.

Presso l'Archivio Fotografico Comunale, Roma, si conserva un catalogo delle fotografie di Anderson pubblicato da Spithover a marzo del 1859 (ANDERSON 1859). A questo catalogo fa riferimento una numerazione apposta a mano sui negativi (numeri che risultano bianchi sulla stampa positiva) sempre con la stessa e inconfondibile grafia (vedi fig. c pag. 38).

Molte fotografie di Anderson presentano però due o addirittura tre numeri sullo stesso negativo, dallo studio dei quali ho potuto stabilire che quella del 1859 venne preceduta da altre due numerazioni.

Così come avviene nel catalogo del 1859, in ciascuna di queste due precedenti numerazioni le fotografie vennero distinte in diversi elenchi a seconda del formato (grande e piccolo)¹⁹, e del soggetto (vedute di Roma o dintorni e sculture/ dipinti). Questo studio è limitato solo alle vedute; per esse è evidente che allo stesso numero corrispondono in ciascuna numerazione due diverse immagini (una grande ed una piccola) che rappresentano due soggetti in genere completamente diversi.

Alcuni negativi sono stati ad un certo punto sostituiti (per usura, rottura o altro) con altri che raffigurano il medesimo soggetto e riportano lo stesso numero: si tratta comunque di casi sporadici²⁰.

Per fare ordine in questo complesso susseguirsi di numeri sono state redatte (vedi pag 30-32) due tabelle (una per il formato grande ed una per quello piccolo) che elencando tutti gli esemplari noti delle tre diverse numerazioni, consentono anche di verificare più agevolmente i diversi numeri di identificazione che sono stati attribuiti nel tempo allo stesso negativo.

La prima numerazione venne apposta sui negativi nel 1854 o comunque in modo progressivo entro tale data²¹. Si presenta in stampa con caratteri neri (sempre scritti

19 Le misure indicate nel catalogo del 1859 non corrispondono a quelle dei negativi e dunque è probabile che si riferiscano al supporto editoriale in cartoncino sottile su cui venivano montate le stampe fotografiche e che spesso riporta il timbro a secco dell' editore Spithover.

20 Nelle due tabelle alle pag. 30 e 32 questi casi sono contrassegnati con il termine "sostituzione".

21 La fotografia più tarda che riporta questa numerazione nera, è quella qui riprodotta a pag. 72:a, nella quale si vedono i lampioni a gas su ponte S Angelo che vennero inaugurati il 1 gennaio 1854. A conferma di questo la fotografia di S. Pietro con il publicetur datato ottobre 1853 (vedi p. 170) è ancora priva della numerazione nera che verrà aggiunta di lì a poco. La fotografia più antica con la numerazione bianca che seguì la nera, è invece quella qui pubblicata a pag. 181:a, in cui si vedono ancora aperte le logge vati-

con la medesima grafia, (vedi fig. A pag. 38)²² ed arriva, per quanto fin qui noto, fino al numero 48 nel piccolo formato e 24 nel grande. In questa prima numerazione nera figurano solo vedute urbane di Roma quindi la catalogazione delle fotografie riguardanti statue ed opere d' arte avvenne probabilmente solo a partire dalla seconda numerazione, così come per le vedute dei dintorni della città.

La seconda numerazione venne apposta sui negativi nel 1856 o anche qui in modo progressivo entro tale data (e dopo l' inizio del 1854)²³. Si presenta nel campo della stampa fotografica con caratteri bianchi scritti questa volta con varie grafie (vedi fig. B p. 38)²⁴ e comprende un numero assai maggiore di immagini rispetto alla precedente²⁵.

Sulla base di queste numerazioni che si sono succedute negli anni, si è pensato di suddividere convenzionalmente la produzione di Anderson in quattro periodi: il primo è quello che precede la prima numerazione (1851/54), il secondo è quello che si colloca tra la prima e la seconda numerazione (1854/56), il terzo è quello che va dalla seconda alla terza numerazione (1856/59) e il quarto è quello successivo alla terza numerazione (quindi post marzo 1859).

Le fotografie riprese nel quarto periodo non presentano mai una numerazione sul negativo e per questo la loro attribuzione ad Anderson risulta spesso più difficoltosa ed incerta.

È possibile risalire a quando una determinata fotografia di Anderson è stata stampata in base a quante numerazioni nel tempo sono state aggiunte sul negativo, ed abbiamo quindi convenzionalmente codificato quattro diversi "stati" (appropriandoci di un termine normalmente usato per la grafica): I° stato per quelle non numerate, II° stato per quelle con un solo numero apposto sul negativo, III° stato per quelle con due numerazioni ed infine IV° stato per quelle con tre numerazioni.

È molto probabile che Anderson non numerasse i suoi negativi man mano che venivano eseguiti, ma solo in occasione di queste catalogazioni generali della sua

canale al primo livello che vennero chiuse verso la fine del 1854.

22 I numeri neri utilizzati da Anderson sono pressochè identici come grafia a quelli che subito dopo utilizzò anche Pietro Dovizielli, ma quest' ultimo aggiungeva sempre dopo il numero un piccolo puntino che consente facilmente di riconoscerli come apposti da lui.

23 La fotografia più tarda che riporta questa numerazione bianca è quella qui pubblicata a pag. 71:a, in cui si vede già realizzata la prima delle due facciate gemelle progettate da Poletti a piazza Pia e che venne ultimata nel 1856 come riportava l'epigrafe sotto al timpano. L'album datato 1857 e conservato all' AFC, Roma, contiene varie fotografie di Anderson con questa numerazione bianca che quindi venne apposta certamente prima di tale data; questo è anche confermato dalla fotografia di Trinità dei Monti con il publicetur datato ottobre 1856 in cui la numerazione bianca è già stata aggiunta.

24 Anderson non fu il solo negli anni cinquanta ad utilizzare numeri che risultano bianchi sulle stampe positive e questo può generare qualche confusione. Ad utilizzarli fu ad esempio anche Eugène Le Dien nella sua seconda tiratura che eseguì con l'aiuto di Le Gray (la prima non numerata la realizzò probabilmente da solo e non ha il viraggio all' oro né la qualità eccezionale che contraddistingue la seconda) e sono riconoscibili facilmente perchè le Dien (come Dovizielli) apponeva spesso un puntino dopo il numero e comunque utilizzò una grafia facilmente riconoscibile e simile a quella impiegata da Anderson nella numerazione nera ma più allungata in verticale. Un altro fotografo che numerò in caratteri bianchi la sua esigua produzione romana fu Alphonse Davanne, che utilizzò però numeri con caratteri molto piccoli e posti sempre nell' angolo in basso . Anche il formato dei negativi di Davanne (16,5 x 21,5 circa) è del resto diverso da quello piccolo di Anderson e quindi i due non possono essere confusi.

25 Il numero più alto fin qui individuato in questa seconda numerazione è 173 nel formato grande e 87 nel formato piccolo. Le fotografie del formato grande hanno molti più numeri anche perchè contengono le fotografie di città e paesi ubicati nei dintorni di Roma che mancano o quasi nel piccolo.

produzione e per questo è possibile trovare esemplari non numerati (cioè in I° stato) ripresi e stampati in ognuno dei quattro periodi prima citati. La presenza di più grafierelative alla seconda numerazione lascia supporre che in questo caso specifico la numerazione venne invece apposta in due o più riprese.

A volte i numeri bianchi venivano oscurati a mano direttamente sulla stampa positiva (evidentemente perchè ritenuti troppo invasivi) e la frequenza con cui questo si riscontra fa pensare che fosse l' editore stesso ad eseguirlo su richiesta dei clienti.

Verso la fine degli anni sessanta iniziarono a comparire nelle stampe fotografiche di Anderson (soprattutto in quelle di piccolo formato) delle didascalie editoriali apposte in basso, che sostituirono il sistema di numerazione inserita nel negativo dentro al campo dell' immagine, ma questa produzione non rientra se non marginalmente nel periodo di produzione del quale questo studio si è occupato.

Per quel che riguarda i formati adoperati da Anderson, va premesso che questi variano molto in quanto la rifilatura delle stampe positive era spesso generosa: all' iniziale formato piccolo 17,5x24,5 cm circa²⁶, venne ad affiancarsi quasi subito il più grande 28x37cm circa²⁷. Negli anni cinquanta è solo molto occasionalmente che il lato lungo delle sue fotografie arriva ai 41cm, misura che diventerà invece molto più frequente nel decennio successivo. Mentre il formato "miniatura", corrispondente al classico cabinet (10x15 cm circa) era già presente nel catalogo del 1859, bisognerà attendere i primi anni sessanta per veder comparire anche il formato "stragrande", di 40x55cm circa, disponibile solo per poche immagini tra le quali il bellissimo panorama da Monte Mario che apre spesso gli album di Anderson editi dopo il 1860 (vedi cat p. 55).

Accostando queste stampe di grandissimo formato (che raggiunsero in alcuni casi anche la dimensione di un metro), vennero infine realizzate negli anni a seguire alcune vedute panoramiche, delle quali qui pubblichiamo a titolo esemplificativo quella forse più straordinaria: l' inedito panorama dal Gianicolo di cm 40x260 ripreso attorno al 1878/80²⁸, quindi circa in concomitanza con la morte di James e l' entrata in campo di suo figlio Domenico.

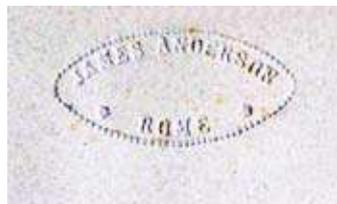
26 La misura indicata è quella media più comunemente riscontrata, ma in effetti può variare per il lato corto da 14,5 a 21 e per quello lungo da 22,5 a 26,5.

27 La misura indicata è quella media più comunemente riscontrata, ma in effetti può variare per il lato corto da 22 a 32 e per quello lungo da 31,5 a 41,5.

28 Questa fotografia conservata nella raccolta Fondoromano (p. 28-29) è riportata nel catalogo Spithöver - Anderson del 1881 dove veniva venduta a 50 lire con il seguente titolo: "Panorama della Città di Roma preso dal Monte Gianicolo - montato sopra cartone, da piegarsi in un elegante Atlante". Per dare una idea di raffronto, le fotografie in formato piccolo venivano offerte nello stesso catalogo a lire 0,67 e le grandi a lire 1,67.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- SUTTON 1856a
Th. Sutton, *On the use of Bromine*, "Photographic Notes", I, 1856, n. 1, 1 gennaio, p. 104
- SUTTON 1856b
Th. Sutton, *On Photographic Paper*, "Photographic Notes", I, 1856, n. 3, 25 febbraio, p. 11.
- ANDERSON 1859
Catalogue des photographies de Rome de James Anderson, Mars 1859, en vente chez Josephb Spithöver, Place d'Espagne. Rome, Roma 1859
- ANDERSON s. d. [post 1866]
Catalogue of M.r James Anderson's Photographs of views of Rome, its environs, galleries and museums. List of orders for Spithöver Library, 85 Piazza di Spagna, Roma s.d., post 1866, ante 1877
- BURN 1871
R. Burn, *Rome and the Campagna : An Historical and Topographical Description of the Site, Buildings, and Neighbourhood of Ancient Rome, with 85 illustrations by Jewitt, and 25 maps and plans*, Cambridge e Londra 1871
- Rome in Early Photographs 1977*
Rome in Early Photographs.,The Age of Pius IX. Photographs 1846-1878 from Roman zand Danish Collections, caralogo della mostra, Copenhagen 1977
- ANDERSON 1881
Catalogo delle fotografie di Andersonvendibili presso la Libreria Spithöver 85 Piazza di Spagna Roma 1881, Roma 1880.
- WATSON 1980
W. M. Watson, *Images of Italy. Photography in the Nineteenth Century*, catalogo della mostra, South Hadley, MA 1980
- BECCHETTI 1983
P. Becchetti, *La fotografia a Roma dalle origini al 1915*, Roma 1983
- BECCHETTI 1983b
P. Becchetti, *Immagini della Campagna Romana 1853-1915*, Roma 1983
- BECCHETTI 1986
P. Becchetti, *Una dinastia di fotografi romani: gli Anderson, "AFT Semestrale dell'archivio fotografico toscano"*, II, n. 4, Dicembre 1986, pp. 56-67
- GERNSHEIM 1986
H. Gernsheim, *James Anderson 1813-77, "Fotologia"*, n. 6, Dicembre 1986, pp. 17-23
- CAVAZZI et al. 1987
Pittori e fotografi a Roma 1845-1870. Immagini dalla raccolta fotografica comunale, catalogo della mostra, a cura di L. Cavazzi, A. Margiotta, S. Tozzi, Roma 1987
- GERNSHEIM 1987
H. Gernsheim, *Storia della fotografia 1850-1880. L'età del collodio*, Milano 1987²
- OFENBACH 1987
E. Ofenbach, *Ein westfälischer Büchhändler, Kunsthändler und Mäzen im Rom des 19. Jahrhunderts*, Regensburg 1997
- VON DEWITZ et al. 1994
Italien Sehen und Sterben. Photographien der Zeit des Risorgimento (1845-1870), catalogo della mostra, a cura di B. Von Dewitz, D. Siegert, K. Schuller-Procovici, Heidelberg 1994
- TAYLOR 2002
R. Taylor, *Photographic Exhibition in Britain 1839-1865*, Ottawa 2002 (ed. online: <http://peib.dmu.ac.uk/>)
- CARTIER-BRESSON et al. 2003
Roma 1850. Il Circolo dei pittori fotografi del Caffè Greco/ Le Cercle des artistes photographes du Caffè Greco, catalogo della mostra, a cura di A. Cartier-Bresson, A. Margiotta, Roma- Milano 2003
- RITTER 2005
D. Ritter, *Rom 1846-1870. James Anderson und die Maler-Fotografen. Sammlung Siegert*, catalogo della mostra (München, Neue Pinakothek), Heidelberg 2005
- Promenade 2007*
Promenade méditerranéenne, Collection photographique de la Duchesse de Berry, les années 1850, catalogo della vendita all'asta della Galerie Serge Plantureux, Paris 2007
- BONETTI et al. 2008
M.F. Bonetti, con C. Dall'Olio e A. Prandi, *Roma 1840-1870. La fotografia, il collezionista e lo storico. Fotografie della collezione Orsola e Filippo Maggia*, catalogo della mostra, Roma 2008
- FANELLI 2009
G. Fanelli, *Per una storia dell'iconografia fotografica del Foro Romano nell'Ottocento*, www.historyphotography.org, 2009
- POHLMANN et al. 2009
Voir l'Italie et mourir. Photographie ert peinture dans l'Italie du XIXe siècle, catalogo della mostra, a cura di U. Pohlman, G. Cogival, Paris 2009
- FANELLI 2013
G. Fanelli, *Tivoli. Le cascate*, www.historyphotography.org, sezione «Punti di vista, studi di iconografia fotografica storica», 2013
- ANTONETTO et al. 2015
M. Antonetto, S. Berselli, M.F. Bonetti, G.A. Mina (a cura di), A. Sciolari, *Con la luce di Roma. Fotografie dal 1840 al 1870 nella Collezione Marco Antonetto/In Rome's Light. Photographs from 1850 to 1870 from the Marco Antonetto Collection*, catalogo della mostra, Ligornetto-Milano 2015
- BONETTI 2015
M.F. Bonetti, *L'âge d'or della fotografia a Roma tra studio, arte e mercato delle immagini*, in *Con la luce di Roma. Fotografie dal 1840 al 1870 nella Collezione Marco Antonetto/ In Rome's Light. Photographs from 1850 to 1870 from the Marco Antonetto Collection*, catalogo della mostra a cura di G.A. Mina, Ligornetto-Milano 2015, pp.12-37, 214-215



A



B



B



C

Timbri a secco Anderson e Spithöver.

Esempi delle grafie utilizzate da Anderson per la numerazione dei negativi:
A: numerazione del 1854; B: numerazione del 1856; C: numerazione del 1859.

CATALOGUE
DES
PHOTOGRAPHIES DE ROME
DE
JAMES ANDERSON

Toutes les vues et les statues sont faites d'après nature et d'après les originaux, les tableaux classiques sur les meilleures gravures ou sur des dessins exécutés par les premiers artistes; les tableaux modernes ont été prisés sur les originaux.

MARS 1859
—
EN VENTE CHEZ
JOSEPH SPITHÖVER
Place d'Espagne, Rome.

I
VUES DE LA VILLE ET DES ENVIRONS DE ROME.

GRANDEUR 0,31 — 0,47.

PRIX 8 PAULS.



- * N° 1 Le Colisée, vue prise près de l'Arc de Titus.
- * 2 Le Colisée, vue prise du Mont-Palatin.
- * 3 Le Colisée, l'intérieur.
- * 4 Le Colisée, partie de l'intérieur sur une échelle plus grande.
- * 5 L'Arc de Constantin, façade du nord-est.
- * 6 L'Arc de Constantin, façade du nord-est avec la Meta Sudans.
- * 7 L'Arc de Constantin, façade du sud-ouest.
- * 8 L'Arc de Titus, façade du sud.
- * 9 L'Arc de Titus, façade du sud avec une partie du Forum.
- * 10 L'Arc de Titus, intérieur, le bas-relief du Candélabre.
- * 11 L'Arc de Titus, intérieur, le bas-relief de la Biga.
- * 12 L'Arc de Septime Sévère au Velabre, nommé l'Arc des Orfèvres.
- * 13 L'Arc de Septime Sévère au Forum, façade du sud.
- * 14 L'Arc de Septime Sévère au Forum, façade du nord.
- * 15 L'Arc de Septime Sévère au Forum, façade du nord en profil.
- * 16 L'Arc de Septime Sévère au Forum, façade du nord avec les restes du Temple de Vespasien.
- * 17 L'Arc de Septime Sévère au Forum, façade du sud avec la Colonne de Phocas; le Tabularium dans le fond.

Afin de faciliter le transport et d'épargner à M. M. les acquéreurs étrangers les embarras et les frais de douane, M^r Spithöver fait une fois par mois des envois directs à ses correspondants de **Leipsic**, de **Londres** et de **Paris**, plusieurs fois par an à celui de **New York**.

Tous ceux qui voudraient se servir de ces occasions pour emporter ou pour faire venir des photographies de Rome n'ont qu'à confier à M^r Spithöver leurs feuilles, achetées chez lui ou ailleurs pour être sûrs de les recevoir en bon état à leur destination.

Cet arrangement convient principalement aux voyageurs **Anglais** et à ceux, qui pour retourner dans leur pays, doivent passer les douanes d'autres états, où les photographies paient des droits d'entrée.

Tandis que les malles des voyageurs doivent être examinées et payer des droits d'entrée sur chaque frontière, les marchandises de **transit** passent tout librement et ne sont ouvertes qu'an arrivant à destination.

Les frais de transport etc. qui de cette manière deviennent tout-à-fait insignifiants se calculent pour chaque colis proportionnellement et se paient d'avance à Rome.

Les Photographies sont chargées d'impôt: dans tous les états des l'Europe, excepté l'Angleterre.

— 2 —

- * 18 Le Temple de Vesta.
- * 19 Le Temple de Minerva au Forum de Nerva.
- * 20 Le Temple de la Fortune Virile.
- * 21 Le Temple d'Antonin et de Faustine.
- * 22 Le Temple d'Antonin et de Faustine, avec les débris dits du Temple de Romulus aujourd'hui appartenant à l'église de SS. Cosme et Damien.
- * 23 Les Temples de Vénus et de Rome.
- * 24 Vue générale du Forum Romain prise du Capitole; sur le devant les huit colonnes du Temple de Saturne, dans le fond le Colisée.
- * 25 Vue générale du Forum Romain prise près du Temple des Dioscures, le Tabularium dans le fond.
- * 26 Vue générale du Forum Romain prise près de l'Arc de Titus; le Tabularium dans le fond.
- * 27 Le Temple de Mars Ultor et la porte du Forum d'Auguste, aujourd'hui Arco de' Pantani.
- * 28 Les fouilles du Forum Romain faites en 1849, montrant les restes de la Basilica Julia.
- * 29 Le Temple de Vesta avec le Temple de la Fortune Virile et la maison de Crescentius, dite de Rienzi.
- * 30 Le Temple de Vespasien.
- * 31 Le Panthéon.
- * 32 Le Château Saint Ange.
- * 33 Les Colosses de Phidias et de Praxitèle au Mont Quirinal.
- * 34 La Colonne de Trajan et les débris de la Basilique Ulpienne.
- * 35 La base de la Colonne de Trajan.
- * 36 La base de la Colonne d'Antonin au jardin du Vatican; côté des chevaliers.
- * 37 La Colonne Antonine sur la Place Colonne.
- * 38 L'Eglise de Ste Marie in Cosmedin.
- * 39 Ponte Rotto; l'ancien Pons Aemilius.

Catalogue des photographies de Rome de James Anderson, Mars 1859, en vente chez Josephb Spithöver, Place d'Espagne, Rome, Roma 1859

- 40 Villa Medici; la façade vers le jardin, aujourd'hui l'Académie de France.
- * 41 La Basilique de S. Pierre.
- * 42 La Basilique de S. Pierre et le Palais du Vatican, vue prise du Château Saint Ange.
- * 43 La Colonnade de S. Pierre.
- 44 Une des deux fontaines de la Place de S. Pierre.
- * 45 Vue générale du Pont et du Château Saint Ange, le Tibre sur le devant, S. Pierre et le Vatican dans le fond.
- * 46 La Basilique de S. Pierre et le Vatican, vu du Monte Pincio.
- 47 La Basilique de Ste Maria Majeure.
- 48 Vue intérieure de la Basilique de S. Paul hors des murs.
- 49 Le Cloître de S. Paul. Intérieur.
- 50 Le Cloître de S. Paul. Extérieur.
- 51 Le Cloître de S. Jean de Latran.
- * 52 La Basilique de S. Jean et le Palais de Latran avec l'Obélisque de Constantin.
- * 53 La Basilique de S. Jean de Latran; façade principale.
- 54 Vue intérieure de la Basilique de S. Pierre.
- 55 Vue intérieure de la Basilique de S. Pierre prise près du maître autel.
- 56 Le Vestibule de la Basilique de St Pierre.
- * 57 Le grand Escalier de la Place d'Espagne et l'Eglise de la Trinité du Mont.
- * 58 La Piazza del Popolo, vue en entrant dans la ville.
- * 59 La Piazza del Popolo, vue en entrant dans la ville.
- * 60 L'Eglise de Ste Marie del Popolo et la Porta del Popolo.
- 61 L'Aqueduc de Claude.
- * 62 La Fontaine de Trevi, toute la façade.
- 63 Le Groupe de Neptune et ses chevaux de la Fontaine de Trevi.
- 64 Le Temple de Vesta à Tivoli.
- 65 Le Temple de Vesta à Tivoli, avec la porte.

- 66 La grande Cascade de l'Anio (*la Cascata*) à Tivoli.
- 67 La grande Cascade de l'Anio (*la Cascata*) à Tivoli.
- 68 Les petites Cascades de l'Anio (*le Cascatelle*) à Tivoli.
- 69 La Cascade (*le Marmore*) de Terni.
- 70 La Chapelle octogone du 15^{me} siècle à Vicovaro.
- 71 La grande Fontaine de Viterbe.
- 72 La grande Fontaine de Viterbe.
- 73 La Porte de l'Hôtel de ville de Perouse.
- 74 L'Eglise de S. Bernardin à Perouse.
- 75 L'Hôtel de ville de Perouse.
- 76 L'Hôtel de ville de Perouse avec la grande fontaine sur le devant.
- 77 La grande Fontaine du 13^{me} siècle à Perouse.
- 78 La grande Porte avec une partie de la Façade de la Cathédrale d'Orviété.
- 79 La grande Porte, une petite partie de la Façade de la Cathédrale d'Orviété, sur une grande échelle.
- 80 La Façade de la Cathédrale d'Orviété en profil.
- 81 La Façade de la Cathédrale d'Orviété de face.
- 82 Le Temple de Castor et Pollux au Forum Romain, nommé aussi le Temple de Minerva Chalcidica.
- * 83 Le Tombeau de Cecilia Metella sur la voie Appienne.
- * 84 Vue générale des débris de temples, de colonnes etc. tout près du Tabularium.
- * 85 La Fontaine du Triton sur la Place Barberini.
- * 86 Le Capitole Moderne.
- 87 Vue de la Basilique de S. Pierre et du Vatican prise derrière la fontaine du Monte Pincio.
- 88 La Fontaine des Chevaux dans la Ville Borghese.
- * 89 Le Monument de l'Immaculée Conception sur la Place d'Espagne.
- * 90 Le Monument de l'Immaculée Conception sur la Place d'Espagne.

II

STATUES ANTIQUES DE ROME.

GRANDEUR 0,31—0,47.

PRIX 8 PAULS.



- * N^o 1 Demosthène Braccio nuovo.
- * 2 L'Athlète tenant un strigil dans la main gauche, dit l'Apoxyomenos de Lysippe. Braccio nuovo.
- * 3 Minerva Medica. Braccio nuovo.
- * 4 Le Discobole de Naucides. Vatican.
- * 5 Une des Caryatides du Temple de Pandrose à Athènes Braccio nuovo.
- * 6 Le Faune de Praxitèle. Capitole.
- * 7 Mercure. Braccio nuovo.
- * 8 L'Abondance. Braccio nuovo.
- * 9 Le Nil. Braccio nuovo.
- * 10 La Pudicité. Braccio nuovo.
- * 11 Le Persée de Canova. Vatican.
- * 12 Creugas de Canova. Vatican.
- * 13 Damoxène de Canova. Vatican.
- * 14 L'Antinoüs du Belvédère. Vatican.
- * 15 Méléagre. Vatican.
- * 16 L'Apollon du Belvédère. Vatican.
- * 17 Laocoon. Vatican.
- * 18 Ménandre. Vatican.
- * 19 Posidippe. Vatican.
- * 20 Scipion Africain. Vatican.

- * 21 Thésée et les Amazones. Vatican.
- * 22 Apollon Sauroctone. Vatican.
- * 23 L'Enfant à l'ivoire. Vatican.
- * 24 Ariane. Vatican.
- * 25 Le Sophocle du Musée de Latran.
- 26 L'Océan buste colossal. Vatican.
- * 27 Le Jupiter d'Otricoli. Vatican.
- * 28 Sérapis. Vatican.
- * 29 Le Discobole de Myron. Vatican.
- * 30 Le Gladiateur mourant, de face (Capitole).
- 31 Le Gladiateur mourant, de derrière (Capitole).
- * 32 Le Sophocle du Musée de Latran.
- 33 Le Moïse de Michel Ange. (S. Pietro in vincoli).
- * 34 Antinous, bas-relief de la ville Albani.
- * 35 Marc Aurèle, statue équestre sur la Place du Capitole.
- * 36 Vue générale de l'intérieur du Braccio nuovo, dans le Musée Vatican.
- * 37 Vue générale de l'intérieur de la salle des Statues, dans le Musée Vatican.
- * 38 Vue générale de l'intérieur de la salle des Animaux, dans le Musée Vatican.



VUES DE LA VILLE ET DES ENVIRONS DE ROME.

GRANDEUR 0,25—0,35.

PRIX 5 PAULS.



- * N° 1 Le Colisée, vue prise du Mont Palatin.
- * 2 Intérieur du Colisée.
- * 3 L'Arc de Constantin, façade du sud-est.
- * 4 L'Arc de Constantin, façade du sud-est avec la Meta Sudans.
- * 5 L'Arc de Constantin, façade du nord-ouest.
- * 6 L'Arc de Constantin, en profil.
- * 7 L'Arc de Titus avec une partie du Forum.
- * 8 L'Arc de Titus façade du sud.
- * 9 Bas-relief de l'Arc de Titus, représentant le candélabre à 7 branches.
- * 10 Bas-relief de l'Arc de Titus représentant Titus sur un char de triomphe.
- * 11 L'Arc de Septime Sévère, façade du nord.
- * 12 L'Arc de Septime Sévère, façade du nord avec deux colonnes du temple de Vespasien.
- * 13 L'Arc de Septime Sévère avec une partie du Forum.
- * 14 L'Arc de Septime Sévère, façade du sud avec le Tabularium.
- * 15 L'Arc des Orfèvres.
- * 16 L'Arc de Janus Quadrifrons.
- * 17 Le Temple de Mars Ultor et la Porte du Forum d'Auguste, aujourd'hui Arco de Pantani.

- * 18 Le Temple de Minerve.
- * 19 La Basilique de Constantin.
- * 20 Le Temple d'Antonin et Faustine, vue prise du côté de via in Miranda.
- * 21 Le Temple d'Antonin et Faustine, vue prise du côté de via in Miranda.
- * 22 Le Temple d'Antonin et Faustine avec une partie du Forum.
- * 23 Le Temple de Vesta.
- * 24 Le Temple de la Sibylle à Tivoli.
- * 25 Le Temple de la Sibylle à Tivoli, avec la porte du Temple.
- * 26 Les Temples de la Sibylle et de Vesta à Tivoli.
- * 27 Le Panthéon.
- * 28 Le Forum de Trajan.
- * 29 La Base de la Colonne de Trajan. 4 vues différentes.
- * 31 La Base de la Colonne d'Antonin dans le jardin du Vatican, côté de l'Apothéose.
- * 32 La Base de la Colonne d'Antonin dans le jardin du Vatican, côté des chevaliers.
- * 33 La Place du Peuple; l'Obélisque, l'Eglise, et la Porte de la Ville.
- * 34 La Place du Peuple, en entrant dans la Ville.
- * 35 Le Monte Pincio, vue prise de la Place du Peuple.
- * 36 Le Vatican et la Basilique de S. Pierre, vue du Monte Pincio.
- * 37 Porta Maggiore, l'ancienne Porta Praenestina.
- * 38 Le Tombeau de Caecilia Metella sur la Voie Appienne.
- * 39 La Pyramide de Cajus Cestius.
- * 40 Les Colosses de Monte Cavallo, les Dioscures de Phidias et de Praxitèle.
- * 41 La Statue équestre de Marcus Aurelius sur la place du Capitole.
- * 42 Le Palais du Sénateur sur la place du Capitole.
- * 43 Les Statues de Castor et Pollux sur la place du Capitole.

- * 44 Le Capitole, vue de face, prise de Piazza d'Araceli.
- * 45 Le Forum Romanum, le Colisée dans le fond, vue prise du Capitole.
- * 46 Le Forum Romanum, le Capitole dans le fond, vue prise de près de l'Arc de Titus.
- * 47 Groupe de Temples de Colonnes et autres débris sur le Forum au-dessous du Capitole.
- * 48 Groupe de Temples, de Colonnes et autres débris sur le Forum au-dessous du Capitole, vue prise de quelque distance.
- * 49 Le Campo Vaccino, le Forum avec des boeufs.
- * 50 Le Forum Romanum partie de l'Est avec le Tabularium dans le fond.
- * 51 Le Temple de Saturne.
- * 52 Le Temple de Vespasien, extérieur.
- * 53 Le Temple de Castor et Pollux, dit aussi le temple de Minerva Chalcidica.
- * 54 La Colonne de Phocas.
- * 55 Le Temple de Vespasien avec l'Arc de Septime Sévère.
- * 56 La Fontaine de Trevi.
- * 57 Piazza Navona, prise pendant l'inondation, qui d'après une ancienne usage se fait tous les dimanches du mois d'Août.
- * 58 L'Obélisque de Piazza Navona.
- * 59 La Basilique de St Pierre.
- * 60 Vue générale du Pont et du Château S. Ange, le Tibre sur le devant, S. Pierre dans le fond.
- * 61 La Basilique de S. Pierre et le Vatican, vus du haut du Château St Ange.
- * 62 Une des deux fontaines de la place de S. Pierre et le Palais du Vatican du côté des Loges de Raphaël (format en long).
- * 63 Une des deux fontaines de la place de S. Pierre et le Palais du Vat. du côté des loges de Raphaël (format en large).

- * 64 La Statue équestre de Constantin dans le vestibule de S. Pierre.
- * 65 Ponte Rotto. (Pons Aemilius).
- * 66 La Basilique de S. Jean de Latran, façade principale.
- * 67 La Basilique de S. Jean de Latran, façade latérale avec le Palais du Latran et avec l'Obélisque de Constantin.
- * 68 Le Cloître de S. Jean de Latran.
- * 69 Le Cloître de S. Paul hors des murs; l'extérieur du corridor.
- * 70 Le Cloître de S. Paul hors des murs; l'intérieur du corridor.
- * 71 La Place de la Trinité du Mont avec l'Académie de France l'ancienne Villa Medici.
- * 72 Vue générale de Rome, prise de la Trinité du Mont.
- * 73 Vue générale de Rome, prise devant l'Académie de France.
- * 74 L'Eglise de la Trinité du Mont et le grand Escalier construit sous le Pape Innocence XIII, vue prise de la Place d'Espagne.
- * 75 Villa Medici, aujourd'hui l'Académie de France, côté du jardin.
- * 76 La Maison de Crescentius.
- * 77 Le Monument de l'Immaculée Conception sur la Place d'Espagne.
- * 78 La Fontaine des chevaux dans la Ville Borghese.
- * 79 La Villa de S. S. Pie IX. Ancienne Villa Albani à Porto d'Anzio.
- * 80 Le Colisée, vue près de l'Arc de Titus.
- * 81 La Statue équestre de Marc Aurèle sur la place du Capitole.
- * 82 L'Arc de Septime Sévère avec la Colonne de Phocas.
- * 83 L'Arc de Titus avec les Ruines de la Basilique de Constantin.
- * 84 La Fontaine des Tortues.
- * 85 La Basilique de Sta Maria in Trastevere.
- * 86 La Cloaca Maxima.

IV

STATUES ANTIQUES DES MUSÉES DE ROME.

GRANDEUR 0,25—0,35.

PRIX 5 PAULS.



- * N° 1 Une Caryatide d'Athènes. *Vatican.*
- * 2 L'Empereur Commodus. *Vatican.*
- * 3 Silène avec l'enfant Bacchus. *Vatican.*
- * 4 Antinoüs sous la figure de Vertumne. *Vatican.*
- * 5 Esculape. *Vatican.*
- * 6 Pudicitia (Modestie). *Vatican.*
- * 7 Amazone. *Vatican. Braccio nuovo.*
- * 8 Julie, fille de Titus. *Vatican.*
- * 9 Démosthène. *Vatican.*
- * 10 L'Abondance. *Vatican.*
- * 11 Vénus Anadyomene. *Vatican.*
- * 12 Le Nil. *Vatican.*
- * 13 Minerva Medica. *Vatican.*
- * 14 Le Faune de Praxitèle. *Vatican.*
- * 15 Lucius Verus. *Vatican.*
- * 16 Mercure. *Vatican.*
- * 17 L'Apoxyomenos de Lysippe (le gladiateur avec le strigil). *Vatican.*
- * 18 Vénus unguens. *Vatican.*
- * 19 Tibère. *Vatican.*
- * 20 Buste d'Auguste jeune. *Vatican.*
- * 21 Hercule. *Vatican.*

— 12 —

- * 22 L'Amour de Praxitèle. *Vatican.*
- * 23 Bacchus avec une Panthère. *Vatican.*
- * 24 Le Torse du Belvédère. *Vatican.*
- * 25 Méléagre. *Vatican.*
- * 26 Le Persée de Canova. *Vatican.*
- * 27 Le Creugas de Canova. *Vatican.*
- * 28 Le Damoxène de Canova. *Vatican.*
- * 29 L'Antinoüs du Belvédère. *Vatican.*
- * 30 Le groupe du Laocoon. *Vatican.*
- * 31 L'Apollon du Belvédère. *Vatican.*
- * 32 Le Sacrifice de Mithras. *Vatican.*
- * 33 Le Génie du Vatican.
- * 34 Paris. *Vatican.*
- * 35 L'Apollon Suroctone. *Vatican.*
- * 36 Amazone. *Vatican.*
- * 37 Uranie. *Vatican.*
- * 38 Posidippe. *Vatican.*
- * 39 Ménandre. *Vatican.*
- * 40 Ariane. *Vatican.*
- * 41 Jupiter. *Vatican.*
- * 42 Adonis. *Vatican.*
- * 43 Antonia, femme de Drusus. *Vatican.*
- * 44 Diane Iucifère. *Vatican.*
- * 45 Polymnie. *Vatican.*
- * 46 Uranie. *Vatican.*
- * 47 Terpsichore. *Vatican.*
- * 48 Erato. *Vatican.*
- * 49 Euterpe. *Vatican.*
- * 50 Thalie. *Vatican.*
- * 51 Melpomène. *Vatican.*
- * 52 Calliope. *Vatican.*
- * 53 Clio. *Vatican.*
- * 54 Périclès. *Vatican.*

— 13 —

- * 55 La Tragedie. *Vatican.*
- * 56 La Comédie. *Vatican.*
- * 57 L'Océan. *Vatican.*
- * 58 Jupiter comme Caryatide. *Vatican.*
- * 59 Hercule avec le jeune Ajax. *Vatican.*
- * 60 Norva. *Vatican.*
- * 61 Jotha. *Vatican.*
- * 62 Junon Sospita. *Vatican.*
- * 63 Le Jupiter d'Otricoli. *Vatican.*
- * 64 La Biga. *Vatican.*
- * 65 Le Discobole de Myron. *Vatican.*
- * 66 Le Faune avec des raisins. *Vatican.*
- * 67 Ganimède. *Vatican.*
- * 68 Bacchante. *Vatican.*
- * 69 Paris. *Vatican.*
- * 70 Sarcophage. *Vatican.*
- * 71 Sarcophage représentant l'histoire des Niobides. *Vatican.*
- * 72 Sarcophage avec des têtes de lions. *Vatican.*
- * 73 Sarcophage avec un bas-relief représentant le pillage des Leucippides. *Vatican.*
- * 74 Apollon Citaredès. *Vatican.*
- * 75 Sophocle. *Latran.*
- * 76 Niobide. *Vatican.*
- * 77 Femme qui court. *Vatican.*
- * 78 Diane d'Ephèse. *Vatican.*
- * 79 Junon. *Buste vu de face. Vatican.*
- * 80 Chef Dace. *Vatican.*
- * 81 Tête d'un esclave dace avec le bonnet phrygien. *Vatican.*
- * 82 Buste de Barbare avec la barbe.
- * 83 Junon. *Buste en profile. Vatican.*
- * 84 Adrien. *Buste. Vatican.*
- * 85 Achille. *Buste. Vatican.*
- * 86 Euripide. *Vatican.*

— 14 —

- * 87 Claude. *Buste. Vatican.*
- * 88 Le Discobole de Naukydes. *Vatican.*
- * 89 Faune jouant de la flûte. *Vatican.*
- * 90 Cérés. *Vatican.*
- * 91 Auguste en habit de sacrificeur. *Vatican*
- * 92 Bacchus et un Satyre. *Vatican.*
- * 93 Buste de L. Junius Brutus. *Capitole.*
- * 94 Bacchus Indien. *Vatican.*
- * 95 Vue générale de l'intérieur du Braccio nuovo au Musée du Vatican.
- * 96 Vue générale de la Salle des Animaux. *au Musée du Vatic.*
- * 97 Vue générale de la Galerie des Statues au Musée du Vatican.
- * 98 Vue d'une partie de la Galerie des Statues au Musée du Vatican.
- * 99 Vue générale de la Salle des Candelabres au Musée du Vatican.
- * 100 Le Moïse du Michel Ange dans l'Eglise de S. Pietro in Vincoli.
- * 200 Le Gladiateur mourant. *Capitole.*
- * 201 L'Antinoüs du Capitole.
- * 202 Iris. *Capitole.*
- * 203 Amazone. *Capitole.*
- * 204 Tête d'Ariane. *Capitole.*
- * 205 Buste d'Alexandre le Grand. *Capitole.*
- * 206 L'Innocence. *Capitole.*
- * 207 Le Faune de rouge antique. *Capitole.*
- * 208 Sarcophage. *Capitole.*
- * 209 Centaure. *Capitole.*
- * 210 Xanthippe. *Capitole.*
- * 212 Buste de Jules César. *Vatican.*
- * 213 Statue assise de Tibère. *Vatican.*
- * 214 Morphorius. *Capitole.*

STATUES MODERNES ET TABLEAUX ANCIENS ET MODERNES.

GRANDEUR 0,31—0,47.

PRIX VARIANTS DE 8 A 15 PAULS.



| | | |
|---|-------|------|
| N° 1 Gibson, Pandore, <i>vue de profil.</i> | sc. | » 80 |
| 2 Gibson, Pandore, <i>vue par devant.</i> | » | » 80 |
| 3 Gibson, Pandore, <i>vue par devant.</i> | » | » 80 |
| 4 Gibson, Pandore, <i>vue de profil.</i> | » | » 80 |
| 5 Gibson, L'Amour. | » | » 80 |
| 6 Gibson, Clémence. | » | » 80 |
| 7 Gibson, Bacchus. | » | » 80 |
| 8 Gibson, la Reine Victoria. | » | » 80 |
| 9 Gibson, les Heures, <i>bas-relief.</i> | » | » 80 |
| 10 Gibson, Phaëton, <i>bas-relief.</i> | » | » 80 |
| 11 Gibson, la Justice. | » | » 80 |
| 12 Gibson, le Chasseur. | » | » 80 |
| 13 Galley, les Egyptiens noyés dans la mer rouge, <i>relief.</i> | » | » 80 |
| 14 Mozier, le Silence. | » | » 80 |
| 15 Mozier, la Vérité. | » | » 80 |
| 16 Achtermann, la mise au tombeau, <i>groupe exécuté pour la Cathédrale de Munster.</i> | » 1 » | |
| 17 Achtermann, le Calvaire, <i>bas-relief.</i> | » 1 » | |
| 18 Raphaël, la Dispute du S. Sacrement (<i>fresque du Vatican</i>). | » | » 80 |

| | | |
|---|--------|------|
| * 19 Raphaël, l'Innocence du Bégo (<i>fresque du Vatican</i>). | » | » 80 |
| * 20 Raphaël, l'Eschil d'Albano (<i>fresque du Vatican</i>). | » | » 80 |
| * 21 Raphaël, Hélicon dans le temple (<i>fresque du Vatican</i>). | » | » 80 |
| * 22 Raphaël, le Miracle de Bolsène (<i>fresque du Vatican</i>). | » | » 80 |
| * 23 Raphaël, la Bataille de Constantin (<i>fresque du Vatican</i>). | » | » 80 |
| * 24 Raphaël, la Délivrance de S. Pierre (<i>fresque du Vatican</i>). | » | » 80 |
| * 25 Raphaël, le Parnasse (<i>fresque du Vatican</i>). | » | » 80 |
| * 29 Raphaël, la Transfiguration (<i>galerie du Vatican</i>). | » | » 80 |
| * 20 Raphaël, la Madonna de Foligno (<i>galerie du Vatican</i>). | » | » 80 |
| 31 Raphaël, Jupiter et l'Amour (<i>Farnesina</i>) d'après le dessin de Hasselhorst. | » 1 20 | |
| 27 Raphaël, Les Sibylles (<i>fresque de l'église de S. Maria della pace</i>) d'après le dessin de Rocchi. | » 1 » | |
| 23 Raphaël, la Mise au tombeau (<i>galerie Borghese</i>) d'après le dessin de Rocchi. | » 1 » | |
| * 24 Raphaël, la Vierge de S. Sixte (<i>galerie de Dresde</i>) d'après la gravure de Muller. | » | » 80 |
| 25 Raphaël, le Mariage de la Vierge (<i>galerie Beera de Milan</i>) d'après la gravure. | » | » 80 |
| 26 Leonardo de Vinci, la Vanité et la Modestie (<i>galerie Sciarra</i>) d'après le dessin de Rocchi. | » 1 » | |
| 27 Guido Reni, Béatrice Cenci (<i>galerie Barberini</i>) d'après le dessin de Rocchi. | » 1 » | |
| 38 Guido Reni, l'Espérance (<i>Eglise de S. Pietro in Vincoli</i>) d'après le dessin de Rocchi. | » 1 » | |

| | | |
|---|--------|------|
| 39 Guido Reni, l'Aurore (<i>palais Rospigliosi</i>) d'après la gravure. | » | » 80 |
| 40 Van Dyk, Ecco Homo (<i>galerie Borghese</i>) d'après le dessin de Rocchi. | » 1 » | |
| 41 Murillo, Paysanne avec son enfant (<i>galerie Corsini</i>) d'après le dessin de Rocchi. | » 1 » | |
| 42 Murillo, l'Assomption (<i>Louvre</i>) gravure. | » | » 80 |
| * 43 Murillo, la Vierge de Grenade (d'après la gravure). | » | » 80 |
| * 44 Dominiquin, la Communion de S. Jérôme (<i>galerie du Vatican</i>) gravure. | » | » 80 |
| 45 Titien, l'Amour divin et l'Amour terrestre (<i>galerie Borghese</i>) d'après le dessin de Rocchi. | » 1 » | |
| 46 Corrège, les deux génies qui sont dans le tableau de la Danaë (<i>galerie Borghese</i>) d'après le dessin de Rocchi. | » 1 » | |
| 47 Guercin, l'Aurore (<i>ville Ludovisi</i>) gravure. | » | » 80 |
| * 48 Perugin, la Vierge et des Saints (<i>galerie du Vatican</i>) gravure. | » | » 80 |
| 49 Francesco Francia, S. Etienne (<i>galerie Borghese</i>) dessin de Ufer. | » 1 20 | |
| * 50 Daniel de Volterre, la descente de la croix (<i>Trinité du Mont</i>) gravure. | » | » 80 |
| 51 Coleman, Siène de la Campagne de Rome avec des buffles, d'après le tableau. | » 1 70 | |
| 52 Coleman, Scène de la Campagne de Rome avec des boeufs, d'après le tableau. | » 1 70 | |
| 53 Coleman, Scène de la Campagne de Rome avec des chevaux, d'après le tableau. | » 1 70 | |
| 54 Seitz, l'Histoire de S. Joseph d'après le carton. | » 1 » | |
| 55 Seitz, la Ste Vierge avec des Saints. | » 1 20 | |
| 56 Guido Reni, l'Archange Michele (<i>Eglise des Capucins à Rome</i>), gravure. | » | » 80 |

| | | |
|---|--------|------|
| 27 Guido Reni, la Mater Dolorosa du palais Bolognelli d'après le dessin de Morelli. | » 1 20 | |
| * 58 Raphaël, la S. Trinité. Perouse. gravure. | » | » 80 |
| * 59 Raphaël, S. Cecile. Bologne. gravure. | » | » 80 |
| 60 Léonard de Vinci, la Vierge au bas-relief. gravure. | » | » 80 |
| 61 Coleman, un Chien de la Campagne de Rome d'après le Tableau. | » 1 70 | |
| * 62 Raphaël, la Vierge de la Maison d'Orléans. gravure. | » | » 80 |



VI
STATUES MODERNES
ET TABLEAUX ANCIENS ET MODERNES.

GRANDEUR 0,25—0,35.

PRIX VARIANTS DE 5 A 15 PAULS.



| | | |
|---|-----|--------|
| * N° 100 Raphaël, la Vierge de la Maison d'Alba d'après le gravure. | sc. | = 50 |
| * 101 Raphaël, la Vierge à la chaise. (Galerie Pitti) d'après la gravure. | " | = 50 |
| 102 Raphaël, la Vierge avec l'enfant, de la Galerie du Comte Vitain XIV à Bruxelles d'après le dessin de Morelli. | " | = 1 20 |
| 103 Raphaël, la Vierge avec l'enfant d'après le dessin de Ufer. | " | = 1 20 |
| * 105 Raphaël, la Vierge avec l'enfant, facsimile d'un dessin, d'après la gravure. | " | = 50 |
| * 106 Raphaël, la Vierge avec l'enfant, dite la Belle Jardinière, d'après la gravure. | " | = 50 |
| * 107 Raphaël, la Transfiguration. (Galerie du Vatican) d'après la gravure. | " | = 50 |
| * 108 Raphaël, la Vierge avec l'enfant, dite la Vierge au donataire. (Galerie du Vatican) d'après la gravure. | " | = 50 |
| * 109 Raphaël, S. Cécile. (Bologna) d'après la gravure. | " | = 50 |

— 20 —

| | | |
|--|---|--------|
| 110 Raphaël, le joueur de violon. (Galerie Sciarra) d'après le dessin de Ufer. | " | = 1 20 |
| * 111 Perugin, la Vierge avec des Saints. Galerie du Vatican, d'après la gravure. | " | = 50 |
| 112 Léonard de Vinci, la Vierge au bas-relief d'après la gravure. | " | = 50 |
| 113 Seltz, la Conception, d'après le fresque original dans l'église de la Trinité du Mont. | " | = 1 " |
| 114 Seltz, l'Assomption, d'après le carton original. | " | = 1 " |
| * 115 Murillo, la Vierge de Grenade, d'après la gravure. | " | = 50 |
| 119 Flatz, la Vierge adorant l'enfant Jésus, d'après le carton original. | " | = 1 50 |
| 120 Flatz, la Madeleine, d'après le carton original. | " | = 1 50 |
| 121 Flatz, S. Jean et les Saintes Femmes retournant du tombeau de Jésus, d'après le tableau. | " | = 1 50 |
| 122 Flatz, S. François d'Assise, d'après le carton. | " | = 1 50 |
| 123 Flatz, le Purgatoire, d'après le carton. | " | = 1 50 |
| 124 Flatz, S. Cécile, d'après le carton. | " | = 1 50 |
| 300 Im-Hof, Eve, statue. | " | = 50 |
| 301 Im-Hof, Hagar, statue. | " | = 50 |
| 302 Im-Hof, la Vierge avec l'enfant, statue. | " | = 50 |
| 303 Im-Hof, Jacob et Rebecca, groupe. | " | = 50 |
| 304 Im-Hof, Rebecca, statue. | " | = 50 |
| 305 Im-Hof, Miriam, statue. | " | = 50 |
| 306 Im-Hof, Flora, statue. | " | = 50 |
| 307 Macdonald, Baccante. | " | = 50 |
| 308 | " | = 50 |
| 309 Macdonald, Buste du Card. Antonelli. | " | = 50 |
| 310 | " | = 50 |
| 311 | " | = 50 |
| 312 | " | = 50 |

— 21 —

| | | |
|---|---|-------|
| 313 | " | = 50 |
| 314 | " | = 50 |
| 315 | " | = 50 |
| 316 Gibson, Pandore. | " | = 50 |
| 317 Gibson, Pandore, profil. | " | = 50 |
| 318 Gibson, Cupidon. | " | = 50 |
| 319 Gibson, Tête Idéale. | " | = 50 |
| 320 Gibson, Tête Idéale, profil. | " | = 50 |
| 321 Gibson, la Reine Victoria. | " | = 50 |
| 322 Gibson, projet d'un monument sépulcral pour le Duc de Wellington. | " | = 50 |
| 323 Gibson, projet d'un monument sépulcral pour le Duc de Wellington, vue latérale. | " | = 50 |
| 324 Gibson, Buste de la Duchesse de Wellington. | " | = 50 |
| 325 Gibson, Buste de la Duchesse de Wellington, profil. | " | = 50 |
| 326 Gibson, monument sépulcral. | " | = 50 |
| 327 Gibson, bas-relief d'un monument sépulcral. | " | = 50 |
| 328 Gibson, bas-relief d'un monument sépulcral. | " | = 50 |
| 329 Achtermann, la mise au tombeau, groupe. | " | = 1 " |
| 330 Achtermann, Pieta, groupe. | " | = 1 " |
| 331 Achtermann, la mise au tombeau, relief. | " | = 1 " |
| 332 Achtermann, le Calvaire, relief. | " | = 1 " |
| 333 Achtermann, la Résurrection, relief. | " | = 1 " |
| 334 Achtermann, Jésus-Christ priant dans le jardin des oliviers, bas-relief. | " | = 1 " |
| 335 Achtermann, la Vierge avec l'enfant, statue. | " | = 1 " |
| 336 Bezzani, Eve, vue de face, statue. | " | = 50 |
| 337 Bezzani, Eve, vue de profil, statue. | " | = 50 |
| 338 Bezzani, la S. Vierge, statue. | " | = 50 |
| 339 Bezzani, S. Anne avec la S. Vierge, groupe. | " | = 50 |
| 340 Mozier, Le Silence. | " | = 50 |
| 341 Moser, La Vérité. | " | = 50 |

— 22 —

| | | |
|---|---|--------|
| 342 Mozier, Une jeune fille indienne. | " | = 50 |
| 343 Mozier, des caresses refusées. | " | = 50 |
| 344 Mozier, le retour de l'enfant prodigue. | " | = 50 |
| 345 Mozier, le retour de l'enfant prodigue. | " | = 50 |
| 346 Mozier, le retour de l'enfant prodigue. | " | = 50 |
| 347 Mozier, Rebecca. | " | = 50 |
| 348 Mozier, l'Innocence. | " | = 50 |
| 349 Mozier, Statue de Pocalontas. | " | = 50 |
| 350 Moser, The Wept of Wish-ton-Wish. | " | = 50 |
| 351 Moser, Garçon qui coupe une plume. | " | = 50 |
| 352 Poingdestre, Scène de la campagne de Rome. Un troupeau de chevaux allant au marché, d'après le tableau. | " | = 50 |
| 353 Poingdestre, vue prise sur la Route de Massa à Carrara, d'après le tableau. | " | = 50 |
| 354 Poingdestre, des boeufs dans la campagne Romaine, d'après le tableau. | " | = 50 |
| 355 Poingdestre, des bergers à cheval conduisant un troupeau de boeufs, d'après le tableau. | " | = 50 |
| 356 Poingdestre, Scène de la campagne de Rome. Le Retour du travail, d'après le tableau. | " | = 50 |
| 357 Poingdestre, Pont près de Castel Fusano, d'après le tableau. | " | = 50 |
| 358 Poingdestre, Scène de la campagne de Rome, d'après le tableau. | " | = 50 |
| 359 Poingdestre, Chevaux au pâturage, d'après le tableau. | " | = 50 |
| 360 Colberg, Femme, statue. | " | = 50 |
| 361 Fabbi, la Béatrice de Dante, statue. | " | = 1 20 |
| 362 Seltz, Histoire de Joseph, d'après l'original. | " | = 60 |

| | |
|--|--------|
| 363 Buhlmann, l'Aqueduc de Claude, d'après le dessin. | " 1 " |
| 364 Hasenpflug, l'Amour et Psyché, groupe. | " 1 20 |
| 365 Galley, le chant de Miriam et de Moïse, bas-relief. | " " 50 |
| 366 Galley, l'Ange de la résurrection, bas-relief. | " " 50 |
| 367 Pillz, les Rois Mages, bas-relief. | " " 50 |
| 368 Sussmann, Faune, statue. | " " 50 |
| 369 Sussmann, Costume italien, statue. | " " 50 |
| 370 Sussmann, Costume italien, statue. vue de dos. | " " 50 |
| 371 Luccardi, Bacchante, statue. | " " 50 |
| 372 Luccardi, la Sensibilité, statue. | " " 50 |
| 373 Luccardi, S. Susianne, statue. | " " 50 |
| 374 Luccardi, Bacchus, statue. | " " 50 |
| 375 Luccardi, l'Innocence, statue. | " " 50 |
| 376 Luccardi, le Rédempteur, statue. | " " 50 |
| 377 Luccardi, l'Indifférence, statue. | " " 50 |
| 378 Luccardi, Hagar, statue. | " " 50 |
| 379 Wittig, Hagar et Ismaël, groupe. | " " 50 |
| 380 Spence, l'Ange Conducteur, groupe. | " " 50 |
| 381 Steinhäuser, l'Âme chrétienne reçue du sauveur, bas-relief. | " 1 20 |
| 382 Steinhäuser, Monument sépulcral, relief. | " 1 20 |
| 383 Steinhäuser, la mise au tombeau, relief. | " 1 20 |
| 384 Steinhäuser, une mère reçue de son enfant devant le Sauveur, monument sépulcral. bas-relief. | " 1 20 |
| 385 Steinhäuser, Charité, Foi et Espérance, monument sépulcral. | " 1 20 |
| 386 Steinhäuser, fonts Baptismaux, groupe. | " 1 20 |
| 387 Steinhäuser, la S. Vierge avec l'Enfant, statue. | " 1 20 |
| 388 Steinhäuser, groupe de trois enfants, monument sépulcral. | " 1 20 |

| | |
|---|--------|
| 389 Steinhäuser, Joueur du Violon, statue. | " 1 20 |
| 390 Rogers, Atala et Chactas, groupe. | " " 50 |
| 391 Rogers, Atala et Chactas, groupe. | " " 50 |
| 392 Rogers, Atala et Chactas, groupe. | " " 50 |
| 393 Rogers, le Tryant, statue. | " " 50 |
| 394 Rogers, Nidia, statue. | " " 50 |
| 395 Rogers, Nidia, statue en profil. | " " 50 |
| 396 Rogers, l'Amour brisant son arc, statue. | " " 50 |
| 397 Rogers, Ruth, statue. | " " 50 |
| 398 Rogers, Isaac, statue. | " " 50 |
| 399 Rogers, statue de John Adams. | " " 50 |
| 400 Rogers, Jacobe et Rebecca, bas-relief. | " " 50 |
| 401 Rogers, la Nuit et le Matin, bas-relief. | " " 50 |
| 402 Ives, Excelsior. | " " 50 |
| 403 Ives, Excelsior. | " " 50 |
| 404 Ives, Pandore, statue. | " " 50 |
| 405 Ives, le Printemps, statue. | " " 50 |
| 406 Ives, l'Amour préparant les pièges, statue. | " " 50 |
| 407 Ives, Enfant avec un chevreau, groupe. | " " 50 |
| 408 Ives, Rebecca, statue. | " " 50 |
| 409 Ives, Enfant dormant. | " " 50 |
| 410 Ives, Buste. | " " 50 |
| 411 Ives, Buste. | " " 50 |
| 412 Kopf, le Jugement de Salomon, bas-relief. | " 1 " |
| 413 Kopf, Abraham, Hagar et Ismaël, bas-relief. | " 1 " |
| 414 Kopf, la Fortune, bas-relief. | " 1 " |
| 415 Kopf, la Némésis, bas-relief. | " 1 " |
| 416 Kopf, la Fortune, bas-relief. | " 1 " |
| 417 Kopf, la S. Emille, bas-relief. | " 1 " |
| 418 Kopf, le Bedempteur, statue. | " 1 " |
| 419 Kopf, l'Élé, statue. | " 1 " |
| 420 Cantalamessa, Daphnis et Chloé, groupe. | " " 50 |
| 421 Cantalamessa, Antoinette, statue. | " " 50 |

| | |
|---|--------|
| 422 Cantalamessa, Monument sépulcral. | " " 50 |
| 423 Cantalamessa, le Songe de Joseph, bas-relief. | " " 50 |
| 424 M ^{lle} Hosmer, Méduse, buste. | " " 50 |
| 425 M ^{lle} Hosmer, Méduse, buste en profil. | " " 50 |
| 426 M ^{lle} Hosmer, Puck, statuette. | " " 50 |
| 427 M ^{lle} Hosmer, Puck, statuette en profil. | " " 50 |
| 428 M ^{lle} Hosmer, Beatrice Cenci, statue. | " " 50 |
| 429 M ^{lle} Hosmer, Oenone, buste. | " " 50 |
| 430 M ^{lle} Hosmer, Oenone, buste en profil. | " " 50 |
| 431 M ^{lle} Hosmer, Zenobia, statue. | " " 50 |
| 432 M ^{lle} Hosmer, une fontaine. | " " 50 |
| 433 Galletti, Fabiola, statue. | " 1 20 |
| 434 Galletti, Tobias et l'Ange, groupe. | " 1 20 |
| 435 Galletti, la S. Vierge, statue. | " 1 20 |
| 436 Galletti, le Massacre des Innocents, relief. | " 1 20 |
| 437 Kimmel, Nausicaa, statue. | " " 50 |
| 438 Kimmel, Pénélope, statue. | " " 50 |
| 439 Andreè, la Veuve au Temple, statue. | " " 50 |
| 440 Schloethi, Ganymede, statue. | " " 50 |
| 441 Stoever, le Christ et l'aveugle. | " " 50 |
| 442 Pungidestre, Des chevaux de la campagne de Rome, d'après le tableau. | " " 50 |
| 443 Lombardi, Eleveuse de vers-à-soie. | " " 50 |
| 444 Lombardi, Monument sépulcral. | " " 50 |
| 445 Lombardi, Nymphe. | " " 50 |
| 446 M ^{lle} Hosmer, Will o the wisp, statue. | " " 50 |
| 447 Galley, l'Echo, statue. | " " 50 |
| 448 Galley, la Nuit, statue. | " " 50 |
| 449 Galley, des lions exécutés en sculpture d'après nature. (6 feuilles différentes). | " " 50 |
| 450 Ives, jeune berger avec un chevreau. | " " 50 |

IMPRIMATUR

Fr. Thomas M. Larco Ord. Praed. S. P. Apost. Mag. Soc.

IMPRIMATUR

Fr. Ant. Ligi Bossi Archiep. Iconien. Vicesgerens.

in order to save foreigners trouble and expense for packing, carriage and custom house-charges, M^r Spithöver is in the habit of making up a box of sundry parcels once a month addressed to his correspondents in **Leipsic, London and Paris**, also frequently to **New York**.

Travellers who wish to make use of this opportunity need only send their photographs, even if purchased elsewhere, to M^r Spithöver; who will have them packed and safely delivered at their respective destinations.

This arrangement will prove especially convenient to **English** and other travellers, who before reaching home have to pass through countries, where duties are to be paid.

The expense of transport on small parcels will thus be very much diminished and the trouble scarcely any to the sender or receiver, as all charges will be fixed and paid on their dispatch from Rome and none required on delivery.

Photographs pay duty in all countries of Europe, excepted England.

Les Commandes envoyées de l'Etranger sont exécutées sans retard et quant à la qualité des épreuves avec la plus grande conscience.

CORRESPONDANTS DE M^r SPITHÖVER :

Monsieur E. F. STEINACKER à *Leipsic*.
Messieurs FRÜDNER et C^o à *London*.
Messieurs WESTERMANN et C^o à *New-York*.
Monsieur JUNG-TRAUTEL N^o 19 Rue de Lille à *Paris*.

Les mesures sont données en centimètres.

les numeros qui sont marqués d'un * On trouve aussi dans un format miniature dont le prix est 2½ Pauls.

CATALOGO DELLE FOTOGRAFIE
DI
ANDERSON

vendibili presso la Libreria Spithöver

85 PIAZZA DI SPAGNA

ROMA 1881

- PARTE I. Vedute.
 > II. Pittura.
 > III. Scultura.
 > IV. Vedute di formato grandissimo.

PRICES

| Cabinet-size | Lire — 40 Centesimi each, Lire. 4 per Doz. |
|-----------------------------------|--|
| Normale . . . 8 × 10 inches . . . | 70 8 . . . |
| Stranormale-size 12 × 16 . . . | 1, 75 20 . . . |
| Stragrande . . . 16 × 22 . . . | 3, 60 41 . . . |

1 inch — 2 1/2 centimetres

The small horizontal line in the columns of sizes signifies that the respective number in not to be had in that size.

The asterisc * attached to a line signifies that the number to which it belongs has an exceptional price, which is generally Lire 4, 75 centesimi for the normal size; and Lire 3, 75 for the statuary of the Borgnese Museum in the stranormale size.

< Mr. Anderson's photographs are extremely
 > good, and undergo less alteration from the
 > light than any we have seen. They are of
 > different sizes, and are only to be procured at
 > Spithöver's. They consist of views of all the
 > most remarkable ancient and modern monu-
 > ments of Rome, and the environs; the pa-
 > noramic view of the city from the Janiculum,
 > on a very large scale, is one of his most
 > recent and most successful productions. The
 > chefs-d'œuvre of ancient and modern sculp-
 > ture form a beautiful series. Some of the
 > finest photographs of the paintings of the
 > great masters have been made by Mr. An-
 > derson, from exquisite drawings by the late
 > Sig. Rocchi. >

Murray's Handbook for Rome 1881.

PARTE I.

VEDUTE DI ROMA E SUOI CONTORNI

PREZZI

Formato gabinetto, 40 cent. ognuna, L. 4 la dozz.
 . normale (0,20 × 0,27), 70 cent. ognuna, L. 8 la dozz.
 . stranormale (0,30 × 0,40), L. 1,75 ognuna, L. 20 la dozz.
 . stragrande (0,40 × 0,55), L. 3,60 ognuna, L. 41 la dozz.

Si noti: Nelle ordinazioni indicare il numero ed il formato; una linea orizzontale nelle colonne del formato significa annullamento, cioè che il rispettivo numero non esiste in quel formato.

1ª Parte — Vedute

| Num. | Vedute di Roma e suoi Contorni | Formato | | | |
|------|---|-----------|---------|-------------|------------|
| | | gabinetto | normale | stranormale | stragrande |
| 0 | Acquedotti (vedi Campagna). | | | | |
| 2 | Albano, veduta generale presa dai Cappuccini. | | | | |
| 3 | veduta del lago presa dalla Galleria di sopra. | | | | |
| 4 | veduta del lago presa presso la Via Crivis nella Galleria di sopra. | | | | |
| 5 | veduta del lago presa da Palazzola. | | | | |
| 6 | veduta del lago con Castel Gandolfo. | | | | |
| 10 | Arco di Costantino con la Meta Sudante. | | | | |
| 11 | di Costantino, lato orientale, con i palmi di S. Bonaventura. | | | | |
| 12 | di Costantino, lato orientale, con il Colosseo. | | | | |
| 13 | di Dolabella. | | | | |
| 14 | di Druso, lato settentrionale. | | | | |
| 17 | degli Orfei. | | | | |
| 18 | di Sestimio Severo, lato settentrionale, con due colonne del tempio di Vespasiano. | | | | |
| 19 | di Sestimio Severo, lato settentrionale. | | | | |
| 20 | di Sestimio Severo, lato meridionale. | | | | |
| 21 | di Sestimio Severo, lato meridionale, con il tempio di Saturno. | | | | |
| 22 | di Tito, lato meridionale, col basarilevo del Candeliere di Gerusalemme, in senso alto. | | | | |
| 23 | di Tito, lato meridionale, con gli Orti Farnesiani, in senso largo. | | | | |
| 24 | di Tito, lato meridionale, con il Campidoglio preso dal tempio di Venere e Roma. | | | | |
| 25 | di Tito con avanzi del Lavacro. | | | | |
| 26 | di Tito, lato settentrionale, con il basarilevo della Quadriga trionfale. | | | | |
| 30 | Ariccia. | | | | |
| 31 | Assisi, chiesa di San Francesco, presa dalla piazza inferiore. | | | | |
| 32 | chiesa di S. Francesco, presa da Via Superba. | | | | |
| 41 | Basilica Giulia. | | | | |
| 42 | Bracciano, veduta generale. | | | | |
| 43 | il castello col lago. | | | | |
| 45 | Campagna, acquedotti con bovi. | | | | |
| 46 | masseria di Roma Vecchia. | | | | |
| 47 | ponte sul fiume Aniene con avanzi dell'Acqued. Claudio. | | | | |
| 48 | Acquedotto Claudio con Roma in distanza. | | | | |
| 49 | Acquedotto Claudio presso la tenuta del Tavorato. | | | | |
| 50 | Acquedotto Claudio, sezione lunga, con bovi. | | | | |
| 51 | Acquedotto Claudio, avanzi interrotti. | | | | |
| 52 | Acquedotto Claudio, avanzi interrotti, con manna di bovi in riposo. | | | | |
| 53 | Acquedotto Claudio, sezione di 7 archi. | | | | |
| 54 | Acquedotto Claudio, sezione di 7 archi, con i colli Albani. | | | | |
| 60 | Campidoglio, preso da Piazza d'Araceli. | | | | |
| 61 | Palazzo del Senatore con la sua scalinata e fontana, presso di fianco. | | | | |
| 62 | scalinata con fontana avanti il Palazzo del Senatore. | | | | |
| 63 | Palazzo dei Conservatori. | | | | |
| 64 | i Discorsi, i Trofei di Mario ed altri monumenti sopra al parapetto della Piazza del Campidoglio. | | | | |
| 65 | e parte del Foro Romano, presi dal Monte Palatino. | | | | |

Fotografie di Anderson, vendibili presso la Libreria Spithöver in Roma.

Prezzi: FORMATO GABINETTO, 40 cent. ognuna, L. 4 la dozz.; FORM. NORMALE (0,20 × 0,27), 70 cent. ognuna, L. 8 la dozz.; FORM. STRANORMALE (0,30 × 0,40), L. 1,75 ognuna, L. 20 la dozz.; FORM. STRAGRANDE (0,40 × 0,55), L. 3,60 ognuna, L. 41 la dozz.

1.^a Parte - Vedute

| Num. | Vedute di Roma e suoi Contorni | Formato | | |
|------|--|---------|-----------|------------|
| | | Altezza | Larghezza | Importanza |
| 66 | Campidoglio e parte del Foro Romano, presi tra gli aranci del Palazzo dei Cesari | | | |
| 69 | Cappella Sistina, interno (vedi parte seconda, Pittura) | | | |
| 70 | Caprarola, il Palazzo Farnese | | | |
| 72 | Castello di S. Angelo, di fronte | | | |
| 75 | Chiesa di S. Andrea delle Fratte, interno | | | |
| 76 | di S. Cecilia, interno | | | |
| 82 | di S. Clemente, interno | | | |
| 83 | di S. Croce in Gerusalemme, interno | | | |
| 84 | del Gesù, interno | | | |
| 85 | di S. Giorgio in Velabro nell'Arco degli Orsini | | | |
| 90 | di S. Giovanni in Laterano, facciata principale, in senso alto | | | |
| 91 | di S. Giovanni in Laterano, facciata principale, in senso largo | | | |
| 92 | di S. Giovanni in Laterano, facciata laterale con il Palazzo Pontificio | | | |
| 96 | di S. Giovanni in Laterano, interno, in senso largo | | | |
| 100 | di S. Ignazio, interno | | | |
| 104 | di S. Ignazio, sepolcro di Gregorio XV | | | |
| 105 | di S. Ignazio, staso di S. Luigi | | | |
| 106 | di S. Ignazio, altare dell'Annunziata | | | |
| 109 | di S. Lorenzo fuori le mura, interno | | | |
| 110 | di S. Lorenzo fuori le mura, esterno | | | |
| 116 | di S. Maria in Araceli con la scalinata | | | |
| 117 | di S. Maria degli Angeli, interno | | | |
| 118 | di S. Maria degli Angeli, statua di S. Bruna | | | |
| 119 | di S. Maria degli Angeli, Chiostro con i cipressi di Michelangelo | | | |
| 122 | di S. Maria in Comadina, facciata a rampante | | | |
| 124 | di S. Maria in Domnica (la Navicella), interno | | | |
| 130 | di S. Maria Maggiore, prospetto meridionale con la colonna | | | |
| 137 | di S. Maria Maggiore, prospetto meridionale, peso di fianco con la canonica | | | |
| 138 | di S. Maria Maggiore, la tribuna, prospetto settentrionale | | | |
| 139 | di S. Maria Maggiore, interno | | | |
| 141 | di S. Maria sopra Minerva, interno | | | |
| 142 | di S. Maria sopra Minerva, statua del Cristo di Michelangelo | | | |
| 143 | di S. Maria del Popolo con la porta | | | |
| 144 | di S. Maria del Popolo, interno | | | |
| 145 | di S. Maria del Popolo, statua di Giuda di Raffaele | | | |
| 146 | di S. Maria del Popolo, statua di Elia di Raffaele | | | |
| 147 | di S. Maria del Popolo, monumento del Cardinale Sforza del Sansevero | | | |
| 148 | di S. Maria del Popolo, monumento del Cardinale Basso del Sansevero | | | |
| 149 | di S. Maria del Popolo, tabernacolo di Alessandro IV. | | | |
| 150 | di S. Maria in Trastevere, facciata | | | |
| 151 | di S. Maria in Trastevere, interno | | | |
| 152 | di S. Maria ai Monti, interno | | | |
| 153 | di S. Paolo fuori le mura, lato settentrionale | | | |
| 154 | di S. Paolo fuori le mura, interno | | | |

Fotografie di Anderson, vendibili presso la Libreria Spithöver in Roma

PREZZI: FORMATO QUADRATO, 10 cent. altezza, 8 a la base; FORM. QUADRATO (100 per 100), 10 cent. altezza, 8 a la base; FORM. RETTANGOLO (120 per 120), 1, 1,50 altezza, 8 a la base; FORM. RETTANGOLO (120 per 120), 1, 1,50 altezza, 8 a la base; FORM. RETTANGOLO (120 per 120), 1, 1,50 altezza, 8 a la base.

Il 100: Nella cartolina indicata il numero di Roma; una linea orizzontale nella cartolina del formato significa necessariamente, che una o più cartoline vengono vendute in quel formato.

1.^a Parte - Vedute

| Num. | Vedute di Roma e suoi Contorni | Formato | | |
|------|---|---------|-----------|------------|
| | | Altezza | Larghezza | Importanza |
| 154 | Chiesa di S. Paolo fuori le mura, Chiostro, veduta generale | | | |
| 155 | di S. Paolo fuori le mura, Chiostro, esterno | | | |
| 156 | di S. Paolo fuori le mura, Chiostro, interno | | | |
| 159 | di S. Pietro, veduta dal Castello di S. Angelo | | | |
| 160 | di S. Pietro, veduta panoramica | | | |
| 161 | di S. Pietro con le due fontane | | | |
| 162 | di S. Pietro con una fontana e parte del Palazzo Vaticano con l'Obelisco tra l'uno e l'altro edificio | | | |
| 163 | di S. Pietro col Palazzo Vaticano, le due fontane ed i due colonnati | | | |
| 164 | di S. Pietro, facciata senza le fontane | | | |
| 165 | di S. Pietro e la Piazza con le Loggie Vaticane, presa da un piano superiore | | | |
| 167 | di S. Pietro con il Palazzo Vaticano, presa da un tetto in contro | | | |
| 170 | di S. Pietro, prospetto laterale, preso fuori di Porta Caralleggieri | | | |
| 171 | di S. Pietro e la Piazza con il trono papale, da un diagonale | | | |
| 175 | di S. Pietro, interno, in senso largo | | | |
| 176 | di S. Pietro, interno, in senso alto | | | |
| | di S. Pietro, interno, preso dalla loggia | | | |
| 179 | di S. Pietro, altro | | | |
| 180 | di S. Pietro, acquedotto | | | |
| 181 | di S. Pietro, Pietà di Michelangelo | | | |
| 182 | di S. Pietro, statua di S. Pietro in bronzo | | | |
| 183 | di S. Pietro, altare della Cattedra | | | |
| 184 | di S. Pietro, deposito provvisorio di Pio IX | | | |
| 185 | di S. Pietro, sepolcro di Paolo III | | | |
| 186 | di S. Pietro, sepolcro di Paolo III, due figure ornative | | | |
| 187 | di S. Pietro, sepolcro di Urbano VIII | | | |
| 188 | di S. Pietro, sepolcro di Clemente XIII, di Canova | | | |
| 189 | di S. Pietro, sepolcro di Clemente XIII, il Gesù della morte, di Canova | | | |
| 191 | di S. Pietro, sepolcro degli Stuardi, di Canova | | | |
| 197 | di S. Pietro in Montorio, tempietto di Bramante | | | |
| 200 | di S. Prassede, interno, in senso alto | | | |
| 201 | di S. Prassede, interno, in senso largo | | | |
| 202 | di S. Prassede, porta della cappella di S. Zenone della Scala Santa | | | |
| 206 | di S. Stefano Rotondo, interno | | | |
| 209 | dell'Abbazia delle Tre Fontane | | | |
| 210 | della Trinità de' Monti, con Villa Medici | | | |
| 211 | Castello Comonale, presso S. Lorenzo, preso dall'ingresso | | | |
| 212 | parte superiore, detta "il Finestone" | | | |
| 213 | dei Cappuccini, 1. ^a cappella | | | |
| 214 | dei Cappuccini, 2. ^a cappella | | | |
| 215 | dei Cappuccini, 3. ^a cappella | | | |
| 216 | dei Cappuccini, 4. ^a cappella | | | |
| 217 | dei Cappuccini, 5. ^a cappella | | | |
| 218 | dei Protestanti, presso la Monte Testaccio | | | |

Fotografie di Anderson, vendibili presso la Libreria Spithöver in Roma

PREZZI: FORMATO QUADRATO, 10 cent. altezza, 8 a la base; FORM. QUADRATO (100 per 100), 10 cent. altezza, 8 a la base; FORM. RETTANGOLO (120 per 120), 1, 1,50 altezza, 8 a la base; FORM. RETTANGOLO (120 per 120), 1, 1,50 altezza, 8 a la base; FORM. RETTANGOLO (120 per 120), 1, 1,50 altezza, 8 a la base.

Il 100: Nella cartolina indicata il numero di Roma; una linea orizzontale nella cartolina del formato significa necessariamente, che una o più cartoline vengono vendute in quel formato.

1.^a Parte - Vedute

| Num. | Vedute di Roma e suoi Contorni | Formato | | |
|------|--|---------|-----------|------------|
| | | Altezza | Larghezza | Importanza |
| 219 | Cimitero dei Protestanti, sepolcro di Keats | | | |
| 220 | dei Protestanti, sepolcro di Shelley | | | |
| 223 | Circo di Massenzio | | | |
| 224 | Cloaca Massima, in vicinanza del tempio del Giano Quadrifronte | | | |
| 225 | inocostata sul Tevere, non il tempio di Vesta | | | |
| 226 | Colonna di Antonino nel Giardino Vaticano, bassorilievo, apoteosi di Adriano | | | |
| 227 | bassorilievo, guerrieri a piedi ed a cavallo | | | |
| 228 | bassorilievo, guerrieri a piedi ed a cavallo | | | |
| 229 | dell'Immacolata Concezione in Piazza di Spagna, con il Collegio di Propaganda Fide | | | |
| 231 | di Foca | | | |
| 232 | di Marco Aurelio in Piazza Colonna | | | |
| 234 | Traiana, in senso largo | | | |
| 235 | in senso alto | | | |
| 236 | bagnetto, lato di ponente | | | |
| 237 | lato meridionale | | | |
| 238 | lato di oriente | | | |
| 239 | lato meridionale, con la porta 4. ^a ingresso | | | |
| 243 | Colonna, veduta attraverso l'Arco di Tito | | | |
| 246 | presso da S. Francesco Romano | | | |
| 247 | presso dal Monte Palatino | | | |
| 248 | lato orientale (il più conservato) | | | |
| 249 | coll'Arco di Costantino | | | |
| 250 | con la Meta Sudante e scavi del Laraceo | | | |
| 255 | interno | | | |
| 256 | interno, con gli scavi dell'Arco | | | |
| 262 | Coloni di Monte Cavallo, in senso largo | | | |
| 265 | in senso alto | | | |
| 268 | Cora, mura ciclopee | | | |
| 269 | tempio di Ercole | | | |
| 270 | Fontana del Calderai in Piazza Navona | | | |
| 271 | dei Quattro Fiumi in Piazza Navona | | | |
| 272 | dei Cavalli Marini in Villa Borghese | | | |
| 274 | del Mose, in senso largo | | | |
| 275 | dell'Aquila Pauba, in senso alto | | | |
| 276 | in senso largo | | | |
| 277 | in senso alto, di fianco | | | |
| 278 | della Piazza di S. Pietro con la Cupola e l'ingresso del Pal. | | | |
| 279 | di Porta Furba | | | |
| 280 | delle Tarfarghe | | | |
| 281 | di Terzi | | | |
| 283 | del Tritone con il Palazzo Barberini (in senso largo) | | | |
| 286 | Foro Romano, veduta panoramica, presa dal Campidoglio | | | |
| 291 | presso dal Campidoglio | | | |
| 292 | con in fondo il Campidoglio | | | |
| 295 | balanista con bassorilievi, nomi che portano libri | | | |
| 296 | balanista con bassorilievo del Socrateo | | | |
| 297 | i due balanisti | | | |
| 298 | presso dall'alto del Campidoglio | | | |

Fotografie di Anderson, vendibili presso la Libreria Spithöver in Roma

PREZZI: FORMATO QUADRATO, 10 cent. altezza, 8 a la base; FORM. QUADRATO (100 per 100), 10 cent. altezza, 8 a la base; FORM. RETTANGOLO (120 per 120), 1, 1,50 altezza, 8 a la base; FORM. RETTANGOLO (120 per 120), 1, 1,50 altezza, 8 a la base; FORM. RETTANGOLO (120 per 120), 1, 1,50 altezza, 8 a la base.

Il 100: Nella cartolina indicata il numero di Roma; una linea orizzontale nella cartolina del formato significa necessariamente, che una o più cartoline vengono vendute in quel formato.

1.^a Parte - Vedute

| Num. | Vedute di Roma e suoi Contorni | Formato | | |
|------|--|---------|-----------|------------|
| | | Altezza | Larghezza | Importanza |
| 301 | Frattosi, veduta generale, con un piano, presso da Villa Aldobrandini | | | |
| 305 | veduta generale, presso da Villa Aldobrandini | | | |
| 306 | veduta generale, presso da Villa Centi | | | |
| 307 | veduta generale, presso dal Tuscolo | | | |
| 308 | fontana di Atlante in Villa Aldobrandini | | | |
| 309 | Cascata in Villa Aldobrandini | | | |
| 310 | Cascata in Villa Centi | | | |
| 311 | fontana in Villa Centi | | | |
| 312 | Villa Piccolomini, parte del palazzo | | | |
| 313 | fontana in Villa Piccolomini | | | |
| 317 | Genzano, con il Lago di Nemi | | | |
| 319 | Giano Quadrifronte | | | |
| 320 | Grutta Ferrata, veduta generale | | | |
| 321 | Chiostro dell'Abbazia | | | |
| 325 | Lada Tiberina | | | |
| 326 | Marco Aurelio, statua equestre sulla Piazza del Campidoglio | | | |
| 327 | Marino, veduta generale | | | |
| 328 | Monte Cavallo | | | |
| 329 | Compatri | | | |
| 330 | Pincio, veduta da Piazza del Popolo | | | |
| 331 | obelisco degli orti Variani | | | |
| 332 | boschetto con l'obelisco ad acqua | | | |
| 333 | intorno del giardino (vedi Vedute generali) | | | |
| 347 | Pozzo, veduta generale | | | |
| 348 | Narni, Ponte di Augusto, preso dalla sponda sinistra della Nera | | | |
| 349 | presa dalla sponda destra della Nera | | | |
| 350 | Nemi col Lago | | | |
| 351 | Nettuno, lato meridionale, con Porto d'Anzio | | | |
| 352 | lato settentrionale | | | |
| 353 | Norcia, mura ciclopee | | | |
| 354 | Olevano, cappelletta lungo la strada | | | |
| 356 | Orvieto, Porta del Duomo | | | |
| 357 | Palazzi dei Cesari, veduta generale, col Circo Massimo | | | |
| 358 | Portico dell'Accademia | | | |
| 359 | Casa di Domiziano | | | |
| 360 | Sala minore della casa di Domiziano | | | |
| 361 | Esterno della casa di Settimio Severo | | | |
| 362 | Interno della casa di Settimio Severo | | | |
| 363 | Tempio di Giove Statore | | | |
| 364 | veduta con casa di Tiberio, Tempio di Cibele e Tempio di Giove Vincitore | | | |
| 365 | Estremità del Palazzo di Tiberio | | | |
| 366 | Casa paterna di Tiberio, interno delle tre camere dipinte, preso dall'alto | | | |
| 367 | Talino | | | |
| 368 | Interno del Tablino | | | |
| 369 | Dipinto rappresentante una via pubblica fiancheggiata da case | | | |
| 370 | Dipinto, linea guardata da Argo | | | |

Fotografie di Anderson, vendibili presso la Libreria Spithöver in Roma

PREZZI: FORMATO QUADRATO, 10 cent. altezza, 8 a la base; FORM. QUADRATO (100 per 100), 10 cent. altezza, 8 a la base; FORM. RETTANGOLO (120 per 120), 1, 1,50 altezza, 8 a la base; FORM. RETTANGOLO (120 per 120), 1, 1,50 altezza, 8 a la base; FORM. RETTANGOLO (120 per 120), 1, 1,50 altezza, 8 a la base.

Il 100: Nella cartolina indicata il numero di Roma; una linea orizzontale nella cartolina del formato significa necessariamente, che una o più cartoline vengono vendute in quel formato.

1.^a Parte - Vedute

| Num. | Vedute di Roma e suoi Contorni | Formato | | | |
|------|--|---------|-----------|------------|----------|
| | | Altezza | Larghezza | Profondità | Spessore |
| 371 | Palazzi dei Cesari Casa paterna di Tiberio, Apollino, Galatea e Polifemo | | | | |
| 372 | Triclinio | | | | |
| 373 | Veduta di Roma dal Palatino | | | | |
| 377 | Palazzo di Villa Medici | | | | |
| 378 | di Villa Albani | | | | |
| 379 | di Villa Borghese | | | | |
| 380 | Farnese, dalla Piazza | | | | |
| 381 | Farnese, dal Giardino | | | | |
| 382 | Quirinale | | | | |
| 383 | Spada | | | | |
| 384 | Vaticano con le due fontane, in senso largo | | | | |
| 385 | Sala maggiore della Biblioteca | | | | |
| 386 | Cortile della Pigna | | | | |
| 387 | Loggia di Raffaele, con la porta in fondo | | | | |
| 388 | Loggia di Raffaele, con il busto di Raffaele in fondo | | | | |
| 389 | Loggia di Gino, da Villa | | | | |
| 390 | Loggia di Mantovani | | | | |
| 405 | di Venezia | | | | |
| 410 | Palazzina sul Lago di Albano | | | | |
| 411 | Pantheon di Agrippa, dalla piazza | | | | |
| 412 | interno | | | | |
| 413 | i sepolcri di Raffaele e di Annibale Caracci | | | | |
| 417 | Perugia, Palazzo Comunale | | | | |
| 418 | Palazzo Comunale con la Fontana | | | | |
| 419 | Portione del Palazzo Comunale | | | | |
| 420 | Fontana | | | | |
| 421 | Chiesa di S. Bernardino, facciata | | | | |
| 422 | Piazza Colonna | | | | |
| 423 | Navona | | | | |
| 424 | di S. Pietro, le due fontane e l'obelisco | | | | |
| 425 | di S. Pietro in Vincoli | | | | |
| 437 | del Popolo, con la Chiesa di S. Maria e la Porta della Città | | | | |
| 440 | lato settentrionale, veduta panoramica | | | | |
| 441 | lato meridionale, con le tre strade | | | | |
| 442 | lato orientale, sulla del Monte Pincio | | | | |
| 443 | lato orientale, con salita del Monte Pincio, veduta panoramica | | | | |
| 444 | veduta presa dal Monte Pincio | | | | |
| 447 | Piramide di Caio Cestio con la Porta di S. Paolo | | | | |
| 448 | con il Cimitero dei Protestanti | | | | |
| 442 | Ponte Lucano | | | | |
| 443 | Nomentano | | | | |
| 444 | Botte | | | | |
| 445 | Porta Maggiore | | | | |
| 449 | S. Paolo con la Piramide di Caio Cestio | | | | |
| 453 | Portico di Ottavia | | | | |
| 456 | Porto d'Anzio | | | | |
| 457 | di Ripa Grande | | | | |
| 460 | Roma di Papa, veduta generale | | | | |

Fotografie di Anderson, vendibili presso la Libreria Spithöver in Roma

Prezzi: FORMATO QUADRATO, in cent. apert. 8, 4 in Roma, FORM. QUADRATO (1/2 per 1/2), in cent. apert. 8, 4 in Roma, FORM. STEREO (1/2 per 1/2), in cent. apert. 8, 4 in Roma, FORM. STEREO (1/2 per 1/2), in cent. apert. 8, 4 in Roma, FORM. STEREO (1/2 per 1/2), in cent. apert. 8, 4 in Roma.

Si noti: Nelle rubriche indicate il numero ed il formato, con linee sottili nelle colonne del formato digitale corrispondenti, così che il acquirente sappia non essere in quel formato.

1.^a Parte - Vedute

| Num. | Vedute di Roma e suoi Contorni | Formato | | | |
|------|---|---------|-----------|------------|----------|
| | | Altezza | Larghezza | Profondità | Spessore |
| 463 | Scalinata di Piazza di Spagna | | | | |
| 465 | Sepolcro del Farnese-Euriceo presso Porta Maggiore | | | | |
| 466 | di Cecilia Metella, in senso alto | | | | |
| 467 | con i colli Albani, in senso largo | | | | |
| 474 | Serraneta, veduta generale della Città e del Castello | | | | |
| 477 | con Norma, Ninf e la Marmara | | | | |
| 478 | Spoleto, Partico della Cattedrale, architettura di Bramante | | | | |
| 329 | Statua equestre di Marco Aurelio | | | | |
| 479 | Stazione delle Ferrovie | | | | |
| 480 | Subasio, veduta generale | | | | |
| 481 | veduta generale, presa da vicino | | | | |
| 482 | veduta generale, con una cappelletta lungo la strada | | | | |
| 483 | veduta generale, presa da S. Sebastiano | | | | |
| 484 | veduta generale, presa da un monte vicino | | | | |
| 485 | interna della città, col fiume Aniene | | | | |
| 486 | S. Sebastiano | | | | |
| 487 | S. S. Sebastiano | | | | |
| 488 | Cappelletta lungo la strada, vicino alla città | | | | |
| 490 | Teatro di Marcello | | | | |
| 495 | Tempio di Antonino e Faustina, di faccia, in senso alto | | | | |
| 496 | di faccia, in senso largo | | | | |
| 497 | lato meridionale | | | | |
| 498 | con il Tempio di Romolo | | | | |
| 499 | e Tempio di Romolo prima del 1879 | | | | |
| 500 | di Costanzo e Polluce con il Tempio di Antonino e Faustina | | | | |
| 501 | di Costanzo e Polluce | | | | |
| 502 | dalla Fortuna Virile con la casa di Biemi | | | | |
| 503 | di Mario Ulare | | | | |
| 504 | di Misera Metiana | | | | |
| 505 | della Pace (Basilica di Costantino) | | | | |
| 506 | presso dagli Uti Farnesiani | | | | |
| 507 | con S. Francesca Romana | | | | |
| 508 | di fianco | | | | |
| 509 | con i Tempio di Romolo e di Antonino | | | | |
| 510 | di S. Pietro e di Vespasiano, in senso largo | | | | |
| 511 | in senso alto | | | | |
| 512 | di Venere e Roma | | | | |
| 513 | di Vespasiano | | | | |
| 514 | di Venere | | | | |
| 515 | di Venere | | | | |
| 516 | con il Tempio della Fortuna Virile e la Casa di Romo | | | | |
| 525 | Terme di Caracalla, sala grande, con forse di una statua | | | | |
| 526 | sala con due capitelli corinzi | | | | |
| 527 | stragioni e massi celtici sul davanti, con un urna, in senso alto | | | | |
| 528 | in senso alto, con un urna, in senso largo | | | | |
| 529 | tre arconi, prima dello apse | | | | |
| 530 | salone con un triplice | | | | |
| 531 | sala con imposte della volta tutt'intorno | | | | |

Fotografie di Anderson, vendibili presso la Libreria Spithöver in Roma

Prezzi: FORMATO QUADRATO, in cent. apert. 8, 4 in Roma, FORM. QUADRATO (1/2 per 1/2), in cent. apert. 8, 4 in Roma, FORM. STEREO (1/2 per 1/2), in cent. apert. 8, 4 in Roma, FORM. STEREO (1/2 per 1/2), in cent. apert. 8, 4 in Roma, FORM. STEREO (1/2 per 1/2), in cent. apert. 8, 4 in Roma.

Si noti: Nelle rubriche indicate il numero ed il formato, con linee sottili nelle colonne del formato digitale corrispondenti, così che il acquirente sappia non essere in quel formato.

1.^a Parte - Vedute

| Num. | Vedute di Roma e suoi Contorni | Formato | | | |
|------|--|---------|-----------|------------|----------|
| | | Altezza | Larghezza | Profondità | Spessore |
| 532 | Terme di Caracalla, pilastro con imposti d'archi, sotto un arco con del gradini | | | | |
| 533 | sala con pavimento in mosaico a mostaccioli, in senso alto | | | | |
| 534 | sala con pavimento in mosaico a mostaccioli, in senso largo | | | | |
| 535 | sala con un arco a mano sinistra, in senso largo, prima dello apse | | | | |
| 536 | pilastro con imposti d'archi sotto un arco, prima dello apse, in senso alto | | | | |
| 537 | dettagli, pilastri ed archi | | | | |
| 538 | dettagli di muri con pezzi di colonne rovesciate | | | | |
| 539 | mosaico di un pavimento, Triclinio e Genio | | | | |
| 540 | mosaico di un pavimento, Genio e Delfino | | | | |
| 541 | mosaico di un pavimento, Genio sopra a cavallo marino | | | | |
| 545 | di Diocleziano | | | | |
| 547 | Terni, Cascata della Marmora | | | | |
| 548 | Tivoli, veduta generale della città con tutte le Cascate | | | | |
| 549 | veduta della città, sotto il Ponte Gregoriano | | | | |
| 550 | Tempio di Vesta e della Sibilla, di sotto | | | | |
| 551 | Tempio di Vesta della Sibilla, con l'Albergo della Sibilla tra i monti | | | | |
| 552 | Tempio di Vesta, interno | | | | |
| 553 | Cascata grande | | | | |
| 554 | Cascate, con la campagna | | | | |
| 555 | Cascate, con la Villa di Mocciano, in senso alto | | | | |
| 556 | Villa di Mocciano, con la Cascate, in senso largo | | | | |
| 557 | Grotta della Sibilla | | | | |
| 558 | il Castello | | | | |
| 559 | Avanzi della Villa Adriana | | | | |
| 560 | Villa d'Este | | | | |
| 561 | alberi della Villa d'Este, in senso alto | | | | |
| 562 | alberi della Villa d'Este, in senso largo | | | | |
| 563 | un Obelisco | | | | |
| 564 | Arco della Torretta | | | | |
| 570 | Torre della * della Scimmia | | | | |
| 571 | Toscannella, facciata della chiesa di S. Maria | | | | |
| 572 | Tuscolo, il Teatro | | | | |
| 573 | Veduta generale del Ponte e Castello di S. Angelo, sul Tevere e la Cupola di S. Pietro | | | | |
| 225 | della bocca della Cloaca Massima sul Tevere, con i Palazzi de' Cesari e S. Maria in Cosmedin | | | | |
| 374 | del Monte Capitolino, con il Tevere, preso da Porta Leone | | | | |
| 375 | del Monte Aventino, con la bocca della Cloaca Massima ed il Tevere | | | | |
| 576 | di Roma, presa da Monte Mario | | | | |
| 577 | di Roma, presa dal Monte Palatino, verso S. Pietro | | | | |
| 578 | di Roma, presa dal loggiato di S. Pietro | | | | |
| 578 | di Roma, presa dal Belvedere del Vaticano | | | | |

Fotografie di Anderson, vendibili presso la Libreria Spithöver in Roma

Prezzi: FORMATO QUADRATO, in cent. apert. 8, 4 in Roma, FORM. QUADRATO (1/2 per 1/2), in cent. apert. 8, 4 in Roma, FORM. STEREO (1/2 per 1/2), in cent. apert. 8, 4 in Roma, FORM. STEREO (1/2 per 1/2), in cent. apert. 8, 4 in Roma, FORM. STEREO (1/2 per 1/2), in cent. apert. 8, 4 in Roma.

Si noti: Nelle rubriche indicate il numero ed il formato, con linee sottili nelle colonne del formato digitale corrispondenti, così che il acquirente sappia non essere in quel formato.

1.^a Parte - Vedute

| Num. | Vedute di Roma e suoi Contorni | Formato | | | |
|------|---|---------|-----------|------------|----------|
| | | Altezza | Larghezza | Profondità | Spessore |
| 579 | Veduta generale di Roma, presa dalla Piazza del Campidoglio | | | | |
| 580 | della parte settentrionale di Roma, presa da Villa Medici | | | | |
| 581 | di Roma, presa da S. Salvo | | | | |
| 582 | del Vaticano, presa da Villa Medici | | | | |
| 583 | del Vaticano, con porta del Tevere | | | | |
| 584 | del Vaticano, presa dal Castello di S. Angelo | | | | |
| 585 | del Vaticano, presa dal Monte Pincio, con un boschetto sul davanti | | | | |
| 586 | del Vaticano, presa sotto i lici del Monte Pincio, con parapetto | | | | |
| 587 | del Vaticano, presa dietro la fontana maggiore del Monte Pincio | | | | |
| 588 | del Vaticano, presa dal Monte Pincio, con il parapetto ed alberi a sinistra | | | | |
| 589 | del Vaticano, presa dal Monte Pincio, con il parapetto ed alberi a destra | | | | |
| 590 | del Vaticano, presa dal Monte Pincio, tra due Palmi | | | | |
| 591 | del Vaticano, presa dal Monte Pincio, tra due colonne del parapetto | | | | |
| 592 | Vallatri, Palazzo Lanocciotti | | | | |
| 593 | Via Appia | | | | |
| 594 | Sepolcro di Cecilia Metella | | | | |
| 595 | del Corso | | | | |
| 596 | Nazionale | | | | |
| 597 | Sistina, con la casa del Tempietto | | | | |
| 598 | Condotti, con la fontana della Baroccia | | | | |
| 513 | Sacra, dalla Meta Sordani all'Arco di Tito | | | | |
| 600 | Vinivaro, il Tempietto | | | | |
| 601 | Villa Albani, veduta generale, presa dall'ingresso | | | | |
| 378 | il Palazzo di fronte | | | | |
| 605 | il Palazzo, preso dal Caffosau | | | | |
| 604 | il Partico del Palazzo | | | | |
| 605 | dettaglio, architettura e bosco con ermo | | | | |
| 606 | il Caffosau, preso da dentro il portico del palazzo | | | | |
| 607 | il Caffosau con il giardino | | | | |
| 608 | Fontana maggiore | | | | |
| 609 | dettaglio del giardino, col Bighiaro | | | | |
| 610 | Borghese, Fontana dei cavalli marini | | | | |
| 379 | di fianco | | | | |
| 377 | Medici, il palazzo, preso dal giardino | | | | |
| 611 | Pantili, Pinto | | | | |

Fotografie di Anderson, vendibili presso la Libreria Spithöver in Roma

Prezzi: FORMATO QUADRATO, in cent. apert. 8, 4 in Roma, FORM. QUADRATO (1/2 per 1/2), in cent. apert. 8, 4 in Roma, FORM. STEREO (1/2 per 1/2), in cent. apert. 8, 4 in Roma, FORM. STEREO (1/2 per 1/2), in cent. apert. 8, 4 in Roma, FORM. STEREO (1/2 per 1/2), in cent. apert. 8, 4 in Roma.

Si noti: Nelle rubriche indicate il numero ed il formato, con linee sottili nelle colonne del formato digitale corrispondenti, così che il acquirente sappia non essere in quel formato.

ALCUNE PRINCIPALI VEDUTE DI ROMA
IN FORMATO GRANDISSIMO
composte di più pezzi riuniti

**PANORAMA DELLA CITTÀ DI ROMA
preso dal Monte Gianicolo**

metri 2,60 × 0,40
Lire 20.

Lo stesso, montato sopra cartone
metri 2,76 × 0,62
Lire 30.

Lo stesso, montato sopra cartone, da piegarsi in un elegante atlante
metri 0,64 × 0,61
Lire 50.

Lo stesso, più piccolo
metri 1,14 × 0,27
Lire 6.

Lo stesso, montato sopra cartone
metri 1,34 × 0,49
Lire 8.

**PANORAMA DELLA CITTÀ DI ROMA
preso da S. Sabina sul Monte Aventino**

metri 1,08 × 0,30
Lire 8.

Lo stesso, montato sopra cartone
metri 1,28 × 0,61
Lire 10.

Fotografie di Anderson, vendibili presso la Libreria Spithöver in Roma

Prezzi: FORMATO GRANDISSIMO, 40 cent. ognuno. 4 a la Doz. FORM. NORMALE (due per carta), 20 cent. ognuno. 1 a la Doz. FORM. STRAORDINARIO (due per carta), 10 cent. ognuno. 12 a la Doz. FORM. STRAORDINARIO (due per carta), 1 cent. ognuno. 1 a la Doz.

Si noti: Nella confezione indicata il numero di immagini non viene adossato nelle cartelle del formato originale, ma che il biglietto stesso non esiste in quel formato.

**IL FORO ROMANO
preso dal Campidoglio**
metri 1,54 × 0,70
Lire 20.

Lo stesso, montato sopra cartone
metri 1,84 × 1,00
Lire 25.

**IL FORO ROMANO
con in fondo il Campidoglio**
metri 1,40 × 0,77
Lire 20.

Lo stesso, montato sopra cartone
metri 1,70 × 1,00
Lire 25.

**LA BASILICA E LA PIAZZA DI S. PIETRO
con il Palazzo Vaticano**
metri 1,54 × 0,70
Lire 20.

Lo stesso, montato sopra cartone
metri 1,84 × 1,00
Lire 25.

IL COLOSSEO
metri 1,41 × 1,00
Lire 20.

Lo stesso, montato sopra cartone
metri 1,71 × 1,00
Lire 25.

Fotografie di Anderson, vendibili presso la Libreria Spithöver in Roma

Prezzi: FORMATO GRANDISSIMO, 40 cent. ognuno. 4 a la Doz. FORM. NORMALE (due per carta), 20 cent. ognuno. 1 a la Doz. FORM. STRAORDINARIO (due per carta), 10 cent. ognuno. 12 a la Doz. FORM. STRAORDINARIO (due per carta), 1 cent. ognuno. 1 a la Doz.

Si noti: Nella confezione indicata il numero di immagini non viene adossato nelle cartelle del formato originale, ma che il biglietto stesso non esiste in quel formato.

Avvertenza

L'attribuzione a Anderson di fotografie comprese in questo catalogo è giustificata da una o più delle ragioni seguenti: presenza di uno dei timbri Spithöver sul supporto secondario; presenza dell'esemplare in insiemi che comprendono altre opere certe di Anderson e che hanno connotati tecnico-stilistici compatibili con la sua opera; precedenti attribuzioni proposte da altri studiosi e a nostro avviso attendibili.

Non sempre è stato possibile verificare le dimensioni esatte della stampa e in tal caso si è adottato la dizione «grande» o «piccola». Sono note alcune (poche) stampe in formato 9x12 che potrebbero corrispondere al «format miniature» offerto nel catalogo Anderson del 1859.

Per quanto possibile è stata indicata la collocazione.

Le indicazioni bibliografiche sono limitate alle opere comprese nella bibliografia (pag. 37).

Per ogni esemplare di cui è nota la numerazione si sono indicati il periodo di ripresa e quello di stampa secondo la seguente classificazione:

periodi di ripresa:

primo periodo: ante prima numerazione (1851/1854);

secondo periodo: tra la prima e la seconda numerazione (1854 /1856);

terzo periodo: tra la seconda e la terza numerazione (1856/marzo 1859);

quarto periodo: post terza numerazione (post marzo 1859);

stati della stampa:

primo stato: senza numerazione;

secondo stato: con una sola numerazione apposta nel negativo;

terzo stato: con due numerazioni apposte nel negativo;

quarto stato: con tre numerazioni apposte nel negativo.

Si ringrazia tutti coloro che hanno collaborato in vario modo e/o hanno consentito la riproduzione di stampe in loro possesso: Marco Antonetto, Shira Atkinson, Serge Plantureux, Adriaan Wessel Reinink, Giuseppe Vanzella. Un ringraziamento particolare è dovuto a Jean-Philippe Garric, a Bruce Lundberg, e a John McGuigan, che hanno gentilmente e generosamente collaborato fornendo scansioni e notizie di stampe delle loro collezioni nonché altri elementi, esprimendo anche loro ipotesi di attribuzione.



Veduta generale di Roma ripresa dalle pendici di Monte Mario, 1860 circa, stampa su carta all'albumina, 32x55,4, firma manoscritta non decifrabile sul supporto secondario in calce all'immagine in basso a destra. Collezione Fondoromano.

Ripresa: periodo IV.

La veduta è ripresa a dalle pendici di Monte Mario, da Villa Mellini. Corrisponde alla n. 576 del catalogo Anderson 1881: «Veduta generale di Roma da Monte Mario», formato «stragrande» (40x55), ridotto in questo esemplare nella parte alta per accentuare l'effetto panoramico. Comunque il soggetto era già presente come numero 1 nel catalogo Anderson post 1866: «General View of Rome taken from Monte Mario». Sono noti altri esemplari: uno in un album di fotografie Anderson nelle collezioni della Bibliothèque nationale de France, Parigi (<https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/btv1b531929117/f91.item.r=james%20anderson%20rome>); uno già nella coll. Siegert, München, con timbro a secco Spithöver sul supporto secondario; uno in apertura dell'album di 42 stampe, tutte databili agli anni 1855-1865, venduto da Sotheby Parigi nel dicembre 2010, lotto 291; uno facente parte di un lotto comprendente molte altre fotografie di Anderson e nessuna di Macpherson (Van Vliet, Berlino, asta del 14 aprile 2014, lotto 930); un altro infine, molto ridotto nella parte inferiore, nella coll. Lundberg, Guilford.

Il punto di vista fu celebrato già da Goethe. Fra i precedenti iconografici prima dell'avvento della fotografia sono da ricordare almeno la veduta di Philipp Hackert, quella di Giovan Battista Lusieri e quella di Ippolito Caffi..

Giacomo Caneva aveva già realizzato alcune vedute panoramiche della città riprese da Monte Mario nella prima metà degli anni Cinquanta, ed altre ne riprese poco dopo probabilmente Macpherson, ma questo è il primo panorama in grande formato che si conosca della città (fatta eccezione per i precedenti in dagherrotipia a più lastre realizzati da Suscipj e Morelli) ed è notevole anche per la nitidezza ed i contrasti ben equilibrati. La composizione evidenzia almeno quattro piani successivi scalati in profondità e distinti da tonalità e gradi di luce diversi: il primo piano di coltivazioni incerte, il secondo piano più basso pianeggiante e percorso dalle linee evidenti dei percorsi (Prati di Castello), il terzo piano costituito dalla lunga distesa dell'insediamento urbano, e lo sfondo dei Monti Albani ridotti a una sagoma tenue e uniforme. La distesa minuta dell'insediamento urbano, in piena luce (contrariamente al primo e al secondo piano) e ben leggibile anche nei dettagli, è introdotta dalla figura (appartenevole al secondo piano) - di maggiore dimensione ed evidenza - della cupola di San Pietro e dei palazzi vaticani. Le tonalità dei diversi piani sembrano ottenute in parte elaborando il negativo in fase di sviluppo.

ANDERSON 1881, parte I.a n. 576: «Veduta generale di Roma, presa da Monte Mario»; RITTER 2005, pp. 48, 183.



Veduta generale di Roma ripresa da Trinità dei Monti, 1851-1853, stampa (ridotta tagliando i quattro angoli a 45 gradi) su carta salata leggermente albuminata, 16,7 x 25, numero inscritto nel negativo: "19" nero (in basso a destra). Coll. Fondoromano. Intero e dettaglio.

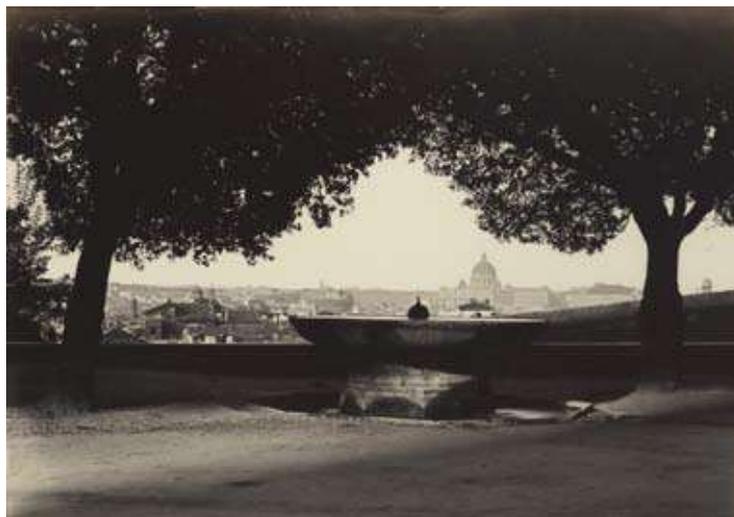
Rioresa: periodo II, stampa: stato II.

Un esemplare dello stato I (senza alcun numero inscritto nel negativo) è conservato nelle collezioni della National Gallery of Art, Washington. È noto anche un esemplare (RITTER 2005, pp. 60, 184, di cui sono qui riprodotti l'intero e tre dettagli) dello stato IV in cui compaiono inscritti nel negativo i numeri "19" nero (in basso a destra), "76" bianco (in basso al margine destro), «72" bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso al centro). Un esemplare dello stato III (numeri di negativo «19» e «76»») è in McGuigan Collection, Harpswell.

La stampa presenta un alto grado di definizione e la bella tonalità rossastra tipica delle stampe Anderson della prima fase. Lo sfondo, pur ancora nettamente definito, presenta una tonalità più bassa rispetto al primo e al secondo piano. L'asse verticale del quadro passa tra la cupola di San Carlo al Corso in campo medio e quella di San Pietro nello sfondo. È evidente la diagonale della cortina edilizia di via dei Condotti. La focale dell'obiettivo utilizzato risulta un po' più lunga della normale corrispondendo a un angolo di apertura del campo visivo di circa 35 gradi.

Il panorama di Roma da questo punto di vista ebbe buona fortuna già prima dell'avvento della fotografia; fu ad esempio adottato da Karl Friedrich Schinkel nel 1803 (con un'apertura angolare doppia). Dopo Anderson il panorama è stato ripreso - spesso da un punto di vista un po' più alto da cui risulta un po' meno efficace l'effetto di emergenza dei monumenti maggiori - da altri fotografi dell'Ottocento, quale ad esempio Edmond Behles.

ANDERSON 1859, p. 7, sez. III: «N° 72 Vue générale de Rome, prise de la Trinité du Mont»; RITTER 2005, pp. 60, 184.



Veduta generale di Roma ripresa dalla fontana davanti a Villa Medici, 1855 circa, stampa su carta salata albuminata, 15,3x24,3. Attribuita. Ex coll. Siegert, München..

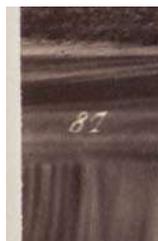
Potrebbe corrispondere alla «73 Vue générale de Rome, prise devant l'Académie de France», sezione III del catalogo Anderson del 1859, p. 10.

È attribuita a Robert Macpherson in GERNSEIM 1987, p. 140.

RITTER 2005, pp. 54, 184.

Idem, 1865 circa, stampa su carta all'albumina, 17,6x25. Attribuita. Parigi, coll. Garric.
Fa parte di una serie di stampe Anderson.

Idem, 1865 circa, stampa su carta all'albumina, 23,4x40,7, timbro a secco lineare sul supporto secondario «JOS. SPITHOVER/ROMA». Attribuita. McGuigan Collection, Harpswell.



“Vue de la Basilique de S. Pierre et du Vatican prise derrière la fontaine du Monte Pincio” (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1856-1858, stampa su carta all’albumina, 25,5x34,5, numero inscritto nel negativo: “87” bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a sinistra). Los Angeles, The J. Paul Getty Museum. Intero e dettaglio.

Ripresa: periodo III, stampa: stato II. È noto un altro esemplare dello stesso stato in McGuigan Collection, Harpswell.

Grazie all’utilizzazione di un obiettivo a lunga focale Anderson riesce a conferire grande evidenza alla cupola e ai palazzi vaticani, assai più efficacemente che nelle riprese di altri fotografi ottocenteschi che hanno adottato lo stesso punto di vista. Il rapporto tonale fra il primo piano e lo sfondo è magistralmente gestito, forse anche attraverso una manipolazione in fase di sviluppo del negativo.

ANDERSON 1859, p. 4, sez. I: «N° 87 Vue de la Basilique de S. Pierre et du Vatican prise derrière la fontaine du Monte Pincio»; RITTER 2005, pp. 57, 184.

Idem, 1865 circa, stampa su carta all’albumina, 17,6 x 25,4 timbro a secco lineare “JOS. SPITHOVER/ ROMA” sul supporto secondario. Attribuita. McGuigan Collection, Harpswell.,



Roma, Veduta di San Pietro e del Vaticano dal Pincio, 1865-1870, stampa su carta all'albumina, 16x22,2, timbro a secco lineare «JOS. SPITHOVER/ ROMA» sul supporto secondario. Attribuita. McGuigan Collection, Harpswell. La veduta è ripresa con un obiettivo a focale molto lunga.



Roma, veduta dei Borghi Vaticani ripresa da Castel Sant'Angelo, fine 1854-inizio 1855, stampa su carta salata all'albamina, 17,3 x 24,6, numero inscritto nel negativo: "75" bianco (in basso a destra). Coll. Fondoromano. Intero e dettaglio.

Ripresa: periodo II, stampa: stato II. Un esemplare senza alcun numero inscritto nel negativo, e dunque dello stato I, anch'esso su carta salata è in McGuigan Collection, Harpswell. Un altro esemplare dello stato I è presente nell'album «Roma 1857» conservato all'Archivio Fotografico Comunale, Roma. Un esemplare dello stato III è presente nella collezione Beccarini, Roma, con iscritti nel negativo i numeri bianchi "75" e "61" (in basso a sinistra, qui riprodotto), quest'ultimo corrispondente al catalogo Anderson del 1859.

Nell'immagine sembrano non comparire (o essere in fase di montaggio quelle di sinistra) le vetrate al primo piano delle logge vaticane che vennero realizzate tra la fine del 1854 e l'inizio del 1855. La veduta fu ripresa dallo stesso punto di vista da altri fotografi di poco successivi tra cui Eaton e Luswergh, e da Ferrier in formato stereoscopico poco tempo dopo Anderson, nella sua campagna in Italia del 1859.

ANDERSON 1859, p. 9, sez. III : « N° 61 La Basilique de S. Pierre et le Vatican, vus du haut du Château St Ange»; CARTIER-BRESSON et al. 2003, p. 107.

Roma, "La Basilique de S. Pierre et le Palais du Vatican, vue prise du Château Saint Ange." (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), fine 1854-inizio 1855, stampa su carta salata, 27,7x36,7, numeri bianchi iscritti nel negativo: "74" e "42" corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (ambidue in basso a destra). Los Angeles, The J. Paul Getty Museum. Intero e dettaglio dei due numeri.

Ripresa: periodo II, stampa: stato III. Un esemplare dello stato I, su carta salata, è in collezione McGuigan, Harpswell. Un esemplare dello stato II (unico numero inscritto nel negativo: "74") è nella collezione Fondoromano e un'altro è riprodotto in RITTER 2005. Un altro esemplare si trova nelle collezioni del Centre Canadien d'Architecture, Montréal.

La veduta sembra ripresa nello stesso giorno di quella in formato "piccolo" (di cui alla scheda precedente), rispetto alla quale il quadro è un po' più ristretto, ripreso con un obiettivo a più lunga focale.

ANDERSON 1859, p. 3, sez. I: «N° 42 La Basilique de S. Pierre et le Palais du Vatican, vus prise du Château St Ange»; RITTER 2005, pp. 64, 184.



Roma, veduta generale dal tetto di Casa Zuccari, 1865 circa, quattro stampe su carta all'albumina, 18x18,7. Attribuita. Los Angeles, J. Paul Getty Museum.
 L'attribuzione del J. Paul Getty Museum risulta piuttosto incerta.
 Il punto di vista è insolito nella storia dell'iconografia urbana di Roma. Da sinistra a destra, si distinguono, nel primo quadro, la colonna Traiana; nel secondo, il palazzo del Quirinale, nel terzo, la cupola di San Pietro (nello sfondo) e quella di San Carlo al Corso; nel quarto, la cupola di San Carlo al Corso.



Roma, Panorama dal Belvedere Vaticano, 1855 -1860, stampa su carta salata,17,8x25. Attribuita. McGuigan Collection, Harpswell.
Fa parte di un insieme di molte stampe Anderson e ha caratteristiche tecniche compatibili con quelle di Anderson.

Roma, veduta dal Vaticano verso il Pincio, 185.5-1860, stampa su carta all'albumina, 17,8x23,7. Attribuita. Ex coll. Siegert, München.

Alla fine di un ricco passaggio di toni scalati in profondità, nel fondo sono distinguibili, da sinistra a destra, la terrazza del Pincio affacciata su piazza del Popolo, la villa Medici, Trinità dei Monti, e, a una distanza un po' più ravvicinata, la cupola di San Carlo al Corso.

RITTER 2005, pp. 65, 184.

Roma, Panorama dai Giardini Vaticani verso Monte Mario, 1855-1860, stampa su carta salata,18, 2x25,2. Attribuita. McGuigan Collection, Harpswell

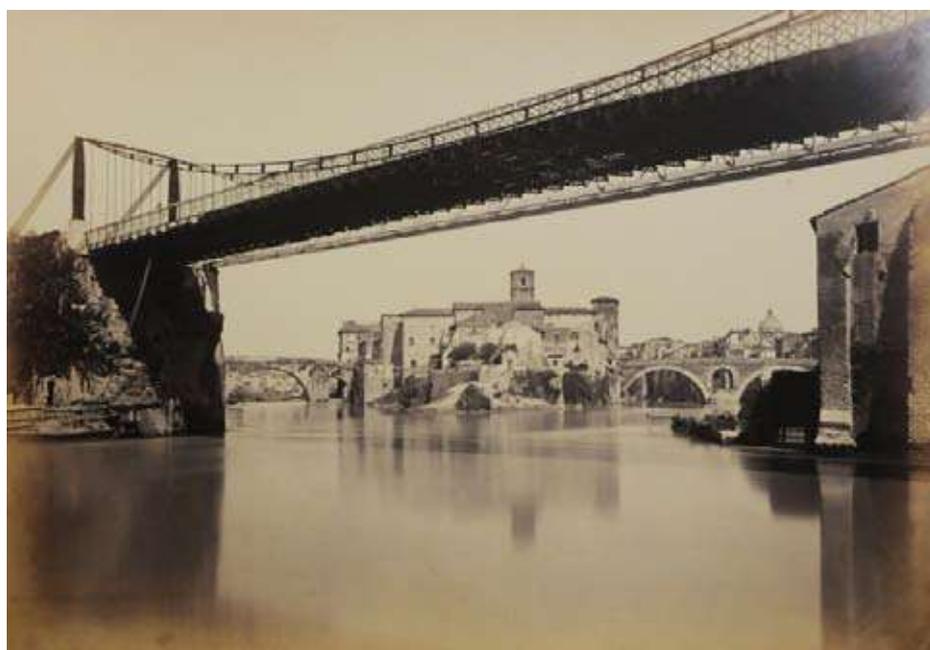
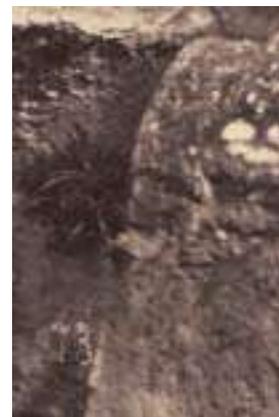


Roma, il Palatino visto dal Circo Massimo; 1865-1870, stampa su carta all'albumina, 18,8x26,2, timbro a secco tondo Spithöver sul supporto secondario. Treviso, coll. Vanzella.



Roma, l'Isola Tiberina ripresa dal ponte Ratto, 1852 circa, stampa su carta salata, 17,8x25,1. Attribuita. Ex collezione Siebert, München.

La ripresa è attribuita ad Anderson in RITTER 2005, senza una specifica motivazione, e resta quindi incerta. Lo stato dei luoghi si presenta molto simile a quello dell'immagine ripresa da Caneva all'inizio degli anni cinquanta (vedi coll. Fondoromano, A172) La punta dell'isola (con il campanile della chiesa di San Bartolomeo (Cestio) e la torre Caetani) si impone con forza, inquadrata fra il capo del ponte San Bartolomeo, a sinistra, e un'arcata del ponte Fabricio (Quattro Capi), a destra.
RITTER 2005, p. 80, 184.



Roma, «Ponte rotto; l'ancien Pons Aemilius» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 25,4x36,3, numeri inscritto nel negativo: «73» bianco e «39» bianco corrispondene al catalogo Anderson del 1859 (ambidue in basso a destra). Los Angeles, The J. Paul Getty Museum. Intero e dettaglio.

Ripresa: periodo II, stampa: stato III. E' noto esemplare dello stato I in McGuigan Collection, Harpswell.

Il taglio del quadro e le variazioni tonali conferiscono grande evidenza agli elementi architettonici e al rapporto con lo specchio d'acqua. Il primo piano in basso a destra è essenziale agli effetti della composizione. L'immagine propone con fermezza e perfetta misura, e al tempo stesso con gran gusto del pittoresco, il confronto fra la punta dell'Isola Tiberina, animata da valori di luce e ombra fortemente variati e dominata dal campanile della chiesa di San Bartolomeo, con la lunga fronte in piena luce degli edifici della riva sinistra affacciati direttamente sul fiume, attraversata dal ponte Quattro Capi e dalla quale emergono le cupole del San Carlo ai Catinari e di Sant'Andrea della Valle. Articolazione spaziale, valori luministici e materici sono perfettamente orchestrati.

Lo stato dei luoghi risulta molto simile a quello della ripresa di Caneva all'inizio degli anni cinquanta (vedi raccolta Fondoromano, A173).

La veduta è stata riprodotta in xilografia tipografica in BURN 1871, p.264.

ANDERSON 1859, p. 2, sez. I: «N° 39 Ponte rotto; l'ancien Pons Aemilius»; ANDERSON post 1866, n. 109.

Roma, Ponte Rotto, 1865 circa, stampa su carta all'albumina, 29x41,6. Attribuita. Coll. Fondoromano.

Faceva parte di un lotto di stampe Anderson.

Il potente primo piano del ponte Rotto in scorcio introduce all'immagine dell'Isola Tiberina al centro di quadro, fiancheggiata dal ponte San Bartolomeo, a sinistra, e dal ponte Fabricio (Quattro Capi), a destra.



Roma, veduta del Tevere, stampa su carta salata, 13,4x24. Attribuita. Madrid, Museo Nacional del Prado (ex coll. Madrazo).

Ripresa: periodo I, stampa: stato I. Fa parte di un nucleo di nove stampe databili fra il 1851 e il 1852, che per caratteristiche tecniche sono probabilmente attribuibili ad Anderson.

Roma, veduta del Tevere alla Salara, 1860-1865, stampa su carta all'albumina, 27,6x36,2. Attribuita. Ex coll. Siegert, München.

Ripresa: periodo IV.

Sono noti altri esemplari, uno conservato alla Bibliothèque nationale de France, Parigi (<https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/btv1b531929117/f95.item.r=james%20anderson%20rome>), uno nella collezione Fondoromano, uno in McGuigan Collection, Harpswell.

Da sinistra a destra si distinguono il ponte Rotto e la terminazione del Tempio di Vesta; sul colle svetta l'alta torre del Campidoglio. Il mulino in primo piano, presente in tutte le immagini riprese da vari autori nella prima metà degli anni Cinquanta, è ormai scomparso. Essenziale agli effetti della composizione è il potente primo piano a destra. Tutta la composizione è animata da un ricco gioco di luci e ombre e di toni finemente graduati.

Un quadro simile ma più ampio era stato adottato precedentemente da Macpherson.

RITTER 2005, pp. 83,185.



Roma, Porto di Ripetta, 1855-1860, stampa su carta salata albuminata, 25,5x37. Attribuita. Ex coll. Siegert, München.

L'immagine evidenzia il rapporto tra l'articolata configurazione del porto e la cortina edilizia in cui si distinguono la chiesa di San Girolamo dei Croati e la testata a «tastiera» del palazzo Borghese.

La veduta ha un precedente importante in un calotipo di Caneva del 1850 circa (Firenze, Fondazione Alinari). RITTER 2005, pp. 77, 184.

Roma, Cloaca Massima, 1860-1865, stampa su carta all'albumina, 37x28,5. Attribuita. Coll. Fondoromano. Ripresa: periodo IV.

La stampa faceva parte di un lotto di fotografie quasi tutte di Anderson.



Roma, la riva destra del Tevere con il tempio di Vesta e Santa Maria in Cosmedin, ripresa dal Ponte Rotto, da ovest verso est, 1854-1856, stampa su carta all'albumina,23,4x37, numero inscritto nel negativo: "91" bianco (in basso a destra). Coll.Fondomano.

Ripresa: periodo II, stampa: stato II. Un esemplare dello stato I è conservato nelle collezioni del J. Paul Getty Museum, Los Angeles. Un altro esemplare è conservato nelle collezioni del Musée D'Orsay, Parigi, ex coll. Lebel.

La veduta ha una lunga tradizione iconografica fotografica a partire da Flachéron, Caneva e Constant. Sul mura-gione del Tevere, con l'antica arcata della Cloaca Maxima, affaccia il giardino dei Cenci. Nello sfondo a sinistra i cipressi e i resti del Palazzo Imperiale del Palatino. Fra il tempio rotondo e la terminazione della facciata della chiesa di S. Maria in Cosmedin con l'alto campanile si nota, nello sfondo, la ciminiera della prima fabbrica del gas di Roma costruita nel Circus Maximus nel 1853. La luce è pomeridiana (l'orologio del campanile della chiesa segna le 14,45) e i valori tonali sono ben equilibrati. L'immagine documenta la configurazione dei luoghi prima delle alterazioni della piazza verso il Tevere realizzate negli anni Settanta.

RITTER 2005, pp. 81, 185.

Idem, 1865-1870, stampa su carta all'albumina, 17,3x26,6, timbro Spithöver sul supporto. Attribuita. Parigi, coll. Garric.



Roma, il Tevere con ponte Sant'Angelo, e castel Sant'Angelo ripresi da monte, dalla riva sinistra, e nello sfondo San Pietro, 1851 circa, stampa su carta salata, 14,3x24. Coll. Fondoromano.

L'esemplare presenta una tonalità rossastra tipica delle fotografie di Anderson stampate fino a metà degli anni Cinquanta quando non virate all'oro.

La presenza di un esemplare nella collezione B. Montañés induce a datare la ripresa 1852 o prima e questo è confermato dall'assenza della finestrella laterale sul tamburo di castel Sant'Angelo che venne aperta nel 1852 (manca nella ripresa di Castellani datata maggio del 1851). La presenza dei due ballatoi esterni sulla facciata laterale del teatro di Apollo a Tor di Nona indica invece che la foto è successiva al 1850 (vedi foto Flachéron della collezione Antonetto - ex coll. Du Berry - datata 1850 in cui è ancora presente un solo ballatoio). Un esemplare si conserva anche all'Archivio Fotografico Comunale di Roma con *publicetur* del 1853.

La veduta ha una lunga tradizione iconografica fotografica. La stampa è stata tagliata in altezza rispetto al negativo; di conseguenza la linea di orizzonte, coincidente con il profilo del ponte, risulta a metà altezza del quadro. In tal modo il rapporto fra il paesaggio urbano e il suo riflesso nello specchio dell'acqua risulta significativo. Si nota l'importanza, agli effetti della composizione, del brano di edificio in primo piano al margine sinistro.

Idem, 1854 circa, stampa su carta salata, 22,7x36,8, timbro a secco Spithöver sul supporto secondario. Ex coll. de Berry.

L'immagine differisce di ben poco (vedi in particolare la sponda del fiume a destra) da quella di cui alla scheda successiva

Promenade 2007, cat. n. 27.



Idem, 1854 circa, stampa su carta all'albumina, 15,1x23,3, numero inscritto nel negativo: "54" bianco (in basso a destra). Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettaglio.

Ripresa: periodo II, stampa: stato II.

Variante della ripresa di cui alla scheda precedente. La linea di orizzonte è molto più bassa nel quadro. Sono noti esemplari dello stato I, uno già nella collezione Siegert, München con timbri a secco Spithöver e Anderson, un altro nella coll. Antonetto, Lugano, con timbro Spithöver.

RITTER 2005, pp. 78, 184; ANTONETTO et al. 2015, p. 185, cat. n. 83.

Idem, 1856, stampa su carta salata albuminata, 16,5x24,4, timbro a secco Spithöver sul supporto secondario. Coll. Fondoromano. Intero e dettaglio.

Ripresa: periodo III, stampa: stato I. Sono noti due esemplari dello stato II, con numero inscritto nel negativo: "60" bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a destra), uno in coll. Antonetto, Lugano (qui riprodotto in dettaglio), uno (quadro ovale) in coll. Garric, Parigi.

Quella di destra delle due facciate gemelle di porta Pia fiancheggianti l'inizio della Spina di Borgo manca della scritta sulla trabeazione e quindi è ancora in costruzione.

ANDERSON 1859, p. 9, sez. III: «N° 60 Vue générale du Pont et du Château Saint Ange, le Tibre sur le devant, S. Pierre et le Vatican dans le fond».



Idem, 1856 circa, stampa su carta all'albumina, 23,2x37,2. Archivio Serge Plantureux.
Ripresa: periodo II, stampa: stato I. Sono noti, nella raccolta McGuigan, Harpswell, un altro esemplare dello stato I (con timbro a secco rettangolare Spithöver), e, nella raccolta Fondoromano, un esemplare dello stato II con numero inscritto nel negativo: "59" bianco (in basso a sinistra; qui riprodotto in dettaglio) e un esemplare dello stato III, con inscritto nel negativo il numero «45» bianco (in basso a sinistra; qui riprodotto in dettaglio) corrispondente al catalogo Spithöver del 1859 (è invece scomparso o divenuto illegibile il numero «59»).
Risulta ultimata la prima delle due facciate gemelle di piazza Pia (che sull'architrave riportava la data di edificazione "MDCCCLVI") mentre non è ancora iniziata la seconda.
ANDERSON 1859, p. 3, sez. I: «N° 45 Vue générale du Pont et du Château Saint Ange, le Tibre sur le devant, S. Pierre et le Vatican dans le fond.».

Idem, 1857-1858, stampa su carta all'albumina, 17,5x24. Attribuita. Coll. Fondoromano.
Ripresa: periodo III, stampa: stato I. La stampa fa parte di un album con molte stampe di Anderson.
Il fatto che la prima delle due facciate gemelle di piazza Pia compaia già ultimata e si intravedano le impalcature della seconda determina una datazione post 1856 e ante 1859.
L'altezza del quadro di cui alle schede precedenti è maggiore e la linea del ponte è circa a metà altezza.

Idem, 1870 circa, stampa su carta all'albumina, 17,7x26,1, timbro a secco tondo Spithöver sul supporto. Treviso, coll. Vanzella.



Roma, ponte e castel Sant'Angelo, 1854 circa, stampa su carta salata, 28,6x36,5, numero inscritto nel negativo: «13» nero (in basso a sinistra). Coll. privata. Intero e dettaglio.

Ripresa: periodo I, stampa: stato II.

Il punto di vista è più basso e lontano dall'asse del ponte rispetto alle riprese di cui alle schede seguenti. Si nota l'effetto di ombre vaganti in primo piano. Sono presenti i lampioni a gas base tonda che vennero installati il 1 gennaio 1854 e sostituiti nel corso dell'anno successivo con quelli a base quadrata

Idem, 1855-1856, stampa su carta salata albuminata, 20,6x26,1, numero inscritto nel negativo: «87» bianco (al margine inferiore a sinistra). Coll. Fondoromano. Intero e dettaglio.

Ripresa: periodo II, stampa: stato II.

La base squadrata e massiccia dei lampioni ai lati del ponte e la numerazione bianca «87» (la seconda usata da Anderson) determinano una datazione al 1855 circa.



Roma, « *Le Château Saint Ange* » (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1856-1858, , stampa su carta all'albumina, 29x36,3, timbro a secco sul supporto secondario «LIBRERIA TEDESCA/DI/GIUS. SPITHOVER/IN ROMA». Los Angeles, J. Paul Getty Museum.

Ripresa: periodo III, stampa: stato II. Altro esemplare, anch'esso con timbro Spithöver, in McGuigan Collection, Harpswell.

La veduta dall'alto da piazza Ponte S. Angelo ha una lunga tradizione nell'iconografia fotografica ottocentesca. La luce è pomeridiana (l'orologio sulla torretta segna le ore 14,45).

ANDERSON 1859, p. 2, sez.I: «N° 32 Le Château Saint Ange»; BONETTI et al. 2008, pp. 88, 147, cat. n.18.

Idem, 1860-1865, stampa su carta all'albumina, 21.2 x 26.7, timbro a secco lineare «JOS. SPITHOVER/ ROMA» sul supporto secondario. Attribuita. McGuigan Collection, Harpswell.



Roma, il Colosseo ripreso dagli Orti Farnesiani, 1851-1852, stampa su carta salata, 17,5x24,2. Madrid, Museo Nacional del Prado (ex coll. Madrazo).

Altro esemplare già in collezione de Berry. La veduta ha una lunga tradizione iconografica fotografica a partire dal dagherrotipo da cui Sigismund Himely trasse l'acquatinta delle *Excursions daguerriennes* pubblicate da Lerebours nel 1841-1843. Il Colosseo domina al centro del quadro. Apertura dell'angolo di campo visivo: 38 gradi circa. La luce è meridiana. Sulla parete del Colosseo non compare la targa che ricorda i restauri di Luigi Canina, apposta nel 1852. *Promenade 2007*, cat. n. 23.

Idem, 1853-1854, stampa su carta salata, 27,5x37, timbro a secco sul supporto secondario «LIBRERIA TEDESCA/DI/GIUS. SPITHOVER/IN ROMA». Ex coll. de Berry.

Promenade 2007, cat. n. 24; BONETTI 2008, pp. 45, 145, cat. n. 8.

Idem, 1853-1854, stampa su carta all'albumina, 17,6x24,5, numeri inscritto nel negativo: «1» nero (in basso a sin.), «1» bianco (in basso a destra). Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettagli.

Ripresa: periodo I, stampa: stato III. Corrisponde al catalogo Anderson 1859, p. 7, sez. III: «N° 1 Le Colisée, vue prise du Mont Palatin».



«*Le Colisée, vue prise du Mont Palatin*» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1854-1855, stampa su carta all'albumina, 26,6x36,3, timbro a secco sul supporto secondario «LIBRERIA TEDESCA/DI/GIUS. SPITHOVER/IN ROMA», numeri iscritti nel negativo: «34» bianco offuscato (in basso a destra nella chioma dell'albero davanti al muro di cinta) e «2» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a sinistra). Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettagli.

Ripresa: periodo II, stampa: stato III. È noto un esemplare dello stato II (numero iscritto nel negativo: »34» bianco), in collezione McGuigan, Harpswell.

ANDERSON 1859, p. 1, sez. I: «N° 2 *Le Colisée, vue prise du Mont Palatin*».

Idem, 1855-1856, stampa all'albumina leggera, cm.18,7 x 25,7. Attribuita. Coll. Fondoromano.

Altri esemplari nelle collezioni della Bibliothèque de la Maison Interuniversitaire des Sciences de l'Homme, Strasbourg, in coll. Antonetto, Lugano, in McGuigan Collection, Harpswell.

L'assenza delle impalcature nelle due finestre del Colosseo nella parte destra dell'inquadratura, rimosse attorno al 1855 a seguito della ricostruzione dei due architravi, determina la datazione al 1855-1856.



Idem, 1856-1858, stampa su carta leggera all'albumina, 27,2x37,5, numero inscritto nel negativo: «2» corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a sin.). Coll. Fondoromano. Intero e dettaglio.

Ripresa: periodo III, stampa: stato II. Corrisponde al catalogo Anderson 1859, sez. I n. 2: «Le Colisée, vue prise du Mont Palatin». Questa immagine sostituì a un certo momento quella di cui infra p. 75a.

Si nota l'apertura che è stata appena murata sul prospetto laterale del tempio di Venere e Roma.

Si riproducono anche due esemplari ritagliati in formato ovale (con diverso taglio), conservati nelle collezioni del Musée D'Orsay e della Bibliothèque nationale de France, Parigi.

ANDERSON 1859, p. 1, sez. I: «N° 2 Le Colisée, vue prise du Mont Palatin».

«Le Colisée, vue prise près de l'Arc de Titus», (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1855-1860, stampa su carta all'albumina, 29,7x40,2, timbro a secco Spithöver sul supporto secondario. San Francisco, J. Paul Getty Museum.

Altro esemplare in McGuigan Collection, Harpswell.

Rispetto alle riprese di cui alle schede precedenti il punto di vista è più avanzato.



Idem, 1860, stampa su carta all'albumina, 27,4 x 36,8. timbro a secco ovale Anderson sul supporto secondario. McGuigan Collection, Harpswell.

Idem, 1855-1860, stampa su carta all'albumina, 28,4 x 41,2. timbro a secco «Jos.Spithover» sul supporto secondario. Attribuita. Coll. Fondoromano.
Il timbro Spithover giustifica l'attribuzione. L'assenza nell'immagine dei sostegni lignei delle finestre stabilisce il 1855 come termine post quem di datazione. Le dimensioni della stampa sono un po' grandi rispetto allo standard di Anderson che non supera in genere i 38 cm. ma non è questo l'unico caso.



Idem, 1865-1870, stampa su carta all'albumina, 33.8 x 53.1, timbro a secco circolare Spithöver sul supporto secondario. Attribuita. McGuigan Collection, Harpswell.

Idem, 1865-1870, 18.9 x 26.4, timbro a secco lineare "JOS. SPITHOVER/ ROMA" sul supporto secondario. Attribuita. McGuigan Collection, Harpswell.



Idem, 1853-1854, stampa su carta all'albumina, 29x40,5, numero inscritto nel negativo: «1» nero (a media altezza, al centro/sinistra). Coll. Fondoromano. Intero e dettaglio.
Ripresa: periodo I, stampa: stato II.
Ripresa da un punto di vista più avanzato rispetto a quello delle due di cui alle schede precedenti.



Roma, Colosseo, 1865 circa, stampa su carta all'albumina, 27,5x41. Attribuita. McGuigan Collection Harpswell. E' noto un altro esemplare, con timbro a secco Spithöver sul supporto secondario, in Coll. Antonetto, Lugano.

nella pagina seguente:

«*Le Colisée, partie de l'Intérieur*» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1851-1854, stampa su carta all'albumina, 36,3x28,6, numeri iscritti nel negativo: «21» nero e «36» bianco (ambedue in basso a destra) e «3» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a sinistra), timbro a secco sul supporto secondario: «LIBRERIA TEDESCA/DI/GIUS. SPITHOVER/IN ROMA». Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettagli.

Ripresa: periodo I, stampa: stato IV. La veduta è ripresa dal livello della platea, verso est. La luce è mattutina. ANDERSON 1859, p. 1, sez. I: «N° 3 Le Colisée, l'intérieur»; RITTER 2005, pp. 29, 182.

Roma, interno del Colosseo, 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 17,7x24,4, numeri iscritti nel negativo: «3» bianco (in basso a destra) e «2» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a sinistra), Strasbourg, Bibliothèque de la Maison Interuniversitaire des Sciences de l'Homme. Intero e dettagli.

Ripresa: periodo II, stampa: stato III. La veduta è ripresa dal livello della platea, da ovest verso est. La luce è meridiana. La bella gamma di toni esalta l'articolato svolgersi delle strutture. ANDERSON 1859, p. 7, sez. III: «2 Intérieur du Colisée».

«*Le Colysée, l'intérieur*» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 28,5x37, numeri iscritti nel negativo: «37» bianco (in basso a destra) e «4» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a sin.), timbro a secco sul supporto secondario: «LIBRERIA TEDESCA/DI/GIUS. SPITHOVER/IN ROMA». Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettagli.

Ripresa: periodo II, stampa: stato III. Ripresa pressochè identica e coeva a quella di cui alla scheda precedente in ora un po' più avanzata; grazie all'utilizzo di un obiettivo a focale più lunga il quadro è un po' più ristretto con effetto di maggiore evidenza degli elementi architettonici ANDERSON 1859, p. 1, sez. I: «4 Le Colisée, partie de l'intérieur sur une échelle plus grande.».





Roma, Arco di Costantino, facciata sudovest, 1851-1854, stampa su carta salata, 29,4x37,2, numero inscritto nel negativo: «23» nero (in basso, al margine sinistro). Coll. privata. Intero e dettaglio.

Ripresa: periodo I, stampa: stato II. L'esemplare presenta le tonalità rossastre tipiche del primo periodo di Anderson. È noto un esemplare dello stato I, carta salata, in Fotomuseo, Modena.

Il quadro è stretto sul monumento ripreso frontalmente con punto di vista sul suo asse, e la presenza del Colosseo è ridotta a una quinta di muro dietro gli alberi al margine destro. La luce è mattutina.

La veduta ha una tradizione iconografica che risale almeno al Canaletto (Londra, British Museum, disegno, coll. Martin, dipinto su tela). Fu proposta anche nell'acquatinta di Sigismund Himely derivata da un dagherrotipo, per le *Excursions daguerriennes* edite da Lerebours (1841-1843)..

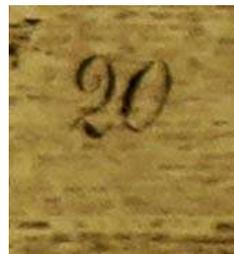
BONETTI 2008, pp. 68, 145, cat. n.2.

Idem, 1851-1854, stampa su carta all'albumina, 17,3x24,3, numeri inscritti nel negativo: 24 nero (in basso a sin.), 8 bianco (in basso, a destra). McGuigan Collection, Harpswell. Intero e dettagli.

Ripresa: periodo I, stampa: stato III.



Idem, 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 31,4x40,9, timbro a secco sul supporto secondario: «LIBRERIA TEDESCA/DI/GIUS. SPITHOVER/IN ROMA», numeri inscritti nel negativo: «7» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a sinistra), «2» bianco (in basso a destra). Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettagli.
Ripresa: periodo II, stampa: stato III. È noto un esemplare dello stato I, ex collez. Siegert, München.
La veduta è stata riprodotta in xilografia tipografica in BURN 1871, p.172.
ANDERSON 1859, p. 1, sez. I: «N° 7 L'Arc de Constantin, façade du sud-ouest.»; BURN 1871, p. 172; RITTER 2005, pp. 27, 182.



Roma, Arco di Costantino, 1852-1854 stampa su carta salata, 16,8x24,6, numero iscritto nel negativo: «20» nero (in basso a destra). Treviso, coll. Vanzella. Intero e dettaglio.
Ripresa: periodo I, stampa: stato II.

«Arch of Constantine - North facade, including the Meta Sudans, and portion of the Convent of St. Bonaventura.» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 28,5x37, numeri iscritti nel negativo: «38» bianco (in basso a destra), «5» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a sinistra). Amsterdam, Rijksmuseum. Intero e dettagli.
Ripresa: periodo II, stampa: stato III. È noto un esemplare dello stato I conservato presso il Cleveland Museum of Art, Cleveland. La luce è mattutina.
ANDERSON 1859: p.1, sez.I: «5 L'Arc de Constantin, façade du nord-est».



Idem, 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 16,9x24,2, numero inscritto nel negativo: «7» bianco (in basso a destra). Parigi, coll. Garric. Intero e dettaglio.
Ripresa: periodo II, stampa: stato II. Altro esemplare nelle collezioni del J.P. Getty Museum.

Idem, 1855 circa, carta salata leggermente albuminata da negativo di vetro, 22,1x28,5. Attrinuita. Coll. Fondo-romano.
Nella collezione Giuseppe Vanzella, Treviso, è conservato un esemplare con timbro sul verso «ADB» di Adriano De Bonis. Tuttavia le tonalità rossastre, le dimensioni (maggiori di quelle usuali nella produzione De Bonis), il punto di vista uguale a quello della ripresa di cui alla scheda precedente e la provenienza in un lotto di stampe Anderson, inducono ad attribuire la ripresa a quest'ultimo.

Idem, 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 28,6 x 37,2, numero inscritto nel negativo: «39» bianco (in basso a destra), timbro a secco lineare Spithöver sul supporto. J. McGuigan Collection, Harpswell. Intero e dettaglio.
Ripresa: periodo II, stampa: stato II. E' noto un esemplare dello stato III con inscritto nel negativo il numero «6» bianco (in basso a sinistra, qui riprodotto) corrispondente al catalogo Anderson del 1859, nelle collezioni del J. Paul Getty Museum.
ANDERSON 1859: p.1, sez.I: «N° 6 L'Arc de Constantin, façade du nord-est avec la Meta Sudans».



Arco di Costantino ripreso da nordest, 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 25,9x35,7, numero inscritto nel negativo: «9» bianco (in basso a sinistra). Lugano, coll. Antonetto. Intero e dettaglio.
Ripresa: periodo II, stampa: stato II. La luce è mattutina.

Idem, 1855-1860, stampa su carta all'albumina, 25,9x35,7. Attribuita. Strasbourg, Bibliothèque de la Maison Interuniversitaire des Sciences de l'Homme.
Fa parte di un album costituito di stampe tutte di Anderson.
La luce è pomeridiana. Nell'ombra portata dal monumento sono in sosta una carrozza e un uomo seduto su un masso

nella pagina seguente:

Roma, Arco di Tito, 1854-1856, stampa su carta salata, 38,5x25, timbro a secco sul supporto secondario: «LIBRERIA TEDESCA/DI/GIUS. SPITHOVER/IN ROMA», numero inscritto nel negativo «5» (in basso a destra). Lugano, coll. Marco Antonetto. Intero e dettaglio.

Ripresa: periodo II, stampa: stato II. Sono noti due esemplari dello stato I (Modena, Fotomuseo; timbro a secco sul supporto secondario nel negativo: «LIBRERIA TEDESCA/DI/GIUS. SPITHOVER/IN ROMA»; MacGuigan Collection, Harpswell, con timbro a secco ovale Anderson sul supporto secondario).

Grazie all'utilizzazione di un obiettivo a lunga focale, attraverso il fornice è in bella evidenza il palazzo capitolino con l'alta torre.

BONETTI 2008, pp. 72, 145, cat. n. 5.

«*L'arc de Titus, façade du sud*» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1856-1858, stampa su carta all'albumina, 31,5x25, numero inscritto nel negativo: «8» bianco (in basso a sin.) corrispondente al catalogo Anderson del 1859. Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettaglio.

Ripresa: periodo III, stampa: stato II. La veduta ha un precedente nel dagherrotipo a quadro orizzontale di Alexander John Ellis datato 1841 (Bradford, National Media Museum)..

La ripresa è quasi frontale. Attraverso il fornice è inquadrato lo stradone del Campo Vaccino fincheggiato a sinistra dal muro di cinta degli Orti Farnesiani. La luce è mattutina.

ANDERSON 1859, p. 1, sez. I: «N° 8 L'Arc de Titus, façade du sud».





Roma, Arco di Tito ripreso da ovest, stampa su carta salata, 18,1x24,6. Attribuita. Madrid, Museo Nacional del Prado (ex coll. Madrazo).
Ripresa: periodo I, stampa: stato I. Fa parte di un nucleo di nove stampe databili fra il 1851 e il 1852, che per caratteristiche tecniche sono probabilmente attribuibili ad Anderson.



Idem, 1851-1854, stampa su carta all'albumina da negativo su vetro, 17,2x24,4, numeri iscritti nel negativo: «25» nero (in basso a sin.), «10» bianco (in basso a destra). Strasbourg, Bibliothèquede la Maison Interuniversitaire des Sciences de l'Homme. Intero e dettagli.

Ripresa: periodo I, stampa: stato III. È noto un esemplare dello stato II (senza numero bianco) in coll. Garric, Parigi. Il punto di vista è alquanto elevato rispetto allo stradone del Campo Vaccino che attraversa l'arco. Il fornice inquadra calcolatamente l'arco di Settimio Severo nel fondo perfettamente definito nella luce meridiana, dietro il quale si distingue la torre angolare del palazzo capitolino sulla quale non risulta presente l'osservatorio costruito nel 1855. A sinistra dell'arco, il padiglione angolare del muro di cinta degli Orti Farnesiani; a destra, le case del Campo Vaccino.

«L'Arc de Titus, façade du sud [in realtà da ovest] avec une partie du Forum» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1858-1860, stampa su carta all'albumina, 25,5x34,5, timbro a secco rettangolare sul supporto secondario: «LIBRERIA TEDESCA/DI/GIUS. SPITHOVER/IN ROMA». Los Angeles, J. Paul Getty Museum.

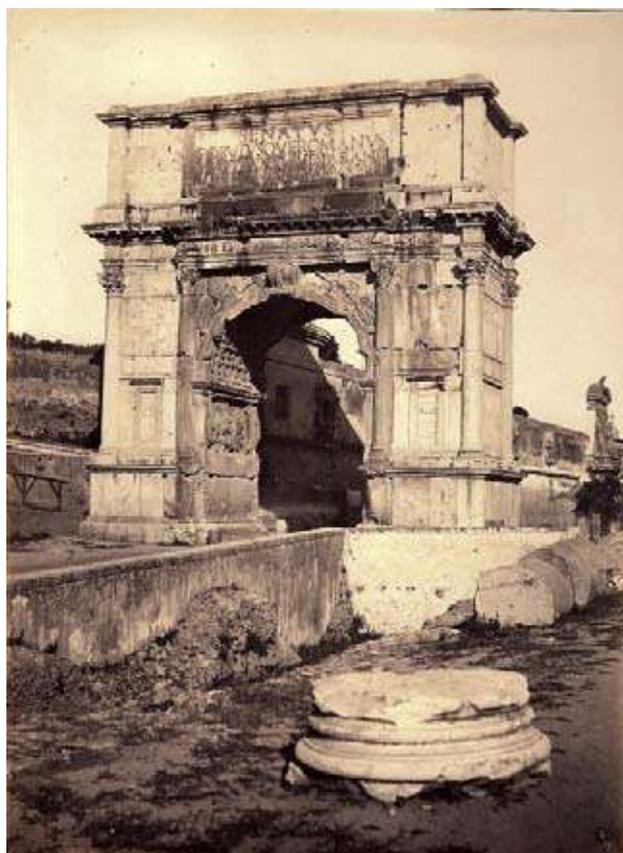
Ripresa: periodo IV.

A destra si notano il Tempio di Antonino e Faustina, inglobante la chiesa di San Lorenzo in Miranda, la facciata e la cupola della chiesa dei Santi Luca a Martina, e, sul profilo della collina, il campanile di Santa Maria in Aracoeli.

38



8



Roma, arco di Tito ripreso da sudoest, 1852-1854, stampa su carta all'albumina, 17,2x24,4, numero iscritto nel negativo: «38» nero (in basso a sin.). Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettaglio.

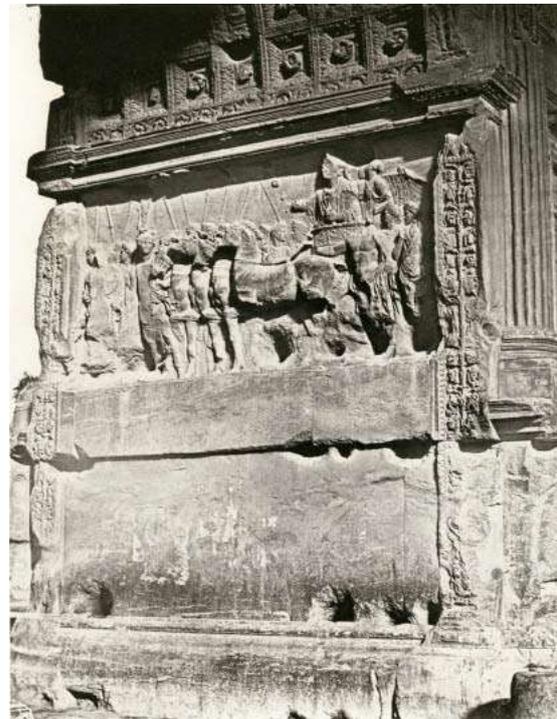
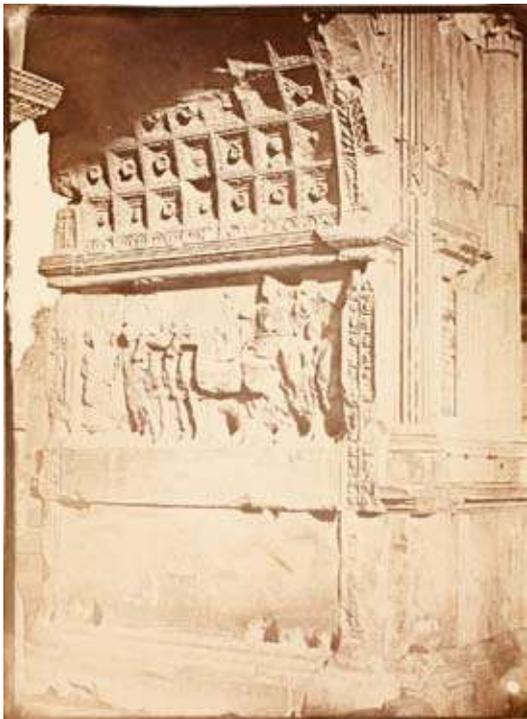
Ripresa: periodo I, stampa: stato II. Altro esemplare dello stato II in coll. Vanzella, Treviso.

La scritta 1852 sul muro della basilica di Massenzio stabilisce una data post quem. La veduta da questo punto di vista sulle pendici est del Palatino fu proposta già nell'acquatinta di J. Callow derivata da un dagherrotipo per le *Excursions daguerriennes* di Lerebours (1841-1842). Grazie all'utilizzazione di un obiettivo a lunga focale l'arco si confronta con grande evidenza a sinistra con il padiglione sull'angolo del muro di cinta degli Orti Farnesiani, a destra con un'arcata della basilica di Massenzio e il fianco della chiesa di Santa Maria Nova. La luce è tardo mattutina.

Idem, 1858 circa, stampa su carta all'albumina, 24,4 x 17,6. Coll. Fondoromano.

È noto un esemplare dello stato II, con numero bianco «8» in basso a sinistra (qui riprodotto) in J. McGuigan Collection, Harpswell

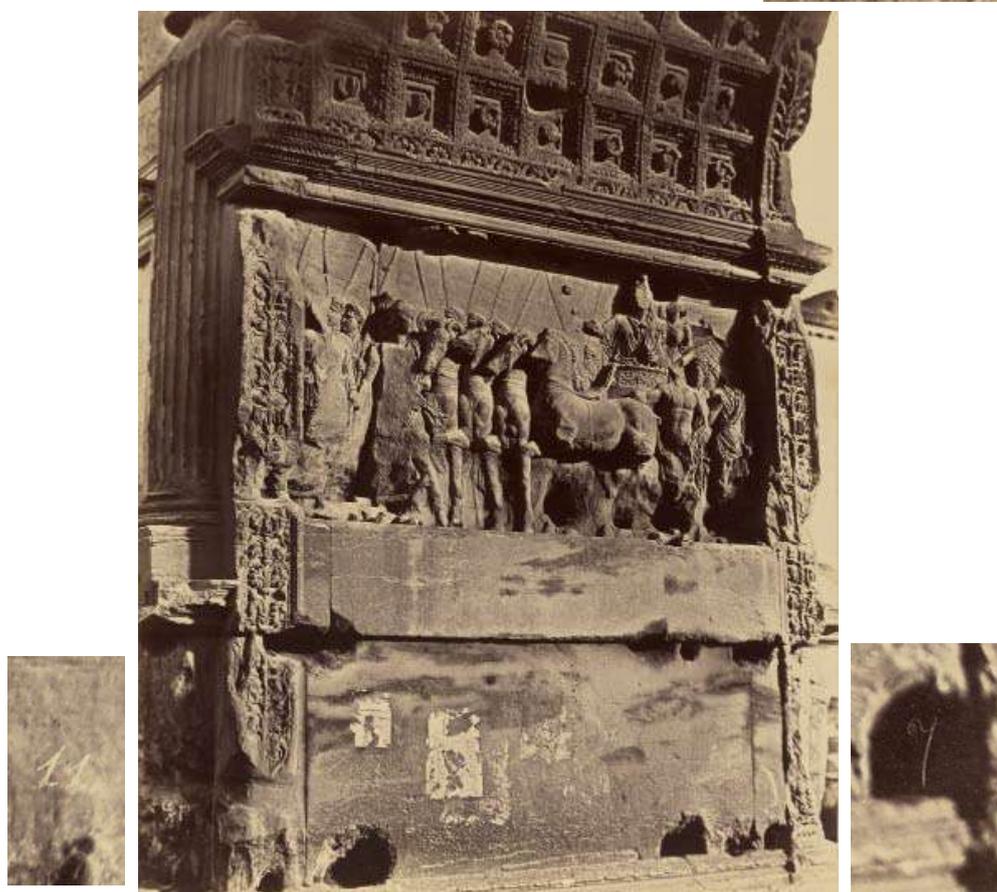
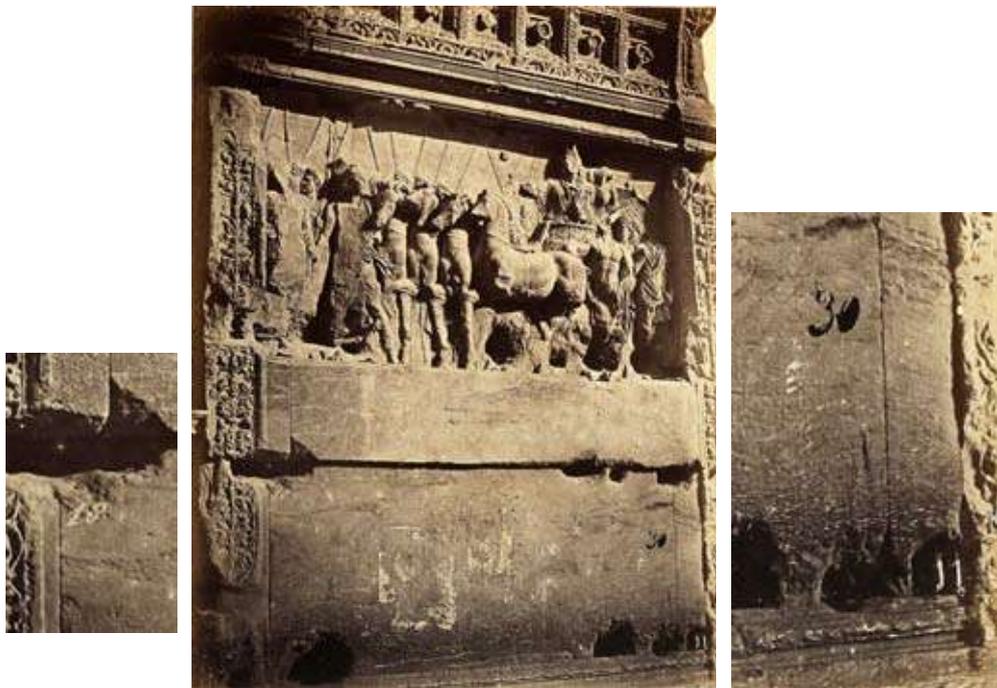
La staccionata di legno appena installata e l'olmata ancora giovane suggeriscono la datazione proposta.



Roma, arco di Tito, altorilievo con la quadriga imperiale che porta Tito accompagnato da una Vittoria in atto di coronarlo, stampa su carta salata, 25,9x18,8. Attribuita. Madrid, Museo Nacional del Prado (ex coll. Madrazo). Ripresa: periodo I, stampa: stato I. Fa parte di un nucleo di nove stampe databili fra il 1851 e il 1852, che per caratteristiche tecniche sono probabilmente attribuibili ad Anderson.

Idem, 1851-1854, stampa su carta salata, 24,5x18,3. Attribuita. Ex coll. de Berry. Ripresa in controcampo rispetto a quelle di cui alle tre schede precedenti. La luce è pomeridiana. Promenade 2007, cat. n. 22b.

Idem, 1860 circa, stampa su carta all'albumina, 20,4x26,2. Los Angeles, Attribuita. J. Paul Getty Museum. L'attribuzione resta da confermare. La luce è mattutina. Ripresa: periodo IV.



Idem, 1851-1854, stampa su carta all'albumina, 22,4 x 17,4, numeri inscritti nel negativo: «30» nero (in basso a destra), «11» bianco (in basso a destra), «10» bianco corrispondente al catalogo Anderson 1859 (in basso a sinistra). McGuigan Collection, Harpswell. Intero e dettagli.

Ripresa: periodo. I, stampa: stato IV. Sono noti un esemplare dello stato I (ex coll. Siegert, München), un esemplare dello stato II («30» nero; coll. Vanzella, Treviso), un esemplare dello stato III («30» nero, «11» bianco; Roma, Archivio Fotografico Comunale), un esemplare dello stato IV (McGuigan Collection, Harpswell).

L'Arco di Tito fu oggetto di particolare interesse da parte di Anderson e di molti altri fotografi contemporanei non soltanto come monumento architettonico ma anche per gli elementi di decorazione scultorea. Anderson riprese i bassorilievi più volte in vari formati. La ripresa è di scorcio sia perché le condizioni di ripresa impedivano la ripresa frontale sia per evidenziare i valori plastici dell'altorilievo. La luce è pomeridiana.

ANDERSON 1959, p. 1, sez. I: «N° 11 L'Arc de Titus, intérieur, le bas-relief de la Biga.»; CARTIER-BRESSON et al. 2003, p.88, cat. I.22; RITTER 2005, pp. 31, 152.

Idem, 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 38,7x 30,3, numero iscritto nel negativo: «7» bianco (in basso a destra), «11» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a sinistra). Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettagli.

Ripresa: periodo II, stampa: stato III.



Idem, 1854-1856, stampa su carta salata, 32,2x24,5, numero inscritto nel negativo: «108» bianco (in basso a destra), timbro a secco rettangolare sul supporto secondario : «LIBRERIA TEDESCA/DI/GIUS. SPITHOVER/IN ROMA». Modena, Fotomuseo. Intero e dettaglio.

Ripresa: periodo II, stampa: stato II.
BONETTI 2008, pp. 74, 145, cat. n. 7.

nella pagina seguente:

Roma, arco di Tito, altorilievo con il corteo trionfale che precede l'imperatore portando le spoglie del tempio di Salomone, 1851-1854, stampa su carta salata, 24,4x18,3. Attribuita. Ex coll. de Berry.
Promenade 2007, cat. n. 22a.

Idem, 1854-1856, stampa su carta salata da negativo su vetro, 24x17,3, numero inscritto nel negativo: «12» bianco (in basso a destra). McGuigan Collection, Harpswell. Intero e dettaglio.
Ripresa: periodo II, stampa: stato II.

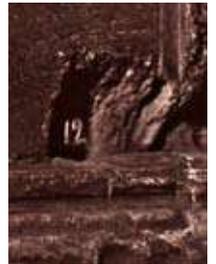
Idem, 1854-1856, stampa su carta salata, 37,2x29,1, numero inscritto nel negativo: «43» bianco (in basso a destra). Coll. Fondoromano. Intero e dettaglio.

Ripresa: periodo II, stampa: stato II. Altri esemplari con aggiunta del n «10» bianco (in basso a sin., qui riprodotto nel dettaglio) corrispondente al catalogo Anderson del 1859, e quindi in III stato, si conservano presso la coll. Siegert, München, ed il J. Paul Getty Museum, Los Angeles (con timbro a secco Spithöver sul supporto secondario). Altri esemplari, stato I, in coll. Lundberg, Guilford e in collezione McGuigan, Harpswell, ambedue con timbro a secco ovale Anderson sul supporto.

Il viraggio all'oro dell'esemplare è di grande qualità.

ANDERSON 1859, p.1, sez. I: «N.° 10 L'Arc de Titus, intérieur, le bas-relief du Candélabre.»; RITTER 2005, pp.30, 182; BONETTI 2008, pp. 74, 145, cat. n. 6.

Idem, 1865 circa, stampa su carta all'albumina, 16,6x25,3, timbro a secco lineare sul supporto secondario «JOS. SPITHOVER/ ROMA». Attribuita. McGuigan Collection, Harpswell.





Roma, Foro Romano, Arco di Settimio Severo ripreso da est, 1854-1856, stampa su carta salata all'albumina, 17,2x24,6, numero inscritto nel negativo: «15» bianco (in basso a destra), timbro a secco sul supporto secondario: «LIBRERIA TEDESCA/DI/GIUS. SPITHOVER/IN ROMA». Roma, Archivio Fotografico Comunale. Intero e dettaglio.

Ripresa: periodo II, stampa: stato II.

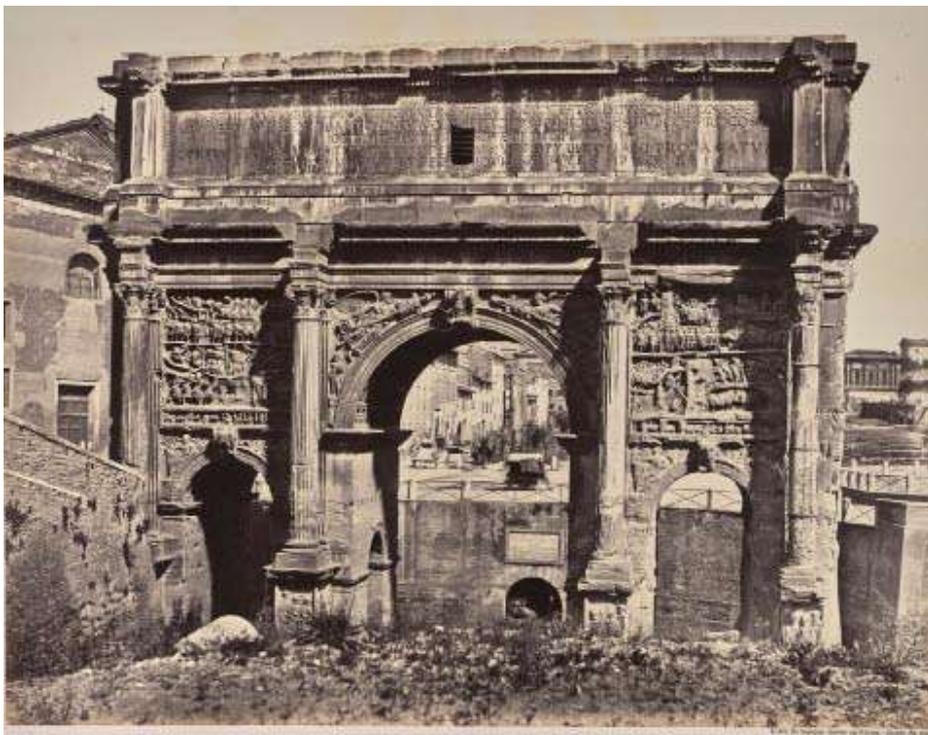
Il confronto con gli elementi di contesto è vitalizzato dai rapporti fra i toni diversi dell'Arco, dell'area di terreno in primo piano in ombra, dello sfondo luminoso. L'ombra portata nell'area di terreno in primo piano è stata creata artificialmente in sede di elaborazione del negativo. La luce è mattutina.

CARTIER-BRESSON et. al. 2003, p.83, cat. n. I.17.

Idem, 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 23,6x32,4, numero inscritto nel negativo: «109» bianco (in basso a destra). Strasbourg, Bibliothèque de la Maison Interuniversitaire des Sciences de l'Homme. Intero e dettaglio.

Ripresa: periodo II, stampa: stato II.

Rispetto alla ripresa di cui alla scheda precedente il quadro è più ristretto sul monumento e il primo piano di terreno è assoluto.



Idem, 1855-1856, stampa su carta all'albumina, 28,5 x 36,8, timbro a secco ovale Anderson sul supporto secondario. McGuigan Collection, Harpswell.

«L'Arc de Septime Sévère au Forum, façade du nord «[in realtà ovest]» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1855-1856, stampa su carta all'albumina, 28,5x38,8, numeri iscritti nel negativo: «47» bianco (in basso a destra) , «14» bianco (in basso a destra) corrispondente al catalogo Anderson del 1859. Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettaglio.

Ripresa: periodo II, stampa: stato III. Altro esemplare dello stato III in coll. Antonetto, Lugano; esemplare dello stato II in Fotomuseo, Modena.

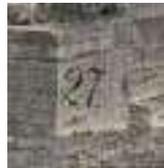
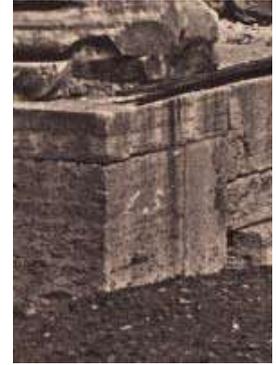
La veduta è ripresa da una finestra del palazzo capitolino. La luce è pomeridiana. Attraverso il fornice centrale, un brano del fronte sud del Campo Vaccino. A destra dell'arco, il padiglione sull'angolo del muro di cinta degli Orti Farnesiani.

ANDERSON 1859, p. 1, sez. I: «N° 14 L'Arc de Septime Sévère au Forum, façade du nord»; BONETTI 2008, p. 145, cat. n. 4. (esemplare con due numeri iscritti nel negativo: «47» bianco e «184» bianco).



Idem, 1860-1865, stampa su carta all'albumina, 22,2x34,7. Attribuita. Strasbourg, Bibliothèque de la Maison Interuniversitaire des Sciences de l'Homme.
Ripresa: periodo IV.

Idem, 1860-1865, stampa su carta all'albumina, 37x40,6. Attribuita. Strasbourg, Bibliothèque de la Maison Interuniversitaire des Sciences de l'Homme.
Ripresa: periodo IV.



«L'Arc de Septime Sévère au Forum, façade du nord en profile.» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1851-1854, stampa su carta all'albumina, 26,8x28,4, numero inscritto nel negativo: «15» bianco (in basso a destra) corrispondente al catalogo Anderson 1859 (formato grande). timbro a secco rettangolare sul supporto secondario: «LIBRERIA TEDESCA/DI/GIUS. SPITHOVER/IN ROMA». Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettaglio. Ripresa: periodo I, stampa: stato IV.

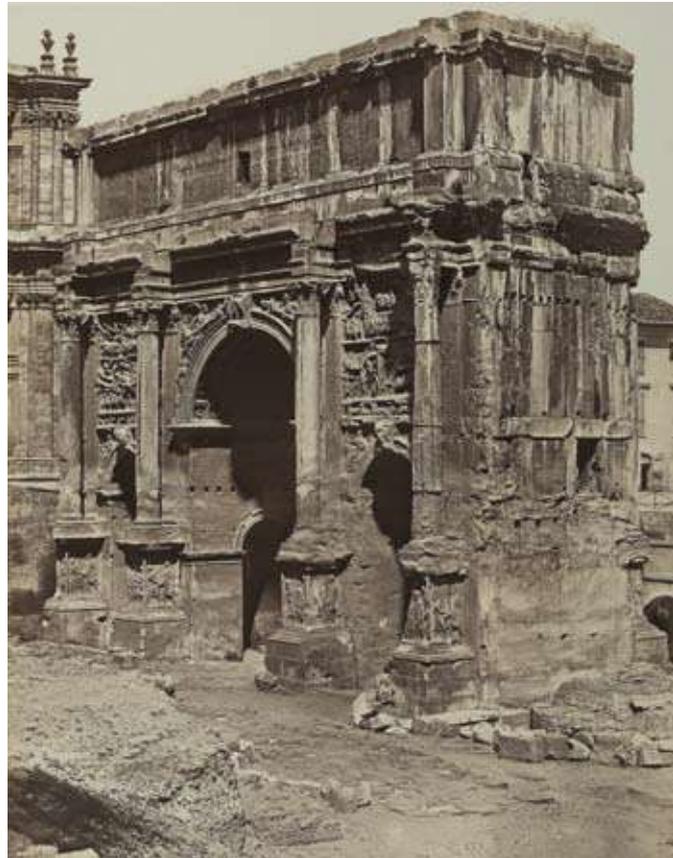
Roma, Foro Romano, Arco di Settimio Severo ripreso dal Clivo Capitolino, 1851-1854, stampa su carta leggera all'albumina, 18,5x24,8, numeri inscritti nel negativo: «27» nero (in basso a destra), «17» bianco (in basso a destra), «12» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a sinistra). Coll. Fondoromano. Intero e dettagli. Ripresa: periodo I, stampa: stato IV. È noto un esemplare dello stato II con solo il numero «27» inscritto nel negativo (BONETTI 2008, p. 145, cat. n. 3).

La stampa presenta i toni freddi grigio-neri tipici degli esemplari stampati a partire dalla seconda metà degli anni Cinquanta. I toni differenziati dei diversi elementi - le colonne del tempio di Vespasiano e Tito, l'Arco di Settimio Severo, la facciata della chiesa dei santi Luca e Martina - conferiscono carattere e forza alla veduta. La luce è tardo pomeridiana. Le ombre portate delle colonne sono state attenuate elaborando il negativo.

La veduta è molto simile a una ripresa del 1848 di Eugène Constant (riprodotta in CARTIER-BRESSON et al. 2003, p. 82). ANDERSON 1859, p. 7, sez. III: «L'Arc de Septime Sévère, façade du nord»; BECCHETTI 1983, p. 303 (attr. a Robert Eaton); BONETTI 2008, p. 145, cat. n. 3.

Idem, 1854-1856 circa, stampa su carta all'albumina, 17,5x24,3, numero inscritto nel negativo: «16» bianco (in basso, al margine destro), timbro a secco rettangolare sul supporto secondario: «LIBRERIA TEDESCA/DI/GIUS. SPITHOVER/IN ROMA». Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettaglio.

Il rapporto con la ripresa della scheda precedente e le rispettive numerazioni restano problematici (sembra strano infatti che Anderson abbia dato a due soggetti praticamente identici due numeri diversi di catalogo e questo potrebbe mettere in dubbio che la fotografia in questione, peraltro edita da Spithöver, sia effettivamente di Anderson e pone qualche dubbio sul fatto che Spithöver abbia pubblicato solo fotografie di Anderson). Rispetto a quella di cui alla scheda precedente, la ripresa è realizzata da un punto di vista di poco più avanzato che consente di vedere l'intera testata sud dell'Arco. Le ombre portate delle colonne sono state attenuate elaborando il negativo.



Idem, 1860 circa, stampa su carta all'albumina, 32x41,5. Attribuita. Strasbourg, Bibliothèque de la Maison Inter-universitaire des Sciences de l'Homme.
La luce è pomeridiana.

Idem, 1865 circa, stampa su carta all'albumina, 18,6x24,4, timbro a secco tondo Spithöver sul supporto. Attribuita. Treviso, coll. Vanzella.

Idem, 1865 circa, stampa su carta all'albumina, 18,3 x 24,8, timbro a secco lineare "JOS. SPITHOVER/ ROMA" sul supporto secondario. Attribuita. McGuigan Collection, Harpswell.

Idem, 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 37 x 28,7, numero inscritto nel negativo: »46« bianco (in basso a destra). McGuigan Collection, Harpswell. Intero e dettaglio.
Ripresa: periodo II; stampa: stato III.



«L'arc de Septime Sévère au Forum, façade du nord [in realtà ovest] avec les restes du Temple de Vespasien.», 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 40,7x31,8, numeri inscritti nel negatvo: «9» bianco, «16» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a sinistra). Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettaglio con i due numeri.

Ripresa: periodo II, stampa: stato III. L'immagine propone un confronto forte e per contrasto fra le colonne del tempio di Vespasiano e Tito in piena luce (la cui figura si sovrappone alla facciata della chiesa dei santi Luca e Martina) e l'arco di Settimio Severo in controluce. La luce è tardo mattutina. L'immagine ha un precedente in una carta salata di Frédéric Flachéron (riprodotta in BONETTI 2998, p. 158, cat. n. 114)

Idem, 1855-1860, stampa su carta leggera all'albumina, 24x18. Attribuita. Coll. Fondoromano. L'esemplare proviene da un lotto di stampe in gran parte di Anderson. Mancano elementi per una datazione precisa.



Roma, veduta dell'area nordovest del Foro Romano ripresa dal Clivo Capitolino, 1855 circa, stampa su carta all'albumina, 29,2x37, timbro Spithöver sul supporto secondario. Attribuita. Ex coll. Siegert, München.

Tagliando il quadro a destra Anderson equilibra come quasi simmetriche le porzioni di portico del due templi intese come quinte della parte centrale del quadro occupata dalla chiesa dei Santi Luca e Martina e dall'Arco di Settimio Severo. Le dimensioni differenziate e i toni differenziati valorizzano l'individuità e l'emergenza dei singoli monumenti rapportati in profondità. La luce diffusa (pomeridiana estiva) concorre al risultato di equilibrio compositivo che tuttavia è vivacizzato dal gioco di ombre erranti dell'area in basso a sinistra. Apertura dell'angolo di campo visivo: 40 gradi circa.

RITTER 2005, p. 35, 182.

Idem, 1865 circa, stampa su carta all'albumina, 38x55 (formato stragrande). Coll. Fondoromano.

Altro esemplare in McGuigan Collection, Harpswell, con timbro a secco circolare Spithöver sul supporto secondario.



Idem, 1865 circa, stampa su carta all'albumina, timbro a secco circolare sul supporto secondario "LIBRERIA SPITHOVER/ ROMA". Attribuita. McGuigan Collection, Harpswell.
 Negli stessi anni Sutton e Macpherson ripresero vedute analoghe con apparecchi fotografici panoramici.

Roma, Foro Romano, resti del tempio di Saturno ripresi da nordovest, 1852-1855, stampa su carta salata, 35,8x27,8.
 Attribuita. Ex coll. Siegert, München.

Al di là del primo piano nella parte bassa, caratterizzato dal contrasto fra le masse di terreno cosparse di pietre e l'apparecchiatura precisa dello stilobate, al di là della linea inclinata del parapetto della strada del Campidoglio in discesa, lo sfondo, ben definito nella luce piena del primo pomeriggio, comprende la Colonna di Foca e il tempio di Antonino e Faustina a sinistra del tempio, parte del Colosseo nell'intercolumnio, e, a destra del tempio, l'arco di Tito frontale e ben definito, gli Orti Farnesiani, il tempio dei Dioscuri e la Chiesa di Santa Maria Liberatrice. Lo stradone del Campo Vaccino non è stato ancora ripiantato. L'ombra portata in primo piano al margine inferiore sembra essere stata introdotta elaborando il negativo.
 RIITTER 2005, pp. 33, 182.

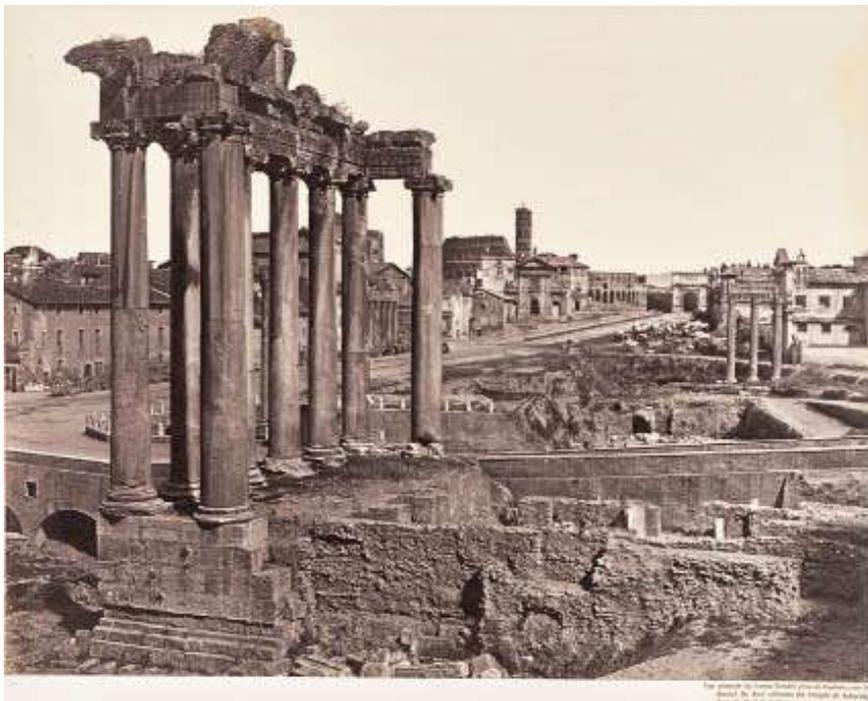


«*Le Temple de Vespasien*» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 40,2x30,9, numeri inscritti nel negativo: «15» bianco (in basso a destra), 30» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a sin.). Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettagli.

Ripresa: periodo II, stampa: stato III. Sono noti un esemplare dello stato I in collezione McGuigan, Harpswell, con timbro a secco ovale Anderson sul supporto secondario, e un esemplare dello stato II (soltanto numero «15» iscritto nel negativo) nelle collezioni della Library of the Academy of Art, Copenhagen.

Il grande formato verticale conferisce forte evidenza al monumento che colloquia con i frammenti di costruzioni nel fondo. Come spesso in Anderson, le tonalità sono dense e animate da ombreggiature vaganti prodotte elaborando il negativo per conferire consistenza cromatica e materica alle forme. La luce è mattutina.

Rome in Early Photographs 1977, cat. 35; ANDERSON 1859, p. 2, sez. I: «N° 30 Le Temple de Vespasian»; RITTER 2005, pp. 34, 182; POHLMANN et al. 2009, p. 125.



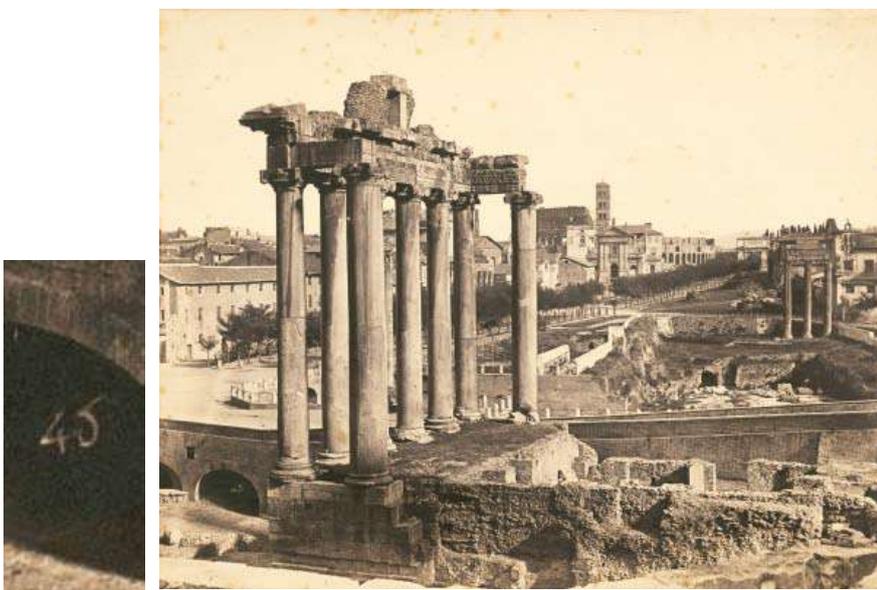
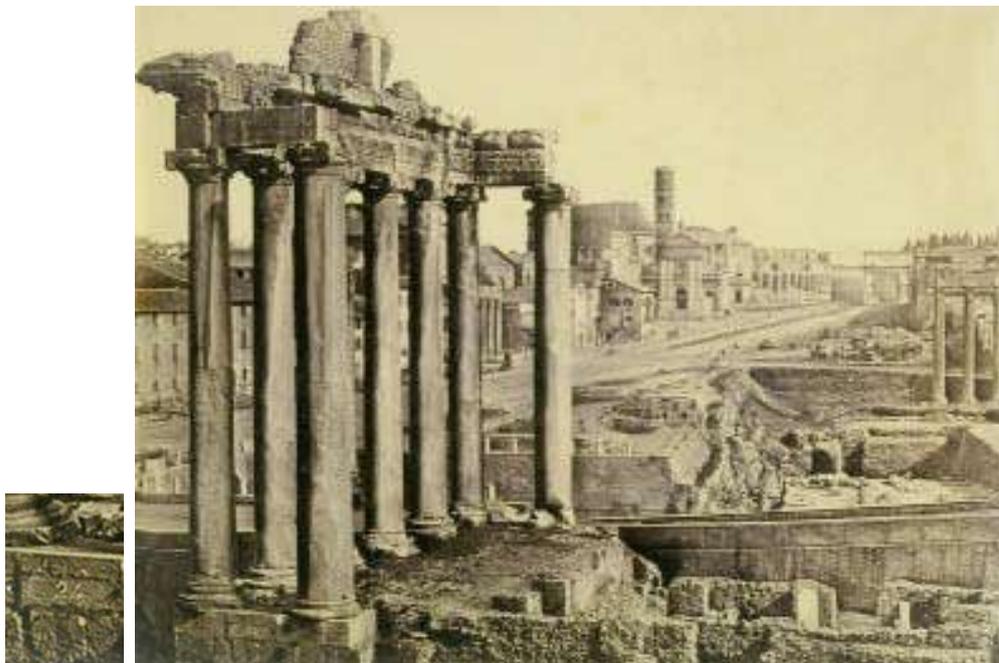
Roma, Foro Romano, veduta generale ripresa dal Clivo Coitolino verso il Colosseo, 1851-1854, carta salata albuminata, 29x36,5, numeri iscritti nel negativo; "9" nero (in basso a sinistra), "23" bianco (in basso a destra). Coll. Fondoromano. Intero e dettagli.

Ripresa: periodo I, stampa: stato III. Un esemplare dello stato II, su carta salata (senza numero bianco) è in coll. Garric, Parigi. La luce è pomeridiana con netti contrasti. La stampa presenta una tonalità intensa rosso-marrone. L'alberata dello stradone, fra l'Arco di Tito e l'arco di Settimio Severo, non compare perché fu rimossa nel 1849 e ripiantata nel 1855.

Vue générale du Forum Romain prise du Capitole; sur le devant les huit colonnes du Temple de Saturne, dans le fond le Colisée (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1854-1855, stampa su carta all'albumina, 28x36,1, numero iscritto nel negativo; "24" bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a sin.), timbro a secco sul supporto: «LIBRERIA TEDESCA/DI/GIUS. SPITHOVER/IN ROMA. Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettaglio.

Ripresa: periodo II, stampa: stato II. Il numero 51 della precedente numerazione è scomparso. Si conoscono esemplari dello stato I (CCA), dello stato II con numero iscritto nel negativo «51» bianco (in basso, al margine destro; coll. Fondoromano), dello stato III con numeri iscritti nel negativo: «24» e «51» bianchi (Modena, Fotomuseo). La veduta, considerata come riassuntiva ed emblematica del Foro, ha una lunga tradizione iconografica fotografica a partire da Flachéron (1850) e Caneva. La figura del tempio di Saturno ravvicinato in primo piano occupa la metà sinistra nonché tutta l'altezza del quadro, mentre la parte destra è occupata dallo sfondo molto lontano in cui si susseguono, in visione frontale, da sinistra a destra: il Colosseo, il campanile e la facciata di Santa Maria Nova, l'arco di Tito e, più ravvicinato, al margine destro, il resto di colonnato del tempio dei Dioscuri. Nell'area del Campo Vaccino sono in sosta numerosi carri. La luce è tardo pomeridiana. L'apertura dell'angolo di campo visivo è di 45 gradi circa.

ANDERSON 1859, p. 2, sez. I: «N° 24 *Vue générale du Forum Romain prise du Capitole; sur le devant les huit colonnes du Temple de Saturne, dans le fond le Colisée*»; BONETTI 2008, pp. 35, 146, cat. nn. 11, 12.



Idem, 1854-1855, stampa su carta all'albumina, 28,6x3, numero inscritto nel negativo; "24" bianco corrispondente al catalogo del 1859 (in basso a sin.). Modena, Fotomuseo. Intero e dettaglio.

Ripresa: periodo II, stampa: stato II. Venne adottata ad un certo momento in sostituzione di quella di cui alla scheda precedente riutilizzando comunque un vecchio negativo.

Il punto di vista è più basso rispetto a quello delle riprese di cui alle due schede precedenti.

ANDERSON 1859, p. 2, sez. I: «N° 24 Vue générale du Forum Romain prise du Capitole; sur le devant les huit colonnes du Temple de Saturne, dans le fond le Colisée»; BONETTI 2008, pp. 35, 146, cat. n. 13.

Idem, 1857-1858, stampa su carta all'albumina, 21x26, numero inscritto nel negativo: «45» corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a sin.). Strasbourg, Bibliothèque de la Maison Interuniversitaire des Sciences de l'Homme. Intero e dettaglio.

Ripresa: periodo III, stampa: stato II.

ANDERSON 1859, p. 9, sez. III: «N° 45 Le Forum Romanum, le Colisée dans le fond, vue prise du Capitole.».



«*Les fouilles du Forum Romain faites en 1849, montrant les restes de la Basilica Julia*» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 27,8x36,6, numero iscritto nel negativo; "50" bianco (in basso a destra), timbro a secco sul supporto secondario: «LIBRERIA TEDESCA/DI/GIUS. SPITHOVER/IN ROMA». Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettaglio.

Ripresa: periodo II, stampa: stato II. È noto un altro esemplare dello stato II nelle collezioni della Library of the Academy of Art, Copenhagen.

La veduta ha una lunga tradizione iconografica, a partire da Piranesi, e fotografica, a partire da Alfred-Nicolas Normand (CARTIER-BRESSON et al. 2003, p. 76, cat n. I.11). La luce è meridiana. Nello sfondo si notano numerosi carri in sosta. Apertura dell'angolo di campo visivo: 30 gradi circa (obiettivo a lunga focale).

Rome in Early Photographs 1977, cat 32; RIITER 2005, pp. 39,183.

Roma, Foro Romano, la Colonna di Foca con nello sfondo parti dell'area occidentale del Foro, 1851-1852, stampa su carta salata, 18,9x25,5. Attribuita. Madrid, Museo Nacional del Prado (ex coll. Madrazo).

Ripresa: periodo I, stampa: stato I. Fa parte di un nucleo di nove stampe databili fra il 1851 e il 1852, che per caratteristiche tecniche sono probabilmente attribuibili ad Anderson.



Roma, Veduta dell'area occidentale del Foro Romano ripresa da sudest verso il Campidoglio, con il tempio dei Dioscuri in primo piano, 1852 circa, stampa su carta all'albumina, 17,4x24,7, numeri iscritti nel negativo: «21» bianco (in basso, al margine destro), «48» bianco offuscato corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso, al margine sinistro); non c'è traccia della numerazione nera che ci si aspetterebbe di trovare visto l'anno della ripresa (evidentemente venne utilizzato un negativo di qualche anno prima). Modena, Fotomuseo. Intero e dettagli.

Ripresa: periodo I, stampa: stato III. Sono noti un esemplare dello stato I (su carta salata, ex coll. Siegert, München) e un esemplare dello stato II (soltanto numero «21» iscritto nel negativo) in McGuigan Collection, Harpswell.

Per la datazione è utile osservare l'osservatorio in costruzione. Anderson ha adottato spesso questo punto di vista con piccole variazioni (cfr. schede seguenti). Al margine destro, in asse con l'Arco di Settimio Severo, lo stradone del Campo Vaccino non è ancora ripiantato. Il mirabile gioco di ombre vaganti sul terreno sembra essere stato rafforzato in sede di sviluppo del negativo.

ANDERSON 1859, p. 9, sez. III: «N° 48 Groupe de Temples, de Colonnes et autres débris sur le Forum au dessous du Capitole, vue prise de quelque distance.»; RITTER 2005, pp. 32, 182; BONETTI 2008, pp. 62, 146, cat. n. 14.

Idem, 1853 circa, stampa su carta all'albumina. 16,5x 22,5. Attribuita. Boston, Museum of Fine Arts. L'ombra portata al margine inferiore sembra ottenuta elaborando il negativo. L'attribuzione resta da confermare.

Idem, 1853-1854, stampa su carta all'albumina, 17,8x24,3, numero iscritto nel negativo: «33» nero (in basso, al centro). Collezione privata. Intero e dettaglio.
Ripresa: periodo I, stampa: stato II.



«*Vue générale du Forum Romain prise près du Temple des Dioscures; le Tabularium dans le fond*» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1854-1855, stampa su carta all'albumina, 29,3x40,7, numero inscritto nel negativo; "26" bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a sinistra), timbro a secco sul supporto: «LIBRERIA TEDESCA/DI/GIUS. SPITHOVER/IN ROMA.». Una precedente numerazione bianca in basso a destra risulta quasi illeggibile («11»?). Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettaglio.

Ripresa: periodo II, stampa: stato III. Sono noti due esemplari dello stato I (Amsterdam, Rijksmuseum; München, ex coll. Siegert) e un altro esemplare dello stato III (McGuigan Collection, Harpswell).

La luce è meridiana. Le dimensioni differenziate e le diverse tonalità valorizzano l'individualità e l'emergenza dei singoli monumenti rapportati in profondità. La prospettiva scorcata dello stradone al margine destro e la via in curva del Campidoglio conducono la vista. Animano la scena alcuni carri in sosta e bovi in riposo.

ANDERSON 1859, p. 2, sez. I: «N° 26 *Vue générale du Forum Romain prise près de l'Arc de Titus le Tabularium dans le fond*»; SIEGERT 2005, pp. 38, 183.

Idem, 1854-1855, stampa su carta salata, 26,8x36,9, timbro a secco sul supporto secondario: «LIBRERIA TEDESCA/DI/GIUS. SPITHOVER/IN ROMA.». Atribuita. Firenze, Fondazione Alinari.

Lo stato degli scavi e l'arcone in mattoni già realizzato consentono di datare in modo attendibile la ripresa. L'effetto d'ombra sul terreno è ottenuto elaborando il negativo.



Idem, 1854-1855, stampa su carta all'albumina, 18,5x25,5, numeri iscritti nel negativo: «26» bianco (in basso a destra), «49» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a sinistra). Paris, coll. privata. Intero e dettagli.

Ripresa: periodo II, stampa: stato III. Sono noti altri esemplari, uno nelle collezioni del Centre Canadien d'Architecture, Montréal, uno nella collezione Fondoromano.

La presenza dell'Osservatorio Capitolino e l'assenza degli olmi consente una datazione tra la fine del 1853 e l'inizio del 1855.

Il mirabile effetto di luce meridiana invernale è probabilmente rinforzato in fase di sviluppo del negativo. Il titolo stesso nel catalogo Anderson del 1859 indica l'importanza dell'animazione dei carri e dei buoi.

ANDERSON 1959, p.9, sez. III: «N° 49 Le Campo Vaccino, le Forum avec des boeufs».



Idem, 1860 circa, stampa su carta all'albumina, 27,7x38,1. Attribuita. Boston, Museum of Fine Art. L'attribuzione resta da confermare.

Idem, 1865 circa, stampa su carta all'albumina, 20,1x27,2, timbro a secco lineare «JOS.SPITHOVER/ROMA» sul supporto secondario. Attribuita. McGuigan Collection, Harpswell.

nella pagina seguente:

Roma, Foro Romano, colonne del tempio dei Dioscuri riprese da sudest, 1853-1854, stampa su carta salata leggermente albuminata, 24,4x17, numeri inscritti nel negativo: «15» nero (in basso a sinistra), «32» bianco (in basso a destra). Coll. Fondoromano. Intero e dettagli.

Ripresa: periodo II, stampa: stato III. Sono noti due esemplari dello stato IV con anche il numero «53» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 iscritto in basso a sinistra, uno in coll. Fotomuseo Modena (qui riprodotto nel dettaglio) e uno in coll. Garric, Parigi.

Il margine sinistro del quadro è interessato per tutta l'altezza dallo scorcio della facciata di Santa Maria Liberatrice. Nello sfondo le figure del tempio di Saturno e di quello di Vespasiano e Tito sono separate dalla colonna in primo piano del tempio di Saturno, che copre parzialmente la torre campanaria del palazzo Senatorio. La veduta è animata discretamente con la presenza di una persona seduta sulla staccionata. La presenza dell'Osservatorio Capitolino ampliato da Virginio Vespignani conferma una datazione post 1852.

ANDERSON 1859, p. 9, sez. III: «N° 53 Le Temple de Castor et Pollux, dit aussi le temple de Minerva Chalciduca.»; BONETTI et al. 2008, p. 146, cat. n. 10.

Idem, 1855-1856 circa, stampa su carta all'albumina, 31,5x25,2, numero iscritto nel negativo: «82» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a sin.). Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettaglio.

Ripresa: periodo III, stampa: stato II.

L'assenza del portico degli Dei Consenti determina il 1857 come data ante quem.

Il primo piano di terreno in ombra è elemento essenziale per caratterizzare la composizione. Le figure sedute alla base della chiesa animano l'immagine con discrezione.

ANDERSON 1859, p. 4, sez. I: «N° 82 Le Temple de Castor et Pollux au Forum Romain.».





Roma, Foro Romano, Basilica di Massenzio, 1851-1852, stampa su carta salata, 18,9x25,5. Attribuita. Madrid, Museo Nacional del Prado (ex coll. Madrazo).

Ripresa: periodo I, stampa: stato I. Fa parte di un nucleo di nove stampe databili fra il 1851 e il 1852, che per caratteristiche tecniche sono probabilmente attribuibili ad Anderson.

Roma, Foro Romano, Basilica di Massenzio, 1852-1854 circa, stampa su carta salata albuminata, 17,3, x24,7, numeri inscritti nel negativo: «48» nero (in basso a sin.), «39» bianco (in basso a destra). Strasbourg, Bibliothèque de la Maison Interuniversitaire des Sciences de l'Homme. Intero e dettagli.

Ripresa: periodo I, stampa: stato III. E' noto un altro esemplare nella coll. Fondoromno.

Il quadro è serrato sul monumento. La luce è mattutina (invernale?). Lo stato in cui si presenta la Basilica è similissimo (vedi in particolare i cespugli di vegetazione sopra il monumento) a quello constatabile in una ripresa di Caneva del 1850-1852 (riprodotto in BONETTI et al. 2008, cat. n. 28). La presenza della data 1852 scritta dai muratori sul lato sinistro della Basilica di Massenzio è elemento per stabilire un termine post quem per la datazione.



Idem, 1860-1865, stampa su carta all'albumina, 24,8x38. Attribuita. Coll. Fondoromano, Ripresa: periodo IV.
E' noto un altro esemplare in un album attribuito a Anderson conservato nella Bibliothèque nationale de France, Parigi (<https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/btv1b531929117/f70.item.r=james%20anderson%20rome>).

Idem, 1865-1870, stampa su carta all'albumina, 18,8x26,5, timbro a secco tondo Spithöver sul supporto. Attribuita. Treviso, coll. Vanzella.



Roma, vedua del Foro Romano dai pressi del tempio di Antonino e Faustina verso il Campidoglio, 1851-1852, stampa su carta salata, 18,9x25,5. Attribuita. Madrid, Museo Nacional del Prado (ex coll. Madrazo). Ripresa: periodo I, stampa: stato I. Fa parte di un nucleo di nove stampe databili fra il 1851 e il 1852, che per caratteristiche tecniche sono probabilmente attribuibili ad Anderson.

Idem, 1853-1854, stampa su carta all'albumina, 16x23,2, numeri iscritti nel negativo: «22» bianco (a destra) e «46» bianco (a sinistra). Parigi, coll. Garric. Intero e dettagli. Ripresa: periodo II, stampa: stato III. Sono noti due esemplari dello stato I, uno in collezione Fondoromano, uno (rifilato ovale) in McGuigan Collection, Harpswell. La veduta fu rieditata da Domenico Anderson, con titolo al margine inferiore.



Roma, veduta del Foro Romano dai pressi del tempio di Antonino e Faustina verso il Campidoglio, 1853-1854, stampa su carta salata, 17,8x24,9, timbro a secco sul supporto secondario: «LIBRERIA TEDESCA/DI/GIUS. SPITHOVER/IN ROMA.». Attribuita. Ex coll. Siebert, München.

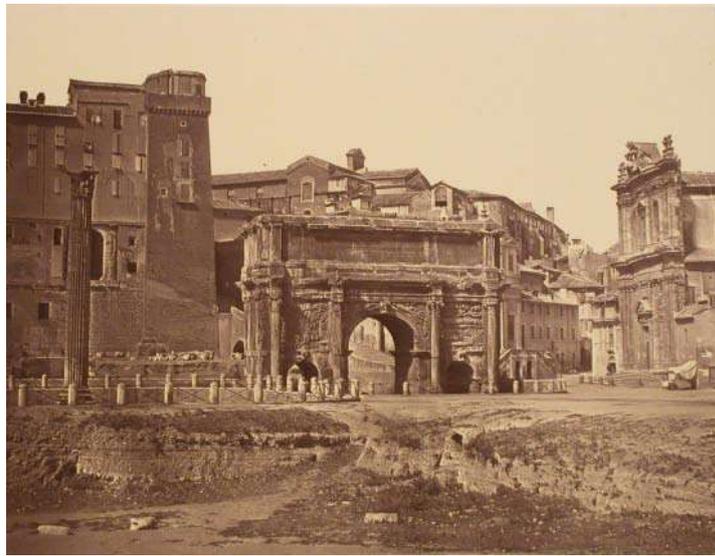
La veduta è ripresa da un punto più avanzato e con un quadro più ritretto rispetto a quelli di cui alla scheda precedente, con un obiettivo a corta focale. Anche in questa veduta le linee di fuga dello stradone centrale del Campo Vaccino - ancora non ripiantato - e del percorso parallelo sono evidenti e indirizzano l'attenzione sulla figura frontale dell'Arco di Settimio Severo. Grande evidenza ha in primo piano a destra il portico del tempio di Antonino e Faustina. Al margine dello stradone, si notano attrezzi per la fabbricazione della corda. La luce mattutina estiva è sfruttata per conferire un'articolata gamma di tonalità agli elementi. L'ombra sfumata che invade il terreno in primo piano a sinistra è ottenuta elaborando il negativo in fase di sviluppo. RITTER 2005, pp. 36, 182.

«Vue générale du Forum Romain prise près de l'Arc de Titus; le Tabularium dans le fond.» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 29,9x31, numeri iscritti nel negativo: «13» bianco (in basso a destra), «25» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (a mezza altezza a sin.). Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettagli.

Ripresa: periodo II, stampa: stato III.. La presenza dell'osservatorio capitolino terminato determina una datazione post 1852.

La veduta è ottenuta con un obiettivo a lunga focale. Le linee di fuga sono evidenti (in particolare, sul terreno, le tracce dello stradone centrale del Campo Vaccino - ancora non ripiantato - e del percorso parallelo) e indirizzano l'attenzione sulla figura frontale dell'Arco di Settimio Severo. Al di là di tale prospettiva ordinata, lo sfondo risulta, a destra, un coacervo stratificato di costruzioni diverse. Il passaggio fra queste due parti della composizione è segnato dall'emergenza della cupola dei Santi Luca e Martina. La luce è primo mattutina.

ANDERSON 1859, p. 2, sez. I: «N° 25 Vue générale du Forum Romain prise près de l'Arc de Titus; le Tabularium dans le fond.»



Roma, Foro Romano, veduta dell'area nordoccidentale ripresa da sudest, 1853 circa, stampa su carta all'albumina, formato piccolo, numero inscritto nel negativo: «43» nero ((a mezza altezza, a sinistra). Montréal, Centre Canadien d'Architecture. Intero e dettaglio.

Ripresa: periodo I, stampa: stato II.

Il rapporto dell'Arco di Settimio Severo con il palazzo del Campidoglio, la collina dell'Aracoeli e la facciata della chiesa dei santi Martina e Luca è ricco di valori. La veduta ha un precedente in un calotipo di Eugène Constant (ri-prodotto in BECCHETTI 1983, tav. 20).



9



«L'Arc de Septime Sévère au Forum, façade du sud» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1852-1854, stampa su carta all'albumina, 27x36,9, numeri inscritti nel negativo: «9» nero (a mezza altezza, a destra), «48» bianco (in basso a destra), «17» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a destra). Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettagli.

Ripresa: periodo I, stampa: stato IV.

ANDERSON 1859, p.1, sez. I: «N° 17 L'Arc de Septime Sévère au Forum, façade du sud avec la Colonne de Phocas; le Tabularium dans le fond.».

Idem, 1853-1854, stampa su carta all'albumina, 24,3x31,4. Attribuita. Montréal, Centre Canadien d'Architecture.

Variante della veduta di cui alla scheda precedente. La luce è tardo mattutina invernale. Due figure sedute animano discretamente la scena, collocate a sinistra al margine inferiore.



«*Vue générale des débris de temples, de colonnes etc; tout près du Tabularium.*» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1855-1856, stampa su carta all'albumina, 24,9x34,5, numero inscritto nel negativo: «84» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a sinistra). Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettaglio.

Ripresa: periodo II, stampa: stato II.

Il quadro include a destra una parte dell'Arco di Settimio Severo.

ANDERSON 1859, p. 4, sez. I: «N° 84 *Vue générale des débris de temples, de colonnes etc. tout près du Tabularium.*».

Idem, 1856 circa, stampa su carta all'albumina, 16x22,5. Attribuita. Strasbourg, Bibliothèque de la Maison Interuniversitaire des Sciences de l'Homme.

Rispetto alla ripresa di cui alla scheda precedente, il quadro è ruotato escludendo a destra l'Arco di Settimio Severo e includendo a sinistra un brano pittoresco delle case sull'altura nello sfondo. Rinunciando a criteri di simmetria, la colonna di Foca è collocata al margine sinistro e viene proposta una certa continuità del tema dei colonnati. Si nota un finestrone architravato nel tabularium che nella precedente immagine era ancora chiuso, particolare utile alla datazione.

L'inquadratura è molto simile a quella della ripresa in formato grande n. «164» del catalogo Macpherson.



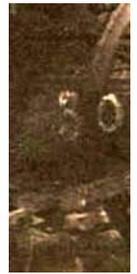
Idem, 1851-1853 circa, stampa su carta all'albumina leggera, numeri iscritti nel negativo: «31» nero (in basso a destra), «27» bianco offuscato (in basso a destra), «51» bianco offuscato corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a sinistra). Coll. Fondoromano. Insieme e dettagli.

Ripresa: periodo I, stampa: stato IV.

Il quadro esclude a sinistra la colonna di Foca e comprende solo parzialmente l'arco di Settimio Severo a destra. La vasta ombra portata che invade il terreno in primo piano è ottenuta elaborando il negativo in fase di sviluppo. ANDERSON 1859, p. 9, sez. III: «N° 51 Le Temple de Saturne.».

Foro Romano, Colonna di Foca, 1854-1856, stampa su carta all'albumina, numero iscritto nel negativo: «64» bianco (in basso a destra). J. McGuigan Collection, Harpswell.

Ripresa: periodo II, stampa: stato III.



Roma, Foro Romano, Tempio di Antonino e Faustina, 1851-1852, stampa su carta salata, 17x25,2. Coll. Fondoromano. Ripresa: periodo I, stampa: stato I. E' noto un esemplare dello stato IV, conservato nelle collezioni della Bibliothèque de la Maison Interuniversitaire des Sciences de l'Homme, Strasbourg, con iscritti nel negativo (vedi dettagli qui riprodotti) i numeri: «14» nero (in basso a sinistra), «30» bianco (in basso a destra), e «20» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a sinistra sopra al «24»). Sono noti altri due esemplari dello stato I, più evanescenti, uno nelle collezioni del Museo Nacional del Prado, Madrid (ex coll. Madrazo), uno presente nella dispersa collezione del pittore Bernardino Montañés - che soggiornò a Roma dal 1848 al 1852 acquistando direttamente dai fotografi le stampe che riportò poi con sé in Spagna - e pubblicato nel catalogo di vendita della collezione (2009) con errata attribuzione a Caneva.

L'esemplare del Fondoromano presenta una tonalità rossastra tipica delle prime fotografie di Anderson quando non sono virate all'oro.

ANDERSON 1859, p. 8, sez. III: «N° 20 Le Temple d'Antonin et Faustine, vue prise du côté de via in Miranda.».



Idem, 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 16,7x24,5., numero inscritto nel negativo: «29» bianco (in basso a destra). Parigi, coll. Garric. Intero e dettaglio.

Ripresa: periodo II, stampa: stato II. Nei cataloghi Anderson noti al numero 29 non corrisponde questo soggetto. Il quadro rapporta il portico del tempio all'arco di Settimio Severo e al palazzo del Campidoglio nello sfondo.

Idem, 1860-1865, stampa su carta all'albumina, 30,3x40,71, timbro a secco circolare Spithöver sul supporto secondario. Attribuita. McGuigan Collection, Harpswell.



«Le Temple d'Antonin et de Faustine, avec les débris dits du Temple de Romulus aujourd'hui appartenant à l'église SS. Cosme et Damien» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1854-1855 circa, stampa su carta all'albumina, 25,1x 37,7, numeri iscritti nel negativo: «56» bianco (in basso a destra) e «22» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a sinistra). Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettagli.

Ripresa: periodo II, stampa: stato III.

La veduta ravvicinata e serrata conferisce forza all'evidenza e ai caratteri dei monumenti.

ANDERSON 1859, p. 2, sez. I: «N° 22 Le Temple d'Antonin et de Faustine, avec les débris dits du Temple de Romulus aujourd'hui appartenant à l'église SS. Cosme et Damien.»; VON DEWITZ et al. 1994, p. 197; RITTER 2005, pp. 37, 182.

nella pagina seguente:

Idem, 1854-56, stampa su carta salata leggermente albuminata, cm. 32x41,5, numero iscritto nel negativo: «17» bianco (in basso a destra). Coll. Fondoromano. Intero e dettaglio.

Ripresa: periodo II, stampa: stato II. Eccezionale viraggio all'oro. Un esemplare dello stato III con aggiunto il numero «21» bianco (in basso al centro, qui riprodotto nel dettaglio) è conservato nel J. Paul Getty Museum, Los Angeles.

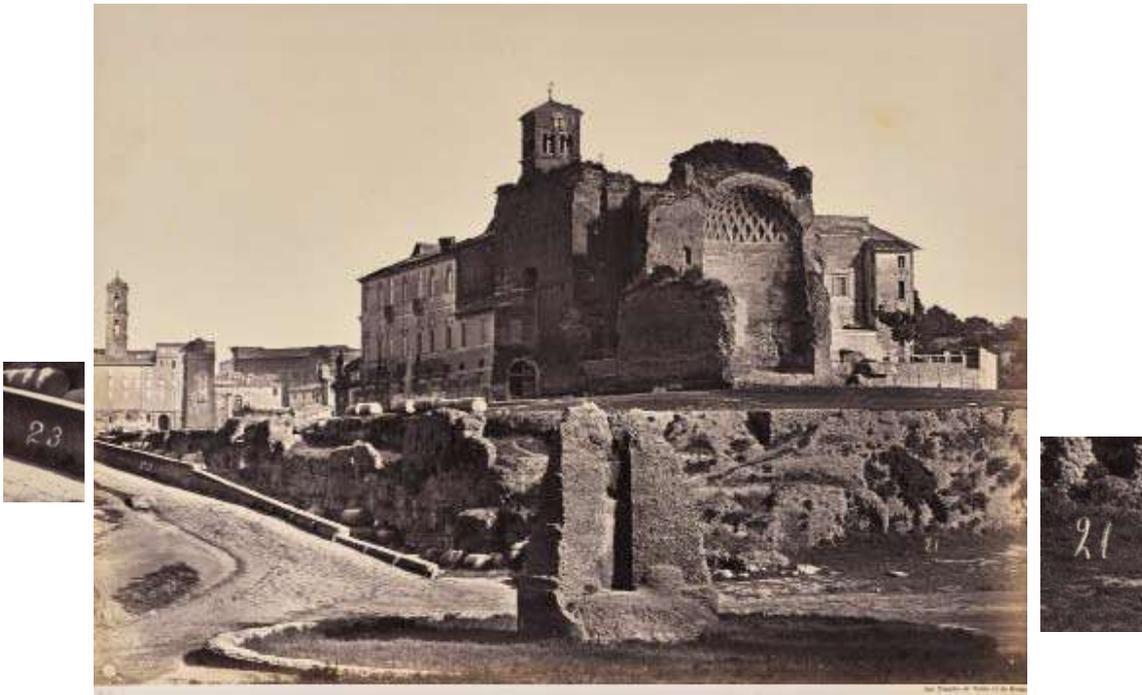
L'inquadratura, con quadro verticale, caratterizzata dalla rigorosa geometria della composizione, è analoga a quella del calotipo di Eugène Constant, del 1853 circa (riprodotta in RITTER 2005, p. 135).

ANDERSON 1859, p. 8, sez. III: «N° 21 Le Temple d'Antonin et Faustine, vue prise du côté de via in Miranda.»

Idem, 1855-1860, stampa su carta all'albumina, 38,7x40,8,. Attribuita. Strasbourg, Bibliothèque de la Maison Interuniversitaire des Sciences de l'Homme.

Lo stesso quadro, nello stesso formato, un po' più ruotato verso destra escludendo a sinistra lo scorcio del fronte sud delle case del Campo Vaccino visibili nella ripresa di Anderson, fu adottato da Robert Macpherson. La veduta di quest'ultimo fu utilizzata per una illustrazione xilografica in BURN 1871, p. 113.





«*Le Temple de Venus et de Rome*» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 30x40,8, numeri inscritti nel negativo: «21» bianco (in basso a destra), «23» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a sin.). Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettagli.

Ripresa: periodo II, stampa: stato III. Altro esemplare dello stesso stato in coll. Lundberg, Guilford.

La Meta Sudans è assunta in primo piano come elemento sostanzialmente centrale dal quale parte lo stradone in salita; a destra, il complesso delle rovine del tempio di Venere e Roma e di Santa Maria Nova; nel fondo, il palazzo Senatorio sul Campidoglio e il fianco di Santa Maria in Aracoeli. La luce è primo mattutina.

La veduta fu proposta già in un dagherrotipo da cui Friedrich Salathé derivò l'acquatinta per le *Excursionnes daguerriennes* edite da Lerebours nel 1841-1843, nella quale tuttavia era incluso al margine sinistro l'arco di Tito, come si riscontra anche in una ripresa realizzata da Macpherson adottando lo stesso punto di vista.

ANDERSON 1859, p. 2, sez. I: «N° 23 Le Temples [sic] de Venus et Rome.»

Idem, 1858 circa, stampa su carta leggera all'albumina, 18x25,7. Attribuita. Coll. Fondoromano.

I restauri in corso sopra la copertura del Tempio di Venere sono utili alla datazione. La stampa proviene da un lotto di stampe in gran parte di Anderson. Il quadro comprende a sinistra l'arco di Tito.



Idem, 1865-1870, stampa su carta all'albumina da negativo su vetro, 19,8x26,2. Attribuita. Coll. Fondoromano.
Ripresa: periodo IV.
Un altro esemplare con timbro a secco Spithöver sul supporto secondario è stato venduto in rete.

Idem, 1868-1870, stampa su carta all'albumina, 25x39. Attribuita. Guilford, coll. Lundberg.
E' noto un altro esemplare, in coll. privata, con timbro Spithöver sul supporto.



Roma, *Foro di Nerva, resti del tempio di Mars Ultor e arco dei Pantani*, 1851-1853, stampa su carta all'albumina, numeri inscritti nel negativo: «32» nero (in basso a sinistra), «34» bianco (in basso a destra). Strasbourg, Bibliothèque de la Maison Interuniversitaire des Sciences de l'Homme. Intero e dettagli.

Ripresa: periodo I, stampa: stato III. Sono noti un esemplare dello stato I, ex coll. de Berry, acquistato dall'antiquario Apolloni; un esemplare su carta salata albuminata dello stato II con numero «32» nero iscritto nel negativo (coll. Fondoromano); un esemplare dello stato II, ex coll. Siegert, München; un esemplare dello stato II in coll. Garric, Parigi.

Manca sul muro di un palazzo nello sfondo la scritta 1854 che compare nelle fotografie più tarde riprese con quadro simile.

Promenade 2007, cat. n. 6; RITTER 2005, pp. 41, 183.



Roma, «Le Temple de Mars Ultor et la porte du Forum d'Auguste, aujourd'hui Arco de' Pantani», (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario) 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 40,4x31,5, numero inscritto nel negativo: «27» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a sinistra), Il numero 27 è sovrapposto a quello di una precedente numerazione di cui si legge solo la cifra 5 («151»). Timbro Spithöver sul supporto secondario. Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettaglio.

Ripresa: periodo II, stampa: stato III. Altro esemplare nelle collezioni del Centre Canadien d'Architecture, Montréal. Esemplare dello stato III in McGuigan Collection, Harpswell, con numero inscritto nel negativo «151» (qui riprodotto) e timbro rettangolare a secco Spithöver sul supporto secondario.

La veduta venne a far parte del repertorio più consueto di vedute di Roma dei fotografi della seconda metà dell'Ottocento. Le condizioni di luce sono state scelte con cura e comportano la vasta ombra portata in primo piano e le ombre portate evidenti delle tre colonne del tempio sul muro retrostante.

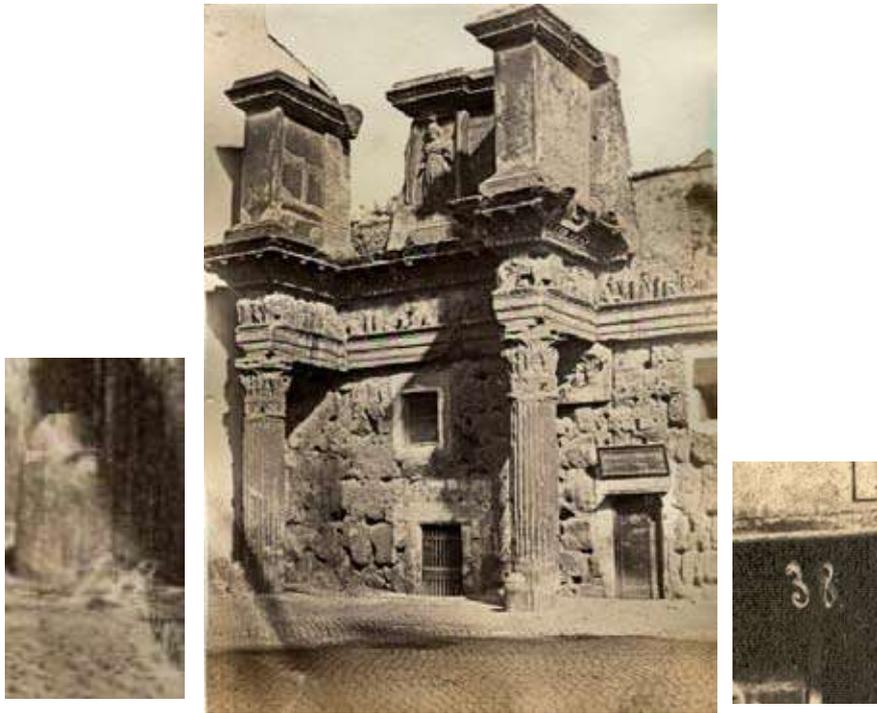
E' stata utilizzata per ricavarne un'illustrazione in BURN 1871, p. 138.

ANDERSON 1859, p. 2, sez.I: «N° 27 Le Temple de Mars Ultor et la porte du Forum d'Auguste, aujourd'hui Arco de' Pantani»



Roma, le Colonnacce, 1851-1854, stampa su carta salata, 24,8x18,1, numero incritto nel negativo: «37» nero (in basso a destra). Treviso, coll. Vanzella. Intero e dettaglio.
Ripresa: periodo I, stampa: stato II.

»Le Temple de Minerva au Forum de Nerva« (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario) 1854-1856 circa, stampa su carta all'albumina, 40,9x31,1, numeri incritti nel negativo: «16» bianco (in basso a destra) e «19» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a sin.). Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettagli.
Ripresa: periodo II, stampa: stato III. .



Idem, 1855 circa, stampa su carta salata albuminata, 24,7x17,9, numeri iscritti nel negativo: «38» bianco (in basso a destra) e «18» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a sin.). Coll. Fondoromano. Intero e dettagli.

Ripresa: periodo II, stampa: stato III. Un altro esemplare dello stesso stato è nelle collezioni della Bibliothèque de la Maison Interuniversitaire des Sciences de l'Homme, Strasbourg.

Attorno al 1855-1856 l'insegna cambierà in «Antico Forno» (vedi la foto di Beaucorps nella collezione Siegert pubblicata in RITTER 2005, pp.113, 186 e datata al 1856 circa).

ANDERSON 1859, p. 8, sez; III: «N° 18 Le Temple de Minerva.»

Idem, 1865-1870, stampa su carta all'albumina, 41,5x31,1, timbro a secco circolare Spithöver sul supporto secondario. Attribuita. McGuigan Collection, Harpswell.



Roma, Foro Traiano, 1851-1854, stampa su carta salata albuminata, 36,9x28,9, numero inscritto nel negativo: «7» nero (in basso a destra). Coll. privata. Intero e dettaglio.
Ripresa: periodo I, stampa: stato II.

Idem, 1854-1855, stampa su carta all'albumina, 40,7 x 31,7, numero inscritto nel negativo: «28» bianco, in basso a destra. McGuigan Collection, Harpswell. Intero e dettaglio.
Ripresa: periodo II, stampa: stato II. Nella ex coll. Maggia (Modena, Fotomuseo) si conserva un esemplare dello stato III con aggiunto il numero «34» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859.



Idem, 1851-1853, stampa su carta salata albuminata, 25x18,5, numeri iscritti nel negativo: «34» nero (in basso a destra), «62» bianco (in basso a destra un po' più in alto). Coll. Fondoromano. Intero e dettagli.
Ripresa: periodo I, stampa: stato III. Sono noti altri esemplari, uno dello stato II, con soltanto il numero «34» nero iscritto nel negativo (Modena, Fotomuseo), uno dello stato III (Los Angeles, J. Paul Getty Museum).
La veduta è stata utilizzata per una illustrazione xilografica in BURN 1871, p.145.





Idem, 1855-1860, stampa su carta all'albumina, 21,9x16,4, timbro a inchiostro «Fotografia Anderson / ROMA» sul verso. Coll. Fondoromano.

Probabile ristampa eseguita negli anni Sessanta-Settanta di una fotografia ripresa a metà degli anni Cinquanta. Il formato è insolito per Anderson ma analogo a quello di un'altra fotografia di questo soggetto (vedi scheda seguente). Non si può escludere che la stampa sia stata rifilata rispetto all'inquadratura del negativo originale.

Idem, 1855-1860, stampa su carta all'albumina da negativo su vetro, 21,8x16. Coll. Fondoromano. Un altro esemplare con titolo al margine inferiore è conservato nell'album Anderson alla Bibliothèque nationale de France, Parigi.

nella pagina precedente:

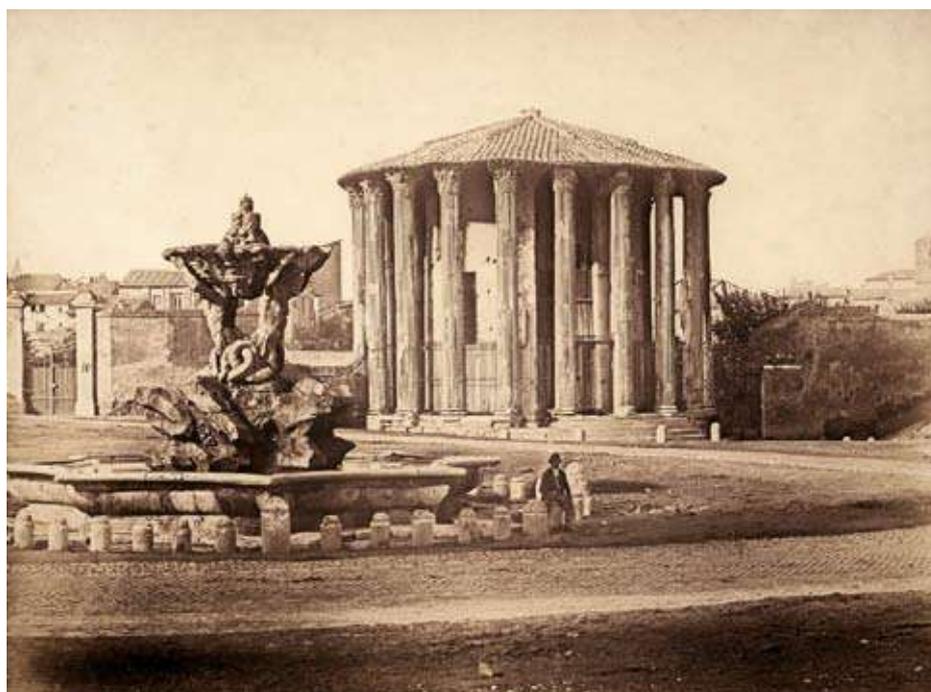
Roma, «La base de la Colonne de Trajan» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario) 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 35,7x28,4, numeri iscritti nel negativo: «80» (in basso a destra) e «35» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a sinistra). Intero e dettagli.

Ripresa: periodo II, stampa: stato III. Altro esemplare dello stesso stato nelle collezioni della Bibliothèque de la Maison Interuniversitaire des Sciences de l'Homme, Strasbourg. Esemplare dello stato I in McGuigan Collection, Harpswell, con timbro a secco ovale Anderson sul supporto.

Riprodotta in GERNSEHEIM 1987, p. 144, erroneamente attribuita a Macpherson. ANDERSON 1859, p. 2, sez. I: «N° 35 Labase de la Colonne de Trajan.».

Idem, 1854-1856, stampa su carta all'albumina, formato mezzana, numero iscritto nel negativo: «29» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a sinistra). Coll. Plantureux. Intero e dettaglio.

Ripresa: periodo II, stampa: stato II. Altri esemplari in collezione Archivio Fotografico Comunale, Roma, con iscritto nel negativo numero «69» bianco, e in collezione Fondoromano. ANDERSON 1859, p. 8, sez. III: «N° 29, La Base de la Colonne de Trajan, 4 vues différentes.».



Roma, Piazza delle Bocca della Verità, Tempio di Vesta, 1851-1852, stampa su carta all'albumina, 18,8x25,5. Attribuita. Madrid, Museo Nacional del Prado (ex coll. Madrazo).
La veduta ha una lunga tradizione iconografica fotografica a partire da dagherrotipo da cui Frédéric Martens derivò l'acquatinta per le *Excursions daguerriennes* edita da Lerebours nel 1841-1842.

Idem, 1853-1854 circa, stampa su carta salata, 28,2x37,1, numero inscritto nel negativo: «10» nero (a mezza altezza, a sin.). Coll. Fondoromano. Intero e dettaglio.

Ripresa: I periodo, stampa: stato II. Altro esemplare in stato II in collezione McGuigan, Harpswell. Un esemplare in III stato è attualmente in vendita sul sito iphotocentral e riporta anche il numero «52» bianco (in basso a destra, qui riprodotto). Un esemplare in IV stato è in coll. Maggia, Fotomuseo, Modena e riporta anche il numero «18» bianco (in basso a sinistra, qui riprodotto) corrispondente al catalogo Anderson del 1859.

La presenza nell'immagine dei tiranti della passerella in ferro sul ponte Rotto inaugurata nel 1853, consente di assumere la data "post quem" per l'apposizione della prima numerazione da parte di Anderson (e per questa ripresa). La chiara luce tardo mattutina consente di conferire evidenza alle linee diagonali delle cordonate selciate convergenti verso il margine destro. I valori cromatici e luministici sono particolarmente equilibrati e felici.

ANDERSON 1859, p. 2, sez. I: «N° 18 Le Temple de Vesta.»; BONETTI et al. 2008, pp. 38, 147, cat. n. 19.



Idem, 1854-1856 circa, stampa su carta salata, 18,5x25,4, numero inscritto nel negativo: «33» bianco (in basso a destra). Parigi, coll. Garric. Intero e dettaglio.
Ripresa: periodo II, stampa: stato II.

Idem, 1854-1858 circa, stampa su carta all'albumina, 28x40, numero inscritto nel negativo: «18» (in basso a sin.). Coll. privata. Intero e dettaglio.
Ripresa: periodo III, stampa: stato II. Sono noti altri esemplari dello stesso stato, uno nelle collezioni della Bibliothèque nationale de France, Parigi, uno già in coll. Gernsheim (riprodotto in GERNSEIM 1987, p. 141 (erroneamente attribuito a Macpherson). Questa immagine sostituì ad un certo momento quelle di cui alle schede precedenti.



Idem, 1860-1865, stampa su carta all'albumina, 16x24,7, timbro a secco lineare "JOS. SPITHOVER/ ROMA" sul supporto secondario. Attribuita. McGuigan Collection, Harpswell.

Idem, 1865 circa, stampa su carta all'albumina, 30,2x41. Attribuita. Washington, National Gallery of Art. L'attribuzione ad Anderson resta da confermare.



«L'Eglise de Ste Marie in Cosmedin» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1854-1856 circa, stampa su carta all'albumina, 32,2x27,8, numeri inscritti nel negativo: «61» bianco e «38» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (ambidue in basso a destra). Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettagli.

Ripresa: periodo II, stampa: stato III.

Al margine destro del quadro, le colonne del tempio di Vesta costituiscono una quinta laterale in primo piano che si rapporta in diagonale con l'alto campanile della chiesa. L'ombra portata del tempio è elemento importante della composizione. Rinunciando a restituire l'invaso della piazza, il formato verticale della composizione propone un serrato confronto tra il primo piano del tempio in ombra e la facciata della chiesa in piena luce. L'orologio del campanile segna le ore 13,40.

ANDERSON 1859, p. 2, sez. I: «N° 38 L'Eglise de Ste Marie in Cosmedin.».



Idem, 1860-1865, stampa su carta all'albiumina, .21,6x16,1, timbro a secco circolare Spithöver sul supporto secondario. Parigi, coll. Garric

Idem, 1865-1870, stampa su carta all'albumina, .25,9x19,5, timbro ad inchiostro blu «Fotografia Anderson/ROMA». Coll. Fondoromano.

Ripresa: periodo IV. Altro esemplare in coll. Garric, Parigi, in edizione con titolo in fascetta al margine inferiore «122 S. MARIA IN COSMEDIN».

Il primo piano con la fila dei colonnotti allineati in traversale e le persone sedute alla base del tempio di Vesta propongono un effetto dinamico non tanto usuale in Alnderson. Altri elementi di animazione sono presenti nel fondo presso lo sbocco di via della Salara. L'orologio del campanile segna le ore 15,50.

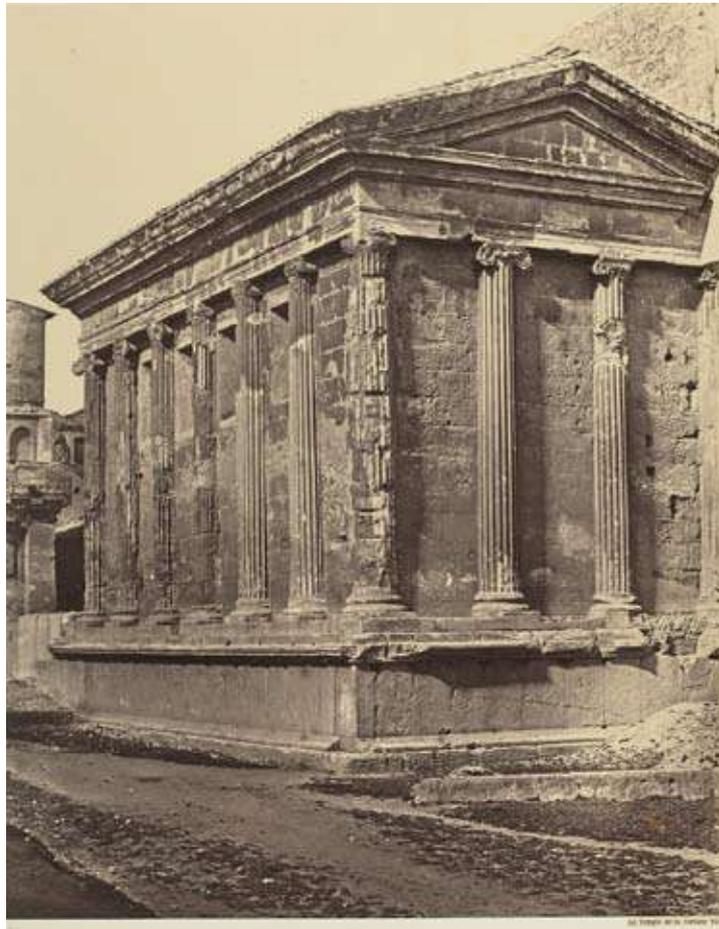


Roma, piazza della Bocca della Verità, ripresa da sudovest verso nord, con in primo piano a sinistra porzione del Tempio di Vesta e a destra la via di Porta Leone, 1854-1856, stampa su carta salata, 38,9x32,5, numeri iscritti nel negativo: «33» bianco (in basso a sinistra) e «29» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a destra). San Francisco, J. Paul Getty Museum. Intero e dettagli.

Ripresa: periodo II stampa: stato III. Sono noti esemplari dello stato II, con soltanto il numero «33» iscritto nel negativo, uno nella collezione McGuigan, Harpswell, uno già nella coll. Siegert Siegert, München, uno in coll. privata, Kalamata.

La figura del tempio prevale, dimensionalmente e luministicamente, nel confronto serrato con la prospettiva della via. La luce forte conferisce particolare rilievo plastico agli elementi dell'architettura del tempio. L'ombra portata diagonale sullo sterrato della piazza in primo piano - probabilmente elaborata in sede di sviluppo del negativo - concorre per contrasto a evidenziare tali valori plastici e luministici.

ANDERSON, 1859, p. 2, sez. I: «N° 29 Le Temple de Vesta avec le Temple de la Fortune Virile e la maison de Crescentius, dite de Rienzi.»; RITTER 2005, pp. 43, 183; POHLMANN et al. 2009, p. 134, fig.60.



«Le Temple de la Fortune Virile» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1854-1856 circa, stampa su carta all'albumina, 35,9x28,1, numeri inscritti nel negativo: «60» bianco offuscato (in basso a destra) e «20» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso, al centro), timbro a secco sul supporto: «LIBRERIA TEDESCA/DI/GIUS. SPITHOVER/IN ROMA». Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettagli.

Ripresa: periodo II, stampa: stato III. È noto un esemplare nello stato I in McGuigan Collection, Harpswell, con timbro a secco ovale Anderson sul supporto secondario. Il quadro è serrato sul monumento. La luce è meridiana.

La veduta è stata utilizzata per una illustrazione xilografica in BURN 1871 (p.289).

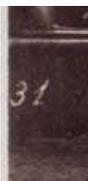
ANDERSON 1859, p. 2, sez. I: «N° 20 Le Temple de la Fortune Virile.»; RITTER 2005, pp. 45, 183.

Idem, 1860-1865, stampa su carta all'albumina, 29,5x38. Coll. Fondoromano.

Sono noti altri esemplari, uno nelle collezioni della Bibliothèque nationale de France (<https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/btv1b531929117/f81.item.r=james%20anderson%20rome>), uno nella coll. Lundberg, Guilford (con timbro tondo Spithöver).



Roma, Casa dei Crescenzi, 1851-1854, stampa su carta all'albumina, 18,4x24,5, numeri iscritti nel negativo: «39» nero (in basso a destra), «39» nero (in basso a destra), «50» bianco (in basso a sin. sopra al «76») e «76» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a sinistra). Ex coll. Siegert, München. Intero e dettagli.
Ripresa: periodo I, stampa: stato IV.
ANDERSON 1859, p. 10, sez. III: «N° 76 La Maison de Crescentius»; GERNSHEIM 1986, p. 22; RITTER 2005, pp. 44, 183.



Roma, Pantheon, 1854-1856, stampa su carta all'albumina, formato piccolo, numero inscritto nel negativo: «40» bianco (in basso a destra). Roma, Archivio Fotografico Comunale.
Ripresa: periodo II, stampa: stato II.
GERNSHEIM 1986, p. 20.

«Le Panthéon» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 28x35,9, numero inscritto nel negativo: «31» bianco (in basso a sin.) corrispondente al catalogo Anderson del 1859. Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettaglio.
Ripresa: periodo III, stampa: stato II.. Sono noti, nella collezione McGuigan, Harpswell, un esemplare nello stato I con timbro a secco ovale Anderson sul supporto secondario, e un esemplare con numero inscritto nel negativo «77» bianco, in basso a destra (qui riprodotto) e timbro a secco rettangolare Spithöver sul supporto secondario.
Il punto di vista è notevolmente spostato a destra dell'asse centrale del monumento, e il quadro include a destra un breve brano di contesto urbano.
Lo stesso punto di vista e lo stesso quadro erano stati adottati da Caneva in un calotipo del 1850 (BnF, Vf 88i, 4°).
ANDERSON 1859, p. 2, sez. I: «N° 31 Le Panthéon».



Idem, 1860 circa, stampa all'albumina, 25,3x31,5. Attribuita. Coll. Fondoromano.
Si conoscono altri esemplari, uno già nella coll. Siegert, München, l'altro conservato alla Bibliothèque nationale de France, Parigi,
Il punto di vista é più elevato, su un asse verticale molto vicino a quello delle riprese di cui alle due schede precedenti.

Idem, esemplare tirato dallo stesso negativo, diversamente rifilato, 28,9x28,4. Parigi, BnF (<https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/btv1b84472854/f77.item>).

Idem, 1865 circa, stampa su carta all'albumina, 20,2x26,2, timbro a secco tondo Spithöver sul supporto. Attribuita. Treviso, coll. Vanzella.



«*La Colonne Antonine sur la Place Colonne*» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 33,5x28,4, numero inscritto nel negativo: «76» bianco (in basso a destra) e «37» bianco corrispondente al Catalogo Anderson del 1859 (in basso a sin.), timbro a secco sul supporto: «LIBRERIA TEDESCA/DI/GIUS. SPITHOVER/IN ROMA. Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettagli.

Ripresa: periodo II, stampa: stato III.

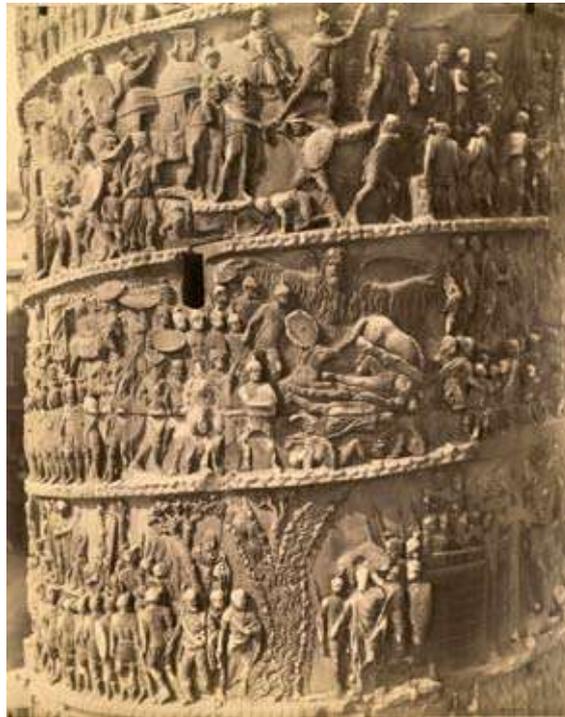
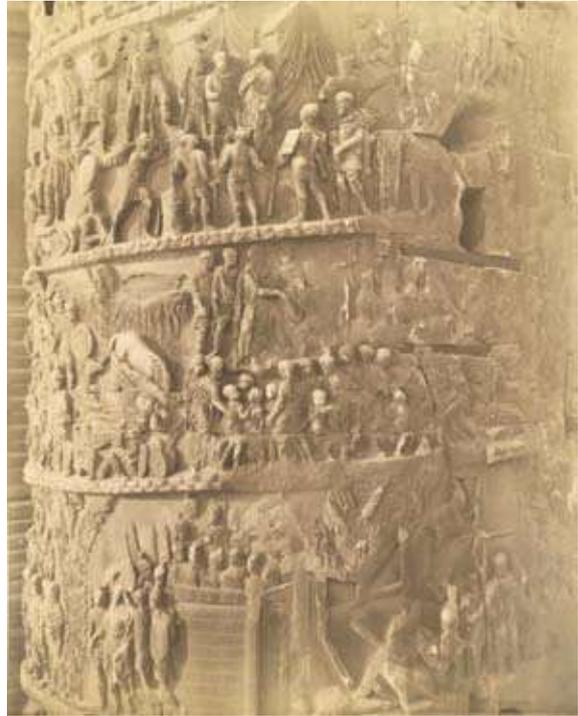
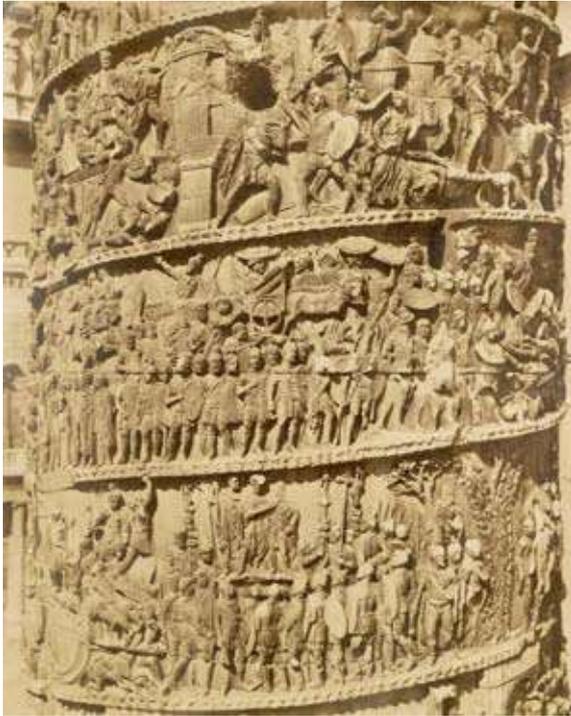
Il punto di vista è elevato per meglio cogliere il rapporto della colonna con il contesto della piazza. Agli angoli inferiori del quadro una carrozza e un chiosco sono tagliati ma contribuiscono ugualmente, insieme ai fantasmi delle carrozze a destra del basamento della colonna, a suggerire discretamente l'animazione dello spazio urbano.

ANDERSON 1859, p. 2, sez. I: «N° 37 La Colonne Antonine sur la Place Colonne».



Idem, 1860 circa, stampa su carta all'albumina, 41,7x37,8. Attribuita. Washington, National Gallery of Art. Il punto di vista è elevato. L'utilizzazione di un obiettivo a corta focale consente di comprendere la colonna in tutta la sua altezza e i tre lati della piazza. Raramente Anderson ha accettato così forti deformazioni prospettiche. Di questa fotografia sono note due varianti (una grande come questa ed un'altra nel formato mezzana) pressoché identiche (piccolissima variazione solo nell'ombra del palazzo a sinistra e nel campo di ripresa che è di poco più stretto) e riprese lo stesso giorno a distanza di pochi minuti (cfr Fondoromano <http://www.fondoromano.com/index.php?mi=020302&fltr=15&itm=A106> , <http://www.fondoromano.com/index.php?mi=020302&fltr=15&itm=A774>) ma non è certo che siano di Anderson dato che sono identiche ad una stereoscopica con marchio di Edmond Behles (cfr. BECCHETTI 1983, p. 276).

Idem, 1865-1870, stampa su carta all'albumina, 29,4x20,8, timbro a secco tondo Spithöver sul supporto. Attribuita. Treviso, coll. Vanzella.



Roma, Colonna di Marco Aurelio detta Antonina, 1855 circa, stampa su carta all'albumina, 25x19. Attribuita. Strasbourg, Bibliothèque de la Maison Interuniversitaire des Sciences de l'Homme.

Idem, 1855 circa, stampa su carta all'albumina, 23x19. Attribuita. Strasbourg, Bibliothèque de la Maison Interuniversitaire des Sciences de l'Homme.

Idem, 1855 circa, stampa su carta all'albumina, 25x19. Attribuita. Strasbourg, Bibliothèque de la Maison Interuniversitaire des Sciences de l'Homme.



Roma, piazza Navona allagata, 1851-1853, stampa su carta all'albumina 18x24,2, numero inscritto nel negativo: «5» nero» (in basso a sin., al margine), timbro a secco sul supporto: «LIBRERIA TEDESCA/DI/GIUS. SPITHOVER/IN ROMA. LOS Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettaglio.

Ripresa: periodo I, stampa: stato II. Un esemplare dello stato III, con numero «41» bianco, (in basso a destra, qui riprodotto) è nella collezione Fondoromano ed un' altro nelle collezioni dell' Archivio Fotografico Comunale, Roma, pubblicato in BECCHETTI 1983 (p. 102) ed erroneamente attribuito a Luigi Sacchi.

E' questo un esempio dei difetti delle riprese di Anderson nel primo periodo di utilizzazione de negativi all'albumina, come anche l'effeto di luce dovuto a una esposizione lunga (segnalazione dovuta a J.-Ph. Garric).

Intorno alla scala della chiesa di Sant' Agnese non compare ancora la cancellata disegnata da Andrea Busiri Vici (1853 circa). Sul campanile di destra della chiesa si notano impalcature per interventi di restauro. La focale dell'obiettivo è corta. Di conseguenza si produce un forte effetto di avvicinamento. La piazza è allagata ma nel fondo, al di là della fontana dei Quattro Fiumi, compaiono le bancarelle del mercato. Tradizionalmente la piazza era allagata in agosto. RITTER 2005, pp. 66, 184.

Idem, 1851-1853, stampa su carta salata, 18x24,8, «19 Sept. 1854 Imprimatur 12 octobr 1854/ Publicetur/ F.D. Buttaoni/ S.P.A.M.» (manoscritto a inchiostro sul verso). Attribuita. Roma, Archivio Fotografico Comunale. Rispetto alla immagine precedente le impalcature sono solo nella parte alta del campanile di Sant' Agnese.. CARTIER-BRESSON et al. 2003, p. 110, cat. II.17 (attribuita a «ignoto»).



Roma, piazza Navona, fontana dei Quattro Fiumi, 1851-1854, stampa su carta salata, 17x24,6, numeri iscritti nel negativo: «4» nero (in basso a sin. al margine), «42» bianco (in basso a destra). Roma, Archivio Fotografico Comunale. Intero e dettagli.

Ripresa: periodo I, stampa: stato III.

Il rapporto fra la fontana animata da luci e ombre con il prospetto ovest della piazza è sapientemente calcolato.

Roma, fontana delle Tartarughe, piazza Mattei, 1855-1860, stampa su carta all'albumina, 27x36,5, timbro a secco Spittöver sul supporto. Attribuita. Guilfprd, coll. Lundberg.
L'immagine della fontana è rapportata potentemente all'antro della bottega di un fabbro.



«*La Fontaine du Triton sur la Place Barberini*» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 32,9x25,8, numero inscritto nel negativo; «128» bianco (in basso a destra), timbro a secco sul supporto: «LIBRERIA TEDESCA/DI/GIUS. SPITHOVER/IN ROMA. Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettaglio.

Ripresa: periodo II, stampa: stato II. Sono noti tre altri esemplari dello stesso stato (uno in Roma, Archivio Fotografico Comunale, con manoscritta la data del publicetur: 29 ottobre 1856; uno in Modena, Fotomuseo; uno in McGuigan Collection, Harpswell) e uno dello stato I (ex coll. Siegert, München)

Il punto di vista e il quadro sono stati adottati da non pochi fotografi nel corso dell'Ottocento, ma la veduta si distingue per la mirabile orchestrazione delle tonalità differenziate e per le ombre vaganti portate sul primo piano acciottolato, ottenute elaborando il negativo.

Rome in Early Photographs 1977, cat. 60; RITTER 2005, pp. 61, 184.; BONETTI et al. 2008, pp. 95, 146, cat. n. 9.

Idem, anni Sessanta, stampa su carta all'albumina, 32x40,2, timbro a secco Spithöver sul supporto. Attributa. Guilford, coll. Lundberg.

Il rapporto tra i valori plastici e tonali della fontana e lo sfondo architettonico in controluce è accentuato.



Roma, piazza Santa Maria Maggiore, 1854 circa, stampa su carta leggera all'albumina, 31,8x42, numero iscritto nel negativo: «23» bianco (in basso a destra), timbro a secco sul supporto secondario : «LIBRERIA TEDESCA/DI/GIUS. SPITHOVER/IN ROMA». Coll. Fondoromano. Intero e dettaglio.

Ripresa: periodo II, stampa: stato II.

Nell'immagine compaiono i paracarri che mancano nelle immagini dei primi anni Cinquanta. A destra della facciata di S. Antonio Abate il corpo di fabbrica dell'Ospedale degli Antoniniani non risulta ancora sopraelevato di un piano e appare nel medesimo stato in cui si presenta nelle fotografie precedenti di Borioni e di Constant entrambe conservate nelle collezioni dell'Archivio Fotografico Comunale di Roma e databili attorno al 1850-1854.

Idem, 1855-1858, stampa su carta leggera all'albumina, 19,7x24, timbro a secco sul supporto secondario : «LIBRERIA TEDESCA/DI/GIUS. SPITHOVER/IN ROMA». Attribuita. Coll. Fondoromano.

A differenza dell'immagine precedente, qui risulta già sopraelevato di un piano il corpo di fabbrica dell'Ospedale degli Antoniniani.



Roma, Santa Maria Maggiore, anni Sessanta, stampa su carta all'albumina, 41x30,2. Attribuita. Guilford, coll. Lundberg.
Faceva parte di un insieme di stampe Anderson. La ripresa è realizzata con un obiettivo a corta focale evitando tuttavia aberrazioni prospettiche. Il punto di vista è insolito. La grande ombra in primo piano introduce all'imponente complesso volumetrico.



Roma, basilica di Santa Cecilia, 1865-1870, stamp su carta all'albumna, 24x18,4., timbro Spithöver sul supporto. Attribuita. Parigi, coll. Garric.

Roma, basilica di San Giovanni in Laterano, 1855-1860, stampa su carta all'albumina da negativo su vetro, 18,4x25,7. Attribuita. Coll. Fondoromano.

La stampa faceva parte di un lotto di fotografie Anderson, ma l'attribuzione dovrebbe essere consolidata.

nella pagina seguente:

»*La Basilique de S. Jean de Latran; façade principale*» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 28x37,2, numeri iscritti nel negativo; «75» bianco offuscato (in basso a destra) e «53» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (anche questo in basso a destra), timbro a secco sul supporto: «LIBRERIA TEDESCA/DI/GIUS. SPITHOVER/IN ROMA». Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettaglio dei due numeri.

Ripresa: periodo II, stampa: stato III. E' noto un esemplare dello stato II, con soltanto il numero «75» bianco (coll. privata).

ANDERSON 1859, p. 3, sez. I: «N° 53 La Basilique de S. Jean de Latran; façade principale.».

Idem, 1856-1858, stampa su carta all'albumina, grande, numero iscritto nel negativo: «53» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a destra). Paris, Bibliothèque nationale de France. Intero e dettaglio. La stampa è ottenuta da un negativo che a un certo momento ha sostituito quello della stampa di cui alla scheda precedente.

Idem, 1860 circa, stampa su carta all'albumina, 23,1x20, timbro Spithöver sul supporto. Attribuita. Parigi, coll. Garric.





. «*La Basilique de S Jean et le Palais de Latran avec l'Obélisque de Constantin*» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 29,1x40,9, numeri iscritti nel negativo: «29» bianco offuscato (leggibile male; potrebbe essere numero diverso; in basso a destra) e «52» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a destra), timbro a secco sul supporto secondario: «LIBRERIA TEDESCA/DI/GIUS. SPITHOVER/IN ROMA». Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettagli.

Ripresa: periodo II, stampa: stato III.

ANDERSON 1859, p. 3, sez. I: «N° 52 La basilique de S. Jean et le Palais de Latran avec l'Obélisque de Constantin.».

Idem, 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 17,5x25, numero iscritto nel negativo: «56» bianco (in basso a destra). Strasbourg, Bibliothèque de la Maison Interuniversitaire des Sciences de l'Homme. Intero e dettaglio.

Ripresa: periodo II, stampa: stato II.

Idem, 1870 circa, stampa su carta all'albumina, 19,8x26,6, timbro Anderson sul verso. Parigi, coll. Garric.



Roma, piazza Trinità dei Monti e Villa Medici, 1852-1856, stampa su carta salata, 17,7x24,4, timbro a secco sul supporto secondario: «LIBRERIA TEDESCA/DI/GIUS. SPITHOVER/IN ROMA». Attribuita. Ex coll. Siegert, München. La veduta da un punto di vista cisi' elevato è insolita. La luce è tardo mattutina. RITTER 2005, pp. 59, 184; POHLMANN et al. 2009, pp. 59, 184.

Idem, 1852-1854, stampa su carta salata, grande. Attribuita. Treviso, coll. Vanzella.



Roma, scalinata di piazza di Spagna ripresa da via Condotti, 1854-1856, stampa su carta salata, 29,3x21,9, numero inscritto nel negativo: «129» (in basso a destra), «29 Octobr 1856/ Publicetur/ F.D. Buttaoni/ S.P.A.M.» (manoscritto a inchiostro sul verso; è da notare quindi che ad ottobre 1856 la numerazione bianca era già stata apposta). Roma, Archivio Fotografico Comunale.

Ripresa: periodo II/III, stampa: stato II. La stampa è ridotta rispetto al formato grande del negativo tagliandola in basso e ai lati; cfr. con ml' esemplare di cui alla scheda seguente.

Il punto di vista risulta sull'asse della via e della scalinata. Le ali laterali dei prospetti della via sono brevi; l'ombra portata dal prospetto sinistro è lunga, e uno dei due chioschi di limonari è in controluce. Sulla facciata della chiesa compare l'ombra portata dell'obelisco. Sull'angolo del prospetto sinistro di via dei Condotti è infisso un lampione a gas a mensola di ghisa con lanterna e sui muraglioni delle rampe compaiono due lampioni a olio a mensola di ferro battuto. Sul balcone in primo piano al margine sinistro si legge l'insegna "Maison Franz". La luce è pomeridiana (l'orologio sulla facciata della chiesa segna le ore 15,50).

CARTIER-BRESSON et al. 2003, p. 101, cat. II.17 (attribuita a «ignoto»).

Idem, «Le grand Escalier de la Place d'Espagne et l'Eglise de la Trinité du Mont» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 32,9x25,6, numeri inscritti nel negativo: «129» bianco (in basso a destra) e «57» bianco, corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a destra). Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettagli.

Altro esemplare della veduta precedente.

Ripresa: periodo II/III, stampa: stato III. Sono noti un esemplare dello stato II in collezione Lundberg, Guilford e un esemplare dello stato III in McGuigan Collection, Harpswell.

ANDERSON 1859, p. 3, sez. I: «N° 57 Le grand Escalier de la Place d'Espagne et l'Eglise de la Trinité du Mont»

nella pagina seguente:

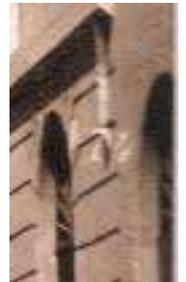
Idem, 1854-1856, stampa su carta salata leggermere albuminata, 23,3x17,4, numero inscritto nel negativo: «51» bianco (nell'angolo in basso a destra). Coll. Fondoromano. Intero e dettaglio.

Ripresa: periodo II, stampa: stato II. Sono noti due esemplari dello stato I (Roma, Archivio Fotografico Comunale; McGuigan Coll., Harpswell) e un esemplare dello stato III con numeri inscritti nel negativo: «51» bianco, «74» bianco corrispondente al catalogo Anderson 1859 (in basso a destra, qui riprodotto), ex coll. Siegert, München.

La ripresa è stata realizzata nello stesso giorno, a pochi minuti di distanza, di quella di cui alla scheda precedente in formato grande. Il punto di vista è di poco più spostato a destra. Il tempo di posa risulta lungo (si vedano i fantasmi dietro il chiosco a sinistra). L'immagine è caratterizzata dai forti effetti chiaroscurali con riflessi bruno-violacei.

ANDERSON 1859, p. 10, sez. III: «N° 74 L'Eglise de la Trinité du Mont et le grand Escalier construit sous le Pape Innocence XIII, vue prise de la Place d'Espagne»; RITTER 2005, pp. 58, 184.

Idem, 1860 circa, stampa su carta all'albumina, 38,5x30,8. Attribuita. Parigi. coll. Garric.
Fa parte di un insieme di stampe Anderson.





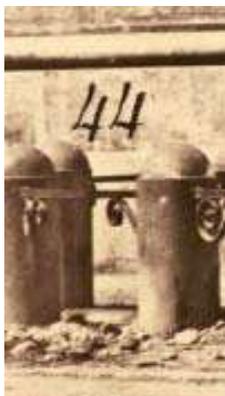
«*Le Monument de l'Immaculée Conception sur la Place d'Espagne*» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1858 circa, stampa su carta all'albumina, 29x22,5, numero inscritto nel negativo; «90» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a sin.). Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettaglio.

Ripresa: periodo III, stampa: stato II. Le misure fanno supporre che l'esemplare sia stato rifilato.

La composizione con la sottile quinta in primo piano al margine destro e il gioco delle ombre e dei toni sono magistralmente orchestrati.

ANDERSON 1859, p. 4, sez. I: «N° 90 Le Monument de l'Immaculée Conception sur la Place d'Espagne.».

Idem, 1860-1865, stampa su carta all'albumina, 20,9x18,4. Attribuita. Parigi, coll. Garric. Fa parte di un insieme di stampe Anderson.



Roma, fontana di piazza del Quirinale 1851-1854, stampa su carta all'albumina, 22,4x18, numeri iscritti nel negativo: «44» nero (in basso a sin.), «47» bianco (in basso a destra). Strasbourg, Bibliothèqne de la Maison Interuniversitaire des Sciences de l'Homme. Intero e dettagli.
Ripresa: periodo I, stampa: stato III.

«Les Colosses de Phidias et Praxitèle au Mont Quirinal» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 31,7x40,7, numeri iscritti nel negativo; «26» bianco (in basso a destra), «33» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a sinistra), timbro a secco sul supporto secondario: «LIBRERIA TEDESCA/DI/GIUS. SPITHOVER/IN ROMA». Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettagli.

Ripresa: periodo II, stampa: stato III. E' noto un altro esemplare dello stesso stato, ex coll. Siegert, München. Il gioco delle ombre proprie e portate è qualificante.

ANDERSON 1859, p. 2, sez. I: «N° 33 Les Colosses de Phidias et Praxitèle au Mont Quirinal.», VON DEWITZ et al. 1994, p. 199, cat. n. 41.



Idem, 1865-1870, stampa su carta all'albumina, 27x38. Attribuita. Strasbourg, Bibliothèque de la Maison Interuniversitaire des Sciences de l'Homme.

Fa parte di un insieme di stampe di Anderson.

Periodo IV. Per la datazione si nota che sono ultimati i lavori di sistemazione di via della Dataria e della piazza diretti da Vespignani.

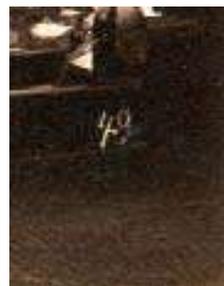
Idem, 1865-1870, stampa su carta all'albumina, 41,1x31,1. Attribuita. Parigi, coll. Garric. Fa parte di un insieme di stampe Anderson.



Roma, «Palais du Quirinale/ Monte Cavallo» (titolo manoscritto a matita sul recto del supporto), 1870 circa, stampa su carta all'albumina, 34x51, timbro a secco lineare «JOS. SPITHÖVER/ ROMA». Attribuita. Guilford, coll. Lundberg.

Roma, «Palazzo della Consulta. Monte Cavallo» (titolo manoscritto a matita sul recto del supporto), 1870 circa, stampa su carta all'albumina, 30,2x40,2, timbro a secco lineare «JOS. SPITHÖVER/ ROMA». Attribuita. Guilford, coll. Lundberg.

Utilizzando calcolatamente il grande formato e un obiettivo a focale molto corta, il fotografo ottiene un effetto di straordinario respiro spaziale.



Roma, fontana di Trevi, 1854-1856, stampa su carta salata albuminata, 23,7x17,2, numero inscritto nel negativo: «49» bianco (in basso a destra). Coll. Fondoromano. Intero e dettaglio.

Ripresa: periodo II, stampa: stato II.

Questo punto di vista e un quadro simile con la fontana ripresa di scorcio furono adottati da molti fotografi ottocenteschi a partire da Constant.

Idem, 1854-1856 circa, stampa su carta all'albumina, 40x30,6, timbro a secco «JAMES ANDERSON/ ROME» sul supporto secondario. Montréal, Centre Canadien d'Architecture.

È noto un altro esemplare dello stesso stato (Los Angeles, J. Paul Getty Museum) e un esemplare su carta salata albuminata con numero inscritto nel negativo «24 « bianco, periodo II, stato II (Modena Fotomuseo, ex coll. Maggia).



Idem, 1855-1860, stampa su carta all'albumina, 31.1 x 41.3, timbro a secco ovale Anderson sul supporto secondario. McGuigan Collection, Harpswell.

Idem, 1855-1860, stampa su carta all'albumina, formato grande. Attribuita. Paris, Bibliothèque nationale de France.



Piazza del Popolo ripresa dalla terrazza del Pincio, 1853-1855, stampa su carta salata, 28,5x36,5, timbro a secco sul supporto secondario: «LIBRERIA TEDESCA/DI/GIUS. SPITHOVER/IN ROMA». Attribuita. Coll. privata.
Nella piazza è presente il palco della giuria della corsa dei berberi, che partiva dalla piazza, percorreva il corso e terminava a piazza Venezia. La corsa, che si teneva durante il carnevale, fu abolita nel 1874 dopo un grave incidente. La luce è pomeridiana.

Idem, 1853-1855, stampa su carta salata, 25x34,1, timbro a secco sul supporto secondario: «LIBRERIA TEDESCA/DI/GIUS. SPITHOVER/IN ROMA». Attribuita; Ex coll. Siegert, München.
RITTER 2005, pp. 55, 184; POHLMANN et al. 2009, p. 281, fig. 370.



«*La Basilique de S. Pierre et le Vatican, vu du Monte Pincio*» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1856-1858, stampa su carta all'albumina, 28,9x36,9, numero inscritto nel negativo: «46» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a sinistra, timbro a secco sul supporto secondario: «LIBRERIA TEDESCA/DI/GIUS. SPITHOVER/IN ROMA»). Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettaglio. Ripresa: periodo III, stampa: stato II. E' noto un altro esemplare dello stesso stato nelle collezioni del Musée D'Orsay, Parigi.

La veduta ha una lunga tradizione iconografica fotografica a partire da Flachéron. I rapporti tonali sono ben scalati in profondità.

ANDERSON 1859, p. 3, sez. I: «N° 46 La Basilique de S. Pierre et le Vatican, vu du Monte Pincio».

Idem, 1868, stampa su carta all'albumina, 19,7x26,2, timbro a secco tondo Spithöver sul supporto. Attribuita. Treviso, coll. Vanzella.

Idem, 1860-1863, stampa su carta all'albumina, 17,5x26,5, timbro a secco circolare Spithöver sul supporto secondario. Attribuita. McGuigan Collection, Harpswell.



«L'Eglise de Ste Marie del Popolo et la Porte del Popolo» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1854-1856 circa, stampa su carta salata, 34,7x28,8, numero inscritto nel negativo: «62» bianco offuscato (in basso a destra), timbro a secco sul supporto secondario: «LIBRERIA TEDESCA/DI/GIUS. SPITHÖVER/IN ROMA». Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettaglio.

Ripresa: periodo II, stampa: stato II. Sono noti altri esemplari dello stato II, uno nelle collezioni del J. Paul Getty Museum, Los Angeles, l'altro ex coll. Siegert, München.

La vasta ombra portata in primo piano sembra ottenuta elaborando il negativo. La presenza dei nuovi lampioni a gas a mensola determina al gennaio 1854 il termine post quem della ripresa.

RITTER 2005, pp. 52, 184.

Idem, 1865 circa, stampa su carta all'albumina, 18,8x25,4. Attribuita. Coll. Fondoromano. Si conosce un altro esemplare in collezione privata con timbro Spithöver sul supporto secondario, che giustificherebbe l'attribuzione.

Gli steli di ghisa attorno alla fontana erano destinati a sorreggere lumi a gas ma vennero smontati quasi subito dopo essere stati installati nel 1870 circa. Nell'ultimo periodo Anderson riprende vedute più animate. Tuttavia il tempo di ripresa è ancora lungo.



Roma, Piazza del Popolo, 1865-1868, stampa su carta all'albumina, 19x40,5, timbro a secco Spithöver sul supporto. Attribuita. Guilford, coll. Lundberg. La veduta è stata realizzata con un apparecchio panoramico.



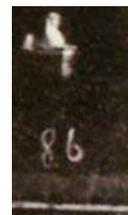
Roma, piazza del Popolo, 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 26,8x35,6. Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Sono noti altri esemplari, uno con timbro a secco «JAMES ANDERSON/ROME» sul supporto secondario (Montréal, CCA), uno ancora dello stato I nella coll. Fondoromano, uno dello stato II con numero «64» iscritto nel negativo (in basso a destra, qui riprodotto) (collezione privata).

Il Corso ha già i lampioni ed anche agli angoli delle due costruzioni gemelle ai lati della piazza sono state installate lampade a gas con braccio da parete. Via del Babuino e via Ripetta invece hanno ancora le lampade ad olio e quindi la ripresa è databile post gennaio 1854. La veduta è molto simile a una di Macpherson.

Idem, 1854-1856, stampa su carta salata, 17,3 x 24,4, numeri iscritti nel negativo: «34» bianco (in basso a sinistra), «59» bianco (in basso a destra). McGuigan Collection, Harpswell. Intero e dettagli. Ripresa: periodo II; stampa: stato III. Sono noti altri esemplari, uno dello stato I in collezione Lundberg, Guilford, con timbro a secco ovale Anderson sul supporto; uno in collezione privata dello stato II con numero iscritto nel negativo: «59» bianco, un altro riprodotto in GERNDSHEIM 1983, erroneamente attribuito a Macpherson. GERNDSHEIM 1983, p. 142.



Idem, 1865 circa, stampa su carta all'albumina, 30,6x41,1, timbro a secco lineare «JOS. SPITHOVER/ ROMA» sul supporto secondario. Attribuita. McGuigan Collection, Harpswell.



Roma, piazza del Popolo guardando verso il Pincio, 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 16,9x22,9, numero inscritto nel negativo: «86» bianco (in basso a destra vicino al margine). Ex coll. Siegert, München. Intero e dettaglio.
Ripresa: periodo II, stampa: stato II.
RITTER 2005, pp. 53, 184.

nella pagina seguente:

Roma, Campidoglio ripreso da piazza Aracoeli, 1851-1853 circa, stampa su carta salata albuminata, 17,6x24, numeri inscritti nel negativo: «3» nero (in basso a sin. sul parapetto della rampa dell'Aracoeli) e «69» bianco (in basso a destra), Coll. Fondoromano. Intero e dettagli.

Ripresa: periodo I, stampa: stato III. Altro esemplare in coll. Marco Antonetto, Lugano.

I colonnotti posti ai piedi della scalinata e le lampade ad olio visibili in primo piano a destra e a sinistra vennero rimossi verso il 1855. L'orologio sulla torre capitolina segna le ore 13,40 di un giorno di mezza stagione.

Idem, «Le Capitoles moderne» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 23x34,6, numeri inscritti nel negativo: «2» bianco (in basso a destra), «86» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a sin.). Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettagli.

Ripresa: periodo II, stampa: stato III. E' noto un esemplare dello stato II, con numero inscritto nel negativo «127 (qui riprodotto).

In primo piano a destra compare il nuovo tipo di lampione. In secondo piano, si nota un edificio in demolizione. L'orologio sulla torre capitolina segna le ore 13,40 di un giorno invernale.

ANDERSON 1859, p. 4, sez. I: «N° 86 Le Capitoles moderne».

Idem, 1855-1858, stampa su carta all'albumina, 23,7 x 39,6, numero inscritto nel negativo: «86 [6 scritto a rovescio d/s]» bianco (in basso a sinistra). McGuigan Collection, Harpswell. Intero e dettaglio.

Ripresa: periodo II; stampa: stato II.

Idem, 1865 circa, stampa su carta all'albumina, 17,8x24,1. Attribuita. Ex coll. Siegert, München.

Ripresa: periodo IV.

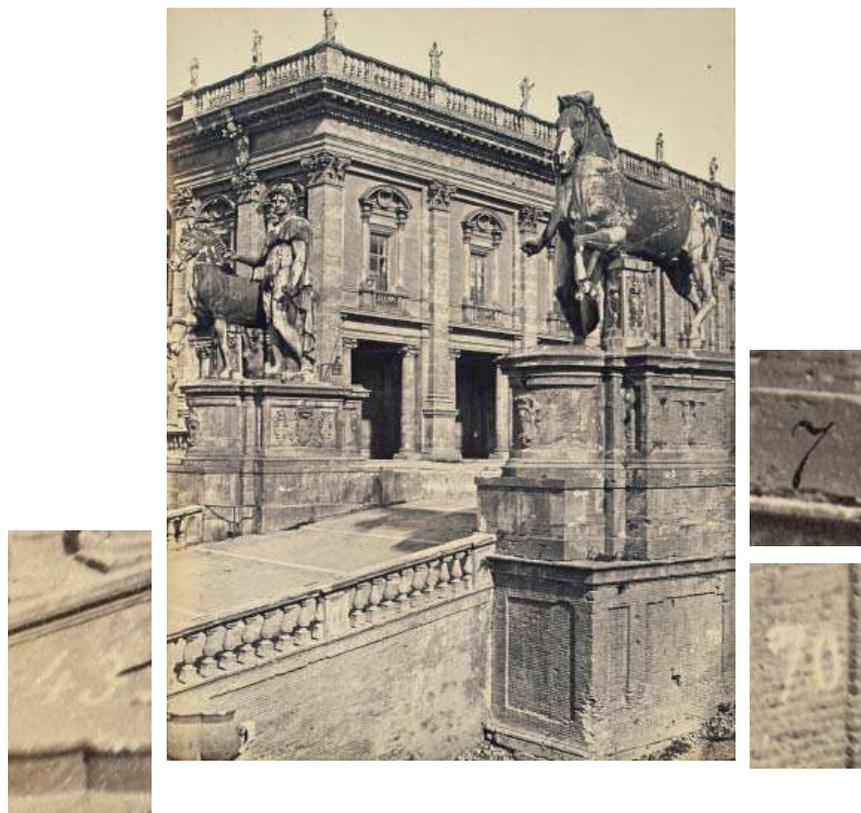
L'orologio sulla torre capitolina segna le 14,45 di un giorno estivo.

RITTER 2005, pp. 68, 184.





Idem, 1865-1870, stampa su carta all'albumina, 28,8x39,9, timbro a secco circolare Spithöver sul supporto secondario. Attribuita. McGuigan Collection, Harpswell.



Roma, piazza del Campidoglio, scorcio della scalinata, 1851-1853 circa, stampa su carta all'albumina, 25,3x18,1, numeri iscritti nel negativo: «7» nero (in basso a destra), «70» bianco (in basso a destra vicino al margine), «43» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a sinistra, vicino al margine), timbro a secco sul supporto secondario: «JOS. SPITHOVER/ ROMA». Coll. Fondoromano. Intero e dettagli.

Ripresa: periodo I, stampa: stato IV. Sono noti un esemplare dello stato I (Parigi, Ecole Nationale des Beaux-Arts) e un altro esemplare dello stato IV (Los Angeles, J. Paul Getty Museum).

La mirabile inquadratura conferisce straordinaria potenza agli elementi architettonici e scultorei. La luce è piena, meridiana.

ANDERSON 1859, p. 8, sez. III: «N° 43 Les Statues de Castor et Pollux sur la place du Capitole.»; CARTIER-BRESSON 2003, p.113, cat. II.20 (erroneamente attribuito a Constant).

Roma, piazza de Campidoglio, statue du Castore e Polluce, 1865-1870, stampa su carta all'albumina, 18,5x25,2. Titolo in calce alla stampa sul supporto secondario, con grafia riconducibile ad Anderson "Roma 4066 C. Colossi di Gastore [sic] e Polluce» Attribuita. Coll. Fondoromano.

Ripresa: periodo IV.

L'inquadratura è insolita e di grande efficacia. Notevoli sono l'alta definizione e il controllo dei contrasti tonali.



«*Marc Aurèle, statue equestre sur la Place du Capitole*» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 40,4x31,5, numeri iscritti nel negativo: «30» bianco (in basso a destra), «35» corrispondente al catalogo Anderson del 1859 nella sezione sculture (in basso a sin.). Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettagli.
Ripresa: periodo II, stampa: stato III.
ANDERSON 1859? p. 6, sez. II: «N°35 Marc Aurèle, statue équestre sur la Place du Capitole.»

Idem, 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 25x18,1, numero iscritto nel negativo: «72» bianco (in basso a destra). Strasbourg, Bibliothèque de la Maison Interuniversitaire des Sciences de l'Homme. Intero e dettaglio.
Ripresa: periodo II, stampa: stato II. Altro esemplare dello stesso stato in ex coll. Siegert, München.
RITTER 2005, pp. 69, 184.



Idem, 1860 circa, stampa su carta all'albumina, 40,9x31,4. Attribuita. Parigi, coll. Garric. Fa parte di un insieme di stampe Anderson.

Roma, piazza del Campidoglio, palazzo Senatorio ripreso da sud, dal portico del Vignola, 1854-1856, stampa su carta salata albuminata, 23,8x17,6, numero inscritto nel negativo: «71» bianco (in basso a destra). Coll. Fondormano. Intero e dettaglio.

Ripresa: periodo II, stampa: stato II. E' noto un esemplare dello stato III con il numero inscritto nel negativo modificato da «71» in «42» corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (si veda il dettaglio qui riprodotto).

La magnifica grandeur dello scenario architettonico è abilmente animata dalla presenza dell'imponente statua del Tevere e in primo piano dalla fila dei dieci soldati seduti sul sedile alla base della scalinata in primo piano. Nel fondo, la scalinata che conduce al fianco del convento di Santa Maria in Aracoeli. La veduta ha un precedente in un calotipo di Caneva del 1850 circa (Firenze, Fondazione Alinari) e fu interpretata anche da De Bonis. ANDERSON 1859, p. 8, sez. III: «N° 42 Le Palais du Sénateur sur la place du Capitole.»



Roma, piazza del Campidoglio, statua di Morphorius alla base della scalea davanti al palazzo Senatorio, 1854-1856, stampa su carta leggera all'albumina, 26x36. Attribuita. Coll. Fondoromano.

Idem, 1854-1856 circa, stampa su carta salata albuminata, 17,5x24,3, numero inscritto nel negativo: «90» bianco (in basso a destra). Coll. Fondoromano. Intero e dettaglio.
Ripresa: periodo II, stampa: stato II. E' noto un esemplare dello stato III con inscritti nel negativo i numeri: «90» e «214» bianco, conservato nel J. Paul Getty Museum, Los Angeles (si veda il dettaglio qui riprodotto).



Roma, piazza San Pietro, 1853, stampa su carta salata, 17,8x25,8, «1 8bre] 1853/. Publicetur/ F.D. Buttaoni/ S.P.A.M.» (manoscritto sul recto). Roma, Archivio Fotografico Comunale.

Ripresa: periodo I, stampa: stato I. E' noto un esemplare dello stato III, con numeri inscritti nel negativo: «17» nero (in basso a destra sul fusto di una colonna), «73» bianco (in basso a destra sul lastricato), Roma, Archivio Fotografico Comunale. E' da notare che ad ottobre 1853 la numerazione nera non era ancora stata apposta.

I lampioni al centro della piazza vennero accesi per la prima volta nella Pasqua del 1852 e sostituiti nel 1855 con un modello a quattro braccia.

CARTIER-BRESSON et a. 2003, p. 108, cat. II.15.



Idem, 1853-1855, stampa su carta salata, 26,7x36,8. Attribuita. Guilford, coll. Lundberg.

Idem, 1853-1855 circa, stampa su carta all'albumina, 26,9x36,4, numero inscritto nel negativo: «24» nero (in basso a destra sulla trabeazione del colonnato). Montréal, Centre Canadien d'Architecture. Intero e dettaglio.
Ripresa: periodo I, stampa: stato II. Sono noti un esemplare dello stato I conservato nello stesso museo di quella riprodotta e un esemplare dello stato III (con numeri inscritti nel negativo: «24» nero e «67» bianco (in basso a destra in un intercolumnio, riprodotto nel dettaglio)), comparso anni fa sul mercato antiquario.
La ripresa potrebbe essere stata realizzata nello stesso giorno di quella di cui alla scheda precedente

nella pagina precedente:

«*La Basilique de S. Pierre*» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1856-1858, stampa su carta all'albumina, 31,4x39,9, timbro a secco sul supporto secondario: «JOS. SPITHOVER/ ROMA», numero manoscritto sul supporto secondario: «41» corrispondente al catalogo Anderson del 1859. Los Angeles, J. Paul Getty Museum.

I lavori relativi alla pavimentazione della piazza, visibili in fondo a destra, compaiono in varie foto della seconda metà degli anni Cinquanta. Considerata anche l'assenza di numerazione la datazione dovrebbe essere posta tra il 1856 ed il marzo del 1859.

ANDERSON 1859, p. .2, sez. I: «N° 41 La Basilique de S. Pierre.»

Idem, 1856-1858, stampa su carta all'albumina, 18,2x24,1. Attribuita. Coll. Fondoromano.
E' noto un altro esemplare, in McGuigan Collection, Harpswell. La ripresa è stata realizzata a pochi istanti di distanza rispetto a quella in formato grande di cui alla scheda precedente, con quadro di poco più ruotato verso sinistra.

Idem, 1863-1865. stampa su carta all'albumina. 30,3x41,4. Attribuita. Parigi, coll. Garric.





Roma, Piazza San Pietro,, 1863-1865, stampa su carta all'albumina, 29,8x39,2. Attribuita. Ex coll. Siegert, München. RITTER 2005, p. 62, 184.

Idem, 1865-1870, stampa su carta all'albumina, 19,5x43,1, timbro a secco lineare sul supporto secondario «JOS. SPITHOVER/ROMA». Attribuita. McGuigan Collection, Harpswell. L'immagine è ottenuta con un apparecchio fotografico panoramico.

Idem, 1865-1870, stampa su carta all'albumina, 18,6x41,7, timbro a secco Spithöver sul supporto. Attribuita. Guilford, coll. Lundberg. L'immagine è ottenuta con un apparecchio fotografico panoramico. ANTONETTO et al. 2015, p. 187, cat. n. 89 (attribuita a Macpherson).

3



70





Roma, piazza San Pietro, fontana, 1852-1854, stampa su carta all'albumina, 347x289. Attribuita. Guilford, coll. Lundberg.

Idem, 1856-1858, stampa su carta all'albumina, 23,6x18,2. Attribuita. Coll. Fondoromano.
L' assenza dell' edificio disegnato da Filippo Martinucci giustifica una datazione della ripresa ante 1860, la presenza dei lampioni a più braccia la colloca post 1855. La provenienza da un lotto di fotografie Anderson. e lo stato della fontana identico a quello visibile nelle riprese di cui alle riproduzioni precedenti, giustifica l'attribuzione.

nella pagina precedente:

«*La Colonnade de S. Pierre*», (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1854-1855, stampa su carta all'albumina, 25,7x36, numeri iscritti nel negativo: «70» bianco (in basso a destra) e «43» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a sin.). Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettagli.

Ripresa: periodo II, stampa: stato III.

Nell' immagine si notano i lavori relativi alla sostituzione dei lampioni a gas ad un braccio installati nella Pasqua del 1852 con i nuovi lampioni a quattro braccia, operazione che ebbe luogo verso la fine del 1854. Anche le Logge Vaticane non sono ancora state chiuse del tutto con le vetrate che verranno messe in opera immediatamente dopo. L'inquadratura è inconsueta

ANDERSON 1859, p. 3, sez. I: «N° 43 La Colonnade de S. Pierre.»

«*Une de deux fontaines de la Place S. Pierre*» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1856-1858, stampa su carta all'albumina, 28,3x36,9, numero iscritto nel negativo: «44» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a sin.). Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettaglio.

Ripresa: periodo III, stampa: stato II.

ANDERSON 1859, p. 3, sez. I: «N° 44 Une de deux fontaines de la Place S. Pierre.»

Idem, 1856-1858, stampa su carta all'albumina, 18,5x24,5, numero iscritto nel negativo: «62» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso al centro destra). Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettaglio.

Ripresa: periodo III, stampa: stato II.

ANDERSON 1859, p. 9, sez. III: «N° 62 Une de deux fontaines de la place de S. Pierre et le Palais du Vatican. du côté des Loges de Raphaël (*format en large*).»



Idem, 1860-1865, stampa su carta all'albumina, 39,3x31. Attribuita. Coll. Fondoromano.
Altro esemplare nelle collezioni della Bibliothèque nationale de France (<https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/btv1b531929117/f11.item.r=james%20anderson%20rome>).

Idem, 1865 circa, stampa su carta all'albumina, 33,6x25,4. Attribuita. Parigi, coll. Garric.
Fa parte di un insieme di stampe Anderson.



Roma, piazza San Pietro, benedizione papale, 1860-1865, stampa su carta all'albumina, formato piccolo. Attribuita. Coll. privata.
Faceva parte di un album di stampe tutte di Anderson.

Idem, 1865-1870, stampa su carta all'albumina, formato piccolo. Attribuita. Coll. privata.



«*Le Vestibule de la Basilique de St. Pierre*» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 31x25,6, numeri inscritti nel negativo: «22» bianco (in basso a destra), «56» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a sin.). Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettagli.

Ripresa: periodo II, stampa: stato III

ANDERSON 1859, p. 3, sez. I: «N° 56 *Le Vestibule de la Basilique de St. Pierre.*».

«*La Statue equestre de Constantin dans le vestibule de la Basilique de S. Pierre*» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 22,6x15,9, numeri inscritti nel negativo: «74» bianco (in basso a destra) e «64» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a sin.). Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettagli.

Ripresa: periodo II, stampa: stato III

ANDERSON 1859, p. 10, sez. III: «N° 64 *La Statue equestre de Constantin dans le vestibule de la Basilique de S. Pierre*» .



« *Vue intérieure de la Basilique de S. Pierre* » (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 31,3x24,9, numeri iscritti nel negativo: «120» bianco (in basso a destra), «54» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a sin.). Los Angeles, J. Paul Getty Museum.» Intero e dettagli.

Ripresa: periodo II, stampa: stato III., Per un diverso effetto tonale ottenuto in fase di stampa dallo stesso negativo vedi esemplare riprodotto infra a p. 14.

ANDERSON 1859, p. 3, sez. I: «N° 54 *Vue intérieure de la Basilique de S. Pierre.*».

« *Vue intérieure de la Basilique de S. Pierre prise près du maître autel* » (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1856-1858, stampa su carta all'albumina, 24,9x34,8, numero iscritto nel negativo: «55» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a sin.). Los Angeles, J. Paul Getty Museum.» Intero e dettaglio.

Ripresa: periodo III, stampa: stato II.

ANDERSON 1859, p. 3, sez. I: «N° 55 *Vue intérieure de la Basilique de S. Pierre prise près du maître autel.*».



Idem, 1860 circa, stampa su carta all'albumina, 29,8x39,2. Attribuita. Ex coll. Siegert, München.
Un altro esemplare dello stesso stato è conservato nelle collezioni della Bibliothèque nationale de France, Parigi. Mancano elementi per una datazione precisa.
RITTER 2005, pp. 63, 185.

Idem, 1860 circa, stampa su carta all'albumina, 21,5x28,1, timbro a secco circolare "LIBRERIA SPITHÖVER/ ROMA".
Attribuita. McGuigan Collection, Harpswell.



«La base de la Colonne d'Antonin au Jardin du Vatican; côté des chevaliers» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 28,5x34,7, numero iscritto nel negativo: «36» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a sin.). Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettaglio. L'esemplare risulta rifilato a destra, dove era iscritto il numero di negativo «81» Ripresa: periodo III; stampa: stato III. Sono noti esemplari dello stato I (Strasbourg, Bibliothèque de la Maison Interuniversitaire des Sciences de l'Homme; McGuigan Collection, Harpswell, con timbro a secco ovale Anderson sul supporto), e uno dello stato II (con numero iscritto nel negativo «81» in basso a destra) in McGuigan Collection, Harpswell (riprodotto nel dettaglio).
 ANDERSON 1859, p. 3, sez. I: «N° 36 La base de la Colonne d'Antonin au Jardin du Vatican; côté des chevaliers» .



«*Vue générale de l'intérieur de la salle de Staues, dans le Musée Vatican*» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1856-1858, stampa su carta all'albumina, 27,6x35, numero inscritto nel negativo: «37» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a sin.). Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettaglio.

Ripresa: periodo III; stampa: stato II. Sono noti due esemplari dello stato I (ex coll. Siegert, München; McGuigan Collection, Harpswell, con timbro a secco ovale Anderson sul supporto secondario).

ANDERSON 1859, p. 6, sez. II: «N° 37 *Vue générale de l'intérieur de la salle des Statues, dans le Musée Vatican.*».; RITTER 2005, p. 90, 185.

38



88



«*Vue générale de l'intérieur de la salle des Animaux, dans le Musée Vatican*» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 28,1x36,8, numeri iscritti nel negativo: «88» bianco (in basso a destra) e «38» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a sin.). Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettagli.

Ripresa: periodo I; stampa: stato III. E' npto un esemplare dello stato I in McGuigan Collection, Harpswell, con timbro a secco ovale Anderson sul supporto secondario.

ANDERSON 1859, p. 6, sez. II: «N° 38 *Vue générale de l'intérieur de la salle des Animaux, dans le Musée Vatican.*».

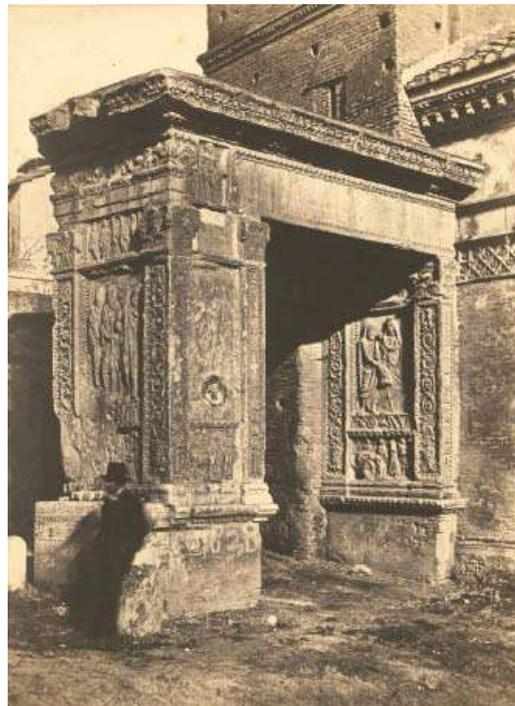
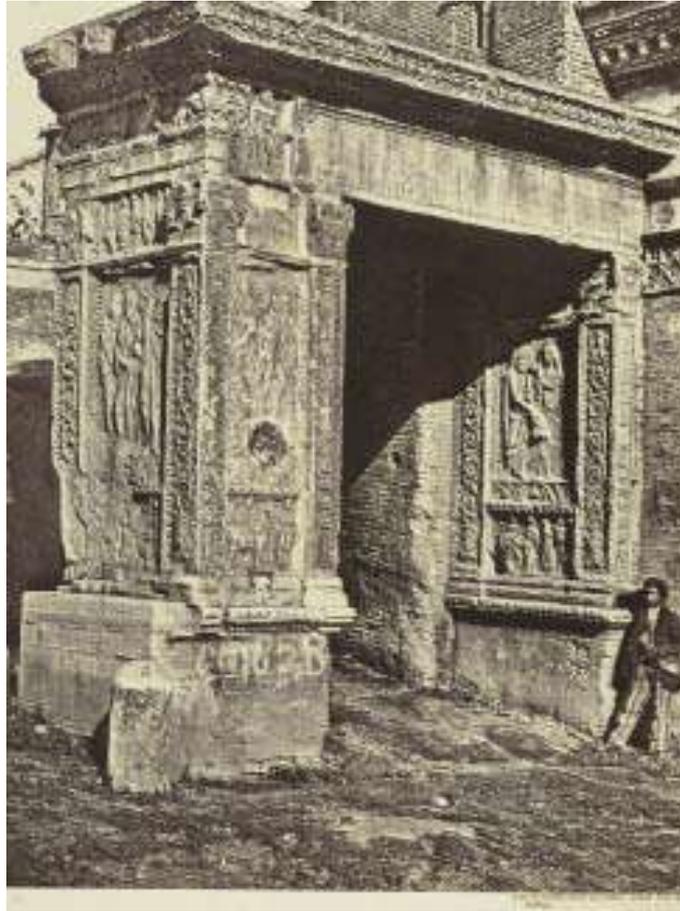
Roma, Vaticano, Museo del Braccio Nuovo, 1854 circa, stampa su carta all'albumina, 28,2x36,4. Attribuita. Montréal, Centre Canadien d'Architecture.

E' noto un altro esemplare, ex coll. Siegert, München.



Roma, arco quadrifronte detto di Giano, 1856-1858, stampa su carta all'albumina, 17,1x24,5, numero inscritto nel negativo: «16» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a sin.). Coll. Fondoromano. Intero e dettaglio.
Ripresa: periodo III, stampa: stato: II. E' noto altro esemplare nelle collezioni Strasbourg, Bibliothèque de la Maison Interuniversitaire des Sciences de l'Homme. Intero e dettaglio.
ANDERSON 1859, p. 7, sez. III: «N°16 L'Arc de Janus Quadrifons.».

Idem, 1865-1870, stampa su carta all'albumina, 27,4x37,2. Attribuita. McGuigan Collection, Harpswell.
Altro esemplare in coll. Antonetto, Treviso.

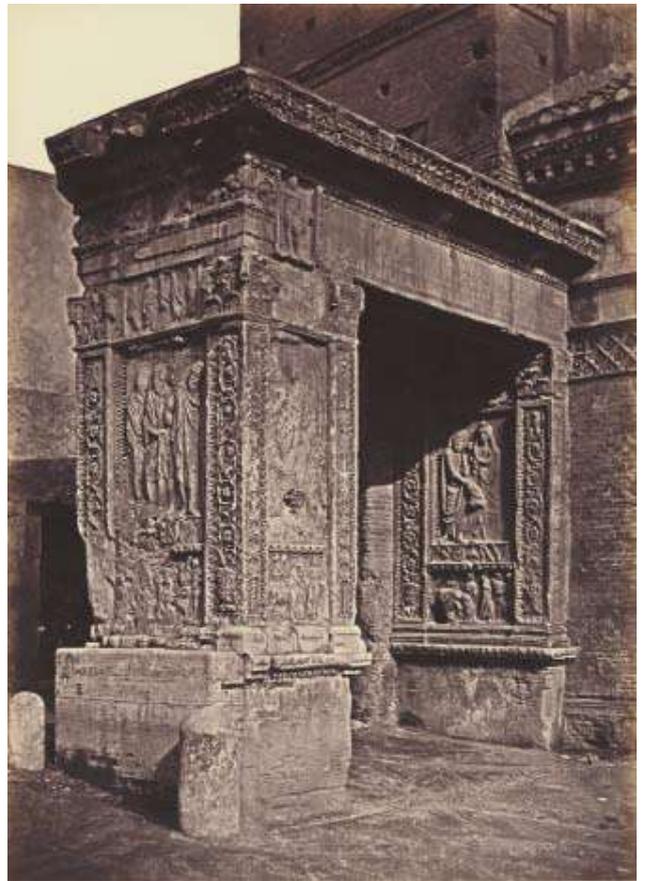


Roma «L'Arc de Septime Severe au Velabre, nommé l'Arc des Orfèvres» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1851-1854, stampa su carta all'albumina, 36,5x27,5, numeri iscritti nel negativo: «3» nero e «12» bianco (ambidue in basso a sin.). Los Angeles, J. Paul Getty Museum.. Intero e dettaglio dei due numeri nel negativo.

Ripresa: periodo I, stampa: stato III. Sono noti due esemplari dello stato II (soltanto il numero «3» nero iscritto nel negativo), uno conservato nel Rijksmuseum, Amsterdam, l'altro alla Bibliothèque nationale de France, Parigi), e un esemplare con iscritti i numeri di negativo «3» nero e «49» bianco (in basso destra; qui riprodotto) in McGuigan Collection, Harpswell.

Idem, 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 24,5x 17,8, numeri iscritti nel negativo: «18» (in basso a destra), «15» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a sin.). Strasbourg, Bibliothèque de la Maison Interuniversitaire des Sciences de l'Homme. Intero e dettagli.

Ripresa: periodo II, stampa: stato: III. Altro esemplare in ex coll. Siegert, München.



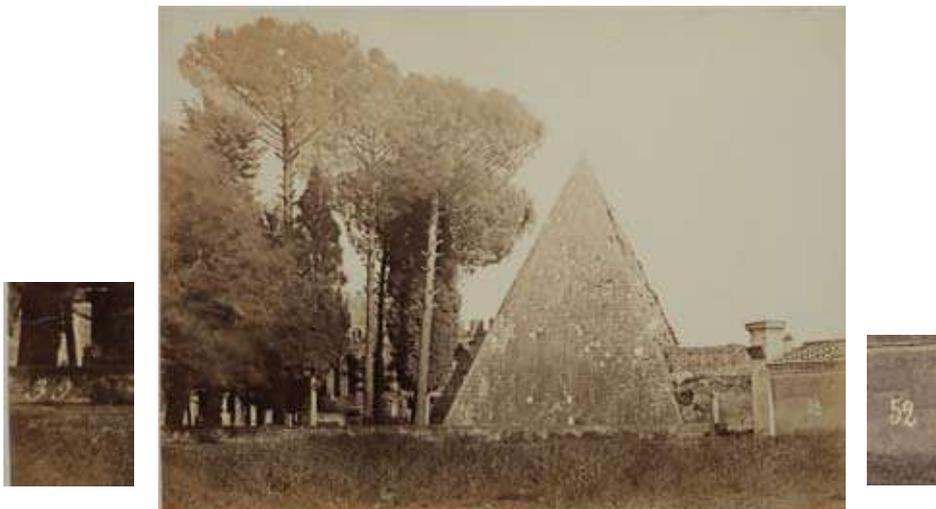
Idem, 1855-1860, stampa su carta all'albumina, 38.9 x 31.2 e, numero inscritto nel negativo: «12», in basso a sinistra, timbro a secco "JOS. SPITHOVER / ROMA" sul supporto. McGuigan Collection, Harpswell. Intero e dettaglio.

Altro esemplare nelle collezioni della Bibliothèque nationale de France, Paris.

Ha sostituito a un certo momento la immagine di cui alla scheda 185:a.

E' stata utilizzata per un'illustrazione xilografica in BURN 1871, p. 285.

Idem, 1860-1865, stampa su carta all'albumina, 37,1x26,4. Attribuita. Los Angeles, J. Paul Getty Museum. L'attribuzione dovrebbe essere confermata.



Roma, Piramide di Caio Cestio, 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 18,3x28,3, numeri iscritti nel negativo: «39» bianco (in basso a sinistra e «52» bianco (in basso a destra). McGuigan Collection, Harpswell. Intero e dettagli. Ripresa: periodo II, stampa: stato III. Sono noti un esemplare dello stato I (senza numeri iscritti nel negativo) in McGuigan Collection, Harpswell, e un esemplare dello stato II in collezione Garric, Parigi (con iscritto nel negativo soltanto il numero «52» bianco).

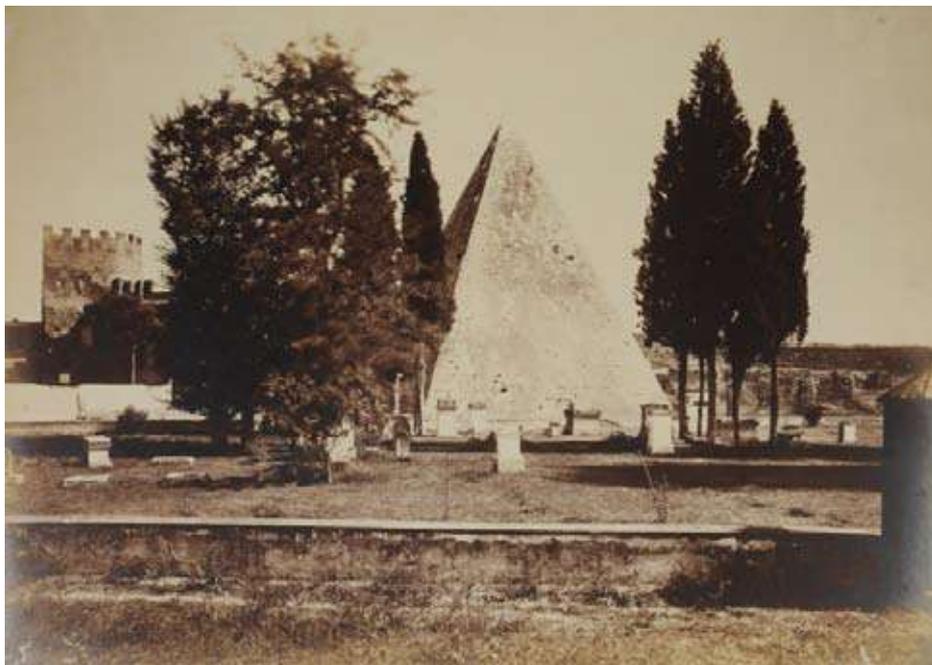
Roma, panorama da Monte Testaccio con il cimitero acattolico e la piramide di Caio Cestio. 1860-1865, stampa su carta all'albumina, 23,5x37. Attribuita. Coll. Fondoromano.

Ripresa: periodo IV.

Corrisponde alla n. 102 del catalogo Anderson posteriore al 1866: «Piramide of Cajus Cestius with Protestant burial ground».

Il punto di vista è inconsueto e l'immagine è anche un bel documento di una parte di città che all'epoca era totalmente ineditificata.

ANDERSON post 1866, n. 102; RITTER 2005, pp. 46, 183.



Roma, *Piramide di Caio Cestio*, 1865 circa, stampa su carta all'albumina, 29x40,6. Attribuita. Coll. Fondoromano.

Per dimensione, soggetto e caratteri formali, la veduta potrebbe essere attribuita a Dovizielli ma la presenza di un altro esemplare in un insieme di stampe Anderson conservato nella Bibliothèque nationale de France (<https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/btv1b531929117/f137.item.r=james%20anderson%20rome>) induce ad attribuirlo a quest'ultimo.

Idem, 1865 circa, stampa su carta all'albumina, 18,6x24,7, timbro a secco tondo Spithöver sul supporto. Treviso, coll. Vanzella.

Idem, 1865 circa, stampa su carta all'albumina, 10,3x14,5. Attribuita. Los Angeles, J. Paul Getty Museum. La stampa fa parte del fondo Anderson nelle collezioni del museo americano. Se potesse essere confermata l'attribuzione ad Anderson si potrebbe confermare che il «format miniature» offerto nel catalogo Anderson del 1859 sia il formato cabinet.



Roma, Terme di Caracalla, 1860 circa, stampa su carta all'albumina, 27,3x29,4. Attribuita. Ex coll. Siegert, München.
Le misure inconsuete per Anderson rendono dubbia l'attribuzione, ma potrebbe trattarsi di un esemplare rifilato.
RITTER 2005, p. 40, 183.

Idem, 1865-1870, stampa su carta all'albumina, 29,4x40,4, timbro a secco circolare Spithöver sul supporto secondario. Attribuita McGuigan Collection, Hapswell.

Idem, 1865 circa, stampa su carta all'albumina, cm.23,4x18,1. Attribuita. Coll. Fondoromano.
La tecnica e la presenza di altre stampe Anderson nel lotto di provenienza rendono plausibile una attribuzione ad Anderson.



Roma, arco di Druso, 1855-1860, stampa su carta all'albumina, 37,9x27,5. Attribuita. Ex coll. Siegert, München. L'attribuzione dovrebbe essere confermata. RITTER 2005, p. 47, 183.

Idem, 1870 circa, stampa su carta all'albumina, 26x20,4, timbro Spithöver sul supporto. Attribuita. Parigi, coll. Garric. E' noto un altro esemplare in McGuigan Collection, Harpswell.

Roma, porta del Popolo, vista dall'esterno. 1855-1860, stampa su carta salata albuminata, 25,3x30,4. Attribuita. Coll Fondoromano. Provenie da un lotto di fotografie Anderson. L'edificio in primo piano a sinistra è il casino Altemps, la cui facciata barocca venne demolita nel 1882 e ricostruita anni dopo al Campidoglio (tesoreria del Comune di Roma in via del Campidoglio).



Roma, teatro di Marcellus, via dei Sugherari, 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 40,8x31,1. Los Angeles, J. Paul Getty Museum.

Ripresa: periodo II, stampa: stato I. Sono noti un altro esemplare dello stato I in McGuigan Collection, e un esemplare dello stato II, con numero inscritto nel negativo «93» bianco (in basso a sinistra, qui riprodotto in dettaglio) (ex coll. Ceccarius, Roma).

Roma, tempio di Venere e Cupido sull'Esquilino (Sessorium), 1865-1870, stampa su carta all'albumina, 20x25,7. Attribuita. Parigi. Coll. Garric.

Fa parte di un insieme di stampe Anderson.



Roma, porta Maggiore, 1851-1853, stampa su carta salata albuminata, 17,4x23, numeri iscritti nel negativo: «22» nero (in basso a sin.), «43» bianco (in basso a destra). Coll. Fondoromano. Intero e dettagli.
Ripresa: periodo I, stampa: stato III.
Bella tonalità intensa rosso-marrone.

Idem, 1851-1853, stampa su carta all'albumina, 17,3x24,8, numeri iscritti nel negativo: «23» nero (in basso a sinistra), «37» bianco (in basso, al margine sinistro). J. McGuigan Collection, Harpswell.
Ripresa: periodo I, stampa: stato IV.

Idem, 1865-1870, stampa su carta all'albumina, 20x26,6, timbro a inchiostro «FOTOGRAFIA ANDERSON/ ROMA». Parigi, coll. Garric.



Roma, palazzo Venezia, 1860-1865, stampa su carta all'albumina, 26x38,9. Attribuita. Cleveland Museum of Art.

E' noto un altro esemplare nella coll. Fondoromano.

Grazie all'adozione di un obiettivo di focale molto corta il quadro comprende per intero le fronti orientale e settentrionale del palazzo. La ripresa documenta la fronte orientale dopo il restauro stilistico del 1856-1859 che ha uniformato le aperture al piano terra e al secondo piano nella parte a sinistra del portale, e (al margine sinistro) il muro di cinta del giardino murato (il palazzetto) saldato al palazzo, che fu poi demolito e ricostruito più a ovest fra il 1909 e il 1913.

Roma, piazza San Pietro in Vincoli, 1870 circa, stampa su carta all'albumina, piccola. Attribuita. Parigi, coll. Gar-ric.

Fa parte di un insieme di stampe Anderson.



Roma, fontana dell'Acqua Paola, popolarmente detta fontanone di ponte Sisto, 1860-1865 circa, stampa su carta all'albumina, 34,6x28,1. Attribuita. Guilford, coll. Lundberg.
Si conosce un altro esemplare con timbro a secco Spithöver sul supporto. Altro esemplare in ex coll. Siegert München.
RITTER 2005, p. 71, 184.

Idem, 1860-1865 circa, stampa su carta all'albumina, 14,6x9,7. Attribuita. Los Angeles, J. Paul Getty Museum.



Roma, basilica di San Paolo fuori le mura, interno, 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 36,7x32,3, numeri iscritti nel negativo: «160» bianco e «48» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (ambedue in basso a destra uno sopra l'altro). Coll. Fondoromano. Intero e dettaglio dei due numeri iscritti nel negativo. Ripresa: periodo II, stampa: stato III. Sono noti altri esemplari dello stesso stato, uno nelle collezioni del J. Paul Getty Museum, Los Angeles, uno ex coll. Siegert, München, uno in coll. Garric, Parigi (32,5x24,8). ANDERSON 1859, 2005, pp;73, 184. p.3, sez. I: «N° 48 Vue intérieure de la Basilique de S. Paul hors des murs.»; RITTER 2005, pp. 72, 184.



Roma, basilica di San Paolo fuori le mura, 1865-1870, stampa su carta all'albumina, 29,8x40,2, timbro a secco circolare Spithöver sul supporto secondario. Attribuita. McGuigan Collection, Harpswell.



Roma, basilica di San Paolo fuori le mura, chiostro, 1851-1854, stampa su carta all'albumina, 28,8x37,1, numeri iscritti nel negativo: «4» nero e «50» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (ambidue in basso a destra, uno sull'altro). Ex Coll. Siegert, München. Intero e dettaglio con i due numeri iscritti nel negativo. Ripresa: periodo I, stampa: stato IV. Non c'è traccia della seconda numerazione bianca che pure dovrebbe esserci. Altro esemplare dello stesso stato nelle collezioni del J. Paul Getty Museum, Los Angeles. ANDERSON 1859, p. 3, sez. I: «N° 50 Le Cloître de S. Paul. Extérieur.»; RITTER 2005, pp. 73, 184.

Idem, 1851-1854, stampa su carta all'albumina, formato piccolo, numero iscritto nel negativo: «35» nero (in basso al centro), «65» bianco (in basso a destra). Archivio Serge Plantureux. Intero e dettagli Ripresa: periodo I, stampa: stato III. Sono noti due esemplari dello stato II, con soltanto il numero «35» iscritto nel negativo (uno in coll. Garric, Parigi; uno in collezione privata).

nella pagina seguente:

Idem, 1851-1854, stampa su carta salata albuminata, 18,2x25, numeri iscritti nel negativo: «36» nero (in basso a sinistra), «66» bianco (in basso a destra), «70» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso al centro). Coll. Fondoromano. Intero e dettagli.

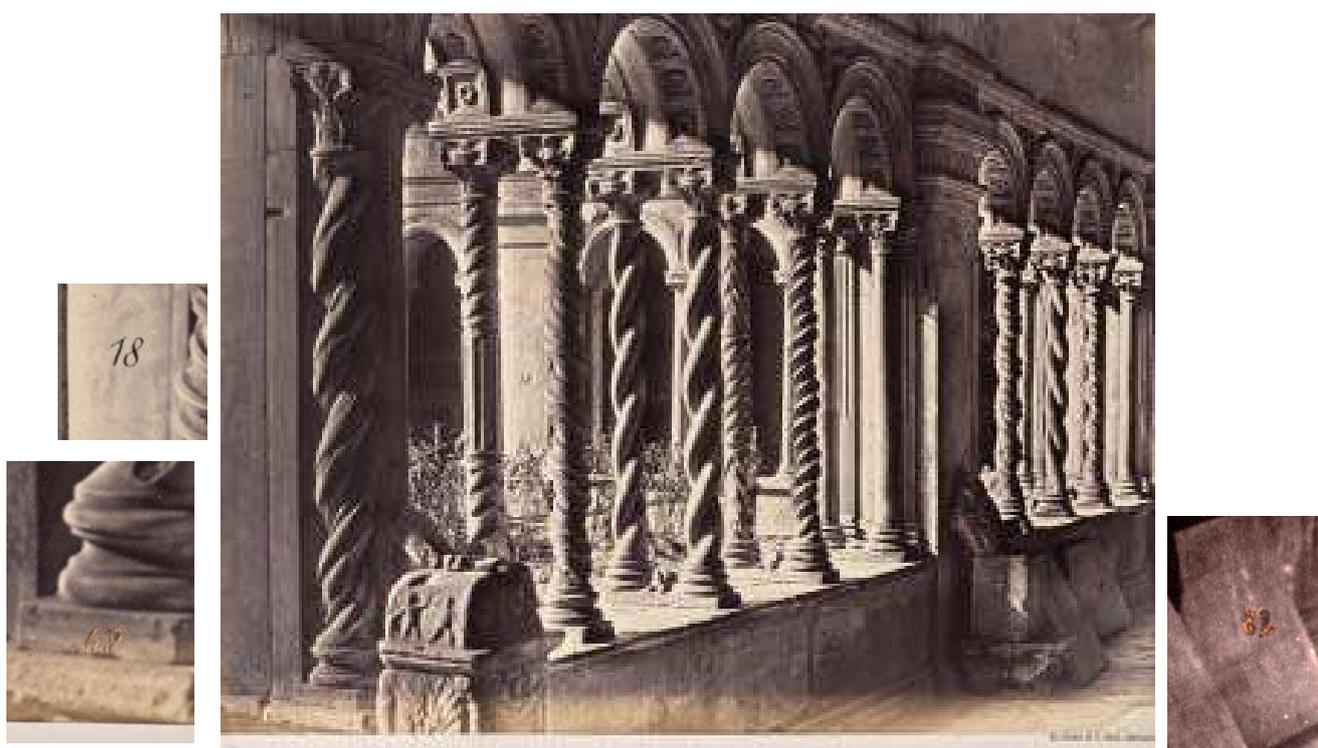
Ripresa: periodo I, stampa: stato IV. È questo un esempio dei difetti delle riprese di Anderson nel primo periodo di utilizzazione di negativi all'albumina, come anche l'effetto di luce dovuto a una esposizione lunga (segnalazione dovuta a J.-Ph. Garric). L'esemplare ha toni grigio-neri tipici degli esemplari stampati a partire dalla seconda metà degli anni Cinquanta.

ANDERSON 1859, p. 10, sez. III: «N° 70 Le Cloître de S. Paul hors des murs; l'intérieur du corridor.».

«Le Cloître de S. Paul. Intérieur» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1851-1854, stampa su carta salata albuminata, 28,4x36,7, numeri iscritti nel negativo: «18» nero (a mezza altezza a sin.), «82» bianco offuscato (in basso a destra) e «49» bianco offuscato corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a sin.). Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettagli.

Ripresa: periodo I, stampa: stato IV. Sono noti un altro esemplare dello stesso stato (Montréal, Centre Canadien d'Architecture) e un esemplare dello stato II («18» nero) in McGuigan Collection, Harpswell, con timbro a secco Anderson ovale sul supporto.

ANDERSON 1859, p. 3, sez. I: «N° 49 Le Cloître de S. Paul. Intérieur.».



nella pagina seguente:

Basilica di San Giovanni in Laterano, 1851-1854, stampa su carta salata, 29,3x37,3, numero di negativo inscritto nel negativo: «12» nero (in basso a destra). Coll. Fondoromano. Intero e dettaglio.

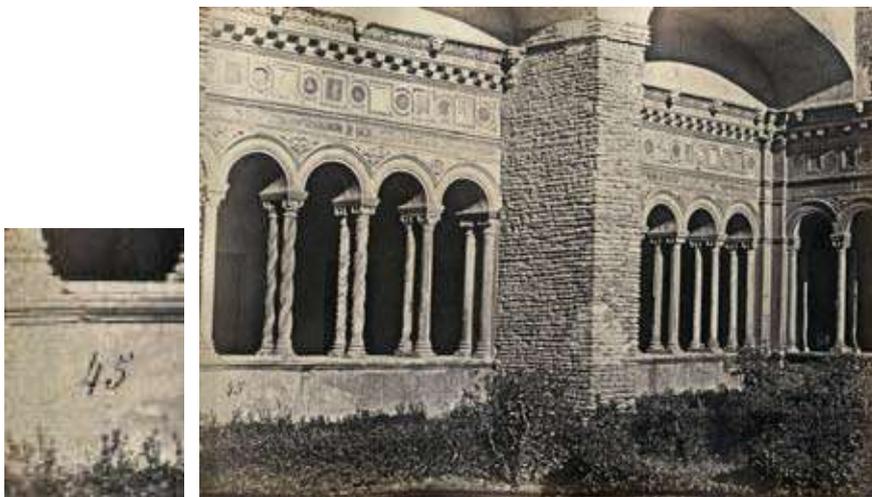
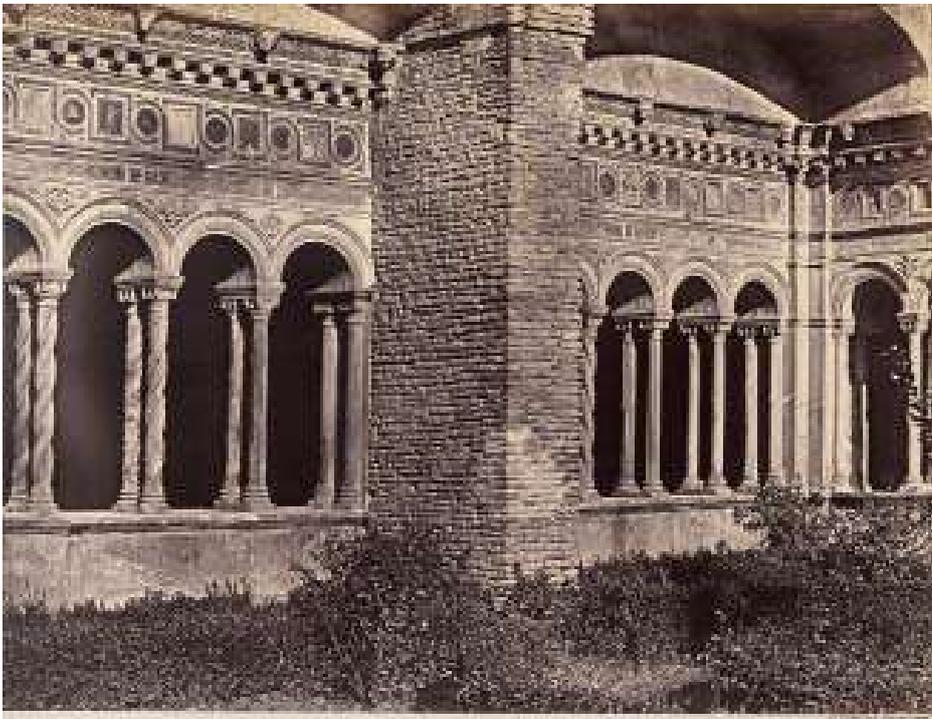
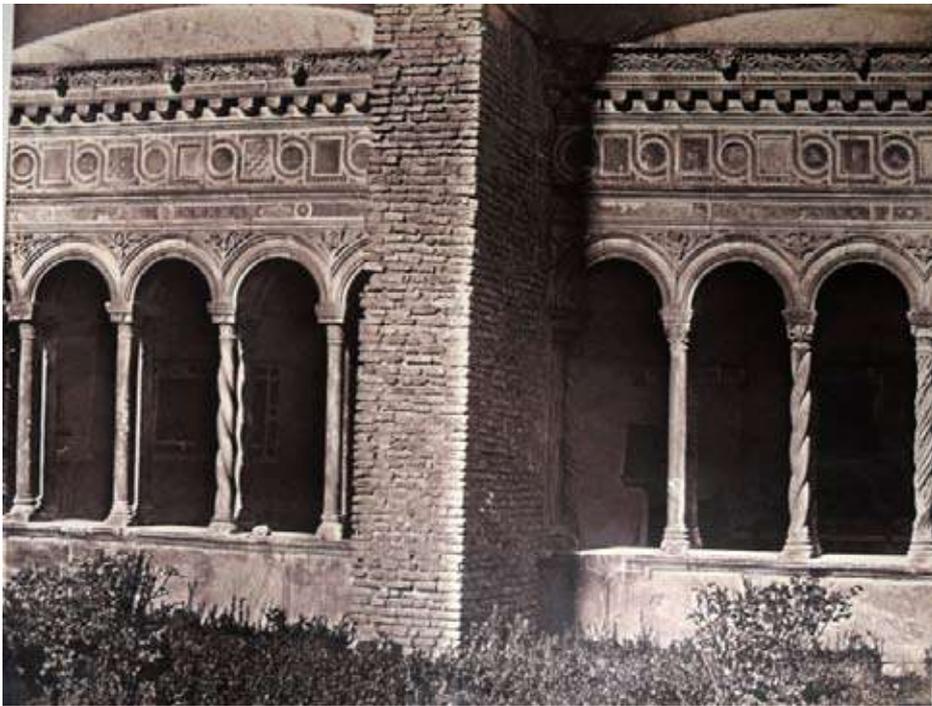
Ripresa: periodo I, stampa: stato II. È noto un altro esemplare dello stesso stato (Paris, Bibliothèque nationale de France). La stampa ha toni rosso-nerastri.

«*Le Cloître de S. Jean de Latran*» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1851-1854, stampa su carta salata, 28,3x37, numeri inscritti nel negativo: «12» nero (in basso a sin.), «85» bianco (in basso a destra). Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettagli.

Ripresa: periodo I, stampa: stato III. Il negativo di questa stampa sostituì a un certo momento quello da cui è tirata la stampa di cui alla scheda precedente. Altro esemplare dello stesso stato III in collezione McGuigan, Harpswell.

Idem, 1851-1854, stampa su carta all'albumina, 18,7x25,1, numeri inscritti nel negativo: «45» nero (in basso a sin.), «58» bianco (in basso a destra). Coll. Fondoromano. Intero e dettagli.

Ripresa: periodo I, stampa: stato IV. La stampa ha toni feddi grigio-neri tipici degli esemplari stampati a partire dalla seconda metà degli anni Cinquanta.





Roma, Palazzo Farnese, 1860 circa, stampa su carta all'albumina, 27,6x40,6, timbro a secco Spithöver sul supporto. Attribuita. Guilford, coll. Lundberg. Altro esemplare in McGuigan Collection, Harpswell. Ottenuta con un obiettivo a corta focale, l'immagine assume un effetto di grande respiro spaziale.

Roma, Palazzo Farnese, facciata sul giardino, 1860 circa, stampa su carta all'albumina, 28,6x40,9, timbro a secco Spithöver sul supporto. Attribuita. Guilford, coll. Lundberg. Altro esemplare in ex coll. Siegert, München. RITTER 2005, pp. 74,184.

Idem, "381 Palazzo Farnese" (titolo inscritto nel negativo al margine inferiore), stampa su carta all'albumina da negativo su vetro ottenuto per controtipo dalla grande di cui alla scheda precedente, 19,2x25,7. Attribuita. Coll. Fondoromano.



Roma, «*Villa Medici; la façade vers le jardin, aujourd'hui l'Académie de France*» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 28,3x36,6, numeri iscritti nel negativo: «79» bianco offuscato (in basso a destra) e «40» bianco offuscato corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a sin.), Los Angeles, J. Paul Getty Museum.. Intero e dettagli.

Ripresa: periodo II, stampa: stato III. Sono noti un esemplare dello stesso stato III, ex coll. Siegert, München, e un esemplare dello stato II (numero di negativo «79' bianco), con timbro a secco sul supprto "LIBRÉRIA TEDESCA / DI / GIUSP SPITHÖVER / IN ROMA", in McGuigan Collection, Harpswell.

ANDERSON 1859, p. 3, sez. I: «N° 40 Villa Medici; la façade vers le jardin, aujourd'hui l'Académie de France.»; RITTER 2005, p. 56, 184.

Idem, 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 18,1x25,3. Attribuita. McGuigan Collection, Harpswell.



Roma, Villa Medici, 1860-1865, stampa su carta all'albumina, 20,4x26,2, timbro a secco tondo Spithöver sul supporto. Attribuita. Treviso, coll. Vanzella.

*Roma, Villa Borghese, facciata verso il giardino, 1860-1865, stampa su carta all'albumina, 30,2x40,9. Attribuita. Gilford, coll. Lundberg.
Sono noti altri esemplari, uno in McGuigan Collection, Harpswell, uno nella collezione. Fondoromano.*



Roma, «*La Fontaine des Chevaux dans la Ville Borghese*» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1856-1858, stampa su carta all'albumina, 30,5x25,5, numero inscritto nel negativo: «88» bianco (in basso a sinistra). Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettaglio.

Ripresa: periodo III, stampa: stato II. E' noto un altro esemplare dello stesso stato (coll. Fondoromano), tagliata in altezza (29,7) e stampata su carta salata leggermente albuminata.

La veduta venne poi editata anche da Mang che vi appose il proprio cartiglio e firma nei primi anni Sessanta (vedi la copertina del catalogo della galleria antiquaria Paolo Antonacci, Roma 2008).

ANDERSON 1859, p. 4, sez. I: «N° 88 *La Fontaine des Chevaux dans la Ville Borghese*.».

Idem, 1856-58 circa, stampa su carta salata, 22,5x17,5. Attribuita. Coll. Fondoromano.

Ripresa: periodo III, stampa: stato I. Altro esemplare, con timbro a secco Spithöver sul supporto, in McGuigan Collection, Harpswell.



Roma, palazzo Spada, 1865 circa, stampa su carta all'albumina, 27,6x41,3, timbro a secco Spithöver sul recto del supporto. Attribuita. Guilford, coll. Lundberg.

Altro esemplare in coll. Fondoromano.

La ripresa è realizzata con un obiettivo a corta focale ottenendo un forte effetto prospettico ma evitando aberrazioni fastidiose. Il drammatico gioco di ombre e perfino il dettaglio del lampione al margine superiore concorrono a riequilibrare il forte effetto prospettico.

Idem, 1865 circa, stampa su carta all'albumina, 37,4x32,4, timbro a secco Spithöver sul recto del supporto. Attribuita. Guilford, coll. Lundberg.



Roma, villa Albani, vista dall' ingresso su via Salaria, 1860-1865, stampa su carta all'albumina, 22,7x37,8. Attribuita. Coll. Fondoromano. Altro esemplare dello stesso stato, ex coll. Siegert, München.. RITTER 2005, pp. 75, 184.

Roma, Cimitero monumentale del Verano, 1870 circa, stampa su carta all'albumina, 19,5x26. Attribuita. Parigi, coll. Garric. Vicino al margine destro di nota la terminazione del campanile di San Lorenzo fuori le mura.



DINTORNI DI ROMA

«*L'Acqueduc de Claude*» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1856-1858 circa, stampa su carta all'albumina, 21,4x40,5, numero inscritto nel negativo: «61» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso, al margine destro). Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettaglio.

Ripresa: periodo III, stampa: stato II. Sono noti esemplari del primo stato, uno in coll. Antonetto, Lugano, uno in ex coll. Siegert, München, stampati su carta salata. Un altro esemplare dello stato II è in coll. Fondoromano.

Una veduta simile è attribuita a Caneva e datata 1853-1855 (BONETTI et. al. 2008, p.112, cat. n. 73).

ANDERSON 1859, p. 3, sez. I: «N° 61 *L'Acqueduc de Claude*.»; RITTER 2005, p. 87, 185; ANTONETTO et al. 2015, p. 199, cat. n. 133.

Acquedotto Claudio, 1865 circa, stampa su carta all'albumina, 18x25,7. Attribuita. Parigi, coll. Garric. Fa parte di una serie di stampe Anderson.



Via Appia antica, mausoleo di Cecilia Metella, 1855-1860, stampa su carta all'albumina, 17,5x24. Attribuita. Coll. Fondoromano.
L'esemplare proviene da un lotto di stampe tutte di Anderson.

Idem, 1860-1865 circa, stampa su carta all'albumina, 26,7x39,5. Attribuita. Coll. Fondoromano.
E' noto un altro esemplare in un insieme di stampe Anderson in collezione privata, ma l'attribuzione resta da confermare.

Via Appia antica, 1870 circa, stampa su carta all'albumina, 17,6x25,4. Attribuita. Parigi, coll. Garric.
Fa parte di una serie di stampe Anderson.

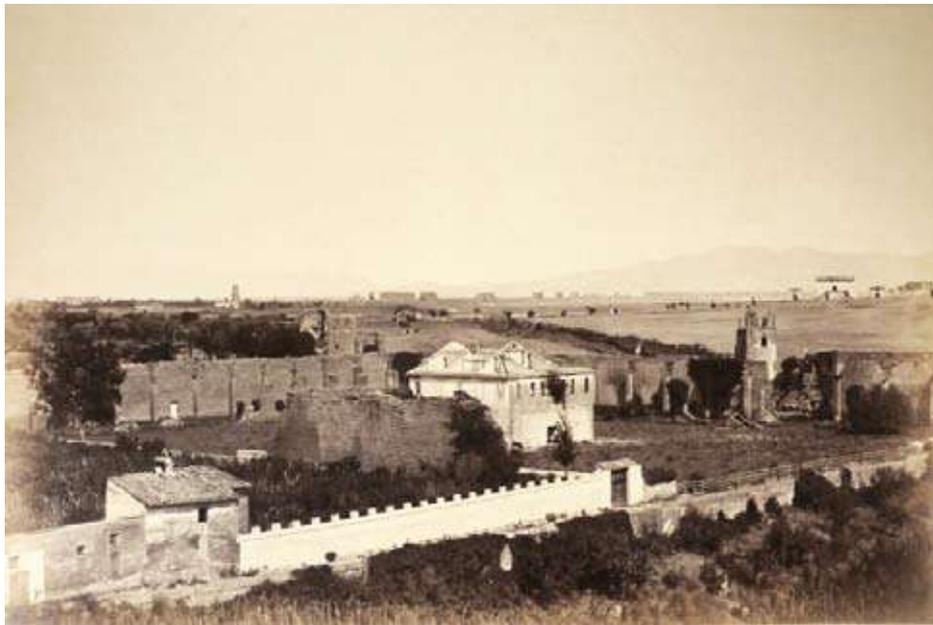


Mausoleo di Cecilia Metella, sulla via Appia antica, 1855-1860, stampa su carta all'albumina, 35,2x30. Attribuita. Ex coll. Siegert, München.
La veduta ha un precedente in una ripresa di Caneva a quadro orizzontale del 1850 circa (riprodotta in CARTIER-RESSON et al. 2003, p.93, cat. I.27). E' stata utilizzata per ricavarne un'illustrazione xilografica in BURN 1871, p. 435.
RITTER 2005, pp. 86, 185; POHLMANN et al. 2009, pp. 139, 360..



«*Le Tombeau de Cecilia Metella sur la voie Appienne*» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1856-1858, stampa su carta all'albumina, 25,5x34,6, numero inscritto nel negativo: «83» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a destra). Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettaglio.
Ripresa: periodo III, stampa: stato III.
Il quadro (che fu adottato anche da Macpherson) propone il rapporto fra il volume cilindrico del mausoleo e i resti del castrum (villaggio) dei Caetani.
ANDERSON 1859, p. 4, sez. I: «N° 83 *Le Tombeau de Cecilia Metella sur la voie Appienne*.».

92



Via Appia antica, resti del mausoleo di Romolo e del circo di Massenzio, 1854-1856, stampa su carta all'albumina; 29x39,8, numero inscritto nel negativo: «92» bianco (in basso al centro). Paris, Musée D'Orsay. Intero e dettaglio. Ripresa: periodo II, stampa: stato II. Altro esemplare dello stesso stato II in collezione McGuigan, Harpswell. La veduta è stata utilizzata per ricavarne una illustrazione xilografica in BURN 1871, p. 434.

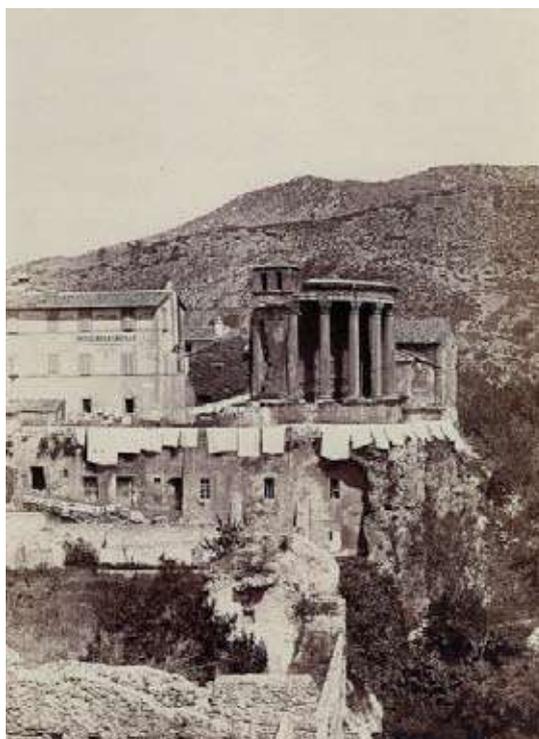
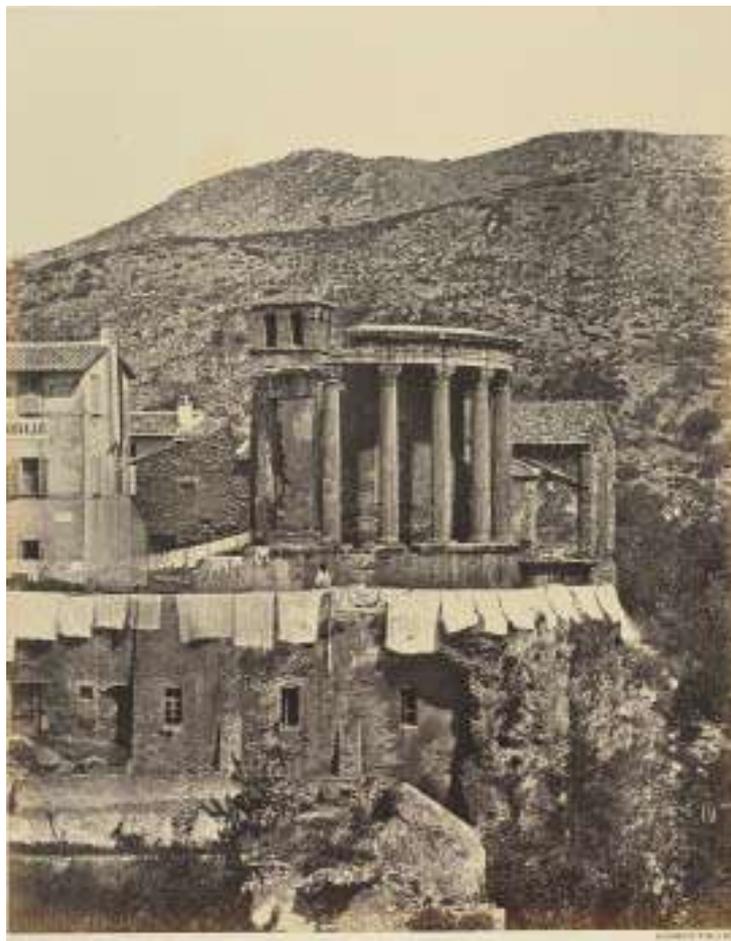
Idem, 1860-1865, stampa su carta all'albumina, 27,4x40,7. Attribuita. Coll. Fondoromano. Nello sfondo, le arcate dell'Acquedotto Claudio. Un altro esemplare è presente nelle collezioni della Bibliothèque nationale de France, Parigi (<https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/btv1b531929117/f125.item.r=james%20anderson%20rome>). La veduta è stata attribuita a Macpherson in P. Becchetti, C. Pietrangeli, *Un inglese fotografo a Roma, Robert Macpherson*, Roma 1987, p. 155.



LAZIO

Ariccia, veduta generale, 1860-1865, stampa su carta all'albumina, 17,5x24,3. timbro a secco Spithöver sul supporto. Attribuita. Los Angeles, J. Paul Getty Museum.

Lago di Nemi, 1860-1865, stampa su carta all'albumina, 18,2x24,7. timbro a secco Spithöver sul supporto. Attribuita. Los Angeles, J. Paul Getty Museum.



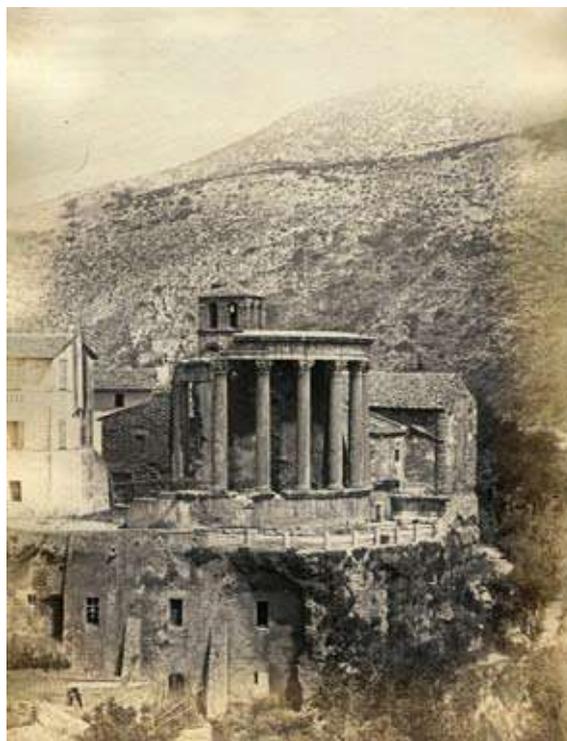
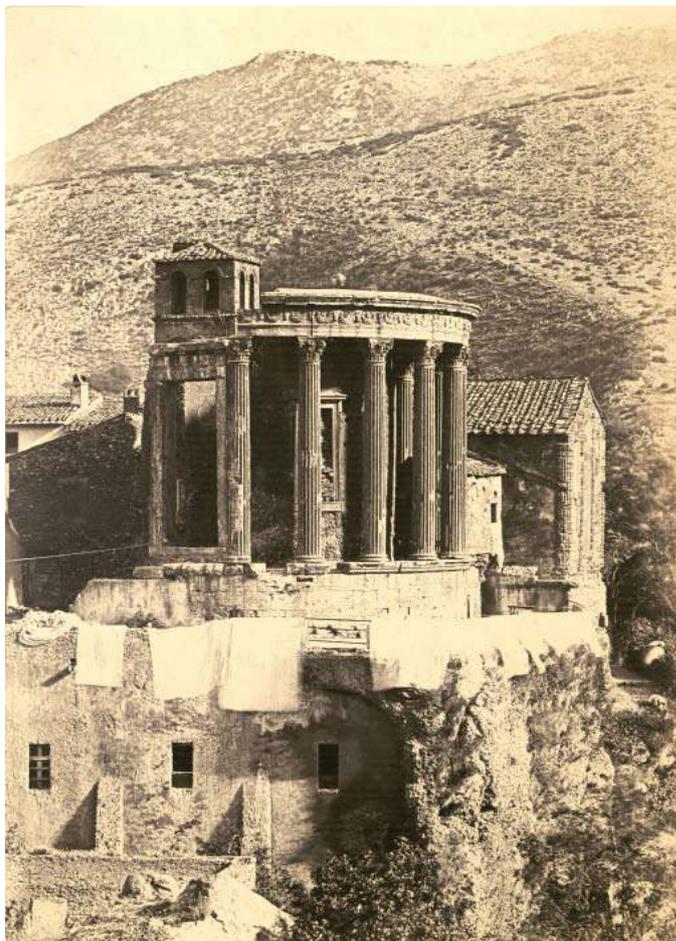
«Le Temple de Vesta à Tivoli» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 39,4x31, numeri iscritti nel negativo: «19» bianco (in basso a destra), «64» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a sin.). Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettagli.

Ripresa: periodo II, stampa: stato III. E' noto un esemplare dello stato II con soltanto il numero «19» iscritto nel negativo (Reiss-Museum der Stadt Mannheim).

ANDERSON 1859, p. 3, sez. I: «N° 64 Le Temple de Vesta à Tivoli»; VON DEWITZ et.al. 1994, p262, cat. n. 39.

Idem, 1854- 1856 circa, stampa su carta salata, 24,3x17,9, numero iscritto nel negativo: «37» bianco (in basso a destra), timbro a secco ovale «JAMES ANDRSON/ROME» sul supporto secondario. Firenze, Fondazione Alinari.

Ripresa: periodo II, stampa: stato II.



Idem, 1855-1858., stampa su carta all'albumina, 37,8x27,1. Attribuita. Strasbourg, Bibliothèque de la Maison Interuniversitaire des Sciences de l'Homme.

Atro esemplare in coll. Fondoromano.

L'immagine è ripresa con un obiettivo a lunga focale.

Idem, 1855-1858, stampa su carta salata, 27x20,4. Coll. Fondoromano. Attribuita.

Fa parte di un album comprendente molte stampe Anderson.

E' noto un altro esemplare in McGuigan Collection, Harpswell.



Tivoli, tempio di Vesta. 1854-1856 circa, stampa su carta salata, 17,2x24,4., numero inscritto nel negativo: «35» (in basso a destra). McGuigan Collection, Harpswell.
Ripresa: periodo II; stampa: stato II.

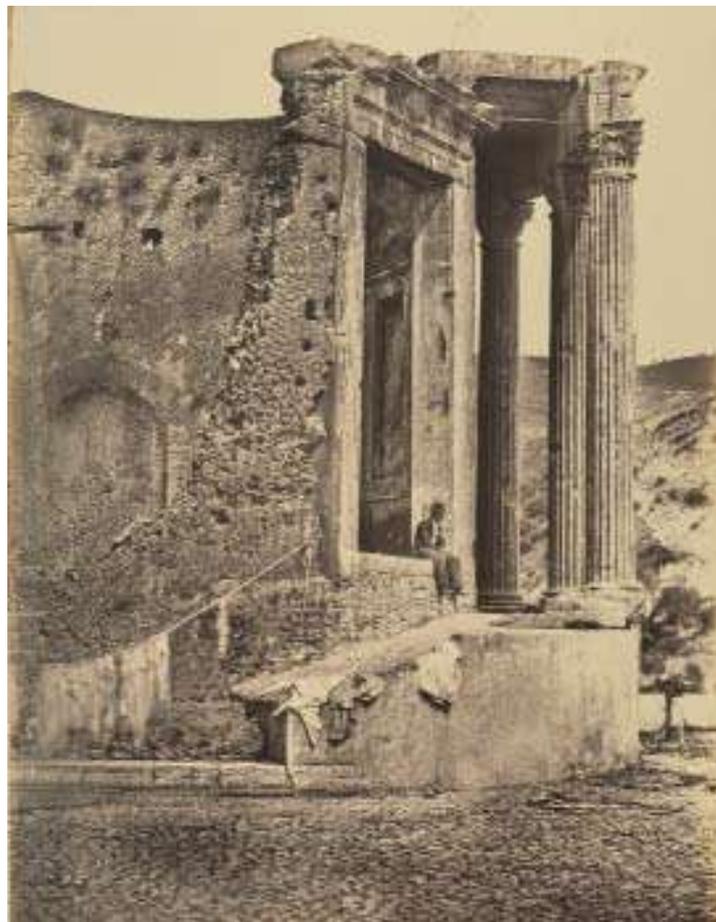


Tivoli, tempio di Vesta. 1865 circa, stampa su carta all'albumina, 20,9x26,2. Attribuita. Strasbourg, Bibliothèque de la Maison Interuniversitaire des Sciences de l'Homme.

E' noto un altro esemplare, rifilato ovale, in McGuigan Collection, Harpswell.

Idem, 1865 circa, stampa su carta all'albumina, 18,8x25,4. Attribuita. Parigi, coll. Garric.
Fa parte di un insieme di stampe Anderson.

Idem, 1855-1860., stampa su carta all'albumina, 37,2x29,1. Attribuita. Strasbourg, Bibliothèque de la Maison Interuniversitaire des Sciences de l'Homme.



Idem, 1854-1856, stampa su carta salata albuminata, 25,4x17,8, numeri iscritti nel negativo: «25» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a sinistra), «36» bianco (in basso a destra). Coll. Fondoromano.. Intero e dettagli.

Ripresa: periodo II, stampa: stato III.

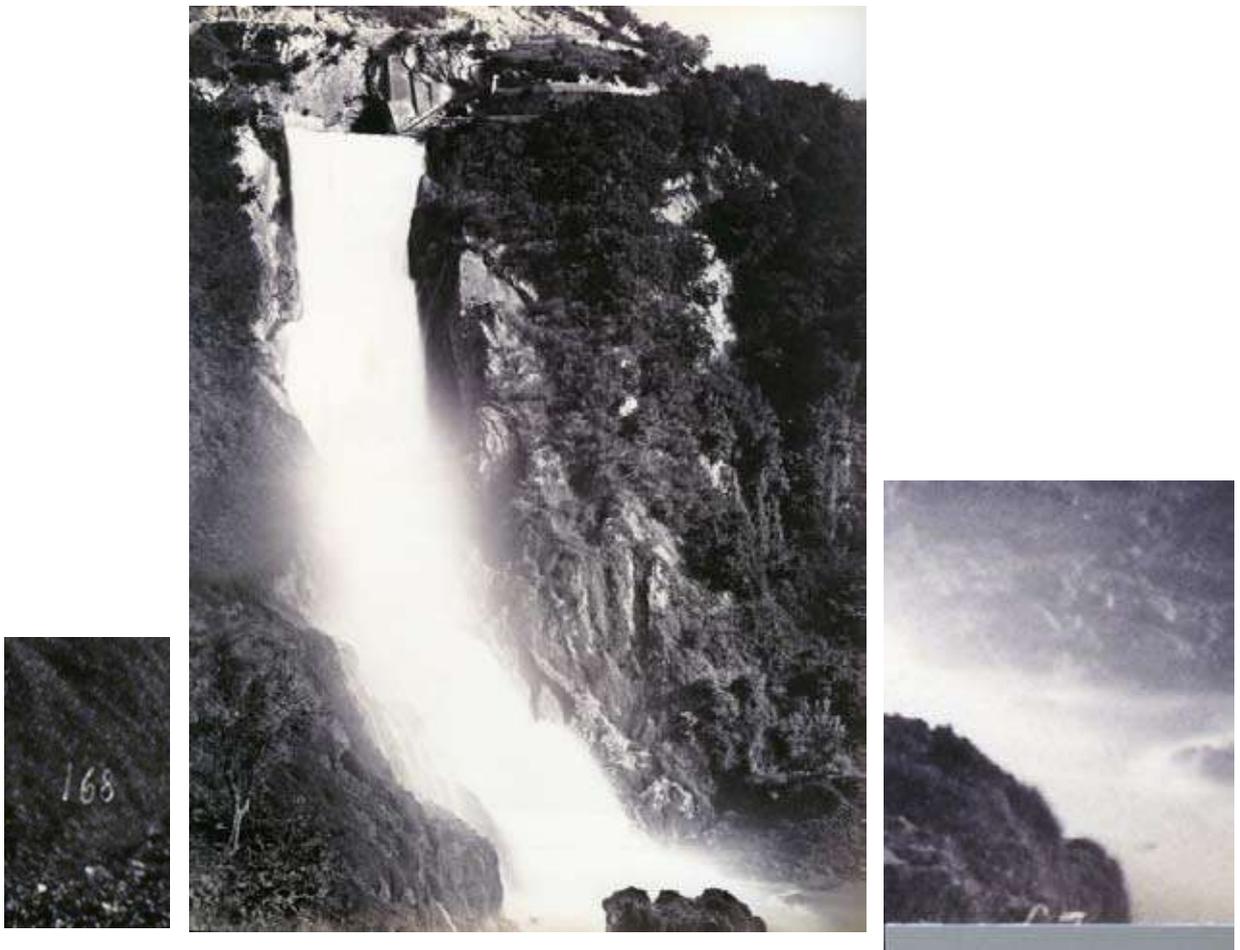
Il punto di vista scelto consente di evidenziare con grande forza il rapporto degli elementi architettonici. L'ombra che invade il primo piano alla base - introdotta in fase di sviluppo del negativo - aggiunge gradi di suggestione all'immagine. Una persona seduta sulla soglia del portale anima discretamente la scena e potrebbe essere il fotografo..

ANDERSON 1859, p. 8, sez. III: «N° 25 Le Temple de la Sibylle à Tivoli, avec la porte du Temple.».

Idem, 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 40,4x31, numeri iscritti nel negativo: «20» bianco (in basso a destra), «65» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a sinistra). Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettagli.

Ripresa: periodo II, stampa: stato III.

ANDERSON 1859, p. 3, sez. I: «N° 65 Le Temple de Vesta à Tivoli, avec la porte.».



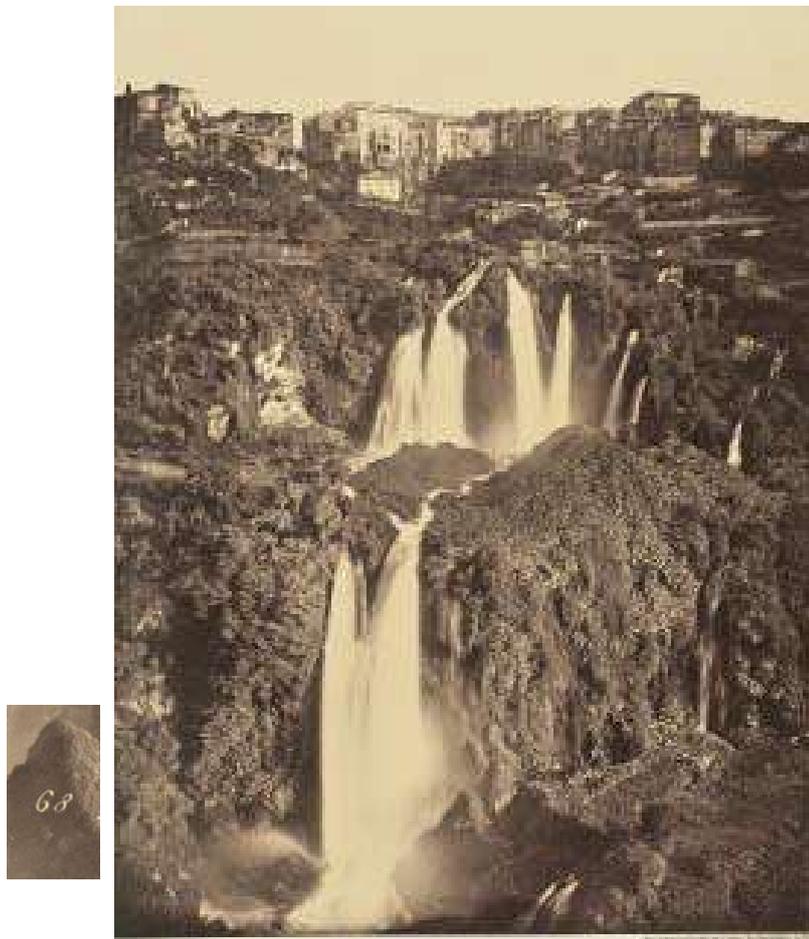
Tivoli, la grande Cascata ripresa frontalmente dalla via delle Cascatelle, 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 36,7x28, numeri iscritti nel negativo: «67» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a destra, al margine), «168» bianco (in basso a sin.). Ex coll. Siebert, München. Intero e dettagli.
 Ripresa: periodo. II, stampa: stato III (di poco rifilata al margine inferiore). E' noto un esemplare dello stato II (numero iscritto nel negativo: «168»), in McGuigan Collection, Harpswell.
 Il formato verticale accentua l'effetto dinamico e scenografico della cascata. Il quadro è serrato sull'immagine della cascata in pieno sole pomeridiano. L'immagine ottenuta con una posa a tempi lunghi registra l'alone di vapore acqueo intorno alla lingua della cascata nella parte bassa, prodotto dalla caduta delle acque sulle rocce. La presenza del masso al margine inferiore del quadro produce un effetto di distanza e di stabilità nel confronto con l'irruenza della massa d'acqua. Il catalogo Anderson del 1866 circa elenca ben 19 vedute di Tivoli sul totale di 55 riservate ai dintorni di Roma.
 ANDERSON 1859, p. 4, sez. I: «N° 67 La grande Cascade de l'Anio (*la Cascata*) à Tivoli.»; RITTER 2005, pp. 85, 185.

nella pagina seguente:

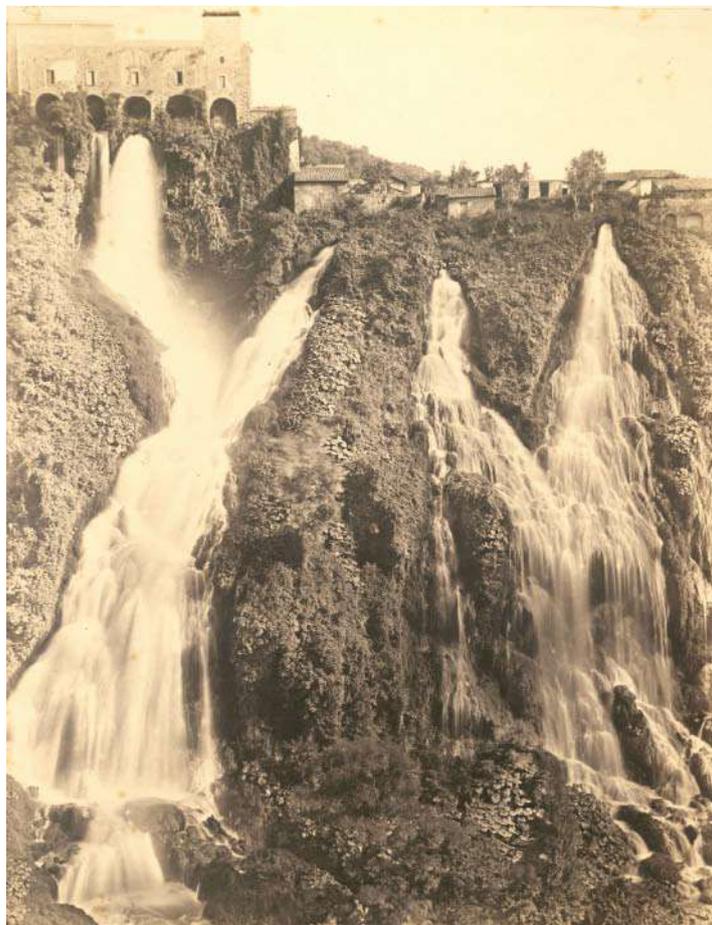
«La grande Cascade de l'Anio (*la Cascata*) à Tivoli» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 37x29,1, numeri iscritti nel negativo: «66» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a destra), «169» bianco (in basso a sin.). Los Angeles, J. Paul Getty Museum.. Intero e dettagli.
 Ripresa: periodo II, stampa: stato III.
 Rispetto all'immagine di cui alla scheda precedente il punto di vista è spostato un po' più a oriente. Lo svolgimento del flusso di acque è più articolato con un rapporto più efficace con le quinte laterali del monte scosceso. Anche la collocazione del masso al margine inferiore nell'angolo destro del quadro ottiene un effetto più dinamico.
 ANDERSON 1859, p. 4, sez. I: «N° 66 La grande Cascade de l'Anio (*la Cascata*) à Tivoli.».

Idem, 1860 circa, stampa su carta all'albumina, 27x20,5, timbro Spithöver rettangolare «JOS. SPITHOVER/ ROMA» sul supporto secondario. McGuigan Collection, Harpswell.
 Il quadro scelto rapporta la cascata al contesto orografico, in cui conta la fisionomia del Monte Catillo, brullo e segnato dal tracciato a zigzag della strada che sale verso la cima. Nel quadro generale equilibrato la cascata introduce un elemento fortemente dinamico.
 E' nota una veduta pressoché identica e coeva dell'atelier Sommer & Behles.



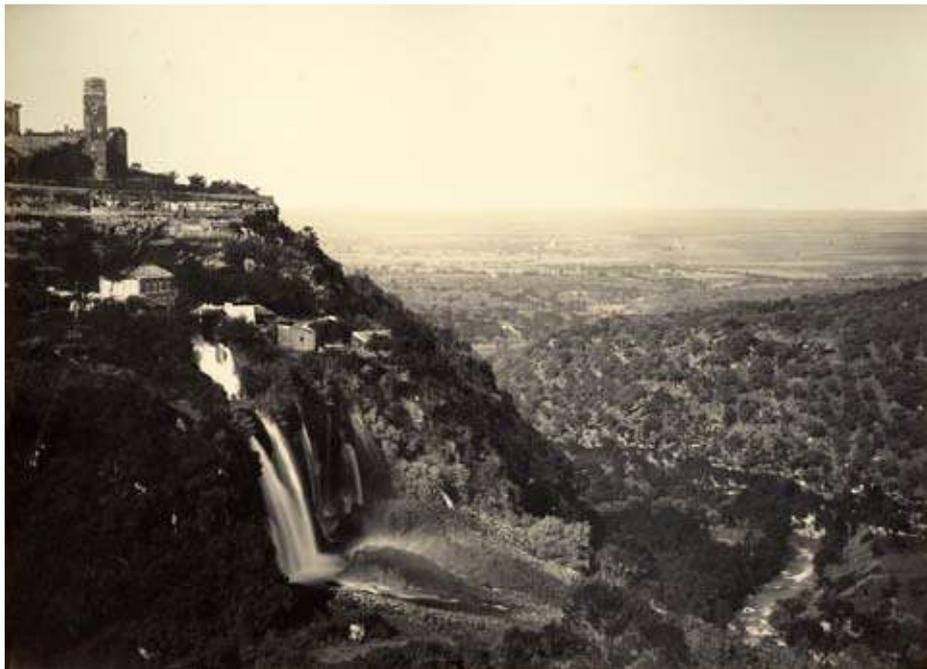


«*Les petites Cascades de l'Anio (le Cascatelle) à Tivoli*» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 18.56-1858, stampa su carta all'albumina, 36,4x27,5, numero inscritto nel negativo: «68» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso al centro)..Los Angeles, J. Paul Getty Museum.n
Intero e dettaglio
Ripresa: periodo III, stampa: stato II. Altro esemplare in coll. Garric, Parigi.
La veduta è stata utilizzata per una illustrazione xilografica in BUNRN 1871, p. 396.
ANDERSON 1859, p. 4, sez. I: «N° 68 *Les petites Cascades de l'Anio (le Cascatelle) à Tivoli.*».



Tivoli, le Cascatelle site ad ovest del paese, sotto il Santuario di Ercole Vincitore, 1860 circa, stampa su carta all'albumina, 38,2x29,5. Attribuita. Strasbourg, Bibliothèque de la Maison Interuniversitaire des Sciences de l'Homme.

Tivoli, le Cascatelle, 1865 circa, stampa su carta all'albumina, 18,7x24,6. Attribuita. Parigi, coll. Garric. Fa parte di un insieme di stampe Anderson.



Tivoli, veduta di Tivoli e della valle dell'Aniene, 1860 circa, stampa su carta all'albumina, 17,3x25,4. Attribuita. Parigi, coll. Garric.
Fa parte di una serie di stampe Anderson con timbro Spithöver.

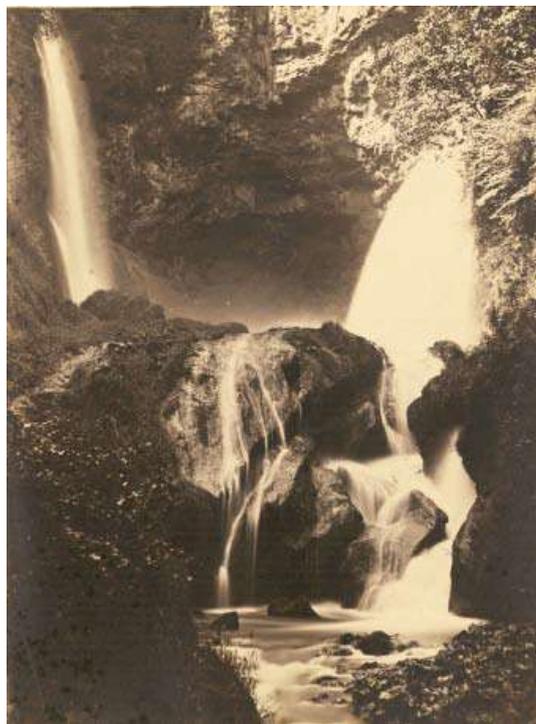
Tivoli, veduta di Tivoli e della valle dell'Aniene, 1860 circa, stampa su carta all'albumina, 18,3x24,6. Attribuita. Collezione privata.
Fa parte di una serie di stampe Anderson.

"Tivoli. Campagne de Rome. La Coupole de St. Pierre sur l'horizon" (titolo manoscritto a matita sul supporto secondario), 1860-1865, stampa su carta all'albumina, 32,8x 44,2, timbro a secco «JOS.SPITHÖVER/ ROMA» sul supporto. Attribuita. Guilford, coll. Lundberg.
Ripresa: periodo IV. Altri esemplari in raccolta Fondoromano e nelle collezioni della Bibliothèque nationale de France, Paris (<https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/btv1b531929117/f145.item.r=james%20anderson%20rome=>).
È questa una delle tipologie di veduta più diffuse nell'iconografia fotografica di Tivoli, con scarti spesso minimi tra una ripresa e l'altra, affidati soprattutto alle condizioni atmosferiche e luministiche.
Anderson apre la veduta verso la valle dell'Aniene e la pianura sullo sfondo.

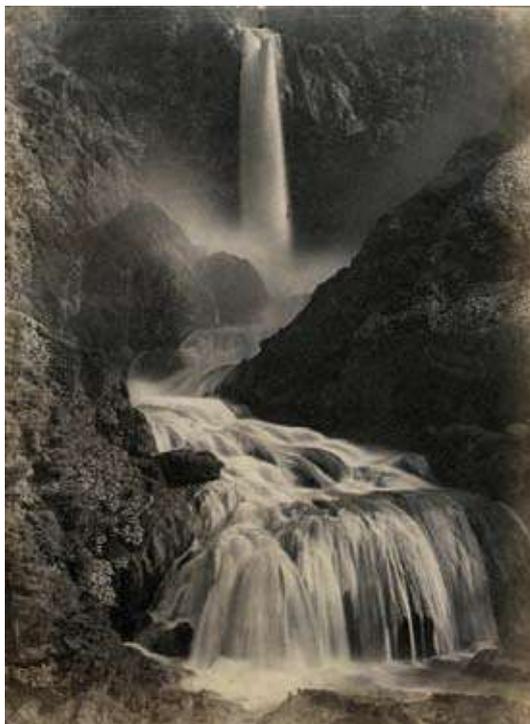


*Tivoli, villa d'Este, 1860-1865, stampa su carta all'albumina, 36,4x28,7, timbro a secco Spithöver sul supporto secondario. Attribuita. Coll. Fondoromano.
Ripresa: periodo IV. Altro esemplare in coll. Garric, Parigi.*

Tivoli, Ponte Lucano, 1860 circa, stampa su carta all'albumina, 23,2x37,4, timbro a secco lineare «JOS. SPITHOVER/ROMA» sul supporto secondario. Attribuita. McGuigan Collection, Harpswell.



Tivoli, cosiddetta Cascata Bernini, 1855-1860, stampa su carta all'albumina, 24,2x17,8. Attribuita. Strasbourg, Bibliothèque de la Maison Interuniversitaire des Sciences de l'Homme. Fa parte di un nucleo di stampe Anderson.



Terni, cascata delle Marmore, 1855-1860, stampa su carta salata albuminata, 24,7x18. Coll. Fondoromano. Esempio mirabile di stampa virata all'oro. Fa parte di un album contenente un nucleo di stampe Anderson. Sono noti altri esemplari, in coll. Garric, Parigi, con timbro Spithöver tondo, e in McGuigan Collection, Harpswell, con timbro Spithöver rettangolare.

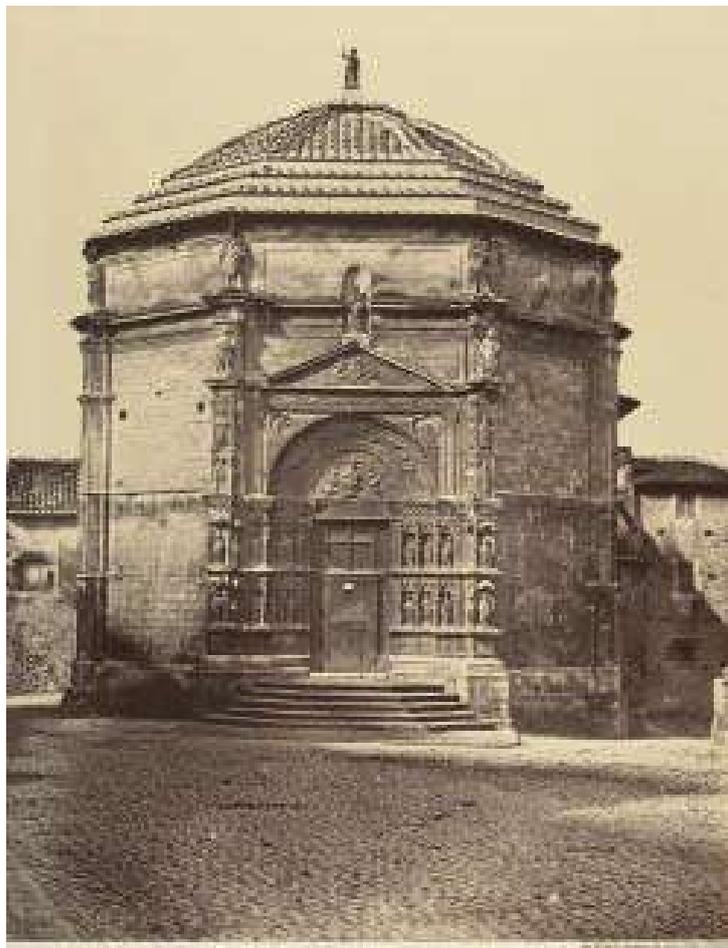


«*La grande Fontaine de Viterbe*» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 28x36,3, numeri iscritti nel negativo: «71» bianco, corrispondente al catalogo Anderson del 1859, e «172» bianco (ambedue in basso a sinistra, uno sopra l'altro). Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettaglio dei due numeri.

Ripresa: periodo II, stampa: stato III.

Ripresa da un punto di vista un po' basso, la magnifica composizione esalta il rapporto fra gli elementi architettonici scalati in profondità.

ANDERSON 1859, p. 4, sez. I: «N° 71 *La grande Fontaine de Viterbe*.» . .



«*La Chapelle octogonale du 15^{ème} siècle à Vicovaro*» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1856-1858, stampa su carta all'albumina, 36,7x28,4, numero inscritto nel negativo: «70» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a destra). Los Angeles, J. Paul Getty Museum.. Intero e dettaglio .

Ripresa: periodo III, stampa: stato II. Un esemplare dello stato I è riprodotto e attribuito a Macpherson in P. Becchetti, C. Pietrangeli, *Un inglese fotografo a Roma, Robert Macpherson*, Roma 1987, p. 182.
ANDERSON 1859, p. 4, sez. I: «N° 70 La Chapelle octogonale du 15^{ème} siècle à Vicovaro.».

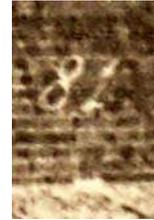
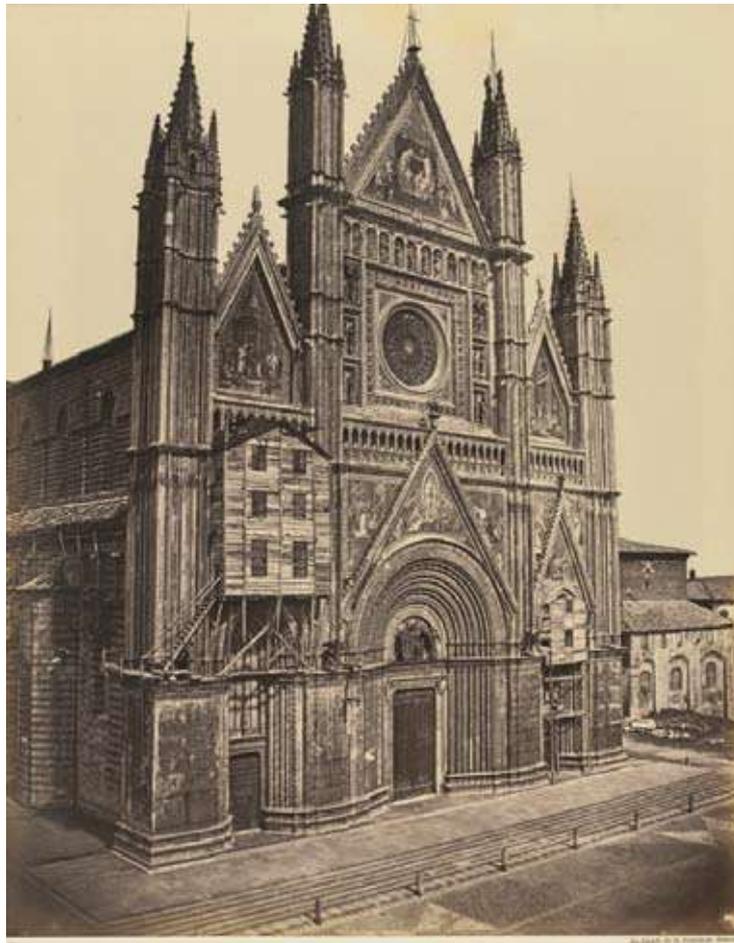


Anzio, il porto, 1870 circa, stampa su carta all'albumina, piccola. Attribuita. Collezione privata.
La stampa è stata venduta in rete con attribuzione a Anderson, che dovrebbe essere verificata.
Potrebbe corrispondere al soggetto in catalogo Anderson post 1866, sezione «Environs Of Rome»: «Porto d'Anzio».

Nettuno, il porto, 1870 circa, stampa su carta all'albumina, piccola. Attribuita. Collezione privata.
La stampa è stata venduta in rete con attribuzione a Anderson, che dovrebbe essere verificata.
Potrebbe corrispondere al soggetto in catalogo Anderson post 1866, sezione «Environs Of Rome»: «Nettuno».



Bracciano, 1870 circa, stampa su carta all'albumina, piccola. Attribuita. Collezione privata.
Potrebbe corrispondere al soggetto in catalogo Anderson post 1866, sezione «Environs Of Rome»: «Bracciano Castel».



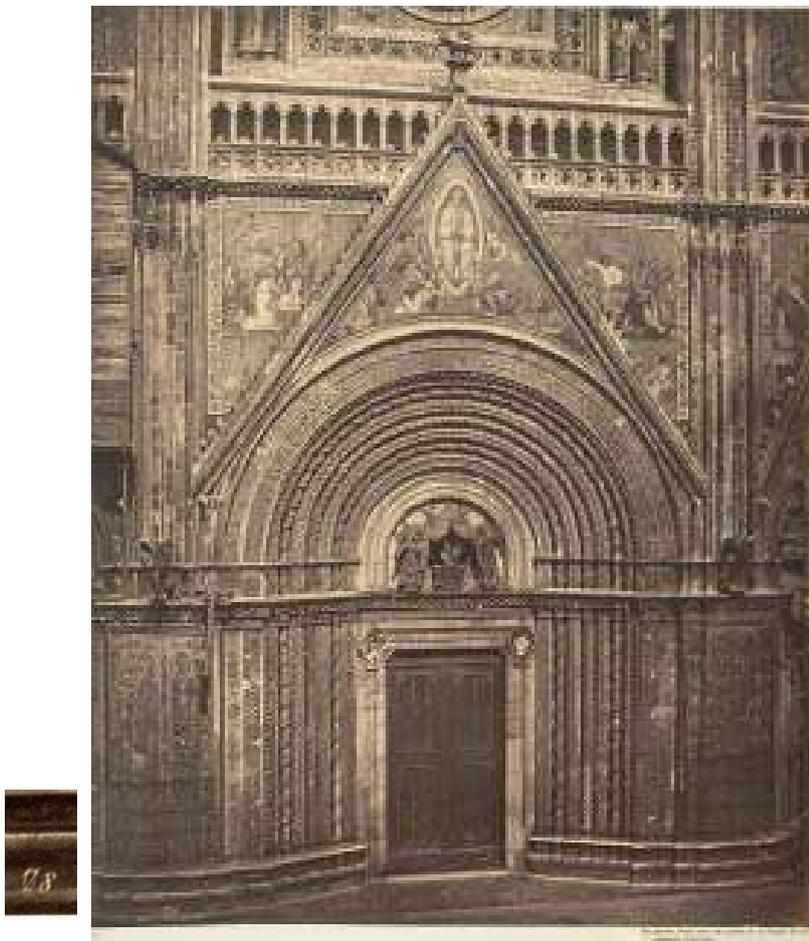
UMBRIA

«*La Façade de la Cathédrale d'Orvieto*» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 39,3X30,8, numeri iscritti nel negativo: «81» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a destra), «152» bianco (in basso a sin.). Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettagli.

Ripresa: periodo. II, stampa: stato III

La facciata è ripresa di scorcio da un punto di vista elevato (circa all'altezza del colmo dell'arcata del portale centrale) e con quadro verticale. Si notano le impalcature di restauri in corso. L'immagine documenta la configurazione prima degli interventi di fine Ottocento. E' nota una veduta edizione Macpherson ripresa nello stesso anno in diverse condizioni di luce.

ANDERSON 1859, p. 4, sez. I: «N° 81 La Façade de la Cathédrale d'Orvieto de face.».



«*La grande Porte avec une partie de la Façade de la Cathédrale d'Orvieto*» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1856-1858, stampa su carta all'albumina, 36,1x28,4 numero inscritto nel negativo: «78» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a sinistra). Paul Getty Museum. Intero e dettaglio.

Ripresa: periodo. III, stampa: stato II.

La ripresa risulta realizzata nella stessa giornata della precedente. Apertura dell'angolo di campo visivo: 30 gradi circa.

La stessa veduta nello stesso anno fu ripresa da Macpherson, in diverse condizioni di luce.

ANDERSON 1859, p. 4, sez. I: «N° 78 *La grande Porte avec une partie de la Façade de la Cathédrale d'Orvieto*.».



«L'Hôtel de ville de Perouse» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 38,3x31,3, numeri inscritti nel negativo: «75» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859, «157» bianco (in basso a sinistra). Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettagli.

Rioresa: periodo II, stampa: stato III. Altro esemplare in coll. Trinei, Perugia.

Il quadro è perfettamente calcolato. L'ombra che invade la piazza dove sono presenti i numerosi banchi del mercato che si teneva quotidianamente ma le persone sono ridotte a fantasmi a causa dei tempi di ripresa lunghi. La ripresa mostra la facciata del Palazzo dei Priori che prospetta su Corso Vannucci, nella condizione di degrado precedente gli interventi di ripristino iniziati nel 1862.

La veduta da questo punto di vista fu ripresa più o meno nello stesso periodo da Macpherson ma con quadro orizzontale.

ANDERSON 1859, p. 4, sez. I: «N° 75 L'Hôtel de ville de Perouse.».



«L'Hôtel de ville de Perouse avec la grande fontaine sur le devant» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1854-1856, stampa su carta all'albumina, 31,7x39,9, numeri iscritti nel negativo: «76» (corrispondente al catalogo Anderson del 1859) e «158» bianchi (in basso a sin. uno sopra l'altro), timbro a secco Spithöver sul supporto secondario. Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettaglio dei due numeri sovrapposti.

Ripresa: periodo. II, stampa: stato III

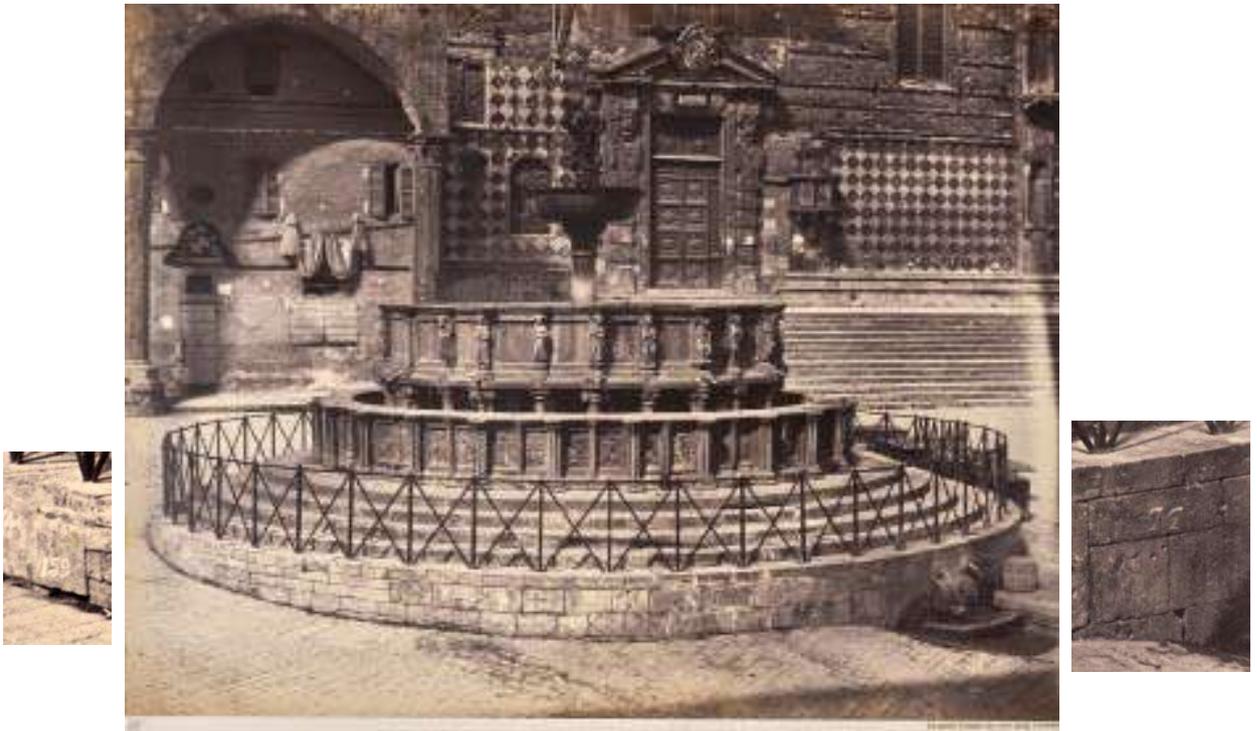
La ripresa comprende in primo piano i carri ed i banchi del mercato che vi si teneva quotidianamente: echi di un'animazione che non si è fissata sulla lastra a causa dei tempi di ripresa lunghi.

La veduta da questo punto di vista fu ripresa più o meno nello stesso periodo da Macpherson ma con quadro orizzontale panoramico che comprende a sinistra l'intera facciata del palazzo comunale sul Corso.

ANDERSON 1859, p. 4, sez. I: «N° 76 L'Hôtel de ville de Perouse.avec la grande fontaine sur le devant.».



Perugia, portale del palazzo dei Priori, 1858 circa, stampa su carta all'albumina. 30,6x28,1. Attribuita. Ex coll. Siegert, München. L'attribuzione resta da confermare. VON DEWITZ et al. 1994, pp.166, 260, cat. n. 33.



«La grande Fontaine du 13^{me} siècle à Perouse» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1854-1856., stampa su carta all'albumina, 30,7x40, numeri iscritti nel negativo: «77» bianco corrispondente al catalogo Anderson del 1859 (in basso a destra), «159» (in basso a sinistra). Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettagli.

Ripresa: periodo II, stampa: stato III Si conoscono esemplari dello stato I, uno in coll. Trinei, Perugia, uno riprodotto ed erroneamente attribuito a Macpherson in P. Becchetti, C. Pietrangeli, *Un inglese fotografo a Roma, Robert Macpherson*, Roma 1987, p. 193.

ANDERSON 1859, p. .4, sez. I: «N° 77 La grande Fontaine du 13^{me} siècle à Perouse.».



«L'Eglise de S. Bernardin à Perouse» (titolo a stampa edizione Spithöver incollato in calce alla stampa sul supporto secondario), 1854-1856 circa, stampa su carta all'albumina, 36,1x27,8, numeri inscritti nel negativo: «74» bianco (corrispondente al catalogo Anderson del 1859) e «173» bianco (ambedue in basso a sinistra, al margine). Los Angeles, J. Paul Getty Museum. Intero e dettaglio.

Ripresa: periodo II, stampa: stato III.

Lo stesso quadro fu adottato anche da Macpherson.

ANDERSON 1859, p. 4, sez. I: «N° 74 L'Eglise de S. Bernardin à Perouse.».

INDICE DEI LUOGHI E DELLE COSE

- ALBANO, 20.
 ANZIO, 19, 20, 234.
 ARICCIA, 19,20, 218.
 ASSISI, 20.
 BRACCIANO, 19, 20, 235.
 CAPRAROLA, 20.
 CORI, 20.
 FRASCATI, 20.
 GENZANO, 19, 20.
 GROTTAFERRATA, 20.
 NARNI, 19, 20.
 NEMI, 20, 218.
 NETTUNO, 19, 20, 234.
 NORBA, 19, 20.
 OLEVANO, 19, 20.
 ORVIETO, 19, 20, 236, 237.
 PALAZZUOLA SUL LAGO DI ALBANO, 20.
 PERUGIA, 19, 20, 238-242.
 - Chiesa di San Bernardino, 242.
 - Fontana Grande, 241.
 - Palazzo dei Priori, 238-240.
 PONTE LUCANO, 19, 20, 229.
 PONTE NOMENTANO, 19, 20.
 ROCCA DI PAPA, 20.
 ROMA e dintorni:
 Arco degli Argentari, vd. di Settimio Severo al Velabro
 - di Costantino, 82-86.
 - di Druso, 197.
 - di Giano, 191.
 - dei Pantani, 124, 127.
 - di Settimio Severo, 95-100, 116, 117.
 - di Settimio Severo al Velabro, 192, 193.
 - di Tito, 86-94.
 Basilica di Massenzio, 112, 113.
 Basilica di S. Cecilia, 152.
 - di S. Giovanni in Laterano, 152-154, 205
 - di S. Maria Maggiore, 150, 151.
 - di S. Paolo fuori le mura, 202-206.
 - di S. Pietro, 26, 58, 59, 179, 185-187.
 Campidoglio, 24, 104, 107, 114, 115, 170-176.
 Casa dei Crescenzi, 141.
 -- Zuccari, 61.
 Castel S. Angelo, 21, 29, 60, 69-73.
 Chiesa di S. Maria in Cosmedin, 68, 137, 138.
 - di S. Maria del Popolo, 166.
 Cimitero acattolico, 194.
 - del Verano, 212.
 Circo Massimo, 63.
 Cloaca Massima, 67.
 Colosseo, 74-81,
 Colonna dell'Immacolata Concezione, 158.
 - di Marco Aurelio, detta Antonina, 144-146, 188.
 - Traiana, 130-133.
 Fontana dell'Acqua Paola, 201.
 - dei Quattro Fiumi, 148.
 - di Trevi, 162, 163.
 - delle Tartarughe, 148.
 - del Tritone, 149.
 - davanti a Villa Medici, 57.
 Foro di Nerva, 17, 18, 126-129.
 -- Romano, 25, 26, 95-122.
 - Traiano, 130-133.
 Isola Tiberina, 64.
 Mausoleo di Romolo, 217.
 Meta sudans, 84, 85.
 Monte Mario, 25, 55, 62.
 - Palatino, 63, 75.
 - Pincio, 58, 59, 62.
 Musei Vaticani, 189, 190.
 Orti Farnesi, 74.
 Palazzo della Consulta, 161.
 - Farnese, 207.
 - del Quirinale, 161.
 - Spada, 211.
 - di Venezia, 200.
 - Zuccari, vd. Casa Zuccari.
 Pantheon, 142, 143.
 Piazza Barberini, 149.
 - della Bocca della Verità, 134-139.
 - del Campidoglio, 171-176.
 - Colonna, 144, 145.
 - di Monte Cavallo, vd. del Quirinale.
 - Navona, 147, 148.
 - del Popolo, 164-170.
 - del Quirinale, 159-161.
 - di S. Maria Maggiore, 150.
 - S. Pietro, 177-184.
 - S. Pietro in Vincoli, 200.
 - della S. Trinità dei Monti, 155.
 - di Spagna, 158.
 Piramide di Caio Cestio, 194, 195.
 Ponte Rotto, 65.
 - Sant'Angelo, 21, 27, 69-73.
 Porta Maggiore, 199.
 - del Popolo, 166, 197
 Portico di Ottavia, 17, 18.
 Porto di Ripetta, 67.
 Salara, 66.
 Scalinata della Trinità dei Monti, 156, 157.
 Teatro di Marcello, 197.
 Tempio di Antonino e Faustina, 27, 115, 120-123.
 - dei Dioscuri, 107, 111.
 - della Fortuna Virile, 140.
 - di Marte Ultore, 22, 126, 127.
 - di Pallade (colonnacce), 128, 129.
 - di Saturno, 102.
 - di Venere e Cupido (Sessorium), 197.
 - di Venere e Roma, 124, 125.
 - di Vespasiano, 100, 103.
 - di Vesta, 68, 134-136, 139.
 Terme di Caracalla, 196.
 Tomba di Cecilia Metella, 214-216.

Via Appia antica, 214-217.

- Condotti, 156, 157.
- di Porta Leone, 139.
- dei Sugherai, 198.

Villa Albani, 212.

- Borghese, 209, 210.
- Medici, 155, 208, 209.
- Savorelli, 29.

SERMONETA, 20.

SPOLETO, 20.

SUBIACO; 18-20.

TERNI, 19, 20, 231.

TIVOLI, 19, 228.

- Cascata Bernini, 230.
- Cascata grande, 224, 225.
- Cascatelle, 226, 227.
- Pone Lucano, 229.
- Tempio di Vesta, 26, 219-223.
- Villa d'Este, 229.

TOSCANELLA, 20.

TUSCOLO, 20.

VELLETRI, 20.

VITERBO, 19, 20, 232.

VICOVARO, 19,20. 233.

